



**COSTITUENDA
BANCA DI PARMA
CREDITO COOPERATIVO
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI A RESPONSABILITÀ LIMITATA**

PROSPETTO INFORMATIVO

**Relativo all'offerta pubblica in sottoscrizione
di minimo 30.000 e massimo 50.000 azioni al prezzo di euro 100,00 ciascuna
Quota minima di sottoscrizione: n. 10 azioni pari ad euro 1.000,00.
Quota massima di sottoscrizione: n. 500 azioni, pari ad euro 50.000,00.
Valore nominale per azione: euro 100,00.**

**Coordinatore della raccolta delle sottoscrizioni:
Comitato Promotore per la costituzione della
BANCA DI PARMA – CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA**

Viale Basetti, 14 – Parma
Tel. 0521/206283; Fax 0521/281274

Il presente prospetto informativo è disponibile per l'intero periodo di validità dell'Offerta presso:

- la sede legale del Comitato Promotore a Parma, Viale Basetti n. 14
- le sedi operative di Parma in Viale Fratti n.14 e Via Spezia n. 49/B
- il sito internet www.comitatopromotorebancadiparma.it

Prospetto informativo depositato presso la CONSOB in data 10 Settembre 2009

a seguito nulla osta della CONSOB comunicato con nota n. 9074506 del 10 Agosto 2009

Validità del prospetto: 12 mesi dalla data di pubblicazione alla CONSOB, avvenuta il 10 Agosto 2009

Durata dell'Offerta: 18 mesi dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

GLOSSARIO.....	Pag.2
PREMESSA	Pag.5

SEZIONE I Pag.6

NOTA DI SINTESI	Pag.6
1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI	Pag.7
2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA	Pag.8
3. ITER COSTITUTIVO	Pag.9
4. FATTORI DI RISCHIO	Pag.11
4.1 Fattori di rischio relativi all'emittente	Pag.11
4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo di attività che verrà svolta	Pag.11
4.3 Fattori di rischio relativi all'offerta.....	Pag.12
4.4 Fattori di rischio relativi alle azioni.....	Pag.12
5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA	Pag.13
5.1 Attività della costituenda banca	Pag.13
5.2 Il probabile assetto azionario della costituenda banca	Pag.14
5.3 Corporate governance e organi sociali	Pag.16
6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITÀ DELLA COSTITUENDA BANCA	Pag.18
7. MODALITÀ DELL'OFFERTA	Pag.26
7.1 Calendario dell'offerta	Pag.26
7.2 Modalità di versamento delle somme ex art. 2334 c.c. (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4. 3. 2)	Pag.30
7.3 Spese di costituzione (cfr. Fattori di rischio sez. II par 4. 3. 3)	Pag.31

SEZIONE II Pag.32

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE	Pag.32
1. PERSONE RESPONSABILI	Pag.33
1.1 Comitato promotore	Pag.33
1.2 Dichiarazione di responsabilità del documento di registrazione da parte del Comitato Promotore	Pag.34
2. REVISORE LEGALE DEI CONTI	Pag.36
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI	Pag.37
4. FATTORI DI RISCHIO	Pag.49

4.1 Fattori di rischio relativi all'emittente	Pag. 49
4.1.1 Iter costitutivo e autorizzativo	Pag. 49
4.1.2 Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi	Pag. 53
4.1.3 Rischi connessi alla politica di distribuzione dei dividendi.....	Pag. 56
4.1.4 Rischi connessi al mancato raggiungimento del capitale sociale minimo – oneri per i sottoscrittori.....	Pag. 57
4.1.5 Rischi connessi al capitale sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitaro.....	Pag. 58
4.1.6 Rischi connessi al futuro assetto azionario della banca	Pag. 59
4.1.7 Rischi connessi a conflitti di interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza	Pag. 59
4.1.8 Assenza di procedimenti giudiziali pendenti nei confronti di alcuni componenti del comitato promotore	Pag. 60
4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo di attività che verrà svolta	Pag. 60
4.2.1 Rischi relativi ad una nuova iniziativa imprenditoriale nel settore bancario stante l'attuale situazione di crisi dei mercati finanziari.....	Pag. 60
4.2.2 Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale	Pag. 61
4.2.3 Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente	Pag. 62
4.3 Fattori di rischio relativi all'offerta	Pag. 62
4.3.1 Durata massima dell'offerta.....	Pag. 62
4.3.2 Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 c.c	Pag. 63
4.3.3 Spese di costituzione	Pag. 63
4.3.4 Revocabilità dell'adesione	Pag. 64
4.4 Rischi relativi alle azioni	Pag. 64
4.4.1 Aumenti di capitale sociale	Pag. 64
4.4.2 Difficoltà di disinvestimento delle azioni, vincoli sulle azioni	Pag. 65
4.4.3 Cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili	Pag. 65
4.4.4 Investitori istituzionali	Pag. 66
4.4.5 Statuto Sociale	Pag. 66
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	Pag. 67
5.1 Storia ed evoluzioni dell'emittente	Pag. 67
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente	Pag. 67
5.1.2 Luogo di registrazione dell'emittente e suo numero di registrazione.....	Pag. 67
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'emittente	Pag. 67

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale	Pag.68
5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	Pag.70
5.2 Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione, e investimenti futuri approvati da organi di gestione	Pag.70
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	Pag.72
6.1 Principali attività	Pag.73
6.2 Principali mercati	Pag.75
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO	Pag.102
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI	Pag.103
8.1 Immobilizzazioni materiali in proprietà e in locazione	Pag.103
8.2 Problemi ambientali	Pag.104
9. PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	Pag.105
9.1 Situazione finanziaria	Pag.105
9.2 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento	Pag.106
9.3 Gestione operativa	Pag.107
9.4 Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità	Pag.108
9.4.1 Informazioni riguardanti fattori importanti.....	Pag.108
9.4.2 Variazioni delle vendite o delle entrate nette: illustrazione delle ragioni	Pag.110
9.4.3 Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni	Pag.111
9.4.4 Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività	Pag.112
10. RISORSE FINANZIARIE	Pag.114
10.1 Impieghi finanziari a breve e lungo termine	Pag.114
10.2 Fonti finanziarie	Pag.116
10.3 Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sulle attività	Pag.117
10.4 Fonti previste dei finanziamenti necessari	Pag.117
11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	Pag.118

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE	Pag.119
13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	Pag.120
13.1 Presupposti	Pag.120
13.2 Relazione attestante la correttezza della previsione o stima	Pag.120
13.3 Stima degli utili	Pag.121
13.4 Validità della previsione	Pag.127
13.5 Analisi di sensitività.....	Pag.128
14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	Pag.130
14.1 Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti.....	Pag.130
14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti	Pag.131
15. REMUNERAZIONI E BENEFICI	Pag.132
15.1 Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti	Pag.132
15.2 Ammontare degli importi accantonati ed accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	Pag.133
16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Pag.134
16.1 Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e Controllo	Pag.134
16.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza con l'emittente che prevedono indennità di fine rapporto	Pag.134
16.3 Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano	Pag. 135
16.4 Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'emittente delle norme in materia di governo societario	Pag. 135
17. DIPENDENTI	Pag.136
17.1 Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività	Pag.136

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option	Pag.137
17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente	Pag.137
18. PRINCIPALI AZIONISTI	Pag.138
18.1 Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente	Pag.138
18.2 Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi	Pag.138
18.3 Eventuale soggetto controllante	Pag.138
18.4 Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente	Pag.138
19. OPERAZIONI CON PARTI CONTROLLATE	Pag.140
20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ , LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	Pag.141
20.1 Informazioni finanziarie previsionali	Pag.141
20.2 Assunzioni sulla base della formulazione del piano industriale	Pag.146
20.3 Informazioni finanziarie proforma	Pag.149
20.4 Bilanci	Pag.149
20.5 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	Pag.149
20.5.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	Pag.149
20.5.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel presente documento di registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti	Pag.149
20.5.3 fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione	Pag.149
20.6 Data delle ultime informazioni finanziarie	Pag.150
20.7 Informazioni finanziarie infra annuali e altre informazioni finanziarie	Pag.150
20.8 Politica dei dividendi	Pag.150
20.8.1 Ammortare del dividendo per azioni per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Pag.151
20.9 Procedimenti giudiziari e arbitrari	Pag.151
20.10. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o Commerciale dell'Emittente	Pag.151
21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	Pag.152
21.1. Capitale azionario	Pag.152

21.1.1	Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale Azionario.....	Pag.152
21.1.2	Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale	Pag.152
21.1.3	Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute	Pag.153
21.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione	Pag.153
21.1.5	Indicazioni di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale	Pag.153
21.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazioni delle persone alle quali si riferiscono	Pag.153
21.1.7.	Evoluzione del capitale azionario	Pag.153
21.2	Atto costitutivo e statuto	Pag.154
21.2.1	Oggetto sociale	Pag.154
21.2.2	Disposizione dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo. <i>Consiglio di Amministrazione (art. 32-40 dello schema di statuto sociale</i>	Pag.155
21.2.3	Categorie di azioni esistenti	Pag.163
21.2.4	Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni	Pag.163
21.2.5	Modalità di convocazione delle assemblee.....	Pag.164
21.2.6	Eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.....	Pag.165
21.2.7	Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di successo al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta	Pag.166
21.2.8	Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste dalla legge	Pag.166
22.	CONTRATTI IMPORTANTI	Pag.167
23.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	Pag.168
23.1	Pareri o relazioni di esperti	Pag.168
23.2	Informazioni provenienti da terzi	Pag.168
24.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	Pag.169
25.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	Pag.170

SEZIONE III	Pag.171
NOTA INFORMATIVA SULLE AZIONI EMESSE	Pag.171
1. PERSONE RESPONSABILI	Pag.172
1.1 Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della nota Informativa	Pag.172
1.2 Dichiarazione di responsabilità	Pag.172
2. FATTORI DI RISCHIO	Pag.173
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	Pag.174
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante	Pag.174
3.2 Fondi propri e indebitamento	Pag.174
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta	Pag.175
3.4 Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi	Pag.175
4. INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	Pag.176
4.1 Descrizione delle azioni	Pag.176
4.2 Legislazione in base alla quale le azioni vengono emesse	Pag.176
4.3 Caratteristiche delle azioni	Pag.176
4.4 Valuta di emissione delle azioni	Pag.177
4.5 Descrizione dei diritti connessi alle azioni	Pag.177
4.5.1 Diritto ai dividendi (data di decorrenza del diritto, termine di prescrizione e restrizioni sui dividendi)	Pag.177
4.5.2 Diritto di voto	Pag.177
4.5.3 Disposizioni di rimborso	Pag.178
4.5.4 Disposizioni in caso di liquidazione della società	Pag.178
4.6 Delibere in virtù delle quali le azioni saranno emesse	Pag.178
4.7 Data prevista per l'emissione	Pag.179
4.8 Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni	Pag.180
4.9 Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni	Pag.180
4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni	Pag.180
4.11 Regime fiscale	Pag.180
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	Pag.186
5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	Pag.186
5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	Pag.186
5.1.2 Ammontare totale dell'offerta	Pag.186
5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e modalità di adesione	Pag.186
5.1.4 Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta	Pag.189

5.1.5 Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione	Pag. 189
5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	Pag. 190
5.1.7 Possibilità di ritirare la sottoscrizione	Pag. 190
5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni	Pag. 190
5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'offerta	Pag. 191
5.1.10 Diritto di prelazione	Pag. 192
5.2 Piano di riparto e di assegnazione	Pag. 192
5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le azioni	Pag. 192
5.2.2 Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta	Pag. 192
5.2.3 Criteri di riparto	Pag. 192
5.2.4 Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle azioni	Pag. 193
5.2.5 Sovra allocazione e greenshoe	Pag. 193
5.3 Fissazione del prezzo	Pag. 193
5.3.1 Prezzo delle azioni	Pag. 193
5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta	Pag. 193
5.3.3 Diritto di prelazione (degli azionisti)	Pag. 193
5.3.4 Prezzo dell'Offerta a costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno diritto di acquisire	Pag. 194
5.4 Collocamento e sottoscrizione	Pag. 194
5.4.1 Coordinatori dell'Offerta	Pag. 194
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese	Pag. 194
5.4.3 Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del Collocamento	Pag. 194
5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di Sottoscrizione	Pag. 194
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	Pag. 195
6.1 Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta	Pag. 195
6.2 Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione	Pag. 195
6.3 Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i	

quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono	Pag.195
6.4 Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno	Pag. 195
6.5 Stabilizzazione	Pag. 195
7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	Pag.196
7.1 Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata	Pag.196
7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita	Pag.196
7.3 Accordi di lockup: le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni; indicazione del periodo di lockup	Pag.196
8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA	Pag.197
9. DILUIZIONE	Pag.198
10.INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	Pag.199
10.1 Eventuali consulenti.....	Pag.199
10.2 Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione	Pag.199
10.3 Eventuali pareri o relazioni di esperti	Pag.199
10.4 Dichiarazione sulle informazioni dei terzi	Pag.199

APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	Pag.200
APPENDICE 1: ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE	Pag.201
APPENDICE 2: PROGRAMMA DI ATTIVITÀ (depositato presso il Notaio ex art. 2333 del codice civile)	Pag.220
APPENDICE 3: PIANO INDUSTRIALE: PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E RELAZIONE TECNICA	Pag.227
PREMESSA	Pag.228
1. L'ANALISI DEL TERRITORIO	Pag.230
2. SETTORI DI INTERVENTO DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO: LE AREE ECONOMICHE E TERRITORIALI E LA TIPOLOGIA DI CLIENTELA	Pag.234
3. LA STRATEGIA DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO.....	Pag.238
4. STRUTTURA TECNICA , ORGANIZZATIVA E TERRITORIALE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOCIETÀ COOPERATIVA.....	Pag.240
RELAZIONE TECNICA PREVISIONALE	Pag.255
PREMESSA	Pag.255
RELAZIONE BILANCI PREVISIONALI DEI PRIMI TRE ESERCIZI.....	Pag.256
RELAZIONE FINALE	Pag.293
APPENDICE 4: ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	Pag.295
ATTO COSTITUTIVO	Pag.296
STATUTO SOCIALE	Pag.301
APPENDICE 5: BOZZA DI PROCURA.....	Pag.324
APPENDICE 6: RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	Pag.328
APPENDICE 7: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE.....	Pag.333
APPENDICE 8: BREVE PROFILO PROFESSIONALE DEI PROMOTORI.....	Pag.335

GLOSSARIO

Prospetto o anche Prospetto Informativo

Il presente Prospetto informativo, redatto in conformità alla direttiva prospetti 2003/71 CEE e al Regolamento n. 809/2004/CE relativo alla presente Offerta.

Data del prospetto

Data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa

La costituenda banca.

Azioni o Azione

Le azioni ordinarie, nominative, non destinate alla negoziazione, indivisibili e non cointestabili della costituenda banca.

Offerta

L'offerta di sottoscrizione delle azioni della costituenda banca, oggetto del presente prospetto informativo.

Periodo di sottoscrizione

Il periodo di tempo utile per la raccolta, da parte del Comitato Promotore, delle sottoscrizioni relative all'Offerta oggetto del presente prospetto informativo. Tale periodo va dal _____ al _____ .

T.U.B.

Il D. Lgs. N. 385/1993: Testo Unico Bancario.

T.U.F.

Il D. Lgs. N. 58/1998: Testo Unico della Finanza.

Regolamento Emittenti

Il Regolamento Consob n. 11971/1999 di attuazione del T.U.F.

CONSOB

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

“IAS/IFRS” o soltanto “IAS” o “IFRS”

I principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

Analisi di sensitività

È la verifica degli scostamenti, rispetto ai risultati previsti nel Piano Industriale, al variare di alcune grandezze chiave: valore degli impieghi, valore della raccolta, tassi medi passivi ed attivi, commissioni nette e rettifiche di valore dei crediti.

Patrimonio di vigilanza

Rappresenta il valore minimo del patrimonio che le banche debbono costituire a garanzia dei rischi sopportati.

Coefficienti di solvibilità

Sono dei coefficienti, stabiliti dagli organi di vigilanza, che prevedono che ogni banca sia dotata di una quantità minima di patrimonio di vigilanza in funzione del valore delle attività gestite, ognuna ponderata per un coefficiente variabile in funzione del relativo grado di rischio.

Euribor

Rappresenta l'indice di riferimento del Mercato Interbancario dei Paesi aderenti all'Unione Europea.

Basilea 2

È il sistema di regole che hanno lo scopo di assicurare la stabilità patrimoniale delle banche principalmente a garanzia della sicurezza dei depositi ma anche a garanzia della sicurezza ed efficienza del sistema bancario.

Corporate

È la clientela bancaria di grandi dimensioni di solito affidata a client manager ed è oggetto sia di rating esterni che interni per le dimensioni dei finanziamenti erogati.

Retail

È la clientela bancaria che non rientra fra i destinatari di politiche privilegiate e comprende tutte le PMI.

Spread

Rappresenta la maggiorazione che viene applicata agli indici usati per calcolare il rendimento degli impieghi.

Rating

È la valutazione del rischio connesso ad un credito. Tanto migliore è il rating tanto minore è il tasso di interesse richiesto dal creditore.

PREMESSA

Il presente PROSPETTO INFORMATIVO contiene le informazioni utili sulle condizione dell'offerta di azioni della costituenda Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, così da mettere un investitore in grado di decidere se sottoscrivere tali strumenti.

Il documento è stato redatto da un Comitato Tecnico creato all'interno del Comitato Promotore della costituenda Banca, composto dal dott. Alfredo Alessandrini (presidente del Comitato Promotore), dal dott. Rinaldo Sassi e da Romeo Broglia, Alessandro Maestri, Giuseppe Scanzaroli, Maria Caterina Siliprandi, Gabriele Ferrari.

Il documento allegato è stato redatto in forma tripartita, ossia composto da:

- I. Nota di sintesi;
- II. Documento di Registrazione relativo all'emittente;
- III. Nota informativa sulle azioni emesse.

La costituenda Banca di Parma – Società Cooperativa entrerà a far parte della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna SC, a sua volta associata alla Federazione Italiana (FEDERCASSE) della B.C.C. con sede in Roma, Via Lucrezia Romana, 41/47.

Sede legale del Comitato Promotore : Parma, Viale Basetti 14 – Tel. 0521/206283

Sede operativa del Comitato Promotore: Parma, Viale Fratti 14 e Via Spezia 49/B

BANCA DI PARMA

Credito Cooperativo – Società Cooperativa

SEZIONE I

NOTA DI SINTESI

Redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE

1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI

Il Prospetto Informativo, di cui fa parte la presente Nota di Sintesi, ha ad oggetto l'offerta di minimo n. 30.000 e massimo n. 50.000 di azioni, del valore nominale pari ad Euro 100,00 cadauna, della costituenda Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa (d'ora in poi anche sinteticamente BDP).

In queste pagine vengono riportate alcune informazioni relative ai rischi e alle caratteristiche essenziali dell'emittente, dell'offerta e delle azioni che ne costituiscono l'oggetto.

La presente va letta come un'introduzione al prospetto informativo; ogni decisione di investimento deve basarsi sulla lettura dell'intero prospetto.

La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la presente Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa Nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del prospetto.

Il presente Prospetto è stato redatto mediante una procedura di adattamento delle informazioni richieste negli allegati I e III del Reg. 809/CE per gli emittenti azioni, in quanto tali schemi non prevedono il caso di emittenti da costituirsi mediante offerta pubblica di sottoscrizione di azioni.

2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

In data 7 ottobre 2005 presso il Notaio Bernardo Borri, Via Carducci n° 24 Parma, notaio di Parma, iscritto nel Ruolo del distretto notarile di Parma, si è costituito il Comitato Promotore per la costituzione de Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

Il predetto atto notarile ha repertorio n. 23031, Reg. a Parma in data 18/10/2005, n. 6321 (Cfr. Appendice n.1).

In data 19/07/2006 presso il notaio Alessandro Borri, Via Carducci n° 24 Parma, si è riunito il Comitato Promotore per l'adozione di modifiche all'Atto Costitutivo del Comitato come da atto notarile repertorio n. 74630, Reg. a Parma in data 28/07/2006 n. 4884 (Cfr. Appendice n.1).

Con atto di repertorio n° 29847 – raccolta n° 8098 registrato a Parma il 13/11/2008 al n° 20929 serie 1/T del Dott. Bernardo Borri, notaio in Parma che ha autenticato le firme, il Comitato Promotore ha depositato in data 11/11/2008 il programma di attività ai sensi dell'art. 2333 del codice civile (cfr. Appendice n. 2).

Al momento della sottoscrizione del presente Prospetto Informativo fanno parte del Comitato i Signori: Alfredo Alessandrini – Presidente; Rinaldo Sassi – Consigliere; Romeo Broglia; Alessandro Maestri- Tesoriere; Giuseppe Scanzaroli; Maria Caterina Siliprandi; Gabriele Ferrari.

Tutti i membri del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità, ma non quelli di professionalità, degli esponenti aziendali delle Banche, previsti dal D.M. Ministero del Tesoro n. 161 del 18 marzo 1998. Con riferimento ai requisiti di professionalità, previsti nel succitato D.M., si precisa che obiettivo del Comitato Promotore è quello di promuovere il progetto di costituzione della Banca e che pertanto tali requisiti saranno soddisfatti dalle persone alle quali verrà affidata la gestione della Banca, i cui nomi saranno proposti dal Comitato Promotore all'approvazione dell'assemblea dei sottoscrittori.

Lo scopo del comitato è di creare un Istituto di Credito prettamente ed esclusivamente locale con l'intento, nel tempo e nella gradualità del suo sviluppo, di investire il risparmio da esso raccolto nelle iniziative economiche locali.

3. ITER COSTITUTIVO

Per procedere alla costituzione e all'avvio dell'attività bancaria della Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ai sensi delle vigenti disposizioni (art. 2333 e seguenti del codice civile per la costituzione per pubblica sottoscrizione e art. 14, D.Lgs 385/93, “TUB”), occorre che:

- sia adottata la forma di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata e che la denominazione della banca contenga espressamente l'espressione “credito cooperativo” (cfr. art. 33, commi 1 e 2 del D.Lgs. 385/93);
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica Italiana;
- sia stato depositato presso un notaio il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione, con le firme autenticate dei promotori dell'iniziativa;
- sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo di sottoscrizione del capitale sociale pari ad euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia pari ad euro 2.000.000,00 (duemilioni/00); (cfr. Istruzioni di Vigilanza per le banche – Titolo I, capitolo 1, sezione I; lettera b) della Premessa);
- il numero dei soci non sia inferiore a 200; (cfr. art. 34, comma 1, del D.Lgs 385/93);
- l'Assemblea dei Sottoscrittori, (art. 2335 del codice civile), alla quale potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale cui viene demandato, secondo statuto, il controllo contabile;
- i partecipanti al capitale sociale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs 385/93;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- non sussistano, tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- sia stata rilasciata dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività

- bancaria;
- che sia stata effettuata l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

La banca d'Italia nega l'autorizzazione se, dalla verifica delle condizioni sopra indicate, non risulti garantita la sana e prudente gestione.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'Atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

La Banca d'Italia può richiedere modifiche al Programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Il Collegio Sindacale eserciterà il controllo contabile, secondo lo statuto da approvare in sede di costituzione.

4. FATTORI DI RISCHIO

In relazione all'investimento oggetto dell'offerta, si sintetizzano di seguito i fattori di rischio che devono essere considerati.

4.1. Fattori di rischio relativi all'emittente

- 4.1.1 iter costitutivo ed autorizzativo;
- 4.1.2 rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi;
- 4.1.3 rischi connessi alla politica di distribuzione dei dividendi;
- 4.1.4 rischi connessi al mancato raggiungimento di sottoscrizioni del capitale sociale minimo;
- 4.1.5 rischi connessi al capitale sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitario;
- 4.1.6 rischi connessi al futuro assetto azionario della banca;
- 4.1.7 rischi connessi ai conflitti di interesse con Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza;
- 4.1.8 procedimenti giudiziali pendenti nei confronti dei componenti del Comitato Promotore.

4.2. Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo di attività che verrà svolta

- 4.2.1 rischi legati ad una nuova iniziativa imprenditoriale nel settore bancario stante l'attuale situazione di profonda crisi dei mercati finanziari;
- 4.2.2 rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale;
- 4.2.3 rischi relativi al contesto economico in cui opererà l'emittente.

4.3. Fattori di rischio relativi all'offerta

- 4.3.1 durata massima dell'offerta;
- 4.3.2 versamento delle quote sottoscritte;
- 4.3.3 spese di costituzione;
- 4.3.4 revocabilità dell'adesione.

4.4. Fattori di rischio relativi alle azioni

- 4.4.1 aumenti di capitale;
- 4.4.2 difficoltà di disinvestimento delle azioni – limitazioni alle sottoposizioni delle azioni a vincoli;
- 4.4.3 cessione delle azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili;
- 4.4.4 investitori istituzionali;
- 4.4.5 statuto sociale.

5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA

5.1. Attività della costituenda banca

La Costituenda Banca svolgerà attività bancaria di cui all'Art. 10 del T.U.B. consistente nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nello svolgimento dell'attività di erogazione del credito, dell'attività finanziaria, nonché dell'esercizio delle attività connesse e strumentali alle precedenti.

In caso di buon esito della presente offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda società diventerà Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa alla quale si applicheranno le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria.

Le motivazioni che hanno spinto i promotori alla costituzione di una Banca di Credito Cooperativo sono le seguenti:

- la volontà di creare una Banca in stretto contatto con la comunità locale, nell'interesse economico e sociale della stessa;
- l'orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. La Banca sarà altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a promuovere adeguate forme di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci;
- la necessità di tutti gli operatori del luogo di ottenere servizi bancari tradizionali e servizi finanziari innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

L'iniziativa suddetta non è supportata da garanti per la costituzione della Banca, né alcuno, persona fisica o giuridica, si è assunto l'impegno di sottoscrivere le azioni della presente Offerta.

La costituenda Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa si proporrà di offrire a clienti e soci tutti i prodotti e servizi di una banca *retail*. Allo stesso tempo essa svilupperà la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese offrendo loro un'assistenza tagliata su misura e proponendosi di diventare la loro banca di fiducia.

In particolare l'attività riguarderà:

- l'intermediazione creditizia classica (pronti contro termine, certificati di deposito, depositi a risparmio, obbligazioni bancarie);
- l'intermediazione mobiliare (servizi di negoziazione per conto terzi, servizi di custodia titoli, servizi di consulenza, di gestione patrimoniale, ecc.);
- l'intermediazione assicurativa (ramo vita e danni).

Nelle fasi iniziali la Costituenda Banca si concentrerà sull'offerta di prodotti tradizionali, distribuiti prevalentemente in via diretta; per quanto riguarda l'intermediazione mobiliare ed assicurativa verranno stabiliti accordi con intermediari presenti sul mercato.

Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa sarà principalmente orientata verso le seguenti tipologie di clientela:

- Famiglie;
- Imprese.

L'attività della costituenda Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ottenuta la necessaria autorizzazione dalla banca d'Italia, verrà svolta nel territorio della città di Parma e Comuni limitrofi. L'organigramma della Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa si baserà su una struttura organizzativa flessibile basata su quattro aree che saranno: l'Area Crediti, l'Area Finanza, l'Area Marketing e l'Area Amministrazione.

Il Servizio ispettivo avrà funzioni autonome mentre verrà esternalizzato l'*internal auditing*.

Le filiali svolgeranno funzioni di *front office* clienti e *back office*.

Alla data della redazione del presente Prospetto informativo non è ancora noto ove risulterà ubicato lo stabile in cui verrà installato il primo sportello bancario.

Alla data della redazione del presente Prospetto informativo non è ancora noto a quale società sarà affidato in *outsourcing* l'*internal auditing*.

5.2. Il probabile assetto azionario della costituenda Banca

Si ritiene che il futuro assetto azionario della costituenda Banca sarà estremamente polverizzato e diffuso e che la sua composizione non cambierà frequentemente nel tempo, in ragione delle seguenti considerazioni:

- la costituenda Banca si qualificherà quale Società Cooperativa, ispirandosi ai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa avrà lo scopo di favorire i soci e

gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza (art. 2512 del Codice Civile e art. 2, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 4);

- ciascun socio della costituenda Banca non potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad Euro 50.000,00 (art. 34, comma 4, D. Lgs. 385/1993);
- l'offerta è destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa¹ nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Parma e comuni limitrofi. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative. (art. 34 D.Lgs. 385/93 e art. 6.1 della bozza di Statuto Sociale);
- ciascun socio deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (art. 7 della bozza di Statuto Sociale);
- il valore nominale di ciascuna azione è fissato in Euro 100,00 (cfr. i limiti di valore nominale minimo e massimo di ciascuna azione di cui all'art. 33, comma 4 D.Lgs. 385/1993);
- la quota minima di sottoscrizione è di n. 10 (dieci) azioni per un controvalore di euro 1.000,00 (mille/00);
- ogni socio ha diritto di esercitare in assemblea un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate (art. 34, comma 3, D.Lgs. 385/1993);
- le azioni offerte in sottoscrizione sono azioni ordinarie nominative non destinate alla negoziazione, indivisibili e non contestabili (art. 21, comma 1, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 4);
- le azioni non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e in caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta

¹ La condizione dell' "operare con carattere di continuità" nella zona di competenza territoriale è soddisfatta qualora la zona medesima costituisca un "centro di interessi" per l'aspirante socio. Tali interessi possono sostanziarsi sia nello svolgimento di una attività lavorativa propriamente detta (ad esempio, attività di lavoro dipendente o autonomo che si avvalgono di stabili organizzazioni ubicate nella zona di competenza medesima) sia nell'esistenza di altre forme di legame con il territorio, purché di tipo essenzialmente economico (ad esempio, la titolarità di diritti reali su beni immobili siti nella zona di competenza territoriale della banca).

giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci (art. 21, commi 1 e 2, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 4);

- le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione (art. 21, comma 3, Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 4);
- non sono riservate quote azionarie ad investitori istituzionali;
- in caso di utili prodotti dalla società, il diritto dei soci a percepire un dividendo è riconosciuto solo in misura residuale secondo le limitazioni dettate dal codice civile in materia di cooperative (art. 2514, comma 1, lettera a) del Codice Civile; art. 37, D.Lgs. 385/1993; art.49 della Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 4).

Di seguito si riporta una tabella con le stime dell'azionariato, tratte dal Piano Industriale in Appendice n.3:

Capitale Sociale di sottoscrizione (€)	Numero di soci stimati	Ammontare delle sottoscrizioni per socio (€)
3.000.000	1.100	2.727,27
5.000.000	1.700	2.941,17

5.3. Corporate governance e organi sociali.

La costituenda Banca di Parma - Credito Cooperativo – Società Cooperativa adotterà uno Statuto conforme a quello tipo delle Banche di Credito Cooperativo.

Organi sociali

La Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 13 (tredici) Consiglieri. I primi Amministratori verranno nominati in sede di costituzione; il Consiglio di Amministrazione così formato provvederà ad eleggere al proprio interno il Presidente.

Sarà previsto un Comitato Esecutivo composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da due a quattro componenti il Consiglio di Amministrazione nominati dallo stesso Consiglio.

L'Assemblea ordinaria con riguardo al Collegio Sindacale - nominerà tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente e due Sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale eserciterà il controllo contabile.

Verrà costituito altresì il Collegio dei Probiviri, composto da tre membri effettivi e due supplenti con lo scopo di perseguire la bonaria composizione nelle liti che dovessero insorgere tra i Soci e la Società. La direzione della Banca, sarà affidata ad un Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Funzionamento dell'assemblea dei soci

Potranno intervenire all'Assemblea e avranno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni ed ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate. Il socio potrà farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta contenente il nome del delegato e nella quale la firma sia autenticata dal Presidente della Società o da un notaio. Il testo della delega dovrà essere conforme a quello denominato "Procura" allegato in appendice 6 al presente Prospetto Informativo. La firma dei deleganti può essere altresì autenticata da Consiglieri o Dipendenti della società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non potrà ricevere più di tre deleghe.

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, sarà validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci intervenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un decimo dei soci, se straordinaria.

L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibererà a maggioranza dei voti espressi.

La nomina delle cariche sociali avverrà a maggioranza relativa; a parità di voti si intenderà eletto il più anziano di età.

Le votazioni in assemblea avranno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procederà a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITÀ DELLA COSTITUENDA BANCA

I dati relativi al conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario relativi ai primi tre esercizi di attività della costituenda Banca sono contenuti nel Piano Industriale riportato in Appendice n. 3.

Per una completa informazione al riguardo si rimanda anche al capitolo 3 della Sezione II del presente prospetto informativo.

Sull'esame dei dati previsionali, contenuti nel sopra citato Piano Industriale, la Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, (Analisi S.p.a.) ha emesso una relazione riportata in Appendice n. 6.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei quattro scenari alternativi previsti nel Piano Industriale in relazione all'andamento del capitale sociale:

VALORE DEL CAPITALE SOCIALE NEGLI SCENARI ALTERNATIVI DEL PIANO INDUSTRIALE			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario Pessimistico	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Scenario Standard con CS a €3milioni	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Scenario Standard con CS a €5milioni	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Scenario Ottimistico	3.000.000	4.500.000	6.000.000

Ipotesi relativa allo scenario standard con Capitale Sociale pari ad € 3milioni

CONTO ECONOMICO

VOCI		I ANNO	II ANNO	III ANNO
30	Margine di interesse	182.417	517.407	946.898
60	Commissioni nette	97.806	190.924	281.681
120	Margine di intermediazione	280.223	708.331	1.228.579
140	Risultato netto della gestione finanziaria	227.540	601.536	1.047.294
200	Costi operativi	- 705.998	- 849.051	- 1.050.962
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 478.457	- 247.515	- 3.668
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 478.457	- 247.515	- 3.668
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 478.457	- 247.515	- 3.668

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Cassa e disponibilità liquide	227.451	300.000	500.000
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000
30	Attività finanziarie valutate al fair value	31.250	62.500	125.000
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
60	Crediti verso banche	276.792	500.000	500.000
70	Crediti verso clientela	10.536.500	21.359.000	36.257.000
110	Attività materiali	264.000	198.000	132.000
120	Attività immateriali	40.000	30.000	20.000
130	Attività fiscali	-	-	-
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150	Altre attività	40.000	30.000	20.000
TOTALE ATTIVO		11.634.743	22.917.000	38.429.000

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Debiti verso banche	-	934.390	1.366.394
20	Debiti verso clientela	5.543.200	10.294.700	17.105.400
30	Titoli in circolazione	3.549.000	9.360.000	17.589.000
110	Trattamento di fine rapporto del personale	21.000	53.882	97.846
180	Capitale	3.000.000	3.000.000	3.000.000
190	Azioni proprie (-)	-	-	-
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	-	-
	Precedente	-	478.457	725.972
	Attuale	- 478.457	- 247.515	- 3.668
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		11.634.743	22.917.000	38.429.000

RENDICONTO FINANZIARIO

		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 345.775 -	130.720	187.617
Interessi attivi incassati		268.547	843.391	1.600.890
Interessi passivi pagati	-	86.130 -	325.984 -	653.991
Dividendi e proventi similari		-	-	-
Commissioni nette		97.806	190.924	281.681
Spese per il personale	-	346.498 -	542.551 -	725.412
Altri costi	-	199.500 -	286.500 -	305.550
Altri ricavi	-	80.000 -	10.000 -	10.000
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		- 11.103.292 -	22.389.000	37.777.000
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie valutate al fair value		31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita		187.500	375.000	750.000
Crediti verso clientela		10.536.500	21.359.000	36.257.000
Crediti verso Banche a vista		276.792	500.000	500.000
Crediti verso Banche altri crediti		-	-	-
Altre attività		40.000	30.000	20.000
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		9.092.200	20.589.090	36.060.794
Debiti verso Banche a vista	-	-	934.390 -	1.366.394
Debiti verso Banche altri debiti	-	-	-	-
Debiti verso clientela	-	5.543.200 -	10.294.700 -	17.105.400
Titoli in circolazione	-	3.549.000 -	9.360.000 -	17.589.000
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa		- 2.356.866 -	1.930.630	1.528.589
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da		-	-	-
2 Liquidità assorbita da		- 304.000 -	228.000	152.000
Acquisti di attività materiali	-	264.000 -	198.000 -	132.000
Acquisti di attività immateriali	-	40.000 -	30.000 -	20.000
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento		- 304.000 -	228.000	152.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azioni proprie		3.000.000	3.000.000	3.000.000
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista		3.000.000	3.000.000	3.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		339.134	841.370	1.319.411

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserve (utili + capitale)	-	-	-
Perdite in corso	- 478.457	- 247.515	- 3.668
Perdite pregresse	-	- 478.457	- 725.972
Immobilizzazioni immateriali	- 40.000	- 30.000	- 20.000
Patrimonio di base (Tier 1)	2.481.543	2.244.028	2.250.359
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
elementi da dedurre	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	2.481.543	2.244.028	2.250.359
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	6.337.608	12.666.125	21.637.750
Rischio di mercato	3.301	6.602	13.203
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	6.340.909	12.672.727	21.650.953
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di Base (Tier1)/Attività ponderate per il rischio di credito	39,16%	17,72%	10,40%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	39,16%	17,72%	10,40%
Patrimonio di Base (Tier1)/Totale attivo ponderato	39,14%	17,71%	10,39%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	39,14%	17,71%	10,39%

Ipotesi relativa allo scenario standard con Capitale Sociale pari a € 5milioni

CONTO ECONOMICO

VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
30 Margine di interesse	302.825	744.563	1.189.585
60 Commissioni nette	158.062	239.226	330.308
120 Margine di intermediazione	460.887	983.789	1.519.893
140 Risultato netto della gestione finanziaria	372.780	840.984	1.297.950
200 Costi operativi	- 705.998	- 849.051	- 1.050.962
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 333.218	- 8.067	246.988
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 333.218	- 8.067	165.482
290 Utile (Perdita) d'esercizio	- 333.218	- 8.067	165.482

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10 Cassa e disponibilità liquide	227.451	300.000	500.000
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	31.250	62.500	125.000
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000
50 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
60 Crediti verso banche	1.153.231	1.383.496	1.375.443
70 Crediti verso clientela	17.621.500	28.561.000	44.388.500
110 Attività materiali	264.000	198.000	132.000
120 Attività immateriali	40.000	30.000	20.000
130 Attività fiscali	-	-	-
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150 Altre attività	40.000	30.000	20.000
TOTALE ATTIVO	19.596.182	31.002.496	47.435.943
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10 Debiti verso banche	-	-	-
20 Debiti verso clientela	9.123.400	13.874.900	21.099.000
30 Titoli in circolazione	5.785.000	12.415.000	21.414.900
110 Trattamento di fine rapporto del personale	21.000	53.882	97.846
180 Capitale	5.000.000	5.000.000	5.000.000
190 Azioni proprie (-)	-	-	-
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	-	-
Precedente	-	333.218	341.286
Attuale	- 333.218	- 8.067	165.482
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	19.596.182	31.002.496	47.435.943

RENDICONTO FINANZIARIO

	I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA			
1 Gestione	- 165.111	144.738	560.436
Interessi attivi incassati	443.794	1.210.493	2.015.590
Interessi passivi pagati	- 140.969	- 465.931	- 826.005
Dividendi e proventi simili	-	-	-
Commissioni nette	158.062	239.226	330.308
Spese per il personale	- 346.498	- 542.551	- 725.412
Altri costi	- 199.500	- 286.500	- 305.550
Altri ricavi	- 80.000	- 10.000	- 10.000
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 19.064.731	- 30.474.496	- 46.783.943
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie valutate al fair value	31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000
Crediti verso clientela	17.621.500	28.561.000	44.388.500
Crediti verso Banche a vista	1.153.231	1.383.496	1.375.443
Crediti verso Banche altri crediti	-	-	-
Altre attività	40.000	30.000	20.000
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	14.908.400	26.289.900	42.513.900
Debiti verso Banche a vista	-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti	-	-	-
Debiti verso clientela	- 9.123.400	- 13.874.900	- 21.099.000
Titoli in circolazione	- 5.785.000	- 12.415.000	- 21.414.900
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa	- 4.321.441	- 4.039.859	- 3.709.606
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1 Liquidità generata da	-	-	-
2 Liquidità assorbita da	- 304.000	- 228.000	- 152.000
Acquisti di attività materiali	- 264.000	- 198.000	- 132.000
Acquisti di attività immateriali	- 40.000	- 30.000	- 20.000
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento	- 304.000	- 228.000	- 152.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA			
Emissione/acquisti di azioni proprie	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista	5.000.000	5.000.000	5.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	374.559	732.141	1.138.394

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

	I Anno	II Anno	III Anno
Patrimonio di Vigilanza			
Capitale Versato	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserve (utili + capitale)	-	-	-
Perdite in corso	- 333.218	- 8.067	- 165.482
Perdite pregresse	-	- 333.218	- 341.286
Immobilizzazioni immateriali	- 40.000	- 30.000	- 20.000
Patrimonio di base (Tier 1)	4.626.782	4.628.714	4.804.196
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
elementi da dedurre	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	4.626.782	4.628.714	4.804.196
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	10.889.021	17.283.949	26.894.214
Rischio di mercato	3.301	6.602	13.203
Altri requisiti prudenziali	-	-	-
Totale Attivo Ponderato	10.892.322	17.290.551	26.907.417
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di Base (Tier1)/Attività ponderate per il rischio di credito	42,49%	26,78%	17,86%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	42,49%	26,78%	17,86%
Patrimonio di Base (Tier1)/Totale attivo ponderato	42,48%	26,77%	17,85%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	42,48%	26,77%	17,85%

Ipotesi relativa allo scenario ottimistico con Capitale Sociale da €3 a €6 milioni

CONTO ECONOMICO

VOCI		I ANNO	II ANNO	III ANNO
30	Margine di interesse	182.417	596.024	1.254.904
60	Commissioni nette	97.806	232.228	375.433
120	Margine di intermediazione	280.223	828.252	1.630.337
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 52.683	- 132.291	- 248.983
	a) crediti	- 52.683	- 132.291	- 248.983
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
140	Risultato netto della gestione finanziaria	227.540	695.961	1.381.355
200	Costi operativi	- 705.998	- 882.371	- 1.153.270
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 478.457	- 186.410	228.085
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 478.457	- 186.410	152.817
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 478.457	- 186.410	152.817

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Cassa e disponibilità liquide	227.451	300.000	500.000
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	31.250	62.500	125.000
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
60	Crediti verso banche	276.792	773.833	848.815
70	Crediti verso clientela	10.536.500	26.458.250	49.796.500
110	Attività materiali	264.000	198.000	132.000
120	Attività immateriali	40.000	30.000	20.000
130	Attività fiscali	-	-	-
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150	Altre attività	40.000	30.000	20.000
TOTALE ATTIVO		11.634.743	28.290.083	52.317.315

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Debiti verso banche	-	-	-
20	Debiti verso clientela	5.543.200	12.900.550	23.502.700
30	Titoli in circolazione	3.549.000	11.498.500	23.220.600
110	Trattamento di fine rapporto del personale	21.000	55.901	106.066
180	Capitale	3.000.000	4.500.000	6.000.000
190	Azioni proprie (-)	-	-	-
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	-	-
	Precedente	-	478.457	664.868
	Attuale	- 478.457	- 186.410	152.817
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		11.634.743	28.290.083	52.317.315

RENDICONTO FINANZIARIO					I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA							
1 Gestione					- 345.775 -	44.119	562.336
Interessi attivi incassati					268.547	974.538	2.104.859
Interessi passivi pagati					- 86.130 -	378.514 -	849.955
Dividendi e proventi simili					-	-	-
Commissioni nette					97.806	232.228	375.433
Spese per il personale					- 346.498 -	575.871 -	827.720
Altri costi					- 199.500 -	286.500 -	305.550
Altri ricavi					- 80.000 -	10.000 -	10.000
Imposte e tasse					-	-	75.268
Costi/ric. per gruppi di attiv. in via di dism. al netto eff.fisc.					-	-	-
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie					- 11.103.292 -	27.762.083	51.665.315
Attività finanziarie detenute per la negoziazione					31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie valutate al fair value					31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita					187.500	375.000	750.000
Crediti verso clientela					10.536.500	26.458.250	49.796.500
Crediti verso Banche a vista					276.792	773.833	848.815
Crediti verso Banche altri crediti					-	-	-
Altre attività					40.000	30.000	20.000
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie					- 9.092.200 -	24.399.050	46.723.300
Debiti verso Banche a vista					-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti					-	-	-
Debiti verso clientela					- 5.543.200 -	12.900.550 -	23.502.700
Titoli in circolazione					- 3.549.000 -	11.498.500 -	23.220.600
Passività finanziarie di negoziazione					-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value					-	-	-
Altre passività					-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa					- 2.356.866 -	3.407.153	4.379.680
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO							
1 Liquidità generata da					-	-	-
Vendite di partecipazioni					-	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni					-	-	-
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scad.					-	-	-
Vendite di attività materiali					-	-	-
Vendite di attività immateriali					-	-	-
Vendite di rami di azienda					-	-	-
2 Liquidità assorbita da					- 304.000 -	228.000	152.000
Acquisti di partecipazione					-	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza					-	-	-
Acquisti di attività materiali					- 264.000 -	198.000 -	132.000
Acquisti di attività immateriali					- 40.000 -	30.000 -	20.000
Acquisti di rami d'azienda					-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento					- 304.000 -	228.000	152.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA							
Emissione/acquisti di azioni proprie					3.000.000	4.500.000	6.000.000
Emissione/acquisti di strumenti di capitale					-	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità					-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista					3.000.000	4.500.000	6.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO					339.134	864.847	1.468.320

Si sottolinea in ogni caso che i dati relativi al Patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative in quanto si riferiscono ad una Banca in fase di primo avviamento¹.

¹ I coefficienti di solvibilità simulati nel primo triennio in tutti gli scenari riflettono una previsione di Patrimonio di Vigilanza (Total Capital) formato prevalentemente da Patrimonio di base (tier1) e da un totale attivo ponderato determinato prevalentemente da rischi di credito. Si specifica che, trattandosi di una banca in fase di sviluppo, l'assorbimento di capitale è causato prevalentemente dalle perdite di esercizio evidenziate.

Per verificare la rischiosità della costituenda Banca è stata predisposta un'analisi di sensitività (vedasi anche Appendice n.3), finalizzata a verificare lo scostamento dai risultati previsti nel Piano Industriale al variare di alcune grandezze chiave: valore degli impieghi, valore della raccolta, tassi medi passivi ed attivi, ricavi da servizi e rettifiche di valore dei crediti. Tali analisi mettono in evidenza che anche nello scenario più pessimistico e con un capitale sociale prudenzialmente stimato sul valore minimo di € 3milioni si otterrebbe la seguente tabella di risultati di esercizio previsti:

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Scenario Standard con Capitale Sociale pari a € 3milioni

Fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	-2%	- 210.730	- 427.180	- 725.140
Raccolta	-2%	- 181.844	- 393.094	- 693.888
Tassi Medi Passivi	+0,5%	2,39%	2,77%	2,91%
Tassi Medi Attivi	-0,5%	4,45%	4,64%	4,92%
Commissioni Nette	-2%	- 1.956	- 3.818	- 5.634
Rettifiche di Valore su Crediti	+100%	50.575	102.523	174.034
Margine Interesse	<i>differenza</i>	- 51.584	- 158.458	- 292.456
Margine Intermediazione	<i>differenza</i>	- 53.540	- 162.276	- 298.089
Utile esercizio	<i>differenza</i>	- 104.116	- 264.799	- 472.123

Si propone di seguito la stessa analisi di sensitività nell'ipotesi ottimistica, che prevede la possibilità di raggiungere un capitale sociale di € 5 milioni.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Scenario Standard con Capitale Sociale pari a €5milioni

Fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	-2%	- 352.430	- 571.220	- 887.770
Raccolta	-2%	- 298.168	- 525.798	- 850.278
Tassi Medi Passivi	+0,5%	2,39%	2,76%	2,90%
Tassi Medi Attivi	-0,5%	4,45%	4,64%	4,92%
Commissioni Nette	-2%	- 3.161	- 4.785	- 6.606
Rettifiche di Valore su Crediti	+100%	84.583	137.093	213.065
Margine Interesse	<i>differenza</i>	- 85.605	- 228.520	- 370.301
Margine Intermediazione	<i>differenza</i>	- 88.767	- 233.305	- 376.907
Utile esercizio	<i>differenza</i>	- 173.350	- 370.397	- 508.466

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa si segnala che l'analisi di sensitività ha evidenziato la possibilità che la Banca non raggiunga il punto di

pareggio (break even point) neanche al terzo esercizio di attività anche nell'ipotesi di un Capitale Sociale di costituzione pari ad € 5milioni.

Si riporta infine l'analisi di sensitività dello scenario ottimistico (con capitale sociale da €3 ad €6 milioni di euro) che prevede l'ipotesi di raggiungere il break even al terzo esercizio di attività:

Fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	-2% -	210.730	- 529.165	- 995.930
Raccolta	-2% -	181.844	- 487.981	- 934.466
Tassi Medi Passivi	+0,5%	2,39%	2,76%	2,89%
Tassi Medi Attivi	-0,5%	4,45%	4,64%	4,92%
Commissioni Nette	-2% -	1.956	- 4.645	- 7.509
Rettifiche di Valore su Crediti	+100%	50.575	127.000	239.023
Margine Interesse	<i>differenza</i> -	51.584	- 184.151	- 385.388
Margine Intermediazione	<i>differenza</i> -	53.540	- 188.795	- 392.896
Utile esercizio	<i>differenza</i> -	104.116	- 315.795	- 556.652

Si sottolinea che lo scenario ottimistico esposto (con ipotesi di capitale sociale a 3 milioni di euro) porta a risultati di esercizio comunque meno soddisfacenti rispetto a quelli fatti evidenziare dallo scenario standard con capitale sociale pari a 5 milioni di Euro.

7. MODALITÀ DELL'OFFERTA

L'operazione consiste nell'offerta di sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa del valore nominale di 100,00 (cento) euro ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di n. 30.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.000.000,00 ed un massimo di n. 50.000 azioni per un complessivo importo di capitale sociale di Euro 5.000.000,00.

La quota minima di sottoscrizione è di n. 10 (dieci) azioni per un controvalore di euro 1.000,00 (mille/00).

Ogni singolo socio della costituenda Banca non potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad Euro 50.000,00 (art. 34, comma 4, D.Lgs. 385/1993).

L'adesione all'offerta avviene mediante sottoscrizione autenticata del modulo di sottoscrizione che sarà reso disponibile presso la sede legale del Comitato Promotore ex art. 2333 del codice civile.

L'offerta sarà destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Parma e quello dei Comuni ad esso limitrofi.

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative. Non sarà riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

7.1 Calendario dell'offerta

La durata massima dell'offerta di sottoscrizione è di 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo (cfr Fattori di Rischio sez. II par. 4.3.1).

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta, avrà luogo presso la sede legale del Comitato Promotore sita a Parma, Viale Basetti n°14.

A riguardo il Comitato Promotore dichiara che il collocamento delle azioni oggetto dell'offerta avviene escludendo che possa farsi luogo a "Offerta fuori sede" e "Promozione e

collocamento a distanza di servizi di investimento e strumenti finanziari” ai sensi degli artt. 30 e 32 del D. Lgs n. 58/9.

Il Prospetto Informativo, con l’avvenuto deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso il Comitato dei Promotori nelle sedi di Viale Basetti n°14-Parma, Via Fratti n. 14 - Parma e Via Spezia 49/b -Parma, tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 12.00 (esclusi sabati e festivi) a partire dal 10 settembre 2009.

Un avviso della divulgazione di detto Prospetto verrà pubblicato sul quotidiano “Gazzetta di Parma” , ex art. 31 Reg. 809/2004, entro il giorno successivo al deposito del Prospetto (ex art. 8 del Regolamento emittenti).

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 10 del 10 settembre 2009 e terminerà alle ore 18 del 08 marzo 2011.

La durata massima dell’offerta è pari a 18 mesi dalla data di pubblicazione del presente Prospetto.

Con specifica deliberazione del Comitato Promotore l’Offerta potrà essere prorogata di ulteriori 6 mesi, previa modifica della durata e della data ultima per la costituzione della Banca inseriti nell’atto costitutivo e nel Programma di Attività del Comitato Promotore.

In questo caso, considerando che l’art. 9-bis del Reg. Emittenti n. 11971/99, fissa in 12 mesi la validità del Prospetto Informativo, il Comitato Promotore entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di adesione inoltrerà a Consob richiesta di proroga al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del Prospetto Informativo in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni. Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempo utile, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano “Gazzetta di Parma” e alla Consob. Nel caso in cui detta autorizzazione non pervenga in tempo utile e quindi non sia possibile pubblicare, allo scadere della validità dell’offerta, il nuovo prospetto, l’offerta stessa sarà sospesa e di ciò verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano “Gazzetta di Parma” e alla Consob. Appena la Consob rilascerà la nuova autorizzazione, l’avviso dell’avvenuto deposito di detto Prospetto

sarà pubblicato secondo le modalità precedentemente indicate (ex art. 8 del Regolamento Emittenti).

Le sottoscrizioni saranno revocabili ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto di cui al comma 7 dell'art. 94 e al comma 2 dell'art. 95-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni; in tal caso gli investitori, che abbiano sottoscritto Azioni della costituenda Banca prima della pubblicazione di un Supplemento al Prospetto Informativo pubblicato ai sensi dell'art. 11 del Reg. 11971/99, hanno il diritto, esercitabile entro il termine non inferiore a due giorni lavorativi dopo la pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

Inoltre, nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del presente Prospetto Informativo, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di *“revocare la propria accettazione”*, in analogia a quanto stabilito dall'art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs n. 58/98, “TUF”, come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 51/2007.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare minimo di 3 milioni di euro. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno cinque giorni prima della chiusura dell'offerta al pubblico, mediante avviso pubblicato sul quotidiano Gazzetta di Parma ed alla CONSOB.

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del “periodo di sottoscrizione” il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico sul quotidiano “Gazzetta di Parma” i risultati dell'offerta.

In ogni caso, sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento.

Il Comitato Promotore ha stabilito che entro cinque giorni dalla conclusione dell'offerta trasmetterà alla CONSOB le ulteriori informazioni indicate dall'art. 13 comma 6 del Regolamento emittenti.

Entro venti giorni dal termine fissato per il versamento totale del capitale sottoscritto, dovrà essere convocata l'Assemblea dei sottoscrittori.

La convocazione di questa Assemblea ai sensi dell'articolo 2335 del codice civile, sarà inviata dal Consiglio Direttivo del Comitato dei Promotori a ciascun sottoscrittore mediante

lettera raccomandata, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Tale avviso conterrà l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della adunanza nonché dell'ordine del giorno e delle materia da trattare.

Gli aderenti potranno partecipare personalmente ovvero conferire procura speciale ad un componente del Comitato promotore o comunque a persona di propria fiducia (cfr. Fattori di rischio par. 4.1.1 Sezione II e cap. 5 Sezione III del presente Prospetto e per modulo di procura cfr. fac simile Appendice n. 5).

In particolare l'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

Inizio periodo offerta: 10 settembre 2009

Fine periodo offerta: 08 marzo 2011

Comunicazione e accertamento dei risultati : entro cinque (5) giorni dal termine di fine offerta.

Versamento quote sottoscritte ex art. 2334 (entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore post conclusione positiva dell'offerta).

Convocazione Assemblea : (entro 20 giorni successivi al termine fissato per il versamento).

La stipula dell'Atto Costitutivo avverrà entro il 30 del mese successivo alla chiusura del periodo di sottoscrizione.

7.2. Modalità di versamento delle somme ex art. 2334 c.c. (cfr. Fattori di Rischio sez. II par. 4.3.2.)

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili come segue:

il 100% entro 30 (trenta) giorni da quello in cui i Promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni e chiuso con esito positivo l'offerta ne richiederanno il versamento ex art. 2334 del codice civile.

Si precisa che tale termine decorrerà dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore.

Al riguardo si precisa che il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta (pari ad almeno 3 milioni di euro).

La tempistica di accertamento delle sottoscrizioni in osservanza al disposto dell'art. 13 c. 6 del Regolamento emittenti è stabilita dal Comitato Promotore in cinque (5) giorni dal termine di fine offerta.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato esclusivamente su uno dei seguenti conti correnti indisponibili accesi per la costituenda Banca di Parma:

Conto N. 366220/27 c/o Cassa di Risparmio di Parma - Sede di Parma - ABI 06230 CAB 12700
Conto N. 45916/3 c/o Banca Monte Parma - Sede di Parma - ABI 6930 CAB 12700
Conto N. 00000043536 c/o Banca Reggiana - Agenzia n. 1 - ABI 07058 CAB 12700

Le somme versate sui suindicati conti correnti rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della BDP.

La comunicazione di convocazione sarà inviata dai Promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare.

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetta ad autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi della normativa vigente.

Nel caso in cui non si raggiunga il capitale minimo complessivo individuato dal Comitato promotore nel presente prospetto e pari a Euro 3.000.000,00 o in caso di mancata autorizzazione o, nel caso di mancata iscrizione dell'atto costitutivo nel registro delle imprese ed in ogni caso entro quattro mesi dalla stipula dell'atto costitutivo, qualora si verificano le circostanze suddette, si procederà alla restituzione ai sottoscrittori delle sole somme versate a titolo di quota di partecipazione al capitale sociale e degli interessi maturati sui conti indisponibili, al netto delle spese relative ai conti stessi.

7.3. Spese di costituzione (cfr Fattori di Rischio sez. II par. 4.3.3)

Sarà a carico di ogni sottoscrittore l'esborso da corrispondere per la sottoscrizione che, ai sensi dell'Art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata.

Rimarranno inoltre a carico del sottoscrittore anche le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea. Tale conferimento è facoltativo (cfr. par. 4.1.4 sez. II).

Per le spese di costituzione il Comitato Promotore segue il disposto dell'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c. , rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

BANCA DI PARMA
Credito Cooperativo – Società Cooperativa

SEZIONE II

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE
RELATIVO ALL'EMITTENTE

Redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) n. 809/2004

1. PERSONE RESPONSABILI

L'offerta pubblica di emissione di azioni è riferita ad una costituenda Società Cooperativa per azioni a responsabilità limitata, per cui le persone responsabili delle informazioni fornite nel documento di registrazione sono i componenti il Comitato Promotore.

1.1. Comitato Promotore

Il Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa è stato costituito in Parma in data 7 ottobre 2005 (Appendice n. 1). Il predetto Comitato, disciplinato dagli art. 39 e ss. C.c. nonché dalle pattuizioni contenute nello stesso Atto Costitutivo, ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione per pubblica sottoscrizione di azioni di nuova emissione della costituenda Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

Il Comitato Promotore, ai sensi dell'art. 2333 c.c., ha depositato in data 11 novembre 2008, presso il dott. Bernardo Borri notaio in Parma, il Programma di Attività corredato delle firme autentiche dei componenti il Comitato Promotore.

All'atto della presente sottoscrizione, compongono il Comitato i soggetti di seguito indicati: Alfredo Alessandrini (Presidente), Rinaldo Sassi (Consigliere), Alessandro Maestri (Tesoriere), Romeo Broglia, Giuseppe Scanzaroli, Maria Caterina Siliprandi, Gabriele Ferrari.

Tutti i membri del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità, previsti dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 144 del 18 marzo 1998, art. 1 (requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale delle Banche) e dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, art. 5 (requisiti di onorabilità degli esponenti aziendali delle Banche).

I signori Alfredo Alessandrini, Rinaldo Sassi e Alessandro Maestri soddisfano anche i requisiti di professionalità degli esponenti aziendali delle Banche – richiesti dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, art. 2 – per lo svolgimento di funzioni di amministrazione e direzione delle Banche di Credito Cooperativo, nel caso in cui venissero loro attribuite.

Con riferimento ai requisiti di professionalità, previsti nel succitato D.M., si precisa che

obiettivo del comitato Promotore è quello di promuovere il progetto di costituzione della Banca e che pertanto tali requisiti saranno soddisfatti dalle persone alle quali verrà affidata la gestione della Banca i cui nomi saranno proposti dal Comitato Promotore all'approvazione dell'assemblea dei sottoscrittori.

Per un breve profilo professionale dei Promotori, si rinvia all'Appendice n. 8.

1.2. Dichiarazione di responsabilità del documento di registrazione da parte del Comitato Promotore

I componenti il Comitato Promotore attestano che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente documento di registrazione, per quanto a loro conoscenza, sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI (art. 23 D. Lgs. 30.06.2003 n.196)

Il sottoscritto autorizza il Comitato al trattamento dei propri dati personali nei limiti in cui detto trattamento sia strumentale al raggiungimento dello scopo perseguito dal Comitato stesso.

Firma degli aderenti al Comitato Promotori

Alfredo Alessandrini (Presidente)

Rinaldo Sassi (Consigliere)

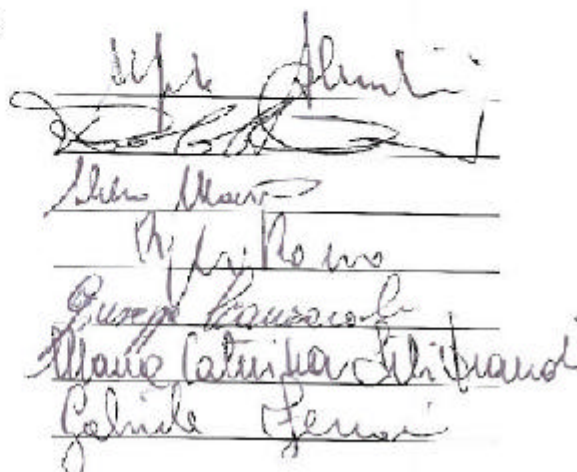
Alessandro Maestri (Tesoriere)

Romeo Broglia

Giuseppe Scanzaroli

Maria Caterina Siliprandi

Gabriele Ferrari



Alfredo Alessandrini
Rinaldo Sassi
Alessandro Maestri
Romeo Broglia
Giuseppe Scanzaroli
Maria Caterina Siliprandi
Gabriele Ferrari

2. REVISORE LEGALE DEI CONTI

Il controllo contabile della Società sarà affidato al Collegio Sindacale (art. 52, comma 2-bis, D.lgs. n. 385/1993). Il Collegio Sindacale sarà costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia (art. 2409-bis del Codice Civile). La costituenda Banca non si avvarrà inizialmente di Società di Revisione esterne.

Con riferimento alla società che ha rilasciato l'attestazione dei dati previsionali relativi al piano industriale, si riportano alcune, sintetiche informazioni:

“Analisi S.p.a.”, capitale sociale euro 200.000, i.v. , codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia al n. 01459840359, R.E.A. di Reggio Emilia n. 187973, iscritta all'albo speciale delle società di revisione con delibera CONSOB n. 16316, del 23/01/2008.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI

La Banca non è ancora stata costituita e, pertanto, non disponendo di alcun dato storico, non è possibile fornire informazioni finanziarie selezionate relativamente ad esercizi passati.

Per una approfondita analisi delle informazioni finanziarie previsionali, di seguito si espongono sinteticamente i principali dati economici-finanziari, per i primi tre anni di attività, rinviando ai successivi capitoli per i maggiori dettagli.

Si fa presente che il Piano Industriale, illustrato dettagliatamente nell'Appendice n.3, è stato previsto con scenari alternativi denominati: scenario pessimistico, scenario standard con Capitale di costituzione pari a € 3 milioni, scenario standard con Capitale di costituzione pari a €5milioni, scenario ottimistico. Si specifica che solo nello scenario ottimistico dal secondo esercizio amministrativo si è ipotizzato di incrementare il Capitale iniziale di costituzione grazie all'ipotesi di sottoscrizione da parte di nuovi soci in ogni caso successiva alla presente offerta pubblica.

I dati simulati negli scenari previsivi tengono conto delle informazioni regionali su volumi, tassi medi elaborate in collaborazione con la Federazione Regionale dell'Emilia Romagna delle Banche di Credito Cooperative.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei quattro scenari alternativi previsti nel Piano Industriale in relazione all'andamento del capitale sociale:

VALORE DEL CAPITALE SOCIALE NEGLI SCENARI ALTERNATIVI DEL PIANO INDUSTRIALE			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario Pessimistico	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Scenario Standard con CS a €3milioni	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Scenario Standard con CS a €5milioni	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Scenario Ottimistico	3.000.000	4.500.000	6.000.000

Si specifica che in base a quanto riportato non sono previsti aumenti del capitale inizialmente sottoscritto negli scenari Pessimistico, Standard ed Ottimistico. Si prevede invece nell'ipotesi Standard con CS a € 5 milioni di aumentare il capitale nel corso del II e III esercizio tramite sottoscrizione di nuovi soci.

Si fornisce in allegato una sintesi di tutti gli scenari ipotizzati dal Piano Industriale allegato in Appendice n.3 al presente Prospetto Informativo, al quale si rinvia per un esame più dettagliato relativo a volumi e tassi medi per forma tecnica e per ogni altra informazione di natura finanziaria.

SCENARIO PESSIMISTICO

CONTO ECONOMICO

VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Margine di interesse	182.417	422.371	727.897
Commissioni nette	97.806	162.505	258.810
Margine di intermediazione	280.223	584.876	986.707
Risultato netto della gestione finanziaria	227.540	492.853	822.094
Costi operativi	- 705.998	- 815.731	- 982.990
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 478.457	- 322.879	- 160.895
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 478.457	- 322.879	- 160.895
Utile (Perdita) d'esercizio	- 478.457	- 322.879	- 160.895

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10 Cassa e disponibilità liquide	227.451	300.000	500.000
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	31.250	62.500	125.000
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000
50 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
60 Crediti verso banche	276.792	500.000	500.000
70 Crediti verso clientela	10.536.500	18.404.750	32.922.500
110 Attività materiali	264.000	198.000	132.000
120 Attività immateriali	40.000	30.000	20.000
130 Attività fiscali	-	-	-
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150 Altre attività	40.000	30.000	20.000
TOTALE ATTIVO	11.634.743	19.962.750	35.094.500

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10 Debiti verso banche	-	748.524	1.523.224
20 Debiti verso clientela	5.543.200	8.949.200	15.555.150
30 Titoli in circolazione	3.549.000	8.014.500	15.886.650
40 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
60 Derivati di copertura	-	-	-
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
110 Trattamento di fine rapporto del personale	21.000	51.862	91.707
180 Capitale	3.000.000	3.000.000	3.000.000
190 Azioni proprie (-)	-	-	-
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	-	-
Precedente	-	478.457	801.336
Attuale	- 478.457	- 322.879	- 160.895
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.634.743	19.962.750	35.094.500

RENDICONTO FINANZIARIO

	I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA			
1 Gestione	- 345.775 -	- 220.855 -	- 13.717 -
Interessi attivi incassati	268.547	741.855	1.412.508
Interessi passivi pagati	- 86.130 -	- 319.484 -	- 684.612 -
Dividendi e proventi simili	-	-	-
Commissioni nette	97.806	162.505	258.810
Spese per il personale	- 346.498 -	- 509.231 -	- 657.440 -
Altri costi	- 199.500 -	- 286.500 -	- 305.550 -
Altri ricavi	- 80.000 -	- 10.000 -	- 10.000 -
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 11.103.292 -	- 19.434.750 -	- 34.442.500 -
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie valutate al fair value	31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000
Crediti verso clientela	10.536.500	18.404.750	32.922.500
Crediti verso Banche a vista	276.792	500.000	500.000
Crediti verso Banche altri crediti	-	-	-
Altre attività	40.000	30.000	20.000
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	- 9.092.200 -	- 17.712.224 -	- 32.965.024 -
Debiti verso Banche a vista	-	748.524	1.523.224
Debiti verso Banche altri debiti	-	-	-
Debiti verso clientela	- 5.543.200 -	- 8.949.200 -	- 15.555.150 -
Titoli in circolazione	- 3.549.000 -	- 8.014.500 -	- 15.886.650 -
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa	- 2.356.866 -	- 1.943.381 -	- 1.463.759 -
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1 Liquidità generata da	-	-	-
2 Liquidità assorbita da	- 304.000 -	- 228.000 -	- 152.000 -
Acquisti di partecipazione	-	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
Acquisti di attività materiali	- 264.000 -	- 198.000 -	- 132.000 -
Acquisti di attività immateriali	- 40.000 -	- 30.000 -	- 20.000 -
Acquisti di rami d'azienda	-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento	- 304.000 -	- 228.000 -	- 152.000 -
C ATTIVITA' DI PROVVISTA			
Emissione/acquisti di azioni proprie	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista	3.000.000	3.000.000	3.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	339.134	828.619	1.384.241

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserve (utili + capitale)	-	-	-
Perdite in corso	- 478.457 -	- 322.879 -	- 160.895 -
Perdite pregresse	-	- 478.457 -	- 801.336 -
Immobilizzazioni immateriali	- 40.000 -	- 30.000 -	- 20.000 -
Patrimonio di base (Tier 1)	2.481.543	2.168.664	2.017.769
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
elementi da dedurre	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	2.481.543	2.168.664	2.017.769
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	6.337.608	11.050.063	19.795.000
Rischio di mercato	3.301	6.602	13.203
Altri requisiti prudenziali	-	-	-
Totale Attivo Ponderato	6.340.909	11.056.664	19.808.203
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di Base (Tier1)/Attività ponderate per il rischio di credito	39,16%	19,63%	10,19%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	39,16%	19,63%	10,19%
Patrimonio di Base (Tier1)/Totale attivo ponderato	39,14%	19,61%	10,19%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	39,14%	19,61%	10,19%

Si fornisce un dettaglio relativo al costo medio della raccolta e degli impieghi

TASSI MEDI

	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in DR	1,00%	1,40%	1,50%
Costo della raccolta in C/C	1,20%	1,50%	1,60%
Costo della raccolta in CD	1,40%	1,90%	2,50%
Costo della raccolta in PCT	2,00%	2,50%	3,00%
Costo della raccolta in obbligazioni	3,00%	3,50%	4,00%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	1,89%	2,45%	2,83%
Costo della raccolta da Banche	2,75%	2,75%	2,75%
	0	0	0
Remunerazione impieghi per finanziamento a BT personale	5,50%	5,50%	5,50%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	5,00%	5,00%	5,00%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	5,00%	5,00%	5,00%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	4,50%	4,60%	4,60%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	5,00%	5,00%	5,50%
Remunerazione media degli impieghi	4,95%	4,97%	5,35%
Remunerazione del portafoglio	3,74%	3,74%	3,74%

Di seguito il risultato dell'analisi di sensitività sullo scenario pessimistico:

Fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	-2%	- 210.730	- 368.095	- 658.450
Raccolta	-2%	- 181.844	- 339.274	- 628.836
Tassi Medi Passivi	+0,5%	2,39%	2,95%	3,33%
Tassi Medi Attivi	-0,5%	4,45%	4,47%	4,85%
Commissioni Nette	-2%	95.850	159.255	253.634
Rettifiche di Valore su Crediti	+100%	103.258	180.367	322.641
Margine Interesse	<i>differenza</i>	- 51.584	- 142.724	- 258.102
Margine Intermediazione	<i>differenza</i>	- 53.540	- 145.974	- 263.278
Utile esercizio	<i>differenza</i>	- 104.116	- 234.317	- 421.306

SCENARIO STANDARD con Capitale Sociale di costituzione pari ad € 3 milioni

CONTO ECONOMICO

VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
30 Margine di interesse	182.417	517.407	946.898
60 Commissioni nette	97.806	190.924	281.681
120 Margine di intermediazione	280.223	708.331	1.228.579
140 Risultato netto della gestione finanziaria	227.540	601.536	1.047.294
200 Costi operativi	- 705.998	- 849.051	- 1.050.962
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 478.457	- 247.515	- 3.668
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 478.457	- 247.515	- 3.668
290 Utile (Perdita) d'esercizio	- 478.457	- 247.515	- 3.668

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
10 Cassa e disponibilità liquide	227.451	300.000	500.000
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000
30 Attività finanziarie valutate al fair value	31.250	62.500	125.000
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000
50 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
60 Crediti verso banche	276.792	500.000	500.000
70 Crediti verso clientela	10.536.500	21.359.000	36.257.000
110 Attività materiali	264.000	198.000	132.000
120 Attività immateriali	40.000	30.000	20.000
130 Attività fiscali	-	-	-
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150 Altre attività	40.000	30.000	20.000
TOTALE ATTIVO	11.634.743	22.917.000	38.429.000

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Debiti verso banche	-	934.390	1.366.394
20	Debiti verso clientela	5.543.200	10.294.700	17.105.400
30	Titoli in circolazione	3.549.000	9.360.000	17.589.000
110	Trattamento di fine rapporto del personale	21.000	53.882	97.846
180	Capitale	3.000.000	3.000.000	3.000.000
190	Azioni proprie (-)	-	-	-
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	-	-
	Precedente	-	478.457	725.972
	Attuale	- 478.457	- 247.515	- 3.668
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		11.634.743	22.917.000	38.429.000

RENDICONTO FINANZIARIO

		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 345.775	- 130.720	187.617
Interessi attivi incassati		268.547	843.391	1.600.890
Interessi passivi pagati	-	86.130	325.984	653.991
Dividendi e proventi similari	-	-	-	-
Commissioni nette	-	97.806	190.924	281.681
Spese per il personale	-	346.498	542.551	725.412
Altri costi	-	199.500	286.500	305.550
Altri ricavi	-	80.000	10.000	10.000
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		- 11.103.292	- 22.389.000	- 37.777.000
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie valutate al fair value		31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita		187.500	375.000	750.000
Crediti verso clientela		10.536.500	21.359.000	36.257.000
Crediti verso Banche a vista		276.792	500.000	500.000
Crediti verso Banche altri crediti	-	-	-	-
Altre attività		40.000	30.000	20.000
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		9.092.200	20.589.090	36.060.794
Debiti verso Banche a vista	-	-	934.390	1.366.394
Debiti verso Banche altri debiti	-	-	-	-
Debiti verso clientela	-	5.543.200	10.294.700	17.105.400
Titoli in circolazione	-	3.549.000	9.360.000	17.589.000
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa		- 2.356.866	- 1.930.630	- 1.528.589
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da		-	-	-
2 Liquidità assorbita da		- 304.000	- 228.000	- 152.000
Acquisti di attività materiali	-	264.000	198.000	132.000
Acquisti di attività immateriali	-	40.000	30.000	20.000
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento		- 304.000	- 228.000	- 152.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azioni proprie		3.000.000	3.000.000	3.000.000
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista		3.000.000	3.000.000	3.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		339.134	841.370	1.319.411

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza		I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato		3.000.000	3.000.000	3.000.000
Sovraprezzo di emissione		-	-	-
Riserve (utili + capitale)		-	-	-
Perdite in corso	-	478.457	247.515	3.668
Perdite pregresse	-	-	478.457	725.972
Immobilizzazioni immateriali	-	40.000	30.000	20.000
Patrimonio di base (Tier 1)		2.481.543	2.244.028	2.250.359
Patrimonio supplementare (Tier 2)		-	-	-
elementi da dedurre	-	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)		2.481.543	2.244.028	2.250.359
Attività Ponderate				
Rischio di Credito		6.337.608	12.666.125	21.637.750
Rischio di mercato		3.301	6.602	13.203
Altri requisiti prudenziali		-	-	-
Totale Attivo Ponderato		6.340.909	12.672.727	21.650.953
Coefficienti di Solvibilità				
Patrimonio di Base (Tier1)/Attività ponderate per il rischio di credito		39,16%	17,72%	10,40%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito		39,16%	17,72%	10,40%
Patrimonio di Base (Tier1)/Totale attivo ponderato		39,14%	17,71%	10,39%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato		39,14%	17,71%	10,39%

Si fornisce un dettaglio relativo al costo medio della raccolta e degli impieghi e alla relativa analisi di sensitività:

TASSI MEDI

	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in DR	1,00%	1,20%	1,30%
Costo della raccolta in C/C	1,20%	1,50%	1,50%
Costo della raccolta in CD	1,40%	1,40%	1,40%
Costo della raccolta in PCT	2,00%	2,25%	2,50%
Costo della raccolta in obbligazioni	3,00%	3,15%	3,30%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	1,89%	2,27%	2,41%
Costo della raccolta da Banche	2,75%	2,75%	2,75%
	0	0	0
Remunerazione impieghi per finanziamento a BT personale	5,50%	5,50%	5,50%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	5,00%	5,20%	5,30%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	5,00%	5,20%	5,30%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	4,50%	4,70%	5,00%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	5,00%	5,20%	5,50%
Remunerazione media degli impieghi	4,95%	5,14%	5,42%
Remunerazione del portafoglio	3,74%	3,74%	3,74%

Fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	-2%	- 210.730	- 427.180	- 725.140
Raccolta	-2%	- 181.844	- 393.094	- 693.888
Tassi Medi Passivi	+0,5%	2,39%	2,77%	2,91%
Tassi Medi Attivi	-0,5%	4,45%	4,64%	4,92%
Commissioni Nette	-2%	- 1.956	- 3.818	- 5.634
Rettifiche di Valore su Crediti	+100%	50.575	102.523	174.034
Margine Interesse	<i>differenza</i>	- 51.584	- 158.458	- 292.456
Margine Intermediazione	<i>differenza</i>	- 53.540	- 162.276	- 298.089
Utile esercizio	<i>differenza</i>	- 104.116	- 264.799	- 472.123

SCENARIO STANDARD con Capitale Sociale di costituzione pari ad € 5 milioni

CONTO ECONOMICO

VOCI		I ANNO	II ANNO	III ANNO
30	Margine di interesse	302.825	744.563	1.189.585
60	Commissioni nette	158.062	239.226	330.308
120	Margine di intermediazione	460.887	983.789	1.519.893
140	Risultato netto della gestione finanziaria	372.780	840.984	1.297.950
200	Costi operativi	- 705.998	- 849.051	- 1.050.962
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 333.218	- 8.067	246.988
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 333.218	- 8.067	165.482
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 333.218	- 8.067	165.482

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Cassa e disponibilità liquide	227.451	300.000	500.000
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	31.250	62.500	125.000
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
60	Crediti verso banche	1.153.231	1.383.496	1.375.443
70	Crediti verso clientela	17.621.500	28.561.000	44.388.500
110	Attività materiali	264.000	198.000	132.000
120	Attività immateriali	40.000	30.000	20.000
130	Attività fiscali	-	-	-
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150	Altre attività	40.000	30.000	20.000
TOTALE ATTIVO		19.596.182	31.002.496	47.435.943

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Debiti verso banche	-	-	-
20	Debiti verso clientela	9.123.400	13.874.900	21.099.000
30	Titoli in circolazione	5.785.000	12.415.000	21.414.900
110	Trattamento di fine rapporto del personale	21.000	53.882	97.846
180	Capitale	5.000.000	5.000.000	5.000.000
190	Azioni proprie (-)	-	-	-
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	-	-
	Precedente	-	333.218	341.286
	Attuale	333.218	8.067	165.482
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		19.596.182	31.002.496	47.435.943

RENDICONTO FINANZIARIO

		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione				
	Interessi attivi incassati	-	165.111	144.738
	Interessi passivi pagati	-	-	560.436
	Dividendi e proventi simili	-	443.794	2.015.590
	Commissioni nette	-	140.969	826.005
	Spese per il personale	-	-	-
	Altri costi	-	158.062	330.308
	Altri ricavi	-	346.498	725.412
		-	199.500	305.550
		-	80.000	10.000
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		-	19.064.731	30.474.496
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	46.783.943
	Attività finanziarie valutate al fair value	-	31.250	62.500
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	31.250	125.000
	Crediti verso clientela	-	187.500	750.000
	Crediti verso Banche a vista	-	17.621.500	44.388.500
	Crediti verso Banche altri crediti	-	1.153.231	1.383.496
	Altre attività	-	-	1.375.443
		-	40.000	-
		-	30.000	20.000
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		-	14.908.400	26.289.900
	Debiti verso Banche a vista	-	-	42.513.900
	Debiti verso Banche altri debiti	-	-	-
	Debiti verso clientela	-	9.123.400	13.874.900
	Titoli in circolazione	-	5.785.000	12.415.000
	Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa	-	4.321.441	4.039.859
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da				
2 Liquidità assorbita da				
	Acquisti di attività materiali	-	304.000	228.000
	Acquisti di attività immateriali	-	264.000	198.000
		-	40.000	30.000
	Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento	-	304.000	228.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
	Emissione/acquisti di azioni proprie	-	5.000.000	5.000.000
	Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista	-	5.000.000	5.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		-	374.559	732.141

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserve (utili + capitale)	-	-	-
Perdite in corso	333.218	8.067	165.482
Perdite pregresse	-	333.218	341.286
Immobilizzazioni immateriali	40.000	30.000	20.000
Patrimonio di base (Tier 1)	4.626.782	4.628.714	4.804.196
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
elementi da dedurre	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	4.626.782	4.628.714	4.804.196
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	10.889.021	17.283.949	26.894.214
Rischio di mercato	3.301	6.602	13.203
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	10.892.322	17.290.551	26.907.417
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di Base (Tier1)/Attività ponderate per il rischio di credito	42,49%	26,78%	17,86%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	42,49%	26,78%	17,86%
Patrimonio di Base (Tier1)/Totale attivo ponderato	42,48%	26,77%	17,85%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	42,48%	26,77%	17,85%

Si fornisce un dettaglio relativo al costo medio della raccolta e degli impieghi

TASSI MEDI

	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in DR	1,00%	1,20%	1,30%
Costo della raccolta in C/C	1,20%	1,50%	1,50%
Costo della raccolta in CD	1,40%	1,40%	1,40%
Costo della raccolta in PCT	2,00%	2,25%	2,50%
Costo della raccolta in obbligazioni	3,00%	3,15%	3,30%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	1,89%	2,26%	2,40%
Costo della raccolta da Banche	2,75%	2,75%	2,75%
	0	0	0
Remunerazione impieghi per finanziamento a BT personale	5,50%	5,50%	5,50%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	5,00%	5,20%	5,30%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	5,00%	5,20%	5,30%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	4,50%	4,70%	5,00%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	5,00%	5,20%	5,50%
Remunerazione media degli impieghi	4,95%	5,14%	5,42%
Remunerazione del portafoglio	3,74%	3,74%	3,74%

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività dello scenario esaminato:

Fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	-2%	- 352.430	- 571.220	- 887.770
Raccolta	-2%	- 298.168	- 525.798	- 850.278
Tassi Medi Passivi	+0,5%	2,39%	2,76%	2,90%
Tassi Medi Attivi	-0,5%	4,45%	4,64%	4,92%
Commissioni Nette	-2%	- 3.161	- 4.785	- 6.606
Rettifiche di Valore su Crediti	+100%	84.583	137.093	213.065
Margine Interesse	<i>differenza</i>	- 85.605	- 228.520	- 370.301
Margine Intermediazione	<i>differenza</i>	- 88.767	- 233.305	- 376.907
Utile esercizio	<i>differenza</i>	- 173.350	- 370.397	- 508.466

SCENARIO OTTIMISTICO

CONTO ECONOMICO

VOCI		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Interessi attivi e proventi assimilati	268.547	974.538	2.104.859
20	Interessi passivi e oneri assimilati	86.130	378.514	849.955
30	Margine di interesse	182.417	596.024	1.254.904
40	Commissioni attive	109.511	254.212	408.320
50	Commissioni passive	11.705	21.984	32.887
60	Commissioni nette	97.806	232.228	375.433
120	Margine di intermediazione	280.223	828.252	1.630.337
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-	-
a)	crediti	52.683	132.291	248.983
140	Risultato netto della gestione finanziaria	227.540	695.961	1.381.355
150	Spese amministrative:	-	-	-
a)	spese per il personale	549.998	796.371	1.067.270
b)	altre spese amministrative	346.498	575.871	827.720
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	203.500	220.500	239.550
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	-	-
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	66.000	66.000	66.000
190	Altri oneri/proventi di gestione	10.000	10.000	10.000
200	Costi operativi	- 705.998	- 882.371	- 1.153.270
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 478.457	- 186.410	228.085
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-	75.268
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 478.457	- 186.410	152.817
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 478.457	- 186.410	152.817

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Cassa e disponibilità liquide	227.451	300.000	500.000
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000
30	Attività finanziarie valutate al fair value	31.250	62.500	125.000
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
60	Crediti verso banche	276.792	773.833	848.815
70	Crediti verso clientela	10.536.500	26.458.250	49.796.500
110	Attività materiali	264.000	198.000	132.000
120	Attività immateriali	40.000	30.000	20.000
150	Altre attività	40.000	30.000	20.000
TOTALE ATTIVO		11.634.743	28.290.083	52.317.315

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Debiti verso banche	-	-	-
20	Debiti verso clientela	5.543.200	12.900.550	23.502.700
30	Titoli in circolazione	3.549.000	11.498.500	23.220.600
110	Trattamento di fine rapporto del personale	21.000	55.901	106.066
180	Capitale	3.000.000	4.500.000	6.000.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	-	-
Precedente		-	478.457	664.868
Attuale		478.457	186.410	152.817
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		11.634.743	28.290.083	52.317.315

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	3.000.000	4.500.000	6.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserve (utili + capitale)	-	-	-
Perdite in corso	- 478.457	- 186.410	- 152.817
Perdite pregresse	-	- 478.457	- 664.868
Immobilizzazioni immateriali	- 40.000	- 30.000	- 20.000
Patrimonio di base (Tier 1)	2.481.543	3.805.132	5.467.949
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
elementi da dedurre	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	2.481.543	3.805.132	5.467.949
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	6.337.608	15.951.392	31.135.763
Rischio di mercato	3.301	6.602	13.203
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	6.340.909	15.957.993	31.148.966
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di Base (Tier1)/Attività ponderate per il rischio di credito	39,16%	23,85%	17,56%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	39,16%	23,85%	17,56%
Patrimonio di Base (Tier1)/Totale attivo ponderato	39,14%	23,84%	17,55%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	39,14%	23,84%	17,55%

Si fornisce un dettaglio relativo al costo medio della raccolta e degli impieghi e sull'analisi di sensitività relativa allo scenario ottimistico

TASSI MEDI

	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in DR	1,00%	1,20%	1,30%
Costo della raccolta in C/C	1,20%	1,50%	1,50%
Costo della raccolta in CD	1,40%	1,40%	1,40%
Costo della raccolta in PCT	2,00%	2,25%	2,50%
Costo della raccolta in obbligazioni	3,00%	3,15%	3,30%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	1,89%	2,26%	2,39%
Costo della raccolta da Banche	2,75%	2,75%	2,75%
	0	0	0
Remunerazione impieghi per finanziamento a BT personale	5,50%	5,50%	5,50%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	5,00%	5,20%	5,30%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	5,00%	5,20%	5,30%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	4,50%	4,70%	5,00%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	5,00%	5,20%	5,50%
Remunerazione media degli impieghi	4,95%	5,14%	5,42%
Remunerazione del portafoglio	3,74%	3,74%	3,74%

Analisi sensitività

Fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	-2%	- 210.730	- 529.165	- 995.930
Raccolta	-2%	- 181.844	- 487.981	- 934.466
Tassi Medi Passivi	+0,5%	2,39%	2,76%	2,89%
Tassi Medi Attivi	-0,5%	4,45%	4,64%	4,92%
Commissioni Nette	-2%	95.850	227.584	367.924
Rettifiche di Valore su Crediti	+100%	50.575	127.000	239.023
Margine Interesse	<i>differenza</i>	- 51.584	- 184.151	- 385.388
Margine Intermediazione	<i>differenza</i>	- 53.540	- 188.795	- 392.896
Utile esercizio	<i>differenza</i>	- 104.116	- 315.795	- 556.652

Si ricorda che le principali differenze previste tra lo scenario standard (con Capitale Sociale di costituzione pari a 5 milioni di euro) e lo scenario ottimistico sono le seguenti:

DIFFERENZE PRINCIPALI	Scenario Standard (con C.S. a 5 mln di euro)	Scenario Ottimistico
Capitale sociale iniziale	€ 5 milioni	€ 3 milioni
Evoluzione del Capitale Sociale	1° esercizio: € 5milioni 2° esercizio: € 5milioni 3° esercizio: € 5milioni	1° esercizio: € 3 milioni 2° esercizio: € 4,5milioni 3° esercizio: € 6milioni
Numero di soci	1° esercizio: 1.700 2° esercizio: 1.700 3° esercizio: 1.700	1° esercizio: 1.300 2° esercizio: 1650 3° esercizio: 2.200
Numero clienti totali	1° esercizio: 2.200 2° esercizio: 3.800 3° esercizio: 5.400	1° esercizio: 1.300 2° esercizio: 3.500 3° esercizio: 5.900

Per ogni informazione analitica si rinvia in dettaglio alla presentazione degli scenari contenuti nella Relazione tecnica allegata in Appendice n.3 al presente prospetto informativo.

Si ricorda che il coefficiente di solvibilità minimo stabilito dalla Banca d'Italia (calcolato prudenzialmente con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia con ponderazione al 100% per i crediti corporate e al 75% per i crediti delle famiglie con il 50% per i mutui ipotecari residenziali) è pari all'8%².

I dati circa il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano, non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase di costituzione, per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate.

Si specifica che i dati utilizzati per la redazione della Relazione tecnica allegata in Appendice n.3 al presente prospetto informativo è stata redatta in collaborazione con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna sulla base dei dati di volume e tassi medi disponibili a livello regionale e delle caratteristiche tipiche delle banche

di credito cooperative. Si rinvia per un esame più dettagliato al paragrafo 9.4.3 della presente sezione e al contenuto del Piano Industriale contenuto in Appendice n.3.

Si sottolinea inoltre che le percentuali di variabilità utilizzate per l'analisi di sensitività sono state definite in accordo con la Federazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna, in base alla tipicità dimensionale e territoriale dell'emittente.

² I coefficienti di solvibilità simulati nel primo triennio in tutti gli scenari riflettono una previsione di Patrimonio di Vigilanza (Total Capital) formato prevalentemente da Patrimonio di base (tier1) e da un totale attivo ponderato determinato prevalentemente da rischi di credito. Si specifica che, trattandosi di una banca in fase di sviluppo, l'assorbimento di capitale è causato prevalentemente dalle perdite di esercizio evidenziate.

4. FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel prospetto informativo e devono essere attentamente considerati prima di investire nella costituenda banca.

In particolare, nel valutare la possibilità di effettuare un investimento, gli investitori dovranno tenere in considerazione i fattori di rischio relativi all'emittente, al settore in cui esso opera nonché agli strumenti finanziari proposti e all'offerta.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1. ITER COSTITUTIVO E AUTORIZZATIVO

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa ai sensi dell'art. 2333 e seguenti del Codice Civile.

Per procedere alla costituzione della Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ai sensi delle vigenti disposizioni (costituzione per pubblica sottoscrizione) occorre che:

- Sia stato depositato presso un notaio il programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione con le firme autenticate dei promotori dell'iniziativa;
- Sia stato sottoscritto e versato un ammontare di capitale non inferiore a quello minimo di offerta di 3.000.000, 00 di euro in caso di conclusione con esito positivo dell'offerta, importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia pari ad euro 2.000.000, 00;
- L'assemblea dei sottoscrittori, alla quale i sottoscrittori stessi potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale (vedi appendice n. 5), deliberi sul contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto e provveda alla nomina degli amministratori e dei membri del collegio sindacale a cui viene demandato, secondo statuto, il controllo contabile;

FATTORI DI RISCHIO

- Il numero dei soci non sia inferiore a 200;
- gli esponenti aziendali posseggano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- Non sussistano, tra la banca e gli altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- Sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- Sia stata effettuata l'iscrizione nel registro delle imprese ai sensi dell'art. 2330 c. C.

In particolare non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non è pervenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia. L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della banca, tra le quali l'esistenza di un capitale versato non inferiore ai limiti minimi prestabiliti.

Con riferimento all'atto costitutivo e allo statuto, la Banca d'Italia valuta che le previsioni in esso contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova banca.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali.

A riguardo si segnala che il progetto di costituzione della Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, oggetto del presente prospetto informativo, predisposto nell'ambito delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per la costituzione delle banche, verrà analizzato dalla Banca d'Italia solo in fase di autorizzazione della costituenda banca all'esercizio dell'attività creditizia.

Si potrebbe verificare pertanto che la Banca d'Italia chieda modifiche o integrazioni a tale progetto a sollecitazioni già concluse.

La Banca d'Italia può richiedere modifiche del programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con

le dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, la Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa non si costituisce.

In questo caso si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi già maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'istituto bancario) al netto delle spese relative al conto stesso.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi le spese da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché l'esborso delle spese notarili per l'eventuale conferimento di procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva.

Per le spese di costituzione il comitato promotore segue il disposto dell'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del c.c., rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa (spese notarili, spese di consulenza, sito internet, etc) sono stimati in 50.000 euro circa (cfr. Sez. Iii cap. 8).

A tutela degli investitori, il versamento delle quote sottoscritte verrà effettuato sui conti correnti indisponibili intestati “conto conferimento soci – Banca di Parma – Credito Cooperativo – soc. Coop. Per azioni a.r.l.”, aperti presso:

“Cassa di risparmio di Parma”, sede di Parma, conto n. 366220/27, abi 06230, cab 12700, cin 5, iban it51b0623012700000036622027;

“Banca Monte Parma”, sede di Parma, conto n. 45916/3, abi 6930, cab 12700, cin 5, iban it85e069301270000000045916;

“Banca Reggiana”, agenzia n.1, conto n. 00000043536, abi 07058, cab 12700, cin6, iban it36c070581270000000043536.

Le somme versate sui suddetti conti rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

Per il versamento si fa riferimento a quanto indicato al paragrafo 4.3.2 dei presenti fattori di rischio.

Gli interessi che matureranno sul conto saranno restituiti pro-quota / tempo ai sottoscrittori.

Infine, in caso di mancata iscrizione dell'atto costitutivo nel registro delle imprese, si procederà immediatamente alla restituzione delle somme versate con la corresponsione degli interessi maturati pro-quota/tempo.

CONDIZIONI DA SODDISFARE PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ BANCARIA DA PARTE DELLA BANCA D'ITALIA:

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto al parere vincolante della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 14 del d. Lgs. 385/93 e della circolare del 14/04/1999 n. 229 della Banca d'Italia.

La Banca d'Italia autorizza l'attività bancaria quando ricorrono le seguenti condizioni:

- Sia adottata la forma di società per azioni o di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata;
- La sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della repubblica;
- il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato dalla Banca d'Italia;
- venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- i partecipanti al capitale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del d. Lgs. 385 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 19;

- I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- non sussistano, tra la banca e altri soggetti stretti legami che ostacolino l' effettivo esercizio di vigilanza.

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni sopra indicate non risulti garantita la sana e prudente gestione. La Banca d'Italia disciplina la procedura di autorizzazione e le ipotesi di decadenza della stessa quando la banca autorizzata non abbia iniziato l'esercizio dell'attività. Non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non consti l'autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

4.1.2. RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO IN UN'ENTITÀ CHE DEVE ANCORA COSTITUIRSI

Il comitato promotore ha approvato il piano industriale che contiene il programma di attività e la relazione tecnica relativi alla costituzione e avvio dell'attività della costituenda banca per i primi tre esercizi;

Si sottolinea che il piano industriale illustrato dettagliatamente nell'appendice n.3 al presente prospetto informativo, presenta scenari alternativi definiti come pessimistico, standard (sviluppato con un ipotesi di capitale sociale di costituzione pari a €3milioni ed una seconda ipotesi di capitale sociale di costituzione pari a €5milioni) ed ottimistico.

Di seguito si presenta la dinamica del capitale sociale in tutti gli scenari alternativi inseriti nel piano industriale:

VALORE DEL CAPITALE SOCIALE NEGLI SCENARI ALTERNATIVI DEL PIANO INDUSTRIALE			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario Pessimistico	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Scenario Standard con CS a €3milioni	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Scenario Standard con CS a €5milioni	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Scenario Ottimistico	3.000.000	4.500.000	6.000.000

I risultati presentati mettono in rilievo che sia con un livello di patrimonializzazione in fase di costituzione pari a €3 milioni che a €5 milioni si raggiungere un sostanziale pareggio (break even point) solo nell'ultimo esercizio amministrativo. Nell'ipotesi pessimistica il break even point non è raggiunto nemmeno al termine dell'ultimo esercizio amministrativo.

Tutti gli scenari indicati sono riportati in appendice n. 3 al presente prospetto informativo.

Nel citato piano industriale sono riportati risultati economico-patrimoniali e finanziari relativi a tutti gli scenari il cui raggiungimento è basato su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno.

Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche di cui sopra, si manifestassero.

Di seguito vengono elencate le principali assunzioni di carattere ipotetico, assunte dal comitato promotore nello scenario standard (con capitale di costituzione pari a €3 milioni), per l'elaborazione del piano industriale:

- Capitale sociale di 3 milioni di euro (3.000.000, 00 euro);
- Raccolta diretta: prendendo a base la raccolta diretta della provincia di Parma, intesa quale sommatoria di raccolta a breve e a medio/lungo termine, si ipotizza che il primo anno la raccolta si attesti in € 9.092.200, il secondo in € 19.654.700 ed il terzo in € 34.694.400 in funzione di un numero ipotetico di rapporti di clientela con soci acquisibili per una giacenza media determinata in base ai dati medi di raccolta pro capite degli abitanti del territorio e a tassi medi passivi ipotizzati rispettivamente per i primi tre anni al 1,89% , 2,27% e 2,41%;
- Impieghi: prendendo a base gli impieghi della provincia di Parma e tenendo conto della media degli impieghi per sportello riscontrata nelle aziende bancarie della zona, si prevede che gli impieghi netti si attestino il primo anno in € 10.536.500, il secondo in € 21.359.000 ed il terzo in € 36.257.000, a tassi medi

attivi rispettivamente per i primi tre anni del 4,95% , 5,14% e 5,42%

le succitate assunzioni sono state individuate dal comitato promotore come parametri significativi per il raggiungimento degli obiettivi e delle stime degli utili e del punto di equilibrio oggetto del piano industriale e quindi del prospetto informativo, tenuto conto dei dati disponibili delle banche di credito cooperativo e del tipo di presumibile esercizio di attività nella zona di insediamento della costituenda banca con un processo inflattivo del 2% annuo.

Dal piano industriale riportato in appendice n. 3 si evince che, sulla base delle assunzioni esposte, l'emittente raggiungerà l'equilibrio economico a partire dal terzo esercizio di attività. (perdita al 3° esercizio pari ad €3.668).

Per maggiore dettaglio si fornisce di seguito la dinamica del risultato netto d'esercizio per tutti gli scenari previsti dal piano industriale allegato:

RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO NEI VARI SCENARI			
<i>(-) perdite (+) utili</i>			
SCENARIO	I ESERCIZIO	II ESERCIZIO	III ESERCIZIO
PESSIMISTICO	-478.457	-322.879	-160.895
STANDARD (€3MIO)	-478.457	-247.515	-3.668
STANDARD (€5MIO)	-333.218	-8.067	165.482
OTTIMISTICO (DA €3 A €6 MIO)	-478.457	-186.410	152.817

Si sottolinea che lo scenario ottimistico evidenzia risultati di esercizio comunque meno soddisfacenti rispetto a quelli mostrati dallo scenario standard con capitale sociale iniziale pari a 5 milioni di euro.

Tuttavia agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso in termini di impiego, di raccolta e di tassi di interesse, ha evidenziato il rischio che la banca non raggiunga il punto di pareggio neanche al terzo esercizio di attività. L'analisi di sensitività riportata ha preso in esame gli effetti prodotti sul margine da interessi, sul margine di intermediazione e sul risultato

netto dalla variazione dei volumi di impieghi, raccolta e commissioni del 2% e dalla variazione dei tassi medi attivi e passivi dello 0,5%. Si rinvia alle tabelle riportate nel industriale in appendice n.3 per un'analisi dettagliata.

per questo motivo si specifica che ove risultassero necessari aumenti di capitale determinati dall'incremento dell'attività operativa della banca (garantendo il rispetto dei requisiti patrimoniali) e nel caso in cui la banca non riuscisse ad aumentare la propria base sociale iniziale, gli attuali sottoscrittori del capitale della banca potrebbero essere chiamati – nel breve termine – a sottoscrivere detti aumenti di capitale post-costituzione della banca.

Con propria relazione emessa in data 07 aprile 2009 la società di revisione Analisi spa, iscritta nel registro dei revisori contabili presso il ministero di giustizia, ha verificato che le assunzioni ipotetiche contenute nel piano industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori non siano chiaramente irrealistiche ed inadeguate nel contesto dell'offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

Inoltre a giudizio della società di revisione, i dati previsionali esposti nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni nel patrimonio netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali (ias/ifrs); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della banca d'italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

4.1.3. RISCHI CONNESSI ALLA POLITICA DI DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

Esiste il rischio che gli utili maturati dalla società non saranno sufficienti per garantire dividendi ai soci considerata anche la loro limitata distribuibilità in quanti trattasi di società cooperativa (art. 2514, comma 1, lettera a) del codice civile; art. 37. D. Lgs 385/1993; art.

49 bozza di statuto sociale in appendice n. 4).

Sulla base del piano industriale riportato nell'appendice n. 3 del presente prospetto, avente quale oggetto esclusivamente i primi tre esercizi di attività della costituenda banca, il comitato promotore ritiene, alla luce di proprie valutazioni, che non possano essere distribuiti dividendi relativi ai primi tre esercizi di attività.

Infatti, sulla base del piano industriale, il primo ed il secondo esercizio saranno in perdita, mentre nel terzo ci si avvicinerà molto all'equilibrio.

Si evidenzia che l'analisi di sensitività svolta mostra lo spostamento dell'esercizio nel quale si prevede il conseguimento dell'equilibrio economico oltre il terzo anno preso in esame dal piano industriale.

Ai sensi dell'art. 37 del d. Lgs. 385/93, gli utili conseguiti dalla banca sono destinati come segue:

- A) Una quota non inferiore al 70% alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- B) Una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;

Gli utili eventualmente residui potranno essere:

- C) Destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
- D) Assegnati ad altre riserve o fondi;
- E) Distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- F) Attribuiti ai soci a titolo di ristorno, in base alle disposizioni contenute nell'articolo 49 della bozza di statuto (appendice 4).

La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata ai fini di beneficenza e mutualità.

4.1.4. RISCHI CONNESSI AL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEL CAPITALE SOCIALE MINIMO – ONERI PER I SOTTOSCRITTORI

Esiste il rischio che, alla chiusura dell'offerta, le sottoscrizioni per la costituzione della banca

non raggiungano il minimo di euro 3.000.000: in tale caso il sottoscrittore non dovrà effettuare alcun versamento delle quote ex art. 2334 e conseguentemente la banca non verrà costituita.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del codice civile, deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché l'esborso per l'eventuale conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva.

La procura legittima il procuratore, in nome e nell'interesse del sottoscrittore, ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori della costituenda banca ed a stipulare l'atto costitutivo della stessa.

Il conferimento della procura è facoltativo e l'investitore potrà personalmente partecipare all'assemblea di cui sopra e stipulare l'atto costitutivo della stessa (vedasi appendice N. 5).

4.1.5. RISCHI CONNESSI AL CAPITALE SOCIALE, AI LIMITI DELLA PARTECIPAZIONE AZIONARIA E AL VOTO CAPITARIO

La Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa si costituirà con un capitale sociale compreso tra un limite minimo pari a euro 3.000.000, 00 e un limite massimo di euro 5.000.000, 00.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di n. 10 (dieci) azioni per un importo pari a euro 1.000,00.

Nessun investitore potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore ad euro 50.000,00 (art. 34, comma 4, d.lgs. 385/1993).

Potranno intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni (art. 25, comma 1, bozza statuto sociale in appendice n. 4).

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate (art. 25, comma 2, bozza statuto sociale in appendice n. 4).

4.1.6. RISCHI CONNESSI AL FUTURO ASSETTO AZIONARIO DELLA BANCA

Il comitato dei promotori richiede che tutti i soci della costituenda banca , al momento della sottoscrizione delle azioni in offerta, debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità disposti dal decreto n. 144 del 18 marzo 1998 (regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante).

Il numero totale delle azioni che sarà offerto in sottoscrizione è compreso tra un minimo di 30.000 per un complessivo importo del capitale sociale di euro 3.000.000 ed un massimo di 50.000 per un complessivo importo del capitale sociale di euro 5.000.000. Il quantitativo minimo di sottoscrizione è di n. 10 azioni per un importo pari a euro 1.000 e nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi euro 50.000, ai sensi dell'art. 34 del t.u.b.

Alla luce di quanto esposto, pertanto, non potranno esistere soggetti che detengano strumenti rappresentativi del capitale con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale e pertanto soggetti a notificazione ai sensi della normativa vigente.

Con l'inizio dell'operatività della banca i soci potranno concludere operazioni creditizie e finanziarie con la banca di parma – credito cooperativo – società cooperativa.

Si evidenziano in questo caso gli eventuali potenziali conflitti di interesse che emergeranno da questa operatività in quanto l' istituto di credito potrebbe diventare creditore nei confronti di un socio.

Particolare attenzione oltre che al rischio di credito dovrà essere prestata anche alla redditività delle predette operazioni.

4.1.7. RISCHI CONNESSI A CONFLITTI D'INTERESSE CON ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E VIGILANZA

Si evidenziano i conflitti d'interesse derivati dalla conclusione di operazioni creditizie e finanziarie con soggetti che ricopriranno ruoli d'amministrazione, direzione e vigilanza

nella Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

La costituenda banca sarà tenuta pertanto all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del t.u.b.) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali.

I predetti soggetti non potranno contrarre obbligazioni di qualsiasi natura direttamente o indirettamente se non previa delibera del consiglio di amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

4.1.8. ASSENZA DI PROCEDIMENTI GIUDIZIALI PENDENTI NEI CONFRONTI DI ALCUNI COMPONENTI DEL COMITATO PROMOTORE

Si segnala che non vi sono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti del comitato promotore, né nei confronti dei suoi singoli componenti.

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA

4.2.1. RISCHI LEGATI AD UNA NUOVA INIZIATIVA IMPRENDITORIALE NEL SETTORE BANCARIO STANTE L'ATTUALE SITUAZIONE DI CRISI DEI MERCATI FINANZIARI

Si richiama l'attenzione sul rischio connesso all'investimento in una nuova iniziativa imprenditoriale nel settore del credito per la quale non si dispone di dati storici ma esclusivamente di dati previsionali elaborati sulla base di volumi amministrati e tassi medi regionali risalenti all'anno 2007; tali elementi devono essere inoltre correlati ad una situazione del mercato del credito per nulla affatto positiva che non lascia intravedere allo stato attuale prossimi cambiamenti di tendenza né a livello nazionale né mondiale.

4.2.2. RISCHI CONNESSI ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA E RISCHI GENERALI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE

Dopo la costituzione, la Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa sarà soggetta ai rischi d'impresa dell'attività bancaria che possono arrivare ai provvedimenti, da parte dell'autorità creditizia, dell'amministrazione straordinaria nei casi di temporanea difficoltà, o della liquidazione coatta amministrativa, nei casi di insolvenza, secondo quanto previsto dal d.lgs 385/1993, titolo IV disciplina della crisi – capi I banche, rispettivamente sez. I (amministrazione straordinaria) da art. 70 ad art. 77, sez. III (liquidazione coatta amministrativa) da art. 80 ad art. 94.

In quanto istituto di credito, la costituenda banca risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di rendimento dell'attività della banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo, escluso il rischio di mercato in quanto le azioni offerte in sottoscrizione non formeranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato.

Esistono inoltre una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale in generale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione. Per un approfondimento in merito alle misure che la costituenda banca intende adottare al fine di gestire i rischi suddetti si rimanda al successivo capitolo 6 della presente sezione.

Si evidenzia infine che, trattandosi di un'entità che deve ancora costituirsi, non può escludersi che i rischi suddetti e le misure che la costituenda banca intende adottare per la loro gestione, si rivelino rispettivamente sottovalutati o incompleti e inadeguati.

4.2.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL CONTESTO ECONOMICO IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE

Il progetto di costituzione della Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa si inserisce nel contesto economico della provincia di Parma caratterizzato da prerogative per il cui dettaglio si rimanda al prospetto industriale (cfr appendice n. 3).

I risultati della costituenda banca saranno condizionati dall'andamento dell'economia in Italia in generale e del territorio di operatività della banca che è rappresentato dalla provincia di Parma.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA

Si indicano in seguito i fattori di rischio relativi all'offerta che dovranno essere considerati prima di decidere di investire nella costituenda banca.

4.3.1. DURATA MASSIMA DELL'OFFERTA

La durata massima dell'offerta è di 18 mesi dalla data di pubblicazione del prospetto.

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 10,00 del 10 settembre 2009 e terminerà alle ore 18,00 del 08 marzo 2011.

Con specifica deliberazione del comitato promotore l'offerta potrà essere prorogata di ulteriori 6 mesi, previa modifica della durata e della data ultima per la costituzione della banca inseriti nell'atto costitutivo e nel programma di attività del comitato promotore.

In questo caso, considerando che l'art. 9-bis del reg. Emittenti n. 11971/99, fissa in 12 mesi la validità del prospetto informativo, il comitato promotore entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di adesione inoltrerà a consob richiesta di proroga al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del prospetto informativo in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni. Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempo utile, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza

del periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano “gazzetta di parma” e alla consob. Nel caso in cui detta autorizzazione non pervenga in tempo utile e quindi non sia possibile pubblicare, allo scadere della validità dell’offerta, il nuovo prospetto, l’offerta stessa sarà sospesa e di ciò verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano “gazzetta di parma” e alla Consob. Appena la consob rilascerà la nuova autorizzazione, l’avviso dell’avvenuto deposito di detto prospetto sarà pubblicato secondo le modalità precedentemente indicate (ex art. 8 del regolamento emittenti).

4.3.2. VERSAMENTO DELLE QUOTE SOTTOSCRITTE EX ART. 2334 C.C.

La modalità di versamento delle somme da parte del sottoscrittore avverrà nei termini di cui all’art. 2334 del codice civile, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di versamento da parte del comitato promotore.

In particolare si precisa che il versamento delle quote sottoscritte sul conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori dal comitato promotore solo dopo che il comitato stesso abbia comunicato e accertato ai sensi dell’art. 13 del regolamento emittenti n. 11971/99 la positiva conclusione dell’offerta, con il raggiungimento almeno del capitale minimo oggetto dell’offerta.

4.3.3 SPESE DI COSTITUZIONE

Per ciò che attiene le spese necessarie per la costituzione della banca si evidenzia che il comitato promotore ha seguito il disposto all’art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell’offerta o dell’iter costitutivo, il comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell’art. 2338 del c.c. , rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Le uniche spese che rimarranno a carico del sottoscrittore saranno le spese notarili di sottoscrizione delle azioni ex art. 2333 del codice civile e di stipula dell'eventuale procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva (cfr paragrafo 4.1.4.).

4.3.4. REVOCABILITÀ DELL'ADESIONE

Le adesioni sono irrevocabili salvo l'applicabilità delle condizioni previste dal combinato disposto dall'art. 94 comma 7 e dall'art. 95/bis comma 2 del d. Lgs n. 58/98 e dunque in caso di pubblicazione di un supplemento del prospetto informativo ex art. 11 del regolamento emittenti è attribuita al sottoscrittore la facoltà di revocare la propria sottoscrizione all'offerta.

In tal caso i sottoscrittori, che avessero già sottoscritto azioni della costituenda banca, possono esercitare il diritto di revocare la loro accettazione, entro il termine che sarà stabilito nel supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi.

In particolare forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del prospetto informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione.

Inoltre, nell'ipotesi di proroga dell'offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo prospetto allo scadere della validità del presente prospetto informativo, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di "revocare la propria accettazione", in analogia a quanto stabilito dall'art. 95-bis, comma 2, del d.lgs n. 58/98, "tuf", come sostituito dall'art. 3 del d.lgs. N. 51/2007.

4.4. RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI

4.4.1. AUMENTI DI CAPITALE SOCIALE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2524, comma 3 del codice civile la Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa può deliberare aumenti del capitale sociale con

modificazione dell'atto costitutivo nelle forme previste dall'art. 2438 e seguenti del codice civile.

In tali casi è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diminuzione del valore della partecipazioni già in loro possesso.

4.4.2. DIFFICOLTÀ DI DISINVESTIMENTO DELLE AZIONI VINCOLI SULLE AZIONI

Gli strumenti finanziari di cui alla presente offerta saranno costituiti da azioni della costituenda banca, che non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato regolamentato.

Da ciò potrebbe conseguire che la possibile mancanza di liquidità dei titoli, oggetto della presente sollecitazione, ne renda difficoltoso il loro disinvestimento.

4.4.3. CESSIONE DI AZIONI, CLAUSOLA DI GRADIMENTO, VINCOLI SULLE AZIONI ED UTILI

Le azioni della costituenda società saranno nominative ed indivisibili, e non saranno consentite cointestazioni.

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Nell'esercizio della sua attività, la costituenda banca si ispirerà ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa avrà lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo

lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Ciò comporterà, in particolare e tra l'altro, che l'utile netto risultante dal bilancio dovrà essere ripartito come segue: a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale; b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; gli utili eventualmente residui potranno essere: c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge; d) assegnati ad altre riserve o fondi; e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato; f) attribuiti ai soci a titolo di ristorno, previa deliberazione assembleare. La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità (art. 2514 del codice civile; art. 37, d.lgs. 385/1993; art. 49 bozza di statuto sociale in appendice n. 4).

4.4.4. INVESTITORI ISTITUZIONALI

Non è prevista alcuna quota riservata agli investitori istituzionali.

4.4.5. STATUTO SOCIALE

Si precisa che l'attuale testo dello statuto sociale (appendice n. 4) è suscettibile di modifiche a seguito di variazioni apportate in sede di assemblea costituiva della banca.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Storia ed evoluzioni dell'emittente

L'emittente è in fase di costituzione per cui non ha ancora una propria storia.

L'iniziativa della costituenda Banca è stata presa da un Comitato Promotore costituito dalle persone elencate al paragrafo 1 che, partendo dalle esigenze degli operatori economici del territorio di avere una banca locale radicata nel territorio medesimo, ha assunto l'iniziativa di costituire una banca di credito cooperativo, connotata rispetto al resto del sistema bancario, dalle peculiarità del localismo e della mutualità, in grado di venire incontro alle particolari esigenze, soprattutto creditizie, delle famiglie produttrici, delle piccole e medie imprese, e delle famiglie consumatrici.

Nella tipologia di appartenenza della costituenda BDP la figura di Socio è centrale sia come prestatore di capitale di rischio, sia come fruitore dei servizi e dei prodotti della stessa. Le Banche di Credito Cooperativo esercitano il credito prevalentemente a favore dei Soci.

5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La costituenda Banca prenderà la seguente denominazione: Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa.

5.1.2. Luogo di registrazione dell'emittente e suo numero di registrazione

La registrazione avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione della Banca d'Italia. La registrazione avverrà presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Parma.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell'emittente

La costituzione avverrà entro il 31/12/2010 e la durata della Società è stabilita nello Statuto al 31/12/2060.

5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale

La costituenda Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa avrà sede legale nel Comune di Parma, all'indirizzo che verrà di seguito stabilito.

Il Comitato Promotore ha domicilio presso Viale Basetti n. 14-Parma, tel. 0521/206283 e sedi secondarie presso Viale Fratti n.14 – Parma e Via Spezia n.49/b-Parma.

La forma giuridica che assumerà l'emittente è di “Società Cooperativa” con i requisiti della cooperativa a mutualità prevalente richiesti dalla legge.

Il Paese di costituzione è l'Italia. La legislazione in base alla quale opera è quella italiana sia di carattere generale che speciale per l'attività bancaria, creditizia e finanziaria.

Con riferimento agli aspetti generali la costituenda BDP rientra tra le società cooperative che sono disciplinate dal cod. civ. art. 2511 e segg.

Con riferimento alle leggi speciali si annoverano le seguenti:

A) Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (T.U.B.).

In particolare si specifica che costituiscono attività bancaria *“la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito”* e che l'esercizio di tale attività richiede la preventiva autorizzazione della Banca d'Italia che può essere concessa qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- a. per le Banche di Credito Cooperativo, l'adozione della forma di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata;
- b. la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- c. per le Banche di Credito Cooperativo, il capitale sociale sia di ammontare non inferiore a 2 milioni di euro;
- d. la presentazione di un programma di attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo Statuto;
- e. il possesso da parte dei partecipanti al capitale dei requisiti di onorabilità e degli altri presupposti soggettivi necessari per il rilascio dell'autorizzazione;

- f. il possesso da parte dei soggetti che svolgono funzioni amministrative, direzionali e di controllo dei requisiti di professionalità ed onorabilità di cui al D.M. 18 marzo 1998 n. 161) e di indipendenza previsti dalla legge;
- g. la non sussistenza, tra la banca o i soggetti del gruppo di appartenenza e altri soggetti, di stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di Vigilanza.

Per quanto riguarda, in particolare, le costituenti banche di credito cooperativo, alle condizioni di autorizzazioni riportate precedentemente si aggiungono le seguenti ulteriori condizioni stabilite dal T.U.L.B.:

- h. il valore nominale di ciascuna azione non può essere inferiore a Euro 25 né superiore a 500 Euro (art. 33);
- i. i Soci debbono risiedere, avere sede ovvero operare con carattere di continuità nel territorio di competenza della banca (art. 34);
- j. nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50 mila (art. 34).

Vanno altresì richiamati:

- art. 35 che disciplina l'operatività delle BCC;
- art. 36 che prevede che la Banca d'Italia autorizzi, nell'interesse dei creditori e qualora sussistano ragioni di stabilità, fusioni tra banche di credito cooperativo e banche di natura diversa da cui risultino banche popolari o banche costituite in forma di società per azioni;
- art. 37 che disciplina la ripartizione degli utili nelle banche di credito cooperativo;

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 T.U., il CICR (Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio) ha l'alta vigilanza in materia di credito e tutela del risparmio; esso delibera nelle materie attribuite alla sua competenza dal T.U.L.B., e da altre leggi.

Ai sensi dell'art. 3 T.U.L.B., il Ministro dell'Economia e delle Finanze adotta con decreto i provvedimenti di sua competenza previsti dal T.U.L.B. ed ha facoltà di sottoporli preventivamente al CICR; in caso di urgenza sostituisce il CICR.

Ai sensi dell'art. 4 T.U.L.B., la Banca d'Italia esercita le funzioni di Vigilanza sull'attività bancaria nonché le altre attività indicate nella stessa norma.

B) Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 – T.U.F.).

Assumono particolare rilevanza per l'attività di intermediazione finanziaria con specifico riferimento alla tipologia della costituenda Banca le seguenti disposizioni:

Parte II - Disciplina degli intermediari - Titolo I - Disposizioni Generali - Capo I - Vigilanza
Titolo II - Servizi di Investimento - Cap. I Soggetti e autorizzazione - Cap. II Svolgimento dei servizi - Cap. III Operatività transfrontaliera - Capo IV Offerta fuori sede;

Parte IV - Disciplina degli emittenti - Titolo I - Disposizioni Generali - Titolo II - Appello al Pubblico Risparmio Capo 1 sollecitazione all'investimento.

In particolare il Comma 1 dell'art. 94, in cui il presente prospetto trova fondamento, prevede che: “coloro che intendono effettuare una sollecitazione all'investimento ne danno preventiva comunicazione alla CONSOB allegando il prospetto destinato alla pubblicazione”. Infine, c'è da annotare che le norme previste nel T.U.B. e nel T.U.F vengono integrate rispettivamente dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche e dai Regolamenti CONSOB, che costituiscono la normativa secondaria, anche alla luce del Regolamento europeo n. 809/2004/C.E.

5.1.5. fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

La Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è stata ancora costituita e pertanto non è possibile fornire dati di carattere storico.

5.2. Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione

Poiché la Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è stata ancora costituita, non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti effettuati in esercizi passati, a quelli in corso di realizzazione, né è possibile dare conto di investimenti futuri approvati da organi di gestione che non sono ancora istituiti.

Per alcune considerazioni in merito alla politica degli investimenti che la costituenda Banca si prefigge di perseguire, si rimanda al Capitolo 8 della presente Sezione.

6. PANORAMICA DELL'ATTIVITÀ

La costituenda società cooperativa svolgerà attività bancaria che ai sensi dell'art. 10 del T.U.L.B. è la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito ed ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna di esse nonché nell'esercizio di attività connesse o strumentali.

La costituenda Banca è Banca di Credito Cooperativo per cui nel quadro dell'attività bancaria in generale l'ordinamento riserva alcune specificità, che si collegano alla *mutualità* e al *localismo* che caratterizzano la natura di queste imprese e riflettono i rapporti che intercorrono tra la banca ed i soci, nonché tra la clientela ed il territorio.

L'interesse primario del Socio, in considerazione del fatto che la legge limita la distribuzione degli utili realizzati, si sostanzia nel vantaggio derivante dalla possibilità di utilizzo dei servizi e dei prodotti della banca. Tale vantaggio è tutelato dalla previsione in base alla quale l'attività delle banche di Credito Cooperativo deve essere indirizzata prevalentemente a favore dei Soci e rispondere nel complesso all'interesse collettivo della base sociale (mutualità).

L'ingresso nella compagine sociale è circoscritto ai Soci residenti ed operanti nel territorio di competenza della banca, che corrisponde all'area entro la quale la banca può svolgere la propria attività (localismo). Tale zona secondo la previsione statutaria è circoscritta ai Comuni ove la banca istituisce i propri sportelli e a quelli limitrofi (confinanti).

Nell'ambito di tali peculiarità del credito cooperativo, di seguito si riassumono le considerazioni che hanno spinto i Soci Promotori ad intraprendere questa iniziativa:

- sussiste la volontà di creare una banca in stretto contatto con la comunità locale, nell'interesse economico e sociale della stessa, come ribadito dall'art. 2 dello Statuto Sociale;
- la società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci.
- Gli abitanti delle zone interessate alla futura operatività della banca esprimono la necessità di ottenere servizi bancari tradizionali e servizi finanziari innovativi con

elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

Per questo il Comitato Promotore ha stimolato l'avvio del progetto di costituzione di una banca di credito cooperativo a Parma, territorio in cui ad oggi non sono presenti banche di questo tipo con sede legale in questo territorio.

La costituenda Banca di Credito Cooperativo si propone di offrire a clienti e soci tutti i prodotti e servizi di una banca retail. Allo stesso tempo essa intende sviluppare la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese offrendo loro un'assistenza tagliata su misura e proponendosi di diventare la loro banca di fiducia.

6.1. Principali attività

Con riferimento all'oggetto sociale di cui all'art. 16 dello Statuto la costituenda banca svilupperà ed offrirà prodotti e servizi bancari e finanziari in grado di soddisfare bisogni di pagamento, di investimento e di credito.

Tali fabbisogni saranno soddisfatti in via diretta o con prodotti di altri intermediari finanziari ad alto standing appartenenti possibilmente al gruppo del Credito Cooperativo.

La categoria dei servizi di pagamento comprende i tradizionali servizi offerti sia alla clientela depositante che a quella affidata, relativi ai conti correnti, agli strumenti di pagamento innovativi (carte di debito/credito, remote banking), alle operazioni in valuta estera.

I servizi di finanziamento racchiudono prodotti creditizi a breve, medio e lungo termine e servizi finanziari innovativi e i servizi relativi all'emissione e collocamento di strumenti finanziari. L'attività riguarderà:

- Intermediazione creditizia classica (PCT, CD, Depositi a risparmio, obbligazioni bancarie);
- Intermediazione mobiliare (negoiazione per conto terzi, custodia titoli, consulenza, gestione patrimoniale);
- Intermediazione assicurativa (ramo vita e danni).

Il segmento imprese di piccola e media dimensione richiederà prevalentemente servizi di finanziamento e di pagamento, mentre il segmento famiglie ricorrerà in maggior misura a servizi di investimento, pagamento e finanziamento.

L'ampiezza della gamma prodotti e servizi offerti dalla B.C.C non sarà, nei primi anni di vita, ampia, in quanto tenderà a focalizzarsi prevalentemente nel core business dell'attività creditizia; i prodotti e servizi finanziariamente più complessi saranno sviluppati in un momento successivo, attraverso accordi di collaborazione con intermediari finanziari specializzati.

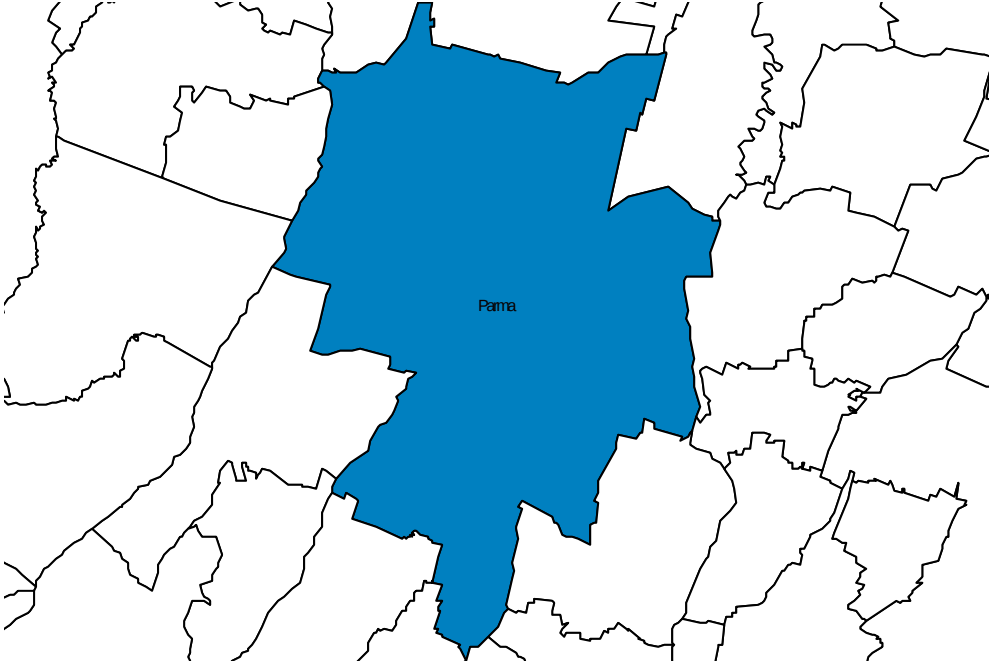
I principali rapporti di collaborazione saranno intrattenuti con banche di investimento, compagnie di assicurazione, società di intermediazione mobiliare (SIM) e società di gestione del risparmio (SGR) appartenenti al Gruppo Bancario ICCREA. Le caratteristiche tecniche e finanziarie dei prodotti offerti, le politiche commerciali e dei prezzi e l'organizzazione della Banca saranno conseguentemente orientate verso concrete esigenze della seguente tipologia di clientela:

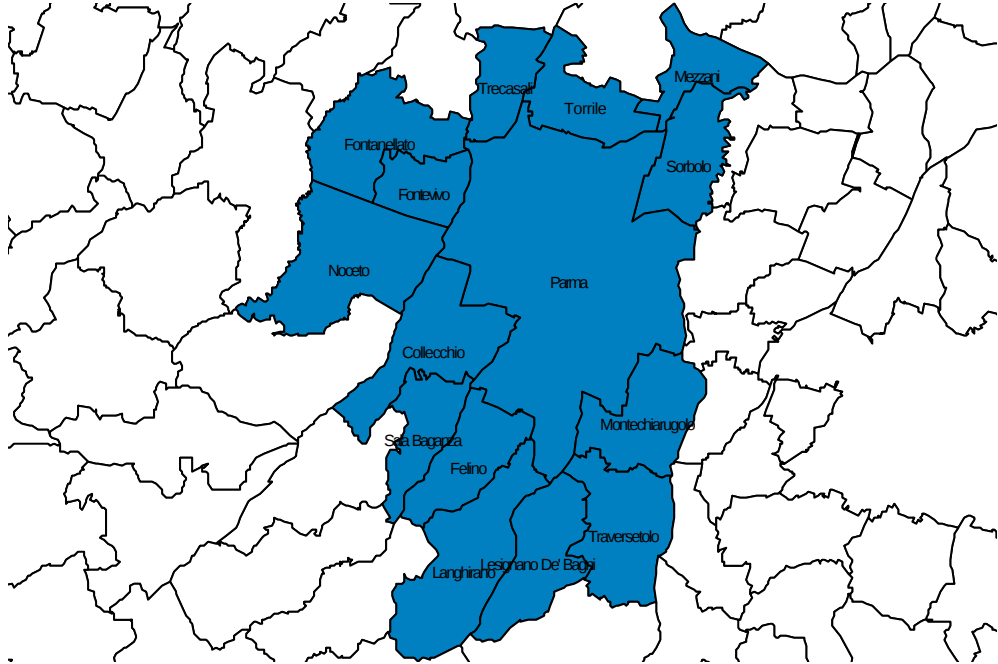
- Imprese di piccola e media dimensione, che stanno affrontando processi di crescita, di aggregazione, di internazionalizzazione e di passaggi generazionali che richiedono strumenti di affidamento a breve e medio termine, consulenza e servizi di pagamento. In particolare la Banca di Parma cercherà di allargare la propria operatività capillarmente, frazionando il rischio di affidamento e cercando di valorizzare il legame di conoscenza che deriverà anche dal rapporto di socio con i clienti imprese;
- Famiglie, alle quali la Banca di Parma si proporrà come interlocutore principale per garantire, in particolare ai soci di capitale, il vantaggio di operare sia nei servizi di pagamento che in quelli di investimento e finanziamento. La politica di cross selling cercherà quindi di premiare coloro che concentrano l'attività bancaria dando fiducia al nuovo istituto di credito. La banca si distinguerà adottando un profilo particolarmente prudente per le politiche di investimento dei risparmi delle famiglie, conservando in questo un fattore distintivo rispetto ad altre realtà creditizie.
- Enti pubblici, in virtù del forte localismo espresso dalla banca. L'attività di collaborazione con le amministrazioni non sarà semplicemente di gestore di tesoreria, ma sarà rivolto ad un supporto di consulenza nella gestione degli strumenti di finanza utili per i progetti di natura pubblica.

6.2. Principali Mercati

Con riferimento alle disposizioni vigenti per le banche di credito cooperativo la zona di competenza territoriale è indicata nell'art. 3 dello statuto e ricomprende il territorio del comune dove la società ha sede (Parma) e quello dei comuni ad esso limitrofi. In tale previsione statutaria l'area geografica di competenza territoriale della Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa ricomprende 14 Comuni oltre quello di Parma (*Montechiarugolo, Traversetolo, Lesignano Bagni, Langhirano, Felino, Sala Baganza, Collecchio, Noceto, Fontevivo, Fontanellato, Trecasali, Torrile, Mezzani, Sorbolo*) tutti presenti nella Provincia di Parma.

Attualmente, l'intera area ha una popolazione di 265 mila persone, spalmata su circa 140.000 nuclei familiari.

Area di insediamento		Area di Insediamento	Var. %	Emilia Romagna	Var. %
	Struttura demografica	2001	'01-'91	2001	'01-'91
	Popolazione (unità)	163.457	-4,14	3.983.346	1,89
	Densità Kmq (unità)	627	-4,14	180	1,89
	Struttura economica	2008	'08-'07	2008	'08-'07
	Reddito totale (milioni)	4.119	5,24	96.010	4,60
	Reddito procapite (unità)	22.680	3,56	22.117	3,03
	Consumi totali (milioni)	3.659	3,89	81.254	3,74
	Consumi procapite (unità)	20.148	2,23	18.718	2,18
	Struttura produttiva	2001	Comp.	2001	Comp.
	Imprese (unità)	16.953	100,00	380.850	100,00
	di cui agricoltura	50	0,29	4.321	1,13
	di cui costruzioni	1.926	11,36	48.449	12,72
	di cui commercio	4.326	25,52	95.570	25,09
	di cui servizi	8.755	51,64	181.010	47,53
	di cui industria manif.	1.896	11,18	51.500	13,52
	Bancarizzazione	2007	'07-'06	2007	'07-'06
	Sportelli (unità)	164	3,14	3.519	3,23
	Dipendenti (unità)	1.314	-0,08	22.496	1,09
	Dipendenti / Sportello	8	-3,12	6	-2,07
	Uffici Postali (unità)	24	n.d.	961	n.d.

Area di operatività		Area di operatività	Var. %	Emilia Romagna	Var. %
	Struttura demografica	2001	'01-'91	2001	'01-'91
	Popolazione (unità)	258.671	0,91	3.983.346	1,89
	Densità Km ² (unità)	286	0,91	180	1,89
	Struttura economica	2008	'08-'07	2008	'08-'07
	Reddito totale (milioni)	6.415	5,34	96.010	4,60
	Reddito procapite (unità)	21.995	3,18	22.117	3,03
	Consumi totali (milioni)	5.657	3,98	81.254	3,74
	Consumi procapite (unità)	19.397	1,84	18.718	2,18
	Struttura produttiva	2001	Comp.	2001	Comp.
	Imprese (unità)	25.842	100,00	380.850	100,00
	di cui agricoltura	146	0,56	4.321	1,13
	di cui costruzioni	3.394	13,13	48.449	12,72
	di cui commercio	6.504	25,17	95.570	25,09
	di cui servizi	11.915	46,11	181.010	47,53
	di cui industria manif.	3.883	15,03	51.500	13,52
	Bancarizzazione	2007	'07-'06	2007	'07-'06
	Sportelli (unità)	245	2,94	3.519	3,23
	Dipendenti (unità)	1.756	1,35	22.496	1,09
	Dipendenti / Sportello	7	-1,55	6	-2,07
	Uffici Postali (unità)	58	n.d.	961	n.d.

Struttura demografica della popolazione

			Popolazione per sesso				Popolazione per classi di età									
	Popolazione		Popolazione maschile		Popolazione femminile		Popolazione con meno di 14 anni		Popolazione 14 - 24 anni		Popolazione 25 - 44 anni		Popolazione 45 - 64 anni		Popolazione con più di 64 anni	
	2001	Var. % '01 - '91	2001	Var. % '01 - '91	2001	Var. % '01 - '91	2001	Var. % '01 - '91	2001	Var. % '01 - '91	2001	Var. % '01 - '91	2001	Var. % '01 - '91	2001	Var. % '01 - '91
Area di Insediamento	163.457	-4,1	77.219	-4,2	86.238	-4,1	17.631	-0,6	13.822	-39,0	51.078	4,7	43.812	-7,0	37.114	8,6
Area Operativa	258.671	0,9	124.107	1,0	134.564	0,9	29.874	3,4	22.879	-33,3	81.895	10,8	67.925	-1,5	56.098	11,6
	3.983.346	1,9	1.925.322	1,9	2.058.024	1,9	462.791	3,3	351.231	-33,0	1.227.368	9,4	1.049.080	-0,1	892.876	16,6
Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione 2001 e 1991																

Lo studio della popolazione, dal punto di vista quantitativo, strutturale ed evolutivo si inserisce nel campo della Demografia.

La consistenza della popolazione totale in un determinato momento è determinata dalla numerosità delle nascite, dai decessi e dei movimenti migratori.

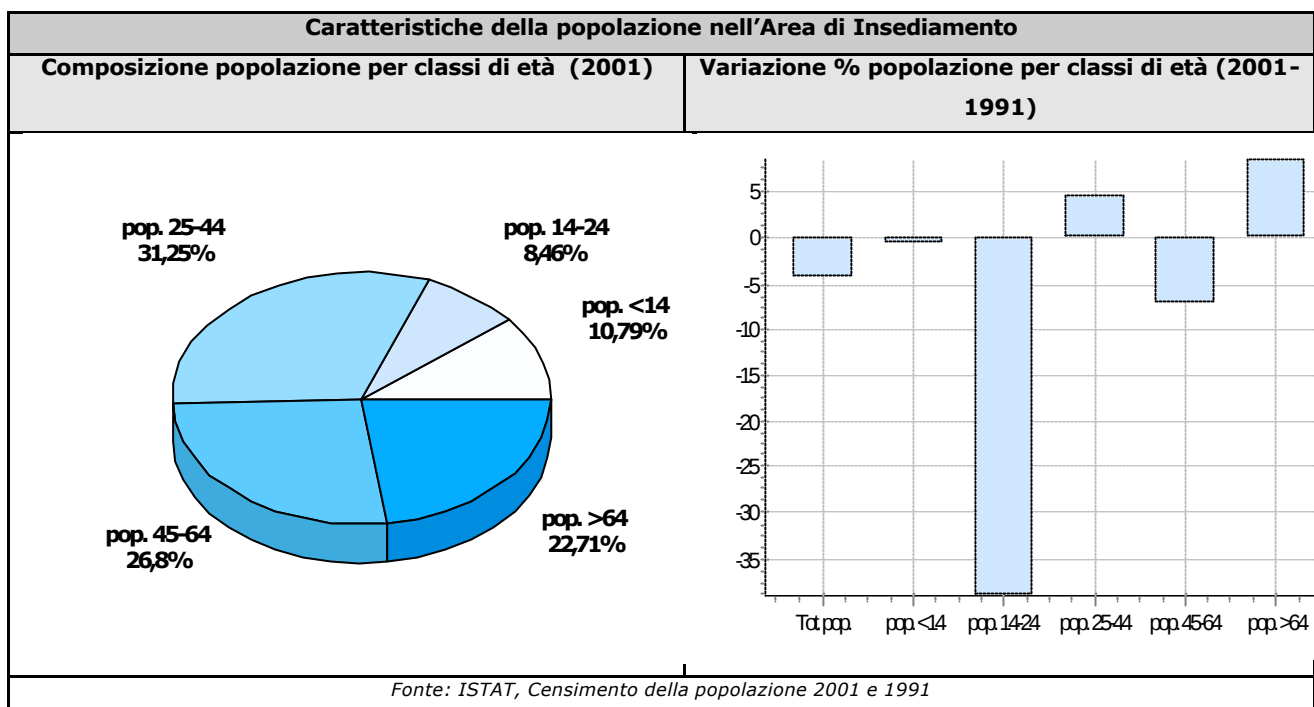
La popolazione di un dato territorio viene analizzata per classi di età perseguendo due diverse finalità:

- analizzare la composizione della popolazione in un determinato momento temporale;
- verificare le eventuali modificazioni strutturali della popolazione avvenute nell'arco di un decennio.

Le variazioni nella composizione delle classi sia per sesso che per età possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali troviamo la natalità, mortalità, condizioni economico, sociali, sanitarie.

Lo studio della popolazione di un determinato territorio, su cui la Banca opera, offre alcuni spunti di riflessione per la forte connessione esistente fra età dell'individuo e il suo ciclo di vita rispetto al quale si manifestano differenti bisogni di prodotti e servizi finanziari. Il dato anagrafico costituisce infatti un elemento fondamentale nell'analisi comportamentale della clientela esistente e potenziale di una banca.

L'analisi della popolazione per classi di età del territorio, potrebbe inoltre essere letta congiuntamente alla composizione per età della clientela della banca, consentendo ulteriori analisi di caratterizzazione, utili a riflessioni di tipo strategico e operativo.



	Indici di struttura della popolazione									
	Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza		Rapporto di mascolinità		Occupati / Popolazione		Occupati / Pop. attiva	
	2001	Var. '01-'91	2001	Var. '01-'91	2001	Var. '01-'91	2001	1991	2001	1991
Area di Insediamento	210,5	17,8	50,4	6,6	89,5	0,0	44,6	43,5	n.d.	94,4
Area Operativa	187,8	13,7	49,8	5,1	92,2	0,1	45,6	44,0	n.d.	94,6
	192,9	22,0	51,6	6,6	93,6	-0,1	44,6	43,0	n.d.	92,6

Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione 2001 e 1991

L'indice di vecchiaia evidenzia il livello di invecchiamento raggiunto dalla popolazione.

$(\text{Popolazione con età} > 64 \text{ anni} / \text{Popolazione con età} < 14 \text{ anni}) \times 100$

L'indice di dipendenza misura il livello del carico sociale $(\text{Popolazione con età} < 14 \text{ anni} + \text{Popolazione con età} > 64 \text{ anni}) / \text{Popolazione in età da 15 a 64 anni} \times 100$. L'indice di dipendenza evidenzia quindi il carico di quante persone mediamente “improduttive” vi sono a fronte di 100 persone “produttive” consentendo di verificare nel tempo eventuali modificazioni strutturali della popolazione e dei relativi impatti sociali (istruzione, assistenza sanitaria, servizi sociali etc). I giovani della classe 0-14 e le persone oltre i 64 anni

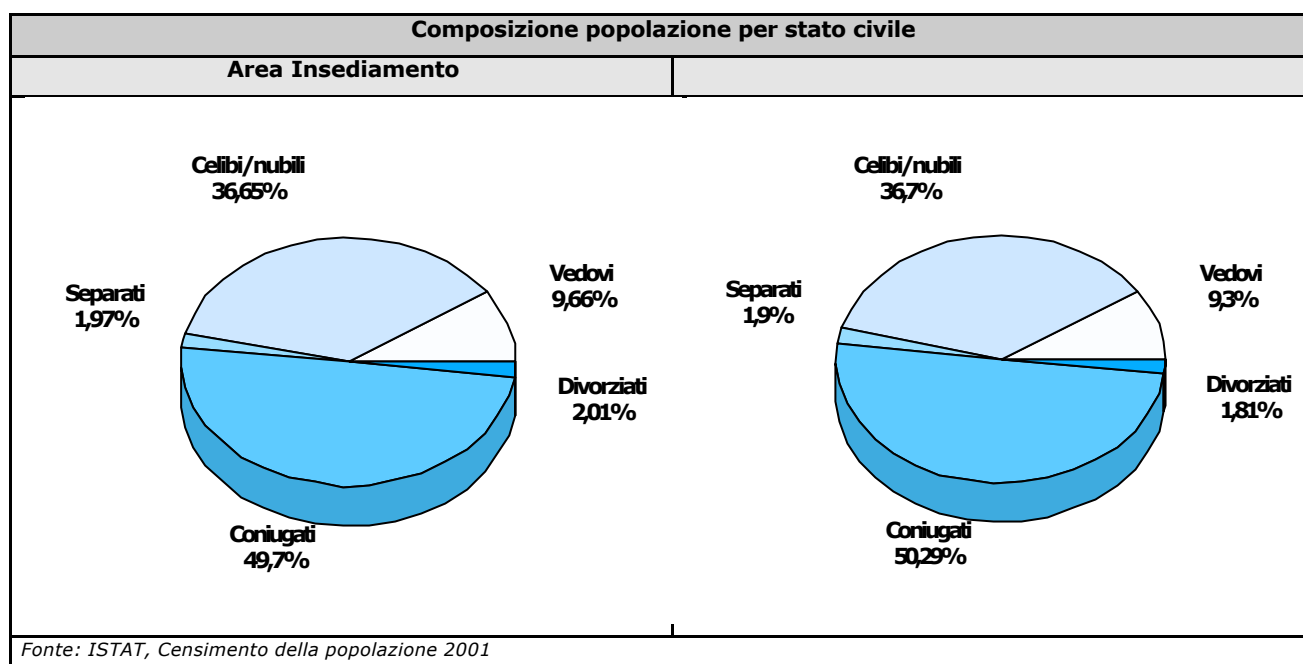
costituiscono la parte di popolazione che, in genere, dipende da quanti si trovano nella classe di età centrale (15-64 anni) e che sono nell'intervallo di vita attiva e produttiva.

Il *rapporto di mascolinità* è il rapporto percentuale avente al numeratore la popolazione maschile residente e al denominatore la popolazione femminile residente. Indica quanti individui di sesso maschile ci sono ogni 100 individui di sesso femminile.

Popolazione attiva = persone in condizione professionale + persone in cerca di prima occupazione (sono esclusi bambini e ragazzi fino a 14 anni, casalinghe, studenti e persone ritirate dal lavoro).

Occupati = individui che possiedono una occupazione (in proprio o alle dipendenze) da cui traggono un profitto o una retribuzione. Sono considerati tali anche coloro che collaborano con un familiare (coadiuvanti).

	Popolazione per stato civile										
	Popolazione	Celibi – Nubili		Coniugati		Separati legalmente		Divorziati		Vedovi	
	numero	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%
Area di Insediamento	163.457	59.901	36,6	81.246	49,7	3.225	2,0	3.289	2,0	15.796	9,7
Area Operativa	258.671	94.476	36,5	130.857	50,6	4.711	1,8	4.527	1,8	24.100	9,3
	3.983.346	1.461.986	36,7	2.003.254	50,3	75.612	1,9	72.063	1,8	370.431	9,3
Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione 2001											

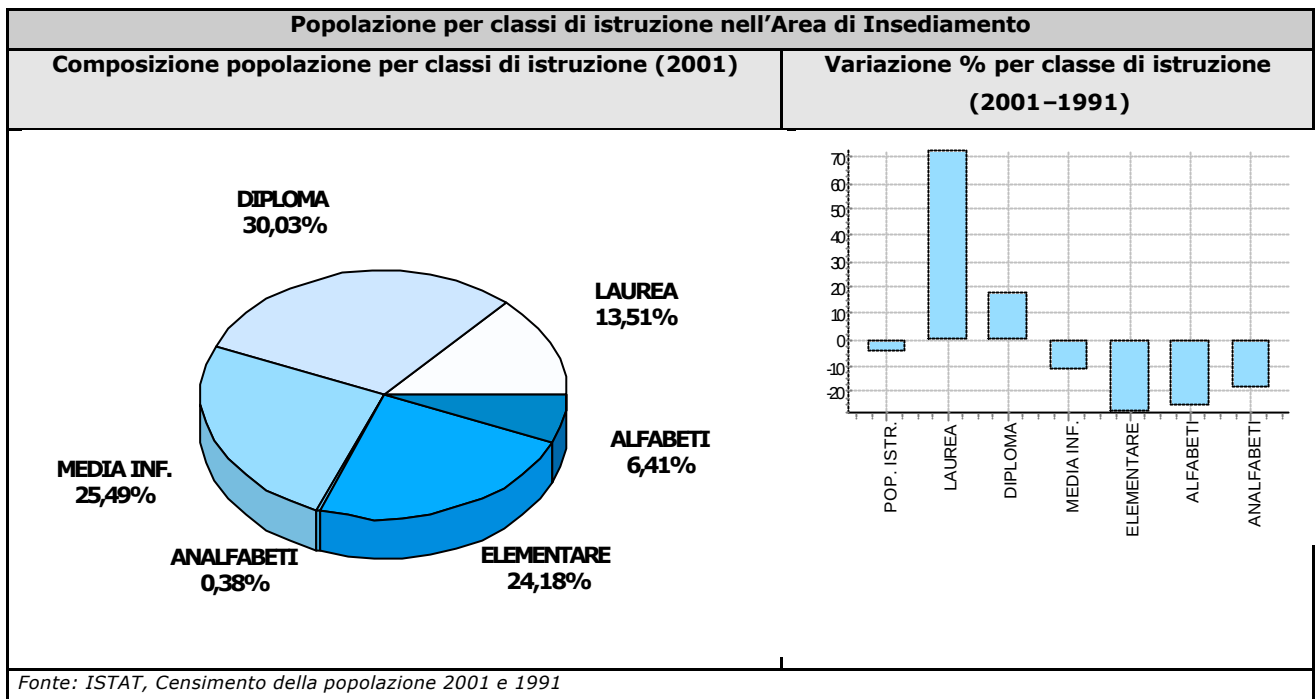


	Popolazione per classi di istruzione													
	Popolazione Istruita		Laurea		Diploma		Licenza media inferiore		Elementare		Alfabeti		Analfabeti	
	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991	2001	1991
Area di Insediamento	156.037	164.001	21.081	12.234	46.856	39.763	39.776	45.348	37.730	52.538	10.003	13.393	591	725
Area Operativa	246.130	245.810	26.438	14.263	70.721	54.666	66.167	68.644	63.866	83.828	17.943	23.199	995	1.210
	3.790.381	3.748.679	305.331	156.347	1.013.273	754.563	1.059.151	1.064.218	1.039.882	1.294.973	346.134	442.285	26.610	36.293
Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione 2001 e 1991														

La Popolazione Istruita non comprende la fascia di età compresa tra 0 e 5 anni.

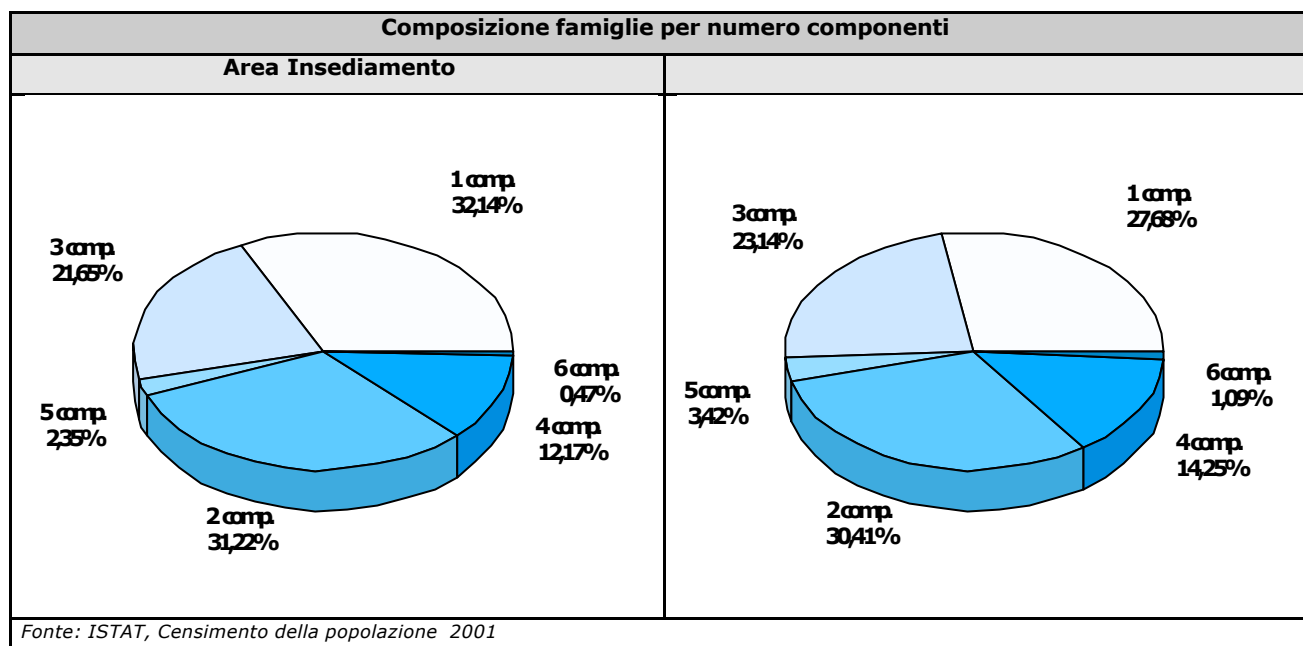
La classificazione della popolazione per grado di istruzione e per condizione professionale, consente alcune importanti riflessioni rispetto alla cultura e sofisticazione finanziaria della clientela potenziale. Tali riflessioni consentono alla banca di valutare la capacità di erogare prodotti/servizi e consulenza adeguate ad una clientela sempre più esigente. Le prospettive attese di flussi di reddito, solitamente più brillanti per determinate classi di istruzione/professione evidenziano un valore potenziale atteso più elevato e quindi modalità di offerta differenti per alcune categorie di clientela.

Il confronto tra la popolazione potenziale e la clientela esistente della banca consente di evidenziare eventuali concentrazioni su alcuni segmenti di clientela; è possibile quindi valutare il potenziale del business sottostante e le relative strategie di marketing.



	Famiglie per numero componenti 2001												
	Famiglie	Famiglie con 1 componente		Famiglie con 2 componenti		Famiglie con 3 componenti		Famiglie con 4 componenti		Famiglie con 5 componenti		Famiglie con più di 6 componenti	
	numero	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%
Area di Insediamento	72.491	23.302	32,1	22.631	31,2	15.696	21,7	8.821	12,2	1.700	2,3	341	0,5
Area Operativa	110.295	32.446	29,4	33.787	30,6	25.011	22,7	15.102	13,7	3.212	2,9	737	0,7
	1.652.425	457.345	27,7	502.585	30,4	382.332	23,1	235.517	14,3	56.569	3,4	18.077	1,1
Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione 2001													

La famiglia è costituita da un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.



Struttura economica e produttiva del territorio

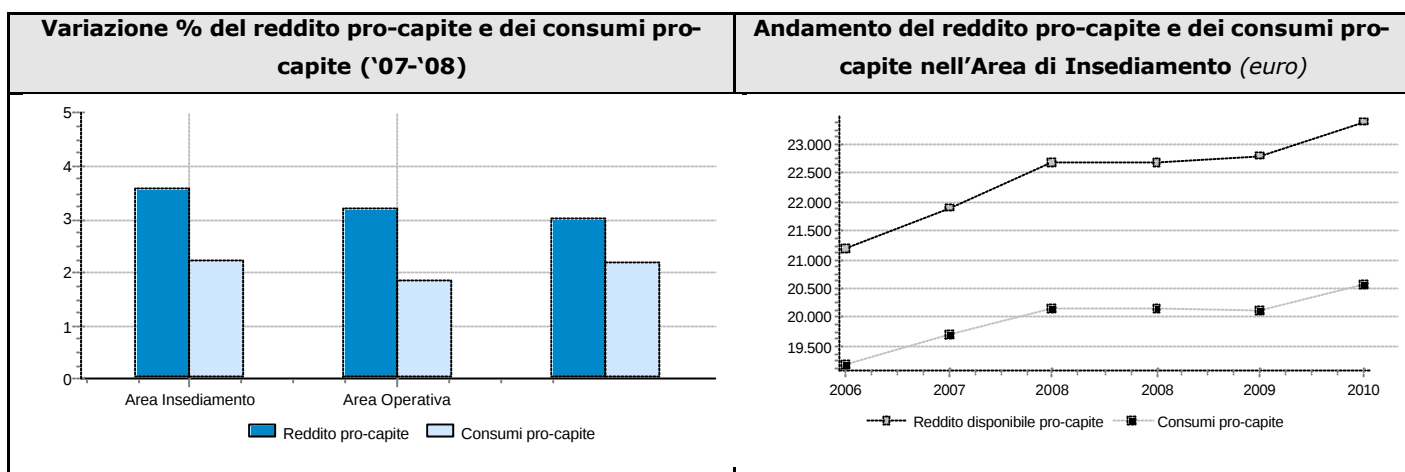
2008	Reddito e Consumi								
	Popolazione residente (1)	Reddito disponibile (2) (migliaia di euro)	Var. % anno precedente	Consumi delle famiglie (3) (migliaia di euro)	Var. % anno precedente	Reddito pro-capite (migliaia di euro)	Var. % anno precedente	Consumi pro-capite (migliaia di euro)	Var. % anno precedente
Area di Insediamento	181.623	4.119.246	5,24	3.659.369	3,89	22,7	3,56	20,1	2,23
Area Operativa	291.641	6.414.733	5,34	5.657.045	3,98	22,0	3,18	19,4	1,84
Emilia Romagna	4.340.948	96.010.360	4,60	81.254.163	3,74	22,1	3,03	18,7	2,18

Fonte: stima Prometeia

- (1) La popolazione residente attuale differisce dal Censimento 2001 ISTAT (stima Prometeia)
- (2) Il reddito è riferito ai residenti sul territorio
- (3) I consumi si riferiscono al totale “prodotti e servizi” consumati sul territorio (anche dai non residenti)

L'analisi del reddito complessivo e pro-capite dei residenti e l'analisi dei consumi complessivi e pro-capite effettuati sul territorio danno un'indicazione di attrattività economica di un mercato. In particolare i consumi misurano una componente del grado di

sviluppo economico quantificando il contributo messo in campo dal sistema locale in termini di ricchezza economica. In particolare il livello di consumo pro-capite elevato (e maggiore del reddito pro-capite) evidenzia un territorio attrattivo dal punto di vista dell'afflusso di individui sul territorio (esempio: flussi di pendolarismo, flussi di turismo).



Dal punto di vista economico la popolazione attiva si distribuisce nei seguenti comparti economici:

Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel 2005.					
Provincia di PARMA					
SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'		2005			
		REGISTRATE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	7.296	284	307	-23
B	Pesca,piscicoltura e servizi connessi	8	-	-	0
C	Estrazione di minerali	46	1	1	0
D	Attività manifatturiere	7.097	302	361	-59
E	Prod.e distrib.energ.elett.,gas e acqua	31	1	1	0
F	Costruzioni	8.529	770	523	247
G	Comm.ingr.e dett.;rip.beni pers.e per la cas	10.257	518	602	-84
H	Alberghi e ristoranti	2.245	124	148	-24
I	Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	1.558	102	110	-8
J	Intermediaz.monetaria e finanziaria	955	58	56	2
K	Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	5.180	251	226	25
M	Istruzione	113	1	5	-4
N	Sanita' e altri servizi sociali	195	4	3	1
O	Altri servizi pubblici,sociali e personali	1.816	68	86	-18
P	Serv.domestici presso famiglie e conv.	-	-	-	0
NC	Imprese non classificate	2.136	827	108	719
TOT	TOTALE	47.462	3.311	2.537	774
Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2005					

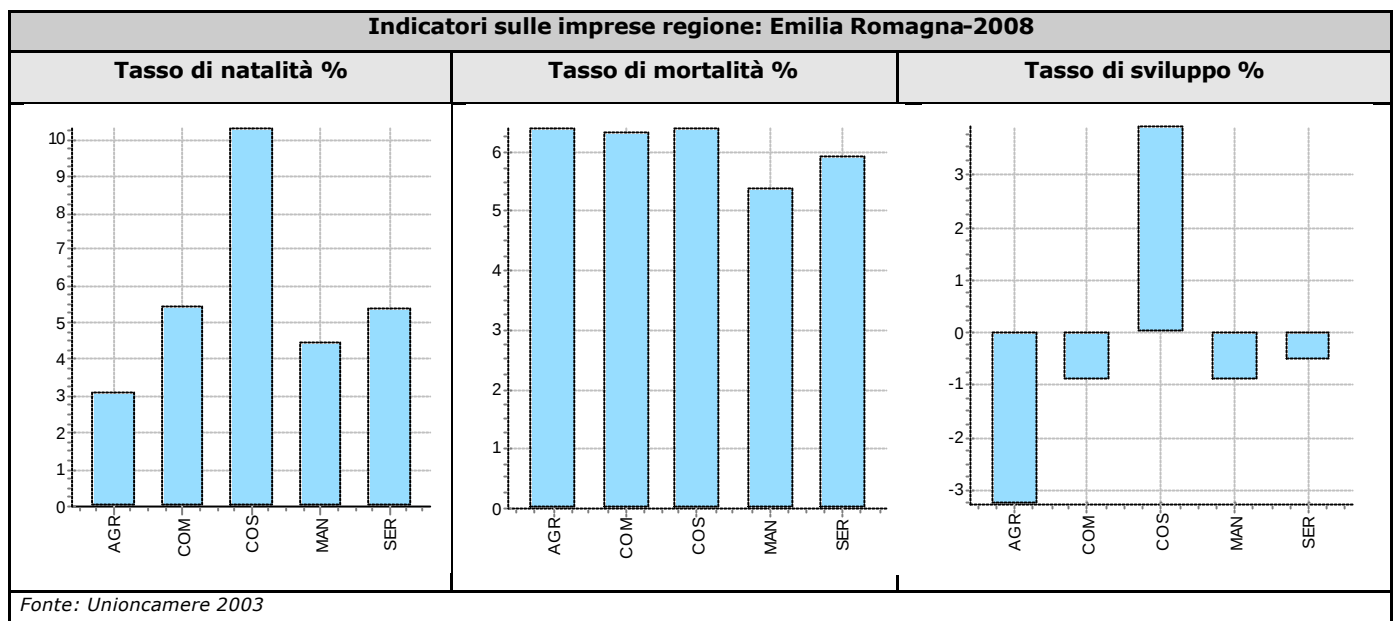
Occupati per settore di attività economica e posizione. Anno 2004 (dati in migliaia)

SETTORI	DIPENDENTI	INDIPENDENTI	TOTALE
AGRICOLTURA	2	5	7
INDUSTRIA	52	15	67
SERVIZI	72	35	108
TOTALE	126	56	181

Fonte: Indagine ISTAT sulle Forze Lavoro

Emilia Romagna- 2008	Indicatori sulle imprese a livello regionale					
	Agricoltura	Costruzioni	Commercio	Servizi	Industria Manifat.	Totale
Tasso di natalità	3,12	10,32	5,44	5,38	4,48	5,57
Tasso di mortalità	6,41	6,40	6,35	5,92	5,39	6,10
Tasso di sviluppo	-3,30	3,92	-0,91	-0,53	-0,91	-0,53
Fonte: Unioncamere 2003						

- 1) *Tasso di natalità* = Imprese Iscritte nell'anno / Imprese Registrate presso la Camera di Commercio
- 2) *Tasso di mortalità* = Imprese Cessate nell'anno / Imprese Registrate presso la Camera di Commercio
- 3) *Tasso di sviluppo* = Tasso di Natalità – Tasso di Mortalità



Il valore aggiunto locale è cresciuto nel tempo nel seguente modo:

Variazione annua del valore aggiunto pro-capite. 1995-2003

Variazioni % annue Pil		Pro-capite					
96/95	97/96	98/97	99/98	00/99	01/00	02/01	03/02
7,9	0,9	6,3	2,5	4,5	5,3	-2,0	4,3

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Valore aggiunto manifatturiero

PMI fino a 49 addetti	PMI da 50 a 249 addetti	PMI totale	250 addetti e oltre	Totale	% PMI
1.586.129	527.130	2.113.259	873.998	2.987.257	70,7

Fonte: Unioncamere - Istituto Tagliacarne

Lo scambio economico con l'estero è in valore assoluto in crescita con una variazione negli ultimi esercizi significativa con una crescita in particolare del settore metalmeccanico, alimentare, chimico e moda.

Commercio estero 2003-2004 (valori espressi in migliaia di euro)

IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
2003	2004	Var. 04/03	2003	2004	Var. 04/03
2.779.765	2.726.827	- 1,9 %	3.154.113	3.325.754	5,4%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Esportazioni per macrosettore di attività – Anno 2004 (valori in migliaia di euro)

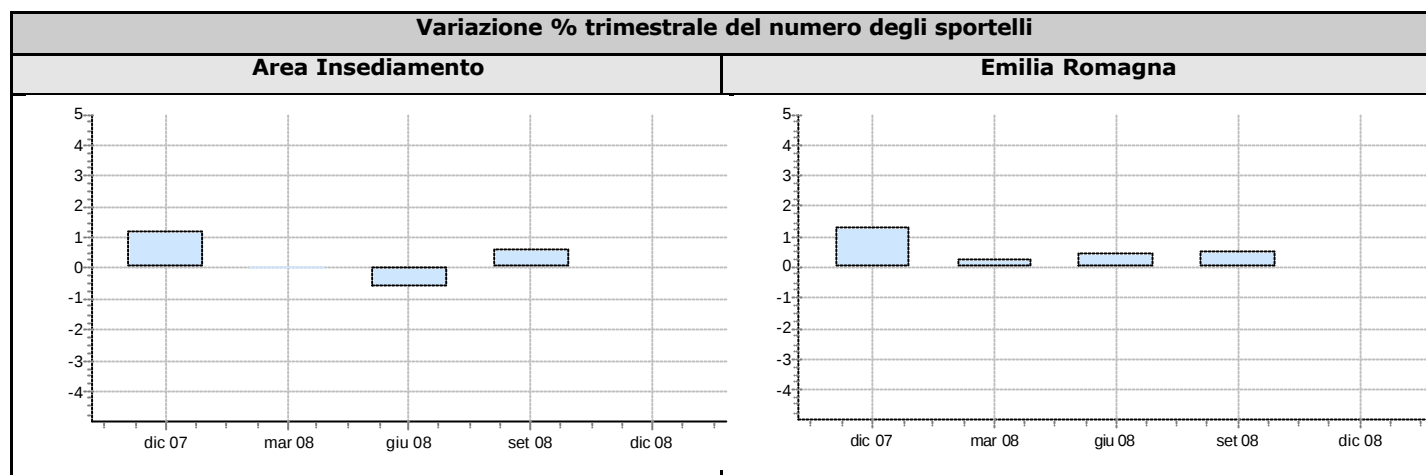
Agricoltura Pesca	Alimentare	Moda	Legno Carta	Chimica	Metalmec -canico	Altro Industria	Altro
15.613	770.754	247.066	34.428	355.788	1.620.930	279.477	1.698
0.5%	23.2%	7.4%	1%	10.7%	48.7%	8.4%	0.1%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

La struttura del mercato bancario della costituenda Banca di Parma - Credito Cooperativo – Società Cooperativa e l’offerta di servizi bancari e finanziari

	Bancarizzazione: numero sportelli			
	Area Insediamento	Area Operativa	Emilia Romagna	Italia
Annuale				
dicembre 2006	159	238	3.409	32.334
dicembre 2007	164	245	3.519	33.380
dicembre 2008				
Trimestrale				
dicembre 2007	164	245	3.519	33.380
marzo 2008	164	245	3.529	33.399
giugno 2008	163	244	3.546	33.571
settembre 2008	164	245	3.564	33.764
dicembre 2008				
Fonte: Banca d'Italia				

L’analisi della presenza e della dinamica del numero di sportelli consente di verificare il livello di presidio territoriale del canale bancario e del livello di concorrenza sul territorio.



	Bancarizzazione: numero dipendenti ed uffici postali											
	Area Insediamento			Area Operativa			Emilia Romagna			Italia		
	2008	2007	2006	2008	2007	2006	2008	2007	2006	2008	2007	2006
Dipendenti	n.d.	1.314	1.315	n.d.	1.756	1.733	n.d.	22.49 6	22.25 4	n.d.	47.17 9	46.52 0
Uffici Postali	24	24	n.d.	58	58	n.d.	966	961	n.d.	13.87 7	13.68 2	n.d.

Fonte: Prometeia

	Indici di copertura											
	Area Insediamento			Area Operativa			Emilia Romagna			Italia		
	2008	2007	2006	2008	2007	2006	2008	2007	2006	2008	2007	2006
Dipendenti / Sportelli		8,01	8,27		7,17	7,28		6,39	6,53		1,41	1,44
Popolazione / Sportelli		1.090	1.114		1.166	1.183		1.215	1.239		1.786	1.829
Popolazione / Dipendenti		136	135		163	162		190	190		1.264	1.271
Imprese / Sportelli		103	107		105	109		108	112			

Fonte: Prometeia

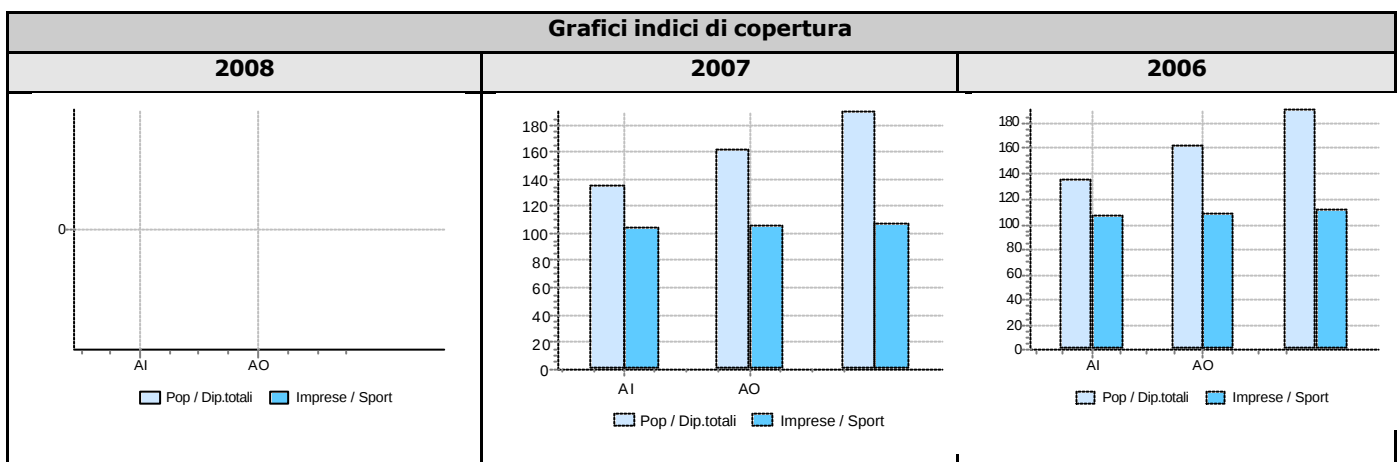
L'indicatore *Dipendenti su Sportelli* evidenzia il dimensionamento medio degli sportelli nei territori.

L'indicatore *Popolazione su Sportelli* indica il numero di abitanti medio per ogni sportello sull'area di riferimento.

L'indicatore *Popolazione su Dipendenti* evidenzia il numero degli abitanti per ogni dipendente bancario.

L'indicatore *Imprese su Sportelli* indica il numero medio di imprese per ogni sportello bancario.

Le imprese sono riferite al censimento 2001



(mln di euro)	Area Insediamento								Area Operativa							
	2007	2008	Prev % 08-09	Delta	Prev % 09-10	Delta	Prev % 10-11	Delta	2007	2008	Prev % 08-09	Delta	Prev % 09-10	Delta	Prev % 10-11	Delta
L	18.054,77	19.052,0	4,9	▼	5,6	▼	n.d.		25.797,9	27.122,4	4,5	▼	5,2	▼	n.d.	
TALE RACCOLTA DIRETTA	5.985,09	6.494,30	5,9	▲	5,5	▲	n.d.		8.857,09	9.627,37	5,9	▲	5,4	▼	n.d.	
Raccolta diretta a breve termine	4.317,76	4.467,20	3,2	▼	3,3	▼	n.d.		6.313,94	6.534,79	3,1	▼	3,2	▼	n.d.	
Conti correnti	3.534,90	3.556,37	2,4	▼	2,8	▼	n.d.		5.057,27	5.085,83	2,4	▼	2,8	▼	n.d.	
-di cui c/c famiglie consumatrici	1.616,22	1.747,92	3,8	▼	2,7	▼	n.d.		2.312,27	2.499,64	3,8	▼	2,7	▼	n.d.	
-di cui c/c famiglie produttrici	206,38	202,81	-1,8	▼	1,0	▲	n.d.		295,26	290,03	-1,8	▼	1,0	▲	n.d.	
-di cui c/c imprese	1.478,69	1.355,58	0,9	▼	3,2	▼	n.d.		2.115,52	1.938,56	0,9	▼	3,2	▼	n.d.	
-di cui c/c altri settori	233,61	250,06	4,5	▲	2,4	▼	n.d.		334,22	357,60	4,5	▲	2,4	▼	n.d.	
Depositi a risparmio	111,48	93,01	-6,4	▼	-2,1	▼	n.d.		218,72	182,29	-6,4	▼	-2,1	▼	n.d.	
Certificati di deposito (scadenza <18m)	254,15	314,36	3,5	▼	1,4	▼	n.d.		463,16	572,84	3,5	▼	1,4	▼	n.d.	
Pronti contro termine	417,23	503,46	10,1	▼	8,4	▲	n.d.		574,79	693,83	10,0	▼	8,4	▲	n.d.	
Raccolta diretta a medio lungo termine	1.667,33	2.027,10	11,8	▲	9,9	▼	n.d.		2.543,15	3.092,59	11,8	▲	9,9	▼	n.d.	
Certificati di deposito (scadenza >18m)	4,77	5,29	4,7	▲	-0,9	▲	n.d.		8,70	9,65	4,8	▲	-0,9	▲	n.d.	
Obbligazioni	1.662,55	2.021,81	11,9	▲	9,9	▼	n.d.		2.534,45	3.082,94	11,9	▲	9,9	▼	n.d.	
TALE IMPIEGHI PER SCADENZA	8.826,65	9.366,29	4,3	▼	5,6	▼	n.d.		12.175,4	12.837,6	3,7	▼	5,0	▼	n.d.	
Impieghi a breve termine	3.349,60	3.394,05	4,1	▼	6,5	▼	n.d.		4.597,77	4.677,44	2,9	▼	5,7	▼	n.d.	
Impieghi a medio lungo termine	5.477,06	5.972,23	4,5	▼	5,1	▼	n.d.		7.577,64	8.160,19	4,1	▼	4,6	▼	n.d.	
TALE IMPIEGHI PER SEGMENTO	8.826,65	9.366,29	4,3	▼	5,6	▼	n.d.		12.175,4	12.837,6	3,7	▼	5,0	▼	n.d.	
Impieghi alle famiglie consumatrici	1.507,54	1.575,13	2,4	▼	4,0	▲	n.d.		2.328,95	2.426,26	2,1	▼	3,7	▲	n.d.	
di cui mutui	1.135,66	1.181,38	2,2	▼	3,9	▲	n.d.		1.816,55	1.886,35	1,9	▼	3,7	▲	n.d.	
di cui non mutui	371,88	393,75	3,1	▼	4,2	▼	n.d.		512,40	539,91	2,7	▼	3,7	▼	n.d.	
Impieghi alle famiglie produttrici	392,19	395,38	0,4	▼	3,2	▼	n.d.		624,45	628,02	0,2	▼	3,0	▼	n.d.	
Impieghi alle imprese	6.311,03	6.776,27	5,3	▼	6,3	▼	n.d.		8.557,58	9.116,49	4,5	▼	5,6	▼	n.d.	
Impieghi altri settori	615,89	619,52	1,5	▼	3,0	▼	n.d.		664,43	666,87	1,3	▼	2,8	▼	n.d.	
CCOLTA INDIRETTA NETTA (VALORI)	3.243,03	3.191,50	4,7	▼	6,2	▲	n.d.		4.765,49	4.657,43	3,9	▼	5,5	▲	n.d.	
di cui amministrata	2.191,84	2.361,11	6,1	▼	6,4	▲	n.d.		3.214,21	3.438,19	5,2	▼	5,6	▲	n.d.	
di cui gestita	1.051,19	830,39	0,7	▼	5,5	▼	n.d.		1.551,27	1.219,24	0,3	▼	5,1	▼	n.d.	
ccolta gestita (valori mercato)	3.870,08	2.522,29	-7,9	▼	4,5	▼	n.d.		5.818,81	3.775,60	-7,5	▼	4,3	▼	n.d.	
di cui Fondi	2.430,34	1.586,99	-9,1	▼	4,3	▼	n.d.		3.654,11	2.375,55	-8,7	▼	4,1	▼	n.d.	
di cui GP	1.439,74	935,31	-5,8	▼	4,7	▼	n.d.		2.164,70	1.400,06	-5,4	▼	4,5	▼	n.d.	
ccolta assicurativa (flussi)	489,20	396,35	-6,9	▼	2,9	▲	n.d.		747,69	605,18	-6,4	▼	2,8	▲	n.d.	
di cui ramo vita	350,93	255,44	-9,7	▼	3,7	▲	n.d.		529,28	383,42	-9,3	▼	3,5	▲	n.d.	
di cui ramo danni	138,26	140,91	-1,8	▼	1,7	▼	n.d.		218,41	221,76	-1,5	▼	1,5	▼	n.d.	
ccolta Postale	488,26	495,79	1,9	▼	2,7	▼	n.d.		766,29	777,92	1,9	▼	2,7	▼	n.d.	
porto Bene Leasing	5.464,21						n.d.		5.464,21						n.d.	

(composizione - percentuale) (volumi medi - migliaia) (variazione - percentuale)	Composizione			Variazione		Volumi medi Dip. Commerciale			Variazione		Volumi medi Sportelli			Variazione	
	2006	2007	2008	2007	2008	2006	2007	2008	2007	2008	2006	2007	2008	2007	2008
				2006	2007				2006	2007				2006	2007
PBL	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	11.863	13.740	n.d.	15,8	n.d.	98.110	110.090	n.d.	12,2	n.d.
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	32,2	33,1	34,1	1,0	0,9	3.817	4.555	n.d.	19,3	n.d.	31.568	36.494	n.d.	15,6	n.d.
Raccolta diretta a breve termine	22,5	23,9	23,4	1,4	-0,5	2.672	3.286	n.d.	23,0	n.d.	22.095	26.328	n.d.	19,2	n.d.
Conti correnti	18,9	19,6	18,7	0,7	-0,9	2.240	2.690	n.d.	20,1	n.d.	18.525	21.554	n.d.	16,4	n.d.
-di cui c/c famiglie consumatrici	10,3	9,0	9,2	-1,3	0,2	1.218	1.230	n.d.	1,0	n.d.	10.074	9.855	n.d.	-2,2	n.d.
-di cui c/c famiglie produttrici	1,5	1,1	1,1	-0,3	-0,1	173	157	n.d.	-9,3	n.d.	1.432	1.258	n.d.	-12,1	n.d.
-di cui c/c imprese	5,1	8,2	7,1	3,1	-1,1	600	1.125	n.d.	87,6	n.d.	4.962	9.016	n.d.	81,7	n.d.
-di cui c/c altri settori	2,1	1,3	1,3	-0,8	0,0	249	178	n.d.	-28,5	n.d.	2.057	1.424	n.d.	-30,7	n.d.
Depositi a risparmio	0,8	0,6	0,5	-0,2	-0,1	93	85	n.d.	-8,9	n.d.	770	680	n.d.	-11,7	n.d.
Certificati di deposito (scadenza <18m)	0,5	1,4	1,6	0,9	0,2	64	193	n.d.	201,3	n.d.	531	1.550	n.d.	191,9	n.d.
Pronti contro termine	2,3	2,3	2,6	0,0	0,3	274	318	n.d.	15,7	n.d.	2.269	2.544	n.d.	12,1	n.d.
Raccolta diretta a medio lungo termine	9,7	9,2	10,6	-0,4	1,4	1.145	1.269	n.d.	10,8	n.d.	9.473	10.167	n.d.	7,3	n.d.
Certificati di deposito (scadenza >18m)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5	4	n.d.	-21,6	n.d.	38	29	n.d.	-24,0	n.d.
Obbligazioni	9,6	9,2	10,6	-0,4	1,4	1.141	1.265	n.d.	10,9	n.d.	9.435	10.138	n.d.	7,4	n.d.
TOTALE IMPIEGHI PER SCADENZA	46,7	48,9	49,2	2,1	0,3	5.545	6.717	n.d.	21,2	n.d.	45.856	53.821	n.d.	17,4	n.d.
Impieghi a breve termine	19,4	18,6	17,8	-0,8	-0,7	2.297	2.549	n.d.	11,0	n.d.	18.997	20.424	n.d.	7,5	n.d.
Impieghi a medio lungo termine	27,4	30,3	31,3	3,0	1,0	3.248	4.168	n.d.	28,3	n.d.	26.859	33.397	n.d.	24,3	n.d.
TOTALE IMPIEGHI PER SEGMENTO	46,7	48,9	49,2	2,1	0,3	5.545	6.717	n.d.	21,2	n.d.	45.856	53.821	n.d.	17,4	n.d.
Impieghi alle famiglie consumatrici	8,6	8,3	8,3	-0,3	-0,1	1.023	1.147	n.d.	12,2	n.d.	8.458	9.192	n.d.	8,7	n.d.
di cui mutui	6,5	6,3	6,2	-0,2	-0,1	766	864	n.d.	12,8	n.d.	6.335	6.925	n.d.	9,3	n.d.
di cui non mutui	2,2	2,1	2,1	-0,1	0,0	257	283	n.d.	10,3	n.d.	2.122	2.268	n.d.	6,8	n.d.
Impieghi alle famiglie produttrici	2,6	2,2	2,1	-0,4	-0,1	304	298	n.d.	-1,7	n.d.	2.512	2.391	n.d.	-4,8	n.d.
Impieghi alle imprese	32,4	35,0	35,6	2,5	0,6	3.848	4.803	n.d.	24,8	n.d.	31.826	38.482	n.d.	20,9	n.d.
Impieghi altri settori	3,1	3,4	3,3	0,3	-0,2	370	469	n.d.	26,7	n.d.	3.061	3.755	n.d.	22,7	n.d.
RACCOLTA INDIRETTA NETTA (VALORI NOMINALI)	21,1	18,0	16,8	-3,1	-1,2	2.501	2.468	n.d.	-1,3	n.d.	20.686	19.775	n.d.	-4,4	n.d.
di cui amministrata	13,8	12,1	12,4	-1,7	0,3	1.637	1.668	n.d.	1,9	n.d.	13.538	13.365	n.d.	-1,3	n.d.
di cui gestita	7,3	5,8	4,4	-1,5	-1,5	864	800	n.d.	-7,4	n.d.	7.148	6.410	n.d.	-10,3	n.d.
Raccolta gestita (valori mercato)	26,8	21,4	13,2	-5,4	-8,2	3.185	2.945	n.d.	-7,5	n.d.	26.340	23.598	n.d.	-10,4	n.d.
di cui Fondi	16,4	13,5	8,3	-2,9	-5,1	1.943	1.850	n.d.	-4,8	n.d.	16.071	14.819	n.d.	-7,8	n.d.
di cui GP	10,5	8,0	4,9	-2,5	-3,1	1.242	1.096	n.d.	-11,8	n.d.	10.269	8.779	n.d.	-14,5	n.d.
Raccolta assicurativa (flussi)	3,7	2,7	2,1	-1,0	-0,6	443	372	n.d.	-15,9	n.d.	3.661	2.983	n.d.	-18,5	n.d.
di cui ramo vita	2,9	1,9	1,3	-0,9	-0,6	340	267	n.d.	-21,4	n.d.	2.810	2.140	n.d.	-23,9	n.d.
di cui ramo danni	0,9	0,8	0,7	-0,1	0,0	103	105	n.d.	2,2	n.d.	851	843	n.d.	-0,9	n.d.
Importo Bene Leasing	1,8	1,8	n.d.	0,0	n.d.	248	270	n.d.	8,8	n.d.	1.753	1.856	n.d.	5,8	n.d.

Area di insediamento

La composizione è definita come rapporto tra la rispettiva variabile e il Prodotto Bancario Lordo. Misura il peso percentuale rispetto al totale dei mezzi amministrati

Il dato è costruito come rapporto tra la singola variabile ed il numero dei dipendenti commerciali. Misura l'efficienza commerciale rispetto al singolo dipendente

Il dato è costruito come rapporto tra la singola variabile ed il numero degli sportelli.

Misura l'efficienza commerciale rispetto al singolo sportello.

(composizione - percentuale) (volumi medi - migliaia) (variazione - percentuale)	Composizione			Variazione		Volumi medi Dipendenti			Variazione		Volumi medi Sportelli			Variazione	
	2006	2007	2008	2007	2008	2006	2007	2008	2007	2008	2006	2007	2008	2007	2008
				2006	2007				2006	2007				2006	2007
BL	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	12.948	14.689	n.d.	13,4	n.d.	94.278	105.298	n.d.	11,7	n.c
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	33,0	34,3	35,5	1,3	1,2	4.271	5.043	n.d.	18,1	n.d.	31.096	36.151	n.d.	16,3	n.c
Raccolta diretta a breve termine	22,7	24,5	24,1	1,7	-0,4	2.944	3.595	n.d.	22,1	n.d.	21.435	25.771	n.d.	20,2	n.c
Conti correnti	18,8	19,6	18,8	0,8	-0,9	2.431	2.880	n.d.	18,5	n.d.	17.698	20.642	n.d.	16,6	n.c
-di cui c/c famiglie consumatrici	10,2	9,0	9,2	-1,2	0,3	1.322	1.317	n.d.	-0,4	n.d.	9.624	9.438	n.d.	-1,9	n.c
-di cui c/c famiglie produttrici	1,5	1,1	1,1	-0,3	-0,1	188	168	n.d.	-10,5	n.d.	1.368	1.205	n.d.	-11,9	n.c
-di cui c/c imprese	5,0	8,2	7,1	3,2	-1,1	651	1.205	n.d.	85,0	n.d.	4.741	8.635	n.d.	82,1	n.c
-di cui c/c altri settori	2,1	1,3	1,3	-0,8	0,0	270	190	n.d.	-29,5	n.d.	1.965	1.364	n.d.	-30,6	n.c
Depositi a risparmio	1,1	0,8	0,7	-0,2	-0,2	139	125	n.d.	-10,1	n.d.	1.009	893	n.d.	-11,5	n.c
Certificati di deposito (scadenza <18m)	0,7	1,8	2,1	1,1	0,3	89	264	n.d.	197,3	n.d.	646	1.890	n.d.	192,7	n.c
Pronti contro termine	2,2	2,2	2,6	0,0	0,3	286	327	n.d.	14,4	n.d.	2.082	2.346	n.d.	12,7	n.c
Raccolta diretta a medio lungo termine	10,2	9,9	11,4	-0,4	1,5	1.327	1.448	n.d.	9,1	n.d.	9.660	10.380	n.d.	7,5	n.c
Certificati di deposito (scadenza >18m)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6	5	n.d.	-22,6	n.d.	47	36	n.d.	-23,8	n.c
Obbligazioni	10,2	9,8	11,4	-0,4	1,5	1.320	1.443	n.d.	9,3	n.d.	9.614	10.345	n.d.	7,6	n.c
TOTALE IMPIEGHI PER SCADENZA	45,4	47,2	47,3	1,8	0,1	5.873	6.933	n.d.	18,0	n.d.	42.761	49.696	n.d.	16,2	n.c
Impieghi a breve termine	18,7	17,8	17,2	-0,9	-0,6	2.419	2.618	n.d.	8,2	n.d.	17.616	18.766	n.d.	6,5	n.c
Impieghi a medio lungo termine	26,7	29,4	30,1	2,7	0,7	3.453	4.315	n.d.	24,9	n.d.	25.145	30.929	n.d.	23,0	n.c
TOTALE IMPIEGHI PER SEGMENTO	45,4	47,2	47,3	1,8	0,1	5.873	6.933	n.d.	18,0	n.d.	42.761	49.696	n.d.	16,2	n.c
Impieghi alle famiglie consumatrici	9,3	9,0	8,9	-0,3	-0,1	1.203	1.326	n.d.	10,2	n.d.	8.758	9.506	n.d.	8,5	n.c
di cui mutui	7,2	7,0	7,0	-0,2	-0,1	934	1.034	n.d.	10,8	n.d.	6.798	7.414	n.d.	9,1	n.c
di cui non mutui	2,1	2,0	2,0	-0,1	0,0	269	292	n.d.	8,4	n.d.	1.960	2.091	n.d.	6,7	n.c
Impieghi alle famiglie produttrici	2,8	2,4	2,3	-0,4	-0,1	367	356	n.d.	-3,2	n.d.	2.673	2.549	n.d.	-4,7	n.c
Impieghi alle imprese	30,9	33,2	33,6	2,3	0,4	3.998	4.873	n.d.	21,9	n.d.	29.107	34.929	n.d.	20,0	n.c
Impieghi altri settori	2,4	2,6	2,5	0,2	-0,1	305	378	n.d.	23,9	n.d.	2.223	2.712	n.d.	22,0	n.c
RACCOLTA INDIRETTA NETTA (VALORI NOMINALI)	21,7	18,5	17,2	-3,2	-1,3	2.805	2.713	n.d.	-3,2	n.d.	20.420	19.451	n.d.	-4,7	n.c
di cui amministrata	14,1	12,5	12,7	-1,7	0,2	1.832	1.830	n.d.	-0,1	n.d.	13.338	13.119	n.d.	-1,6	n.c
di cui gestita	7,5	6,0	4,5	-1,5	-1,5	973	883	n.d.	-9,2	n.d.	7.083	6.332	n.d.	-10,6	n.c
Raccolta gestita (valori mercato)	28,2	22,6	13,9	-5,6	-8,6	3.647	3.313	n.d.	-9,2	n.d.	26.557	23.750	n.d.	-10,6	n.c
di cui Fondi	17,2	14,2	8,8	-3,0	-5,4	2.225	2.081	n.d.	-6,5	n.d.	16.203	14.915	n.d.	-8,0	n.c
di cui GP	11,0	8,4	5,2	-2,6	-3,2	1.422	1.233	n.d.	-13,3	n.d.	10.354	8.836	n.d.	-14,7	n.c
Raccolta assicurativa (flussi)	4,0	2,9	2,2	-1,1	-0,7	514	426	n.d.	-17,2	n.d.	3.746	3.052	n.d.	-18,5	n.c
di cui ramo vita	3,0	2,1	1,4	-1,0	-0,6	391	301	n.d.	-22,9	n.d.	2.845	2.160	n.d.	-24,1	n.c
di cui ramo danni	1,0	0,8	0,8	-0,1	0,0	124	124	n.d.	0,4	n.d.	902	891	n.d.	-1,1	n.c
Importo bene Leasing	1,8	1,8	n.d.	0,0	n.d.	248	270	n.d.	8,8	n.d.	1.753	1.856	n.d.	5,8	n.c

Area di operatività

La composizione è definita come rapporto tra la rispettiva variabile e il Prodotto Bancario Lordo. Misura il peso percentuale rispetto al totale dei mezzi amministrati

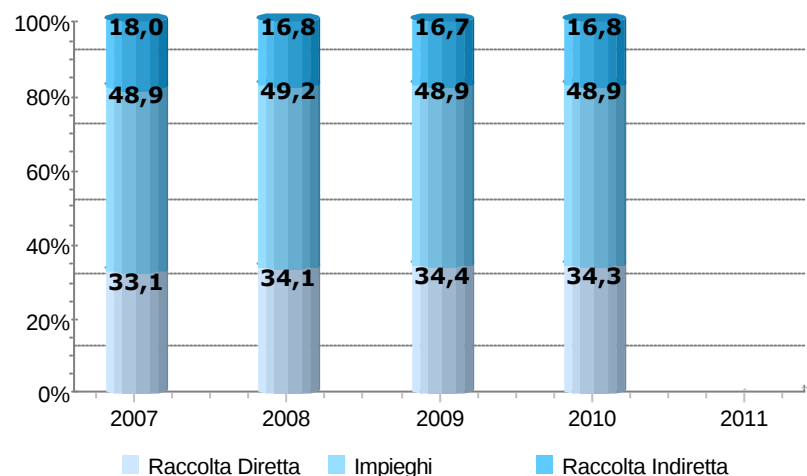
Il dato è costruito come rapporto tra la singola variabile e il numero di dipendenti commerciali della banca. Misura l'efficienza commerciale della banca rispetto al singolo dipendente

Il dato è costruito come rapporto tra la singola variabile ed il numero degli sportelli della banca. Misura l'efficienza commerciale della banca rispetto al singolo sportello.

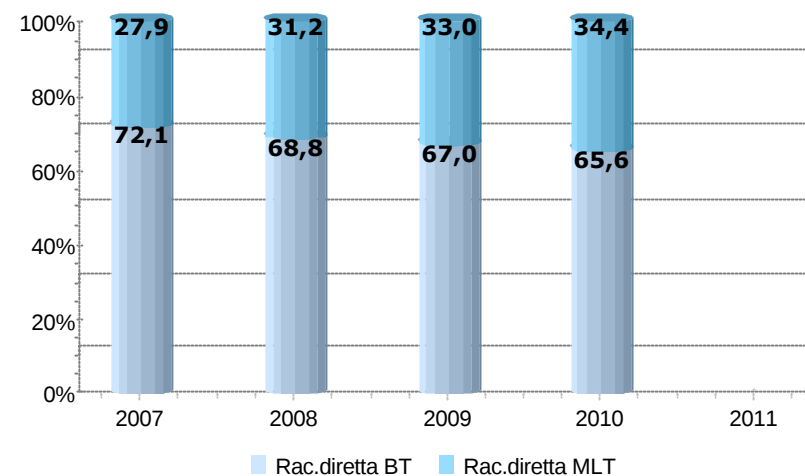
Fonte: Prometeia, ultimo scenario disponibile

Composizione della struttura finanziaria nell'Area di Insediamento

Macroaggregati del Prodotto Bancario Lordo



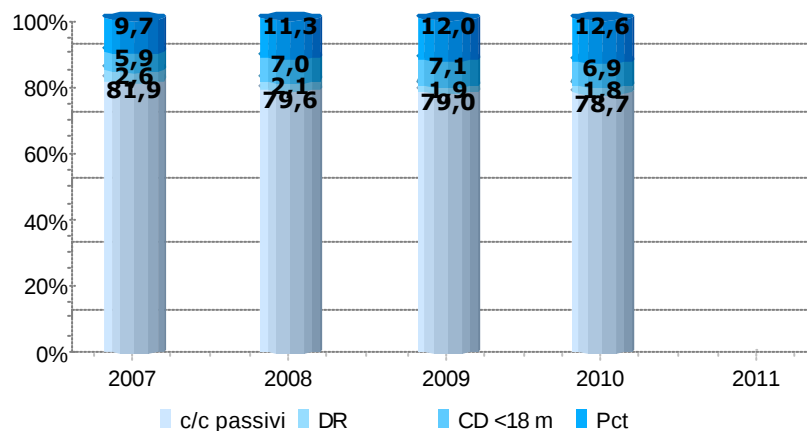
Raccolta diretta per scadenza



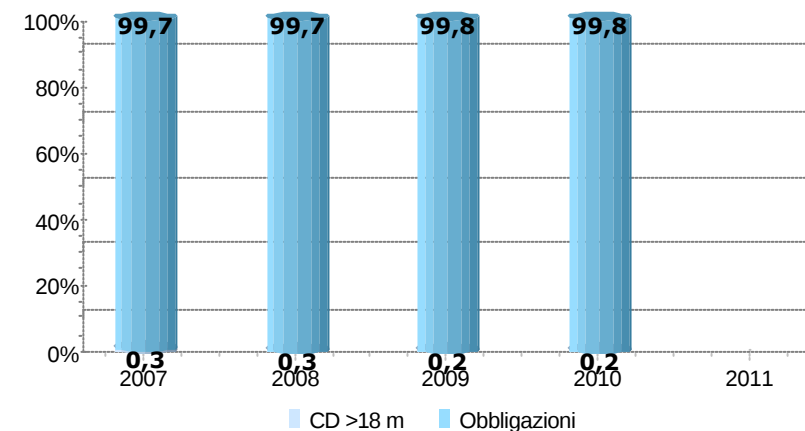
Fonte: Prometeia, ultimo scenario disponibile

Composizione della struttura finanziaria nell'Area di Insediamento

Raccolta diretta a breve termine per forma tecnica



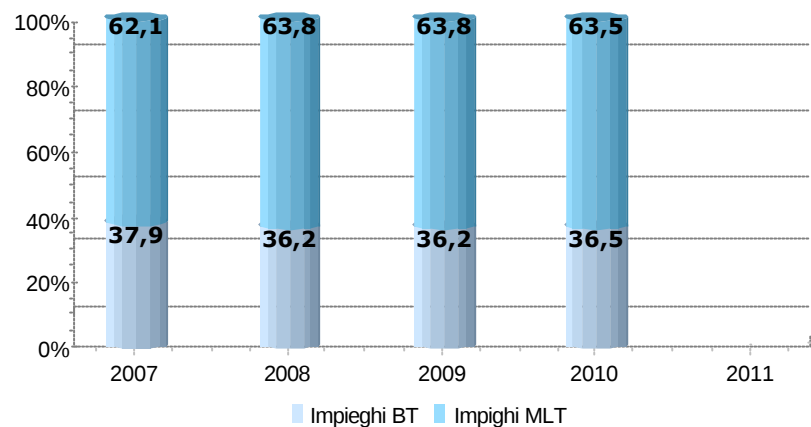
Raccolta diretta a medio-lungo termine per forma tecnica



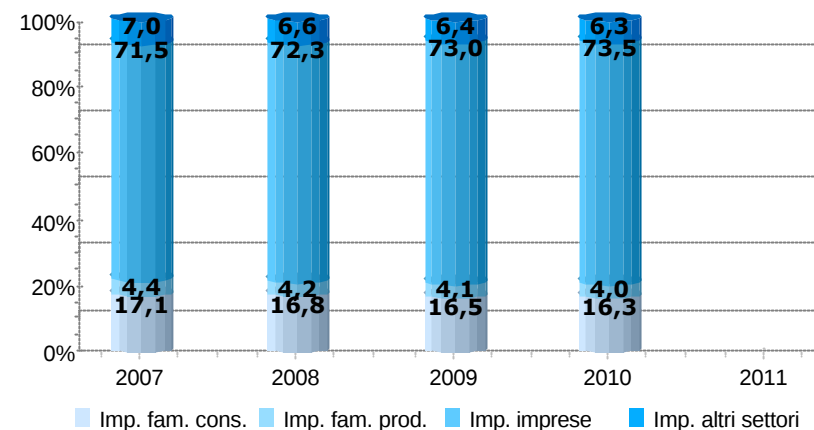
Fonte: Prometeia, ultimo scenario disponibile

Composizione della struttura finanziaria nell'Area di Insediamento

Impieghi per scadenza



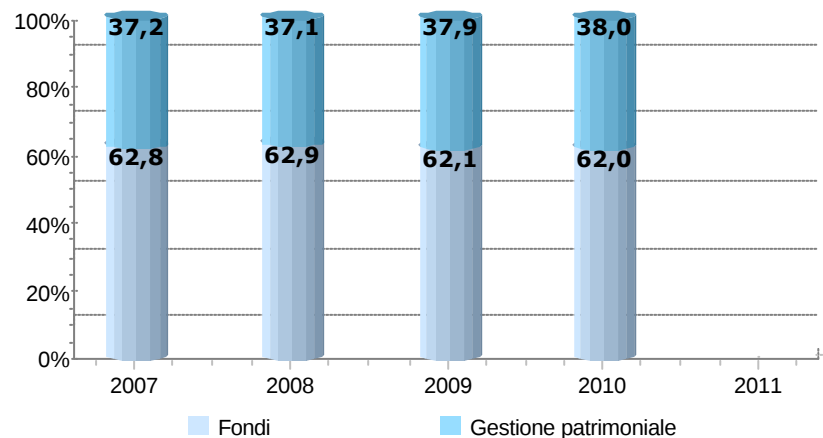
Impieghi per segmento



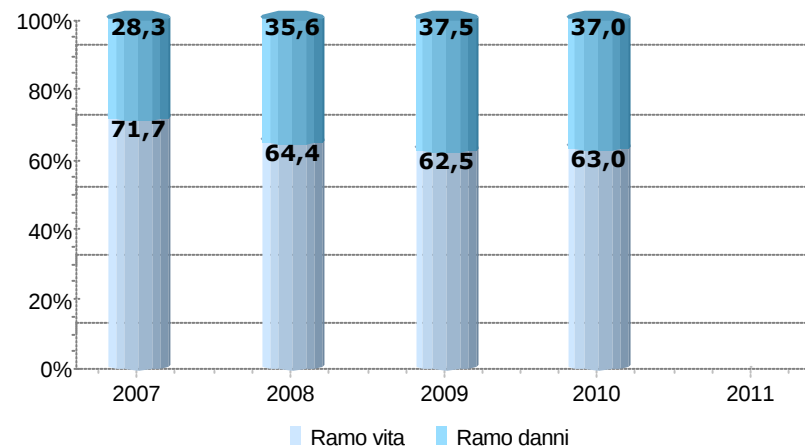
Fonte: Prometeia, ultimo scenario disponibile

Composizione della struttura finanziaria nell'Area di Insediamento

Risparmio Gestito (valore di mercato)



Raccolta Assicurativa (valore di mercato)



Fonte: Prometeia, ultimo scenario disponibile

Indicatori struttura finanziaria

Valori percentuali		Struttura finanziaria: Indicatori					
		Area Insediamento			Area Operativa		
		2006	2007	2008	2006	2007	2008
RACCOLTA	Raccolta diretta / Totale raccolta	60,4	64,9	67,0	60,4	65,0	67,4
	Raccolta indiretta / Totale raccolta	39,6	35,1	33,0	39,6	35,0	32,6
	Raccolta diretta bt / Totale raccolta	42,3	46,8	46,1	41,6	46,3	45,7
	Raccolta diretta mlt / Totale raccolta	18,1	18,1	20,9	18,8	18,7	21,6
	Raccolta diretta bt / Raccolta diretta mlt	233,2	259,0	220,4	221,9	248,3	211,3
	Raccolta gestita / Raccolta indiretta	34,6	32,4	26,0	34,7	32,6	26,2
	Raccolta amministrata / Raccolta indiretta	65,4	67,6	74,0	65,3	67,4	73,8
	Impieghi / Raccolta diretta	145,3	147,5	144,2	137,5	137,5	133,3
	Impieghi a bt / Raccolta diretta a bt	86,0	77,6	76,0	82,2	72,8	71,6
	Impieghi a mlt / Raccolta diretta a mlt	283,5	328,5	294,6	260,3	298,0	263,9
IMPIEGHI	Impieghi a bt / Impieghi totali	41,4	37,9	36,2	41,2	37,8	36,4
	Impieghi a mlt / Impieghi totali	58,6	62,1	63,8	58,8	62,2	63,6
	Impieghi a bt / Impieghi a mlt	70,7	61,2	56,8	70,1	60,7	57,3
	Impieghi a mlt / Raccolta diretta mlt	283,5	328,5	294,6	260,3	298,0	263,9

Gli indicatori caratterizzano i mercati di interesse della BDP (area di insediamento e area operativa) dal punto di vista strutturale rispetto agli aggregati finanziari.

Gli indicatori per scadenza costruiti come rapporto tra le componenti a breve e a medio-lungo termine forniscono indicatori utili sull'equilibrio finanziario.

Gli indicatori su raccolta gestita e amministrata evidenziano il livello di trasformazione/saturazione delle componenti di raccolta indiretta.

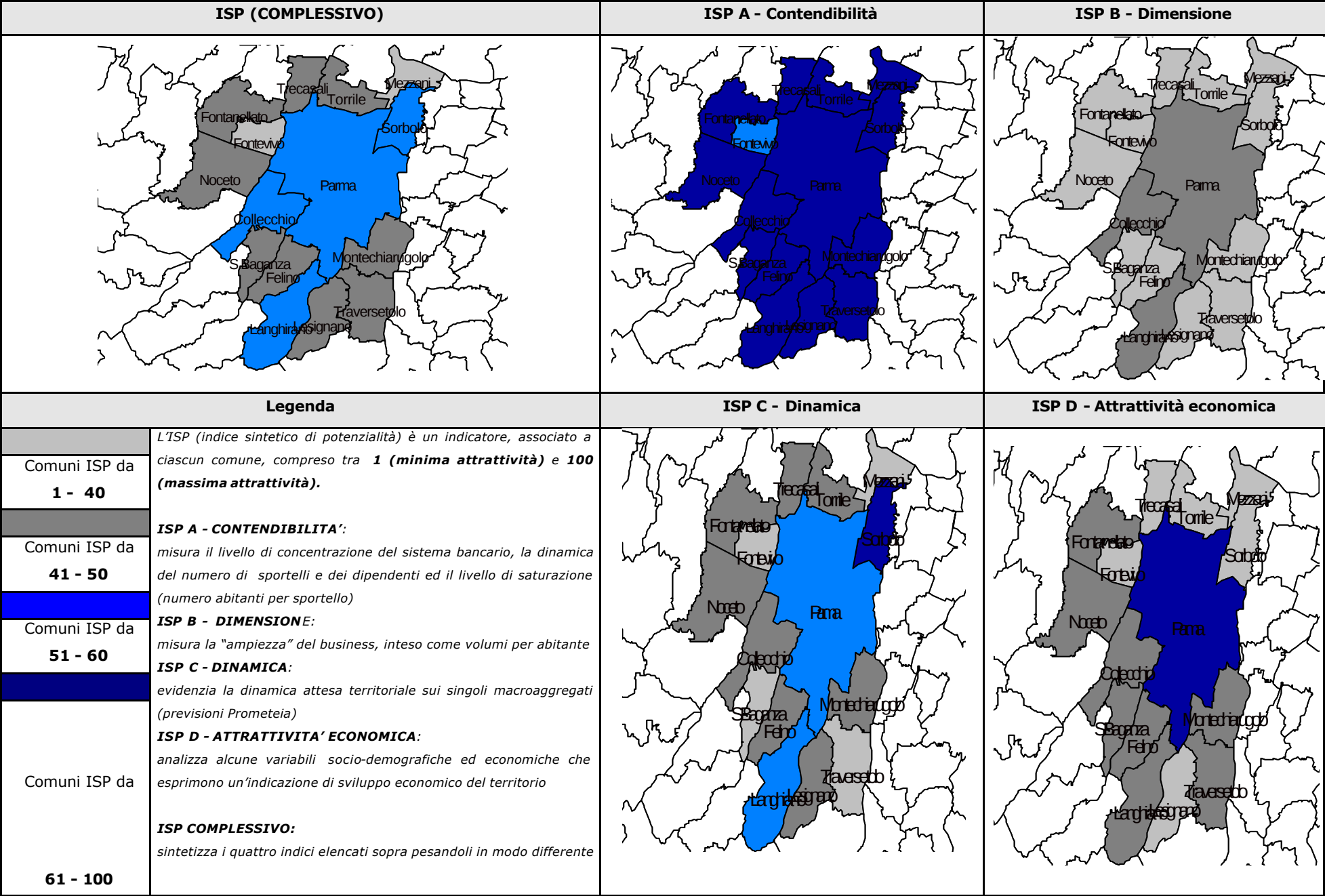
Dati localizzazione sportello

(mln di euro)	Volumi per localizzazione sportello															
	Area Insediamento								Area Operativa							
	2007	2008	PREV % 08-09	Delta	PREV % 09-10	Delta	PREV % 10-11	Delta	2007	2008	PREV % 08-09	Delta	PREV % 09-10	Delta	PREV % 10-11	Delta
Depositi	4.731,31	5.098,72	5,3	▼	4,3	▼		nd	6.013,80	6.449,48	4,6	▼	3,8	▼		nd
Impieghi	8.465,01	8.694,96	2,4	▼	4,3	▼		nd	10.927,51	11.162,70	1,8	▼	3,8	▼		nd

Fonte: Prometeia, ultimo scenario disponibile

I dati sono relativi ai volumi di depositi ed impieghi del totale sportelli per comune (totale Area di Insediamento e Operativa). Per i comuni bancari (con almeno tre istituti bancari) il dato è di fonte Banca d'Italia. Per i comuni con meno di tre sportelli di Istituti bancari diversi il dato è stima Prometeia. I dati in previsione sono stime Prometeia

Attrattività del territorio



Area Operativa (Rank)	ISP	Contendibilità (A)					Dimensione (B)				Dinamica (C)				Attrattività economica (D)					
		<i>Isp A</i>	Delta Sportelli '08-'06	Delta Dipend. '08-'06	Pop. / Sportelli +1	Indice Herf. 2008 sport.	<i>Isp B</i>	Racc. diretta '08 / popol.	Racc. indiretta '08 / popol.	Imp. '08 / popol.	<i>Isp C</i>	Raccolta diretta Delta '08-'09	Raccolta indiretta Delta '09-'08	Impieghi Delta '09-'08	<i>Isp D</i>	Laureati / pop. istr.	Reddito Pro-capite	Consumi Pro-capite	Popol. / impr.	Imp. 0-20 addetti /
PESI		0,25	0,2	0,3	0,3	0,2	0,35	0,4	0,3	0,3	0,3	0,4	0,2	0,4	0,1	0,1	0,3	0,3	0,2	0,1
Parma	65	69	73	84	31	99	53	58	65	33	77	81	63	80	61	75	73	58	35	73
Collecchio	62	68	72	81	35	95	48	50	62	31	78	85	78	72	47	32	64	48	29	39
Felino	60	69	80	83	33	88	38	47	44	21	81	87	39	96	52	29	70	49	28	75
Montechiarugol	60	70	80	82	43	82	36	47	44	14	78	86	34	93	58	36	73	58	30	88
Noceto	54	72	80	82	44	91	37	46	44	17	63	84	41	53	48	35	62	46	26	69
Fontanellato	54	65	80	82	22	86	39	45	50	20	62	78	33	61	49	22	68	51	30	52
Sala Baganza	53	67	80	84	38	71	39	45	46	22	60	94	28	42	51	34	66	47	42	48
Fontevivo	52	60	80	83	25	60	35	43	42	16	68	84	40	66	48	27	68	51	32	29
Sorbolo	52	70	80	85	40	82	36	44	46	16	55	84	32	37	51	27	71	49	24	79
Langhirano	51	61	67	81	17	90	42	36	53	39	53	68	34	47	57	29	75	54	46	65
Mezzani	49	60	80	82	30	53	31	43	43	4	63	74	52	56	40	13	54	39	24	63
Traversetolo	49	66	69	81	32	91	35	41	46	16	48	80	36	21	54	34	70	49	36	81
Torrile	48	70	80	87	37	85	26	22	34	25	60	60	52	65	32	23	42	31	22	33
Lesignano De'	46	64	80	81	45	53	28	27	48	8	51	66	57	34	44	32	58	39	25	73
Trecasali	45	62	80	84	33	53	29	35	40	9	50	70	36	36	46	28	61	46	25	65

L'ISP (indice sintetico di potenzialità) è un indicatore, associato a ciascun comune, compreso tra 1 (minima attrattività) e 100 (massima attrattività). L'indice complessivo è costruito ponderando (secondo un sistema di pesi) alcuni indicatori di base raggruppati su quattro ambiti di analisi:

- o **CONTENDIBILITA'** (PESO 0,25): misura il livello di concentrazione del sistema bancario, la dinamica del numero di sportelli e dei dipendenti ed il livello di saturazione (numero abitanti per sportello);
- o **DIMENSIONE** (PESO 0,35): misura la "ampiezza" del business, inteso come volumi per abitante;
- o **DINAMICA** (PESO 0,3): evidenzia la dinamica attesa territoriale sui singoli macroaggregati (previsioni Prometeia);
- o **ATTRATTIVITA' ECONOMICA** (PESO 0,1): analizza alcune variabili socio-demografiche ed economiche che esprimono un'indicazione di sviluppo economico del territorio.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO

La costituenda Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa non farà parte di un gruppo societario, né deterrà partecipazioni in società controllate.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI

8.1. immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione

Dal momento che la Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è ancora costituita, non è possibile attribuirle una dotazione patrimoniale.

Per quanto riguarda le previsioni di investimento si rimanda alle considerazioni che seguono.

Al fine di minimizzare il livello di immobilizzazioni tecniche, la costituenda Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa intende far ricorso all'esternalizzazione delle attività non strategiche.

In particolare tra le attività non strategiche, per le quali la costituenda Banca farà ricorso all'esterno, si elencano le seguenti:

- Acquisizione in locazione dell'immobile sede dell'attività;
- Acquisizione di software dedicati: è stata operata la scelta di rivolgersi ad un fornitore altamente specializzato nella fornitura di servizi informatici a Banche. Sono stati, pertanto, avviati contatti con alcune società che prestano i propri qualificati servizi a numerose Banche. Il servizio selezionato consta in un pacchetto software e di un servizio di gestione dati compatibile con le dimensioni e la struttura di Banche di nuova costituzione. Il prezzo del servizio per i primi tre anni è stimato in Euro 50.000 (euro cinquantamila) per il primo anno, con una variazione del 5% nel secondo e nel terzo anno in seguito all'aumento dei volumi.

I locali in cui sarà ubicata la sede saranno presi in locazione. Il Comitato Promotore ha intrapreso delle trattative e le differenti soluzioni che si sono prospettate consentono di stimare un ammontare di canoni di locazione per il primo triennio di attività pari a complessivi Euro 277.800, secondo il seguente piano di sviluppo:

<u>Descrizione</u>	<u>I Anno</u>	<u>II Anno</u>	<u>III Anno</u>
Locazioni immobili	80.000	92.000	105.800

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni materiali iniziali si prevede l'acquisto da subito di tutti gli arredi, della dotazione minima di EDP e dei sistemi di sicurezza per la sede, stimati in complessivi Euro 250.000 (Euro duecentocinquantamila) per mobili ed arredi e di Euro 80.000 (Euro ottantamila) per terminali, macchine elettroniche ed impianti di sicurezza. Nei successivi tre anni non si prevedono nuovi investimenti.

I suddetti investimenti verranno ammortizzati in cinque anni, a quote costanti (aliquota di ammortamento 20%) e saranno coperti interamente con mezzi propri.

Di seguito viene illustrato il piano di sviluppo triennale degli investimenti in immobilizzazioni materiali:

		I Anno	II Anno	III Anno
Totale Attività materiali Lorde		€ 330.000	€ 0	€ 0
Mobili e arredi valori lordi		€ 250.000	€ 0	€ 0
Impianti e macchinari valori lordi		€ 50.000	€ 0	€ 0
Macchine d'ufficio valori lordi		€ 30.000	€ 0	€ 0
Totale Attività materiali Nette		€ 264.000	€ 198.000	€ 132.000
<i>Ammortamento attività materiali</i>	20,00%	€ 66.000	€ 66.000	€ 66.000
Attività immateriali Lorde		€ 170.000	€ 0	€ 0
Costi di impianto ed avviamento		€ 70.000	€ 0	€ 0
Diritti software valori lordi		€ 50.000	€ 0	€ 0
Altri costi pluriennali valori lordi		€ 50.000	€ 0	€ 0
<i>Ammortamento diritti software</i>	20,00%	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
<i>Ammortamento altri costi</i>	20,00%	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000

8.2. Problemi ambientali

Per gli investimenti previsionali sopra descritti, data la natura dell'attività prevalentemente creditizia della costituenda Banca, non si ravvisano problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

9. PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

9.1. Situazione finanziaria

Dal momento che la Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo a situazioni finanziarie passate.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria previsionale dei primi tre esercizi di attività si forniscono di seguito i dati di sintesi, tratti dal Piano Industriale in Appendice n.3:

STATO PATRIMONIALE

				con	
VOCI DELL'ATTIVO				II su I	III su II
I ANNO	II ANNO	III ANNO			
10 Cassa e disponibilità liquide	227.451	300.000	500.000	32%	67%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000	100%	100%
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	31.250	62.500	125.000	100%	100%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000	100%	100%
50 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-
60 Crediti verso banche	276.792	500.000	500.000	81%	0%
70 Crediti verso clientela	10.536.500	21.359.000	36.257.000	103%	70%
80 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
100 Partecipazioni	-	-	-	-	-
110 Attività materiali	264.000	198.000	132.000	-25%	-33%
120 Attività immateriali	40.000	30.000	20.000	-25%	-33%
di cui:	-	-	-	-	-
- avviamento	-	-	-	-	-
130 Attività fiscali	-	-	-	-	-
a) correnti	-	-	-	-	-
b) anticipate	-	-	-	-	-
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
150 Altre attività	40.000	30.000	20.000	-25%	-33%
TOTALE ATTIVO	11.634.743	22.917.000	38.429.000		

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO				II su I	III su II
I ANNO	II ANNO	III ANNO			
10 Debiti verso banche	-	934.390	1.366.394	-	46%
20 Debiti verso clientela	5.543.200	10.294.700	17.105.400	86%	66%
30 Titoli in circolazione	3.549.000	9.360.000	17.589.000	164%	88%
40 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
60 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
80 Passività fiscali	-	-	-	-	-
a) correnti	-	-	-	-	-
b) differite	-	-	-	-	-
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
100 Altre passività	-	-	-	-	-
110 Trattamento di fine rapporto del personale	21.000	53.882	97.846	157%	82%
120 Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-
b) altri fondi	-	-	-	-	-
130 Riserve da valutazione	-	-	-	-	-
140 Azioni rimborsabili	-	-	-	-	-
150 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
160 Riserve	-	-	-	-	-
170 Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
180 Capitale	3.000.000	3.000.000	3.000.000	0%	0%
190 Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	-	-	-	-
Precedente	-	478.457	725.972	-	52%
Attuale	478.457	247.515	3.668	-48%	-99%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.634.743	22.917.000	38.429.000		

9.2. Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici di seguito sintetizzati e comunque riportati nel successivo Capitolo 20, Paragrafo 20.1. della presente Sezione.

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 345.775 -	- 130.720	187.617
Interessi attivi incassati		268.547	843.391	1.600.890
Interessi passivi pagati	-	86.130 -	325.984 -	653.991
Dividendi e proventi similari		-	-	-
Commissioni nette		97.806	190.924	281.681
Spese per il personale	-	346.498 -	542.551 -	725.412
Altri costi	-	199.500 -	286.500 -	305.550
Altri ricavi	-	80.000 -	10.000 -	10.000
Imposte e tasse		-	-	-
Costi/ric. per gruppi di attiv. in via di dism. al netto eff.fisc.		-	-	-
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		- 11.103.292	- 22.389.000	- 37.777.000
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie valutate al fair value		31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita		187.500	375.000	750.000
Crediti verso clientela		10.536.500	21.359.000	36.257.000
Crediti verso Banche a vista		276.792	500.000	500.000
Crediti verso Banche altri crediti		-	-	-
Altre attività		40.000	30.000	20.000
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		9.092.200	20.589.090	36.060.794
Debiti verso Banche a vista	-	- -	934.390 -	1.366.394
Debiti verso Banche altri debiti		-	-	-
Debiti verso clientela	-	5.543.200 -	10.294.700 -	17.105.400
Titoli in circolazione	-	3.549.000 -	9.360.000 -	17.589.000
Passività finanziarie di negoziazione		-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value		-	-	-
Altre passività		-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa		- 2.356.866	- 1.930.630	- 1.528.589
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da		-	-	-
Vendite di partecipazioni		-	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni		-	-	-
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scad.		-	-	-
Vendite di attività materiali		-	-	-
Vendite di attività immateriali		-	-	-
Vendite di rami di azienda		-	-	-
2 Liquidità assorbita da		- 304.000	- 228.000	- 152.000
Acquisti di partecipazione		-	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza		-	-	-
Acquisti di attività materiali	-	264.000 -	198.000 -	132.000
Acquisti di attività immateriali	-	40.000 -	30.000 -	20.000
Acquisti di rami d'azienda		-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento		- 304.000	- 228.000	- 152.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azioni proprie		3.000.000	3.000.000	3.000.000
Emissione/acquisti di strumenti di capitale		-	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità		-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista		3.000.000	3.000.000	3.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		339.134	841.370	1.319.411

9.3. Gestione operativa

Dal momento che la Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo all'andamento della gestione operativa.

Per quanto riguarda la situazione gestionale operativa previsionale dei primi tre esercizi di attività si forniscono di seguito i dati di sintesi, tratti dal Piano Industriale in Appendice n. 3:

Scenario Pessimistico

CONTO ECONOMICO

VOCI		I ANNO	II ANNO	III ANNO
30	Margine di interesse	182.417	422.371	727.897
40	Commissioni attive	109.511	181.491	286.349
50	Commissioni passive	- 11.705	- 18.986	- 27.539
60	Commissioni nette	97.806	162.505	258.810
120	Margine di intermediazione	280.223	584.876	986.707
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 52.683	- 92.024	- 164.613
a)	crediti	- 52.683	- 92.024	- 164.613
140	Risultato netto della gestione finanziaria	227.540	492.853	822.094
150	Spese amministrative:	- 549.998	- 729.731	- 896.990
a)	spese per il personale	- 346.498	- 509.231	- 657.440
b)	altre spese amministrative	- 203.500	- 220.500	- 239.550
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 66.000	- 66.000	- 66.000
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 10.000	- 10.000	- 10.000
190	Altri oneri/proventi di gestione	- 80.000	- 10.000	- 10.000
200	Costi operativi	- 705.998	- 815.731	- 982.990
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 478.457	- 322.879	- 160.895
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 478.457	- 322.879	- 160.895
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 478.457	- 322.879	- 160.895

Scenario Standard con Capitale Sociale di Costituzione pari a €3milioni

CONTO ECONOMICO

VOCI		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Interessi attivi e proventi assimilati	268.547	843.391	1.600.890
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 86.130	- 325.984	- 653.991
30	Margine di interesse	182.417	517.407	946.898
40	Commissioni attive	109.511	211.182	310.492
50	Commissioni passive	- 11.705	- 20.258	- 28.812
60	Commissioni nette	97.806	190.924	281.681
120	Margine di intermediazione	280.223	708.331	1.228.579
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 52.683	- 106.795	- 181.285
a)	crediti	- 52.683	- 106.795	- 181.285
140	Risultato netto della gestione finanziaria	227.540	601.536	1.047.294
150	Spese amministrative:	- 549.998	- 763.051	- 964.962
a)	spese per il personale	- 346.498	- 542.551	- 725.412
b)	altre spese amministrative	- 203.500	- 220.500	- 239.550
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 66.000	- 66.000	- 66.000
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 10.000	- 10.000	- 10.000
190	Altri oneri/proventi di gestione	- 80.000	- 10.000	- 10.000
200	Costi operativi	- 705.998	- 849.051	- 1.050.962
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 478.457	- 247.515	- 3.668
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-	-
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 478.457	- 247.515	- 3.668
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 478.457	- 247.515	- 3.668

Scenario Standard con Capitale Sociale di Costituzione pari a €5milioni

CONTO ECONOMICO

VOCI		I ANNO	II ANNO	III ANNO
30	Margine di interesse	302.825	744.563	1.189.585
40	Commissioni attive	172.341	262.058	361.693
50	Commissioni passive	- 14.279	- 22.832	- 31.386
60	Commissioni nette	158.062	239.226	330.308
120	Margine di intermediazione	460.887	983.789	1.519.893
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 88.108	- 142.805	- 221.943
	a) crediti	- 88.108	- 142.805	- 221.943
140	Risultato netto della gestione finanziaria	372.780	840.984	1.297.950
150	Spese amministrative:	- 549.998	- 763.051	- 964.962
	a) spese per il personale	- 346.498	- 542.551	- 725.412
	b) altre spese amministrative	- 203.500	- 220.500	- 239.550
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 66.000	- 66.000	- 66.000
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 10.000	- 10.000	- 10.000
190	Altri oneri/proventi di gestione	- 80.000	- 10.000	- 10.000
200	Costi operativi	- 705.998	- 849.051	- 1.050.962
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 333.218	- 8.067	246.988
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-	81.506
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 333.218	- 8.067	165.482
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 333.218	- 8.067	165.482

Scenario Ottimistico

CONTO ECONOMICO

VOCI		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Interessi attivi e proventi assimilati	268.547	974.538	2.104.859
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 86.130	- 378.514	- 849.955
30	Margine di interesse	182.417	596.024	1.254.904
40	Commissioni attive	109.511	254.212	408.320
50	Commissioni passive	- 11.705	- 21.984	- 32.887
60	Commissioni nette	97.806	232.228	375.433
120	Margine di intermediazione	280.223	828.252	1.630.337
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 52.683	- 132.291	- 248.983
	a) crediti	- 52.683	- 132.291	- 248.983
140	Risultato netto della gestione finanziaria	227.540	695.961	1.381.355
150	Spese amministrative:	- 549.998	- 796.371	- 1.067.270
	a) spese per il personale	- 346.498	- 575.871	- 827.720
	b) altre spese amministrative	- 203.500	- 220.500	- 239.550
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 66.000	- 66.000	- 66.000
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 10.000	- 10.000	- 10.000
190	Altri oneri/proventi di gestione	- 80.000	- 10.000	- 10.000
200	Costi operativi	- 705.998	- 882.371	- 1.153.270
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 478.457	- 186.410	228.085
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-	75.268
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 478.457	- 186.410	152.817
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 478.457	- 186.410	152.817

9.4. Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità

Viene rappresentato il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi ponderati al 100% per i crediti corporate ed al 75% per i crediti delle famiglie con il 50% per mutui ipotecari residenziali secondo le Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, anch'essi tratti dal Piano Industriale sopra citato, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI			
Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserve (utili + capitale)	-	-	-
Perdite in corso	- 478.457	- 247.515	- 3.668
Perdite pregresse	-	- 478.457	- 725.972
Immobilizzazioni immateriali	- 40.000	- 30.000	- 20.000
Patrimonio di base (Tier 1)	2.481.543	2.244.028	2.250.359
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
elementi da dedurre	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	2.481.543	2.244.028	2.250.359
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	6.337.608	12.666.125	21.637.750
Rischio di mercato	3.301	6.602	13.203
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	6.340.909	12.672.727	21.650.953
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di Base (Tier1)/Attività ponderate per il rischio di credito	39,16%	17,72%	10,40%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	39,16%	17,72%	10,40%
Patrimonio di Base (Tier1)/Totale attivo ponderato	39,14%	17,71%	10,39%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	39,14%	17,71%	10,39%

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano, non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di *free capital* molto elevato, non avendo considerato, nel Piano Industriale, alcun importo da imputare alle immobilizzazioni immateriali (Vedasi anche Capitolo 11 della presente Sezione).

9.4.1. Informazioni riguardanti fattori importanti

Nelle previsioni effettuate non sono stati considerati fattori, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che possano avere ripercussioni significative sul reddito futuro dell'Emittente.

9.4.2. Variazioni delle vendite o delle entrate nette

Premesso che per un intermediario finanziario le vendite o le entrate sono riconducibili alle componenti del margine di intermediazione, nella tabella di seguito riportata si evidenziano le variazioni previsionali nelle vendite o nelle entrate nette previste per la costituenda Banca.

I ricavi netti da servizi sono stati stimati in modo prudenziale: nella stima dei valori si è tenuto conto della volontà della costituenda Banca di adottare una politica di *pricing* ispirata alla trasparenza e altamente competitiva: le condizioni di prezzo, ossia i tassi che verranno praticati alla clientela, ovvero i tassi passivi per la Banca saranno infatti inferiori a quelli medi del mercato locale di riferimento (Cfr. Capitolo 13, Paragrafo 13.3 della presente Sezione).

Descrizione	I Anno	II Anno	III Anno
Interessi attivi e proventi assimilati	268.547	843.391	1.600.890
Interessi passivi e oneri assimilati	86.130	325.984	653.991
Margine da interesse	182.417	517.407	946.898

I ricavi netti da servizi sono la risultante della seguente distribuzione:

COMMISSIONI ATTIVE	I Anno	II Anno	III Anno
Garanzie rilasciate (crediti di firma)	3.688	7.991	15.239
Custodia ed amm.ne di titoli (spese tenuta dossier	11.700	26.471	46.361
Collocamento di titoli	34.552	61.016	98.417
Raccolta di ordini	8.450	19.175	33.475
Prodotti assicurativi	3.159	7.137	12.519
Servizi di incasso e pagamento	20.000	30.000	40.000
Altri servizi	27.963	63.092	110.828
TOTALI	109.511	214.882	356.839

COMMISSIONI PASSIVE	I Anno	II Anno	III Anno
Custodia ed amm.ne di titoli	1.170	2.647	4.636
Raccolta di ordini	2.535	5.753	10.043
Servizi di incasso e pagamento	8.000	12.000	16.000
TOTALI	11.705	20.400	30.679

9.4.3. Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni

L'incremento delle entrate nette, rappresentato dall'andamento del margine di intermediazione di cui alle precedenti tabelle, deriva da un'ipotesi di calcolo dei ricavi basata sull'incremento dei volumi medi dei capitali fruttiferi (interessi attivi) e della provvista onerosa (interessi passivi), fermi restando sia l'incidenza delle singole poste patrimoniali attive sul totale attivo fruttifero che i tassi di interesse presi a riferimento.

Le commissioni di intermediazione sono dettate dal volume della raccolta indiretta per le commissioni di intermediazione così per i servizi di incasso e pagamento e di gestione dei rapporti di conto.

Il coefficiente di rendimento medio annuo, per ogni anno di previsione, delle attività fruttifere è determinato secondo il seguente rapporto:

- al numeratore la sommatoria dell'ammontare degli interessi attivi per ciascuna forma di impiego; per ogni anno di previsione è calcolato come il prodotto tra tasso di interesse attivo ed i volumi medi dei capitali fruttiferi di ciascun trimestre;
- al denominatore vi è il valore dei volumi medi di capitali fruttiferi.

Il coefficiente del costo medio annuo, per ogni anno di previsione, delle provvista onerosa è determinato secondo il seguente rapporto:

- al numeratore la sommatoria dell'ammontare degli interessi passivi per ciascuna forma di raccolta calcolato come prodotto tra il tasso di interesse passivo ed i volumi medi di raccolta onerosa;
- al denominatore il valore dei volumi medi di raccolta onerosa.

I volumi medi di ciascun anno, sia con riferimento ai capitali fruttiferi che alla raccolta onerosa, sono determinati quali prodotto tra gli utilizzi medi ed il numero di rapporti in tutti gli anni previsionali elaborati tenendo conto dei dati medi regionali forniti dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperative dell'Emilia Romagna.

Le commissioni di istruttoria sono annuali e fanno riferimento al numero dei rapporti che annualmente sono definiti.

9.4.4. Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività

Si evidenzia che l'attività dell'Emittente sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario.

L'offerta pubblica in sottoscrizione è finalizzata alla costituzione di una Banca di Credito Cooperativo soggetta in particolare alle disposizioni di cui agli art. 33,34,35,36 e 37 del D. Lgs n. 385/1993 testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (il Testo Unico bancario o TUB).

Più in generale l'attività dell'Emittente sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario. Essa avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme prevalentemente a favore dei propri soci (art. 35, co. 1, TUB).

Non estranei ad influire sull'attività dell'Emittente potranno essere, pertanto, i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea o nazionale in materia di servizi finanziari e fiscale. Non si può escludere che in futuro, anche prossimo, vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive dell'Emittente.

Con il D. Lgs. N. 310/2004, emanato in attuazione della delega contenuta nella Legge n. 366/2001, sono state apportate modificazioni e integrazioni al Testo Unico Bancario allo scopo di coordinare la riforma societaria con la disciplina speciale delle banche costituite in forma cooperativa. Il coordinamento ha reso applicabili nei confronti di dette categorie di banche le disposizioni del riformato Codice civile che non incidono su aspetti sostanziali della relativa disciplina speciale contenuta nel TUB. La tecnica normativa adottata è quella di indicare in un nuovo articolo del medesimo TUB (150-bis) le previsioni civilistiche non applicabili in quanto in contrasto con le predette disposizioni speciali.

In sintesi, la nuova disciplina conferma la distinzione tra i due modelli di banca cooperativa (Banche Popolari e Banche di Credito Cooperativo) individuati da TUB, incentrandola sulla diversa intensità del requisito mutualistico. In particolare le Banche di Credito Cooperativo sono ricondotte nella categoria civilistica delle cooperative a mutualità prevalente, in quanto

tenute ad adottare nei propri statuti le clausole di cui all'articolo 2514 del Codice Civile, oltre che a rispettare i criteri di operatività prevalente con i soci definiti ai sensi dell'articolo 35 del TUB. La prevalenza mutualistica consente alle banche cooperative di usufruire delle opportunità offerte dalla riforma societaria in materia di modelli di amministrazione e controllo, di speciali categorie di azioni, di gruppo paritetico cooperativo.

Più in dettaglio, l'art. 37 del D. Lsg n. 310/2004 ha abrogato la previsione, in base alla quale alle banche di credito cooperativo continuavano ad applicarsi le disposizioni di legge anteriori all'entrata in vigore della Legge n. 366/2001; in secondo luogo, l'articolo 38 del medesimo decreto legislativo n. 310/2004 ha introdotto nel TUB l'articolo 150-bis, il quale individua espressamente e analiticamente le nuove norme civilistiche che non trovano applicazione nei confronti delle banche appartenenti alla categoria delle banche di credito cooperativo, rendendo per converso loro applicabili tutte le disposizioni civilistiche, sia quelle specifiche delle società cooperative (in quanto contenute nel Titolo VI del Libro V) sia quelle riferite alle S.p.A. (Titolo V) che integrano la specifica disciplina delle società cooperative in forza del rinvio disposto, nel limite della compatibilità, dell'art. 2519, primo comma, del Codice Civile. Assume particolare rilievo, per le banche di credito cooperativo, l'introduzione in statuto delle clausole mutualistiche di cui all'art. 2514 del Codice Civile, tra le quali si richiama, per il carattere innovativo, quella prevista dalla lettera b) del primo comma, concernente i limiti alla remunerazione degli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci.

Con riguardo agli interventi sullo statuto, le banche di credito cooperativo si attengono alle indicazioni, contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del marzo 2004 (G.U. n. 74 del 29 marzo 2004), in materia di controllo contabile, di poteri del presidente del consiglio di amministrazione, di termini per la convocazione dell'assemblea e di delega di competenze dell'assemblea al consiglio di amministrazione.

In particolare, con riguardo al controllo contabile, le banche di credito cooperativo possono valutare nell'esercizio della propria autonomia organizzativa se riservare al collegio sindacale la funzione di controllo contabile (art. 52, comma 2-bis, TUB) ovvero affidare la stessa funzione a un soggetto esterno fornito dei necessari requisiti professionali (secondo il regime ordinariamente previsto dal Codice Civile per le società).

Si specifica che inizialmente il controllo contabile verrà affidato al Collegio Sindacale come previsto dalla Bozza di Statuto Sociale.

10. RISORSE FINANZIARIE

Dal momento che la Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione con riguardo alle risorse finanziarie preesistenti, tuttavia di seguito vengono sintetizzate alcune informazioni finanziarie di carattere previsionale.

10.1. Impieghi finanziari a breve e lungo termine

Si riportano di seguito le informazioni previsionali riguardanti gli impieghi finanziari, a breve e a lungo termine, relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

Si prevede che nel corso dei primi tre anni gli impieghi verso clientela avranno il seguente andamento:

Crediti verso la clientela			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi a fine esercizio	10.536.500	21.359.000	36.257.000
Impieghi medi dell'esercizio	5.268.250	15.947.750	28.808.000

Il dettaglio di tali impieghi è il seguente per scomposizione dei crediti verso la clientela:

Scomposizione crediti verso la clientela a fine esercizio			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Crediti verso la clientela a breve	2.346.000	4.472.000	8.502.000
Crediti verso la clientela a medio - lungo	8.190.000	16.887.000	27.755.000

Come si evince dalla tabella si ipotizza un peso dei crediti a breve rispetto al totale crediti verso la clientela superiore al 20% circa, per il triennio.

La dinamica dei crediti tiene conto dell'apertura di uno sportello al primo anno e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e da famiglie.

Si prevede inoltre che la costituenda banca impieghi parte della raccolta sul mercato interbancario, configurandosi come prestatore di fondi. Per essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la Banca destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli.

Nella tabella seguente vengono rappresentate, in forma sintetica, le stime relative al numero e ripartizione per forma tecnica degli impieghi di fine periodo.

Primo anno	Retail	Corporate		Totale
Volumi di Prodotti/Servizi da collocare TOTALE	Privati e Famiglie	Artigiani, Agricoltori, Commercianti e Lav.tori autonomi	Piccole Imprese	Totale
IMPIEGHI	15.502,50	2.119,00	0,00	17.621,50
Servizi finanziamento a breve termine personal	715,00	39,00	0,00	754,00
Altri servizi di finanziamento a breve termine	0,00	585,00	0,00	585,00
Servizi di incasso e gestione portafoglio	0,00	195,00	0,00	195,00
Mutui chirografari	2.437,50	0,00	0,00	2.437,50
Mutui ipotecari	12.350,00	1.300,00	0,00	13.650,00
Totali Prodotti/servizi da acquisire	35.834,50	4.040,40	0,00	39.874,90

Secondo anno	Retail	Corporate		Totale
Volumi di Prodotti/Servizi da collocare TOTALE	Privati e Famiglie	Artigiani, Agricoltori, Commercianti e Lav.tori autonomi	Piccole Imprese	Totale
IMPIEGHI	25.610,00	2.951,00	0,00	28.561,00
Servizi finanziamento a breve termine personal	1.105,00	52,00	0,00	1.157,00
Altri servizi di finanziamento a breve termine	0,00	780,00	0,00	780,00
Servizi di incasso e gestione portafoglio	0,00	260,00	0,00	260,00
Mutui chirografari	3.900,00	0,00	0,00	3.900,00
Mutui ipotecari	20.605,00	1.859,00	0,00	22.464,00
Totali Prodotti/servizi da acquisire	61.737,00	5.756,40	0,00	67.493,40

Terzo anno	Retail	Corporate		Totale
Volumi di Prodotti/Servizi da collocare TOTALE	Privati e Famiglie	Artigiani, Agricoltori, Commercianti e Lav.tori autonomi	Piccole Imprese	Totale
IMPIEGHI	39.877,50	4.511,00	0,00	44.388,50
Servizi finanziamento a breve termine personal	2.145,00	91,00	0,00	2.236,00
Altri servizi di finanziamento a breve termine	0,00	1.365,00	0,00	1.365,00
Servizi di incasso e gestione portafoglio	0,00	455,00	0,00	455,00
Mutui chirografari	6.532,50	0,00	0,00	6.532,50
Mutui ipotecari	31.200,00	2.600,00	0,00	33.800,00
Totali Prodotti/servizi da acquisire	96.382,00	8.460,40	0,00	104.842,40

Primo anno	Retail	Corporate	Totale	1° Anno
Numero di Prodotti/Servizi da collocare SOCI	Privati e Famiglie	Artigiani, Agricoltori, Commercianti e Lav.tori autonomi	Piccole Imprese	Totale
IMPIEGHI	650,00	91,00	0,00	741,00
Servizi finanziamento a breve termine personal	260,00	13,00	0,00	273,00
Altri servizi di finanziamento a breve termine	0,00	39,00	0,00	39,00
Servizi di incasso e gestione portafoglio	0,00	13,00	0,00	13,00
Mutui chirografari	130,00	0,00	0,00	130,00
Mutui ipotecari	260,00	26,00	0,00	286,00
Totali Prodotti/servizi da acquisire	650,00	91,00	0,00	741,00

Secondo Anno	Retail	Corporate	Totale	2° Anno
Numero di Prodotti/Servizi da collocare SOCI	Privati e Famiglie	Artigiani, Agricoltori, Commercianti e Lav.tori autonomi	Piccole Imprese	Totale
IMPIEGHI	487,50	45,50	0,00	533,00
Servizi finanziamento a breve termine personal	195,00	6,50	0,00	201,50
Altri servizi di finanziamento a breve termine	0,00	19,50	0,00	19,50
Servizi di incasso e gestione portafoglio	0,00	6,50	0,00	6,50
Mutui chirografari	97,50	0,00	0,00	97,50
Mutui ipotecari	195,00	13,00	0,00	208,00
Totali Prodotti/servizi da acquisire	1.950,00	130,00	0,00	2.080,00

Terzo anno	Retail	Corporate	Totale	3° Anno
Numero di Prodotti/Servizi da collocare SOCI	Privati e Famiglie	Artigiani, Agricoltori, Commercianti e Lav.tori autonomi	Piccole Imprese	Totale
IMPIEGHI	487,50	45,50	0,00	533,00
Servizi finanziamento a breve termine personal	195,00	6,50	0,00	201,50
Altri servizi di finanziamento a breve termine	0,00	19,50	0,00	19,50
Servizi di incasso e gestione portafoglio	0,00	6,50	0,00	6,50
Mutui chirografari	97,50	0,00	0,00	97,50
Mutui ipotecari	195,00	13,00	0,00	208,00
Totali Prodotti/servizi da acquisire	1.950,00	130,00	0,00	2.080,00

In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, il portafoglio dei valori mobiliari sarà così composto:

100% : titoli di Stato Italiano nella ripartizione esposta di:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12,5%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	12,5%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	75%
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	0%
Totale	100%

10.2. Fonti finanziarie

Con riferimento ai mezzi propri, si specifica che in base allo scenario standard più prudentiale si prevede che il capitale sociale ammonterà ad Euro 3.000.000 per i primi 3 esercizi.

Capitale sociale

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Capitale sociale	3.000.000	3.000.000	3.000.000

Con riferimento ai mezzi di terzi, si riporta nella tabella seguente la previsione effettuata sull'andamento della raccolta da clientela relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

Debiti verso la clientela

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Raccolta a fine esercizio	9.092.200	19.654.700	34.694.400
Raccolta media dell'esercizio	4.546.100	14.373.450	27.174.550

I valori sopra indicati costituiscono una stima prudentiale formulata sulla base delle seguenti indicazioni:

- utili/giacenze medie per tipologia di rapporto e numero di rapporti su uno sportello con il quale la Banca prevede di operare;
- la possibilità di attrarre nuovi depositi mediante la stipula di convenzioni con soggetti operanti nel territorio a vario titolo;
- l'offerta di pacchetti per soci a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle accordate ai non soci;
- la volontà della costituenda banca di ricorrere alla leva di prezzo come politica per attirare nuova clientela.

La Banca perseguirà una politica di raccolta prevalentemente a tasso variabile nelle varie forme tecniche di conti correnti, depositi, certificati di deposito e obbligazioni.

Si specifica che il Piano Industriale allegato in Appendice n.3 riporta diversi scenari che vengono definiti pessimistico, standard con Capitale Sociale di costituzione pari a €3milioni, standard con capitale Sociale di costituzione pari a €5milioni, ottimistico. In base a tali scenari l'andamento del Capitale sociale presenta la seguente dinamica:

Valore di Capitale Sociale negli Scenari alternativi del Piano Industriale

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario Pessimistico	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Scenario Standard con CS a €3milioni	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Scenario Standard con CS a €5milioni	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Scenario Ottimistico	3.000.000	4.500.000	6.000.000

Mentre per gli Scenari Pessimistico e Standard sia con Capitale Sociale pari a €3milioni che €5milioni si ipotizza una raccolta di capitale solo in fase di costituzione, nello Scenario Ottimistico si ipotizza un allargamento del capitale sociale dopo l'avvio dell'attività (II e III esercizio) che potrà essere organizzata tramite sottoscrizione ordinaria del capitale o tramite una Offerta Pubblica successiva.

10.3. Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie, derivanti da contratti aventi ad oggetto emissione di particolari strumenti finanziari.

10.4. Fonti previste dei finanziamenti necessari

Le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti precedenti saranno rappresentate dalla raccolta da clienti e da mezzi propri.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Non sono previste specifiche patrimonializzazioni a fronte di attività di ricerca e sviluppo che possano esplicare utilità pluriennale, ma soltanto interventi di carattere ordinario e, come tali, spesati interamente nel conto economico dell'esercizio in cui tali attività si svolgeranno. Rientrano in tale fattispecie i lavori concernenti lo sviluppo di nuovi prodotti, l'avvio di nuove procedure o di nuovi processi organizzativi.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE

Non essendo ancora costituita la Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, non si possono acquisire le informazioni richieste.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1. Presupposti

La stima degli utili di un'azienda nascente presenta sempre aspetti di difficoltà a volte insuperabili per l'esistenza di numerose componenti esogene continuamente variabili e imprevedibili.

Tali difficoltà aumentano, segnatamente in una fase iniziale, considerata la vasta gamma di variabili che interessano l'operatività di una Banca che travalicano le pur mutevoli leggi di mercato ed investono vaste aree difficilmente quantificabili, che concorrono tutte a conferire o meno il diritto ad esistere ad un nuovo organismo (credibilità dell'iniziativa, ascendente dei partecipanti, riconosciute doti di professionalità, capacità di comunicazione, ecc.). A ciò si aggiungano le incertezze legate al particolare momento storico, che alimentano le diffidenze e non facilitano il regolare instaurarsi di rapporti lineari.

Il Comitato Promotore, pienamente consapevole delle predette difficoltà, ha adottato un criterio improntato a cautela, esprimendo l'avviso che la correttezza e la trasparenza nei rapporti, la professionalità degli addetti, l'eliminazione delle lungaggini burocratiche, l'incondizionato sostegno alle iniziative meritevoli che costituiranno gli elementi identificativi e le linee guida della Banca, consolideranno nel breve periodo i risultati, consentendo *performances* superiori alle aspettative.

Il criterio di cautela sopra citato si esplica nell'aver voluto utilizzare dati prudenzialmente più bassi della media con riguardo all'area geografica di riferimento del settore in termini di numero di rapporti, utilizzi medi e raccolte medie procapite.

13.2. Relazione attestante la correttezza della previsione o stima

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 3) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, Analisi S.p.A. ha emesso una relazione riportata in Appendice n. 6. (Cfr. Capitolo 2 e Capitolo 20, Paragrafo 4.2.1, Sezione II del presente Prospetto Informativo), In particolare la suddetta Società di

Revisione ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel Piano Industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell' Offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

13.3. Stima degli utili

La stima degli utili riportata di seguito risente della difficoltà di prevedere tutte le numerose componenti esogene ed imprevedibili che influenzano ogni analisi previsionale. Tali difficoltà sono comunque ancora maggiori relativamente ad una Banca in fase iniziale inserita in un contesto di mercati finanziari come quello attuale, alimentato da una forte instabilità.

Tenendo conto della difficile determinazione ai fini di un ipotesi previsionale annuale il Comitato Promotore ritiene che le indicazioni elaborate in collaborazione con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna siano ragionevolmente attendibili. Si specifica comunque che l'estrema aleatorietà relativa alla determinazione delle grandezze è legata all'andamento di grandezze del mercato finanziario nazionale ed internazionale sul quale il Comitato non può esercitare alcuna influenza. Le ipotesi assunte dal Comitato rappresentano per questo una semplificazione pur sempre prudentiale ai fini dell'apprezzamento complessivo dell'operazione.

Si riportano di seguito le ipotesi di base seguite per la costruzione del Piano Industriale allegato in Appendice n.3 relativamente allo Scenario Standard con Capitale Sociale di Costituzione pari a €3milioni esposto in Appendice n.3 del presente Prospetto Informativo:

- si ipotizza un capitale sociale di Euro 3 milioni sottoscritto da almeno 1.100 abitanti dei comuni interessati costante per tutti i primi esercizi, pari a circa al 25,82% della popolazione residente nel comune di Parma e comuni limitrofi, che ammonta a 425.960 abitanti;
- si ipotizza che ogni socio singolo pratichi un investimento medio di € 2727,27 che resti costante per tutto il triennio osservato nello scenario standard;

- si ipotizza di poter sviluppare nuovi rapporti con clienti non soci pari a 200 nel primo esercizio, pari a 1.600 nel secondo esercizio e 1.600 nel terzo esercizio;
- si ipotizza una raccolta di risparmio media dalla clientela pari a €4,5 milioni il primo esercizio, di € 14,3 milioni il secondo esercizio, di € 27,1 milioni il terzo esercizio oltre ad un impiego medio su clientela pari a € 5,2 milioni il primo esercizio, €15,9 milioni il secondo esercizio, € 28,8 milioni il terzo esercizio sulla base di un numero ipotetico di rapporti acquisibili con clienti soci e non soci, raccordando le varie forme tecniche con il seguente assunto: un conto corrente per ogni socio e cliente non socio, un numero medio di prodotti posseduti su un ipotesi di cross selling pari a 1,3 per rapporto, una distribuzione media di numero di prodotti di raccolta ed impieghi come di seguito rappresentato per clientela complessiva:

Composizione Tipologia di Prodotto/Servizio	Retail	Corporate	
	Privati e Famiglie	Artigiani, Agricoltori, Commercianti e Lavoratori autonomi	Piccole Imprese
RACCOLTA DIRETTA	60,0%	45,0%	10,0%
Depositi a Risparmio	8,0%	0,0%	0,0%
C/C passivi	35,0%	38,0%	10,0%
Certificati di Deposito	1,0%	0,0%	0,0%
PcT	1,0%	1,0%	0,0%
Obbligazioni	15,0%	6,0%	0,0%
RACCOLTA INDIRETTA	15,0%	20,0%	5,0%
Servizi di gestione del risparmio	10,0%	15,0%	0,0%
Servizi di amministrazione liquidità ed interm. in titoli	5,0%	5,0%	5,0%
IMPIEGHI	25,0%	35,0%	85,0%
Servizi finanziamento a breve termine personale	10,0%	5,0%	0,0%
Altri servizi di finanziamento a breve termine	0,0%	15,0%	45,0%
Servizi di incasso e gestione portafoglio	0,0%	5,0%	15,0%
Mutui chirografari	5,0%	0,0%	5,0%
Mutui ipotecari	10,0%	10,0%	20,0%
Totali	100,0%	100,0%	100,0%

e un volume medio per forma tecnica così dettagliato:

Volumi medi per prodotto/servizio (in migliaia di Euro)	1° Anno		2° Anno		3° Anno	
	SOCI	CLIENTI	SOCI	CLIENTI	SOCI	CLIENTI
RACCOLTA DIRETTA						
Depositi a Risparmio	6	5	6	5	6	5
C/C passivi	8	5	8	5	9	6
Certificati di Deposito	8	5	8	5	9	6
PcT	20	15	20	15	20	15
Obbligazioni	15	10	20	15	25	19
RACCOLTA INDIRETTA						
Servizi di gestione del risparmio	15	15	15	15	15	15
Servizi di amministrazione liquidità ed interm. in titoli	20	20	20	20	20	20
IMPIEGHI						
Servizi finanziamento a breve termine personale	3	2	3	2	4	3
Altri servizi di finanziamento a breve termine	15	10	15	10	20	15
Servizi di incasso e gestione portafoglio	15	10	15	10	20	15
Mutui chirografari	20	15	20	15	25	18
Mutui ipotecari	50	40	51	41	55	45

- si ipotizza di adottare per i tassi attivi di remunerazione degli impieghi e raccolta, i seguenti tassi medi previsionali elaborati in collaborazione con Federazione Regionale delle Banche di Credito Cooperativo - aggiustati prudenzialmente al ribasso al fine

di rendere più competitiva la fase di avvio dell'attività della Banca:

TASSI MEDI	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in DR	1,00%	1,20%	1,30%
Costo della raccolta in C/C	1,20%	1,50%	1,50%
Costo della raccolta in CD	1,40%	1,40%	1,40%
Costo della raccolta in PCT	2,00%	2,25%	2,50%
Costo della raccolta in obbligazioni	3,00%	3,15%	3,30%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	1,89%	2,27%	2,41%
Costo della raccolta da Banche	2,75%	2,75%	2,75%
Remunerazione impieghi per finanziamento a BT personale	5,50%	5,50%	5,50%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	5,00%	5,20%	5,30%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	5,00%	5,20%	5,30%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	4,50%	4,70%	5,00%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	5,00%	5,20%	5,50%
Remunerazione media degli impieghi	4,95%	5,14%	5,42%
Remunerazione del portafoglio	3,74%	3,74%	3,74%

- al fine di ottenere i ricavi e i costi, tali tassi andranno applicati all'ammontare dei volumi di impieghi e di raccolta suddivisi per forma tecnica che sono dettagliatamente rappresentati nel Capitolo 20, Paragrafo 20.2. della presente Sezione;
- si precisa che i tassi bancari applicati per la raccolta (tassi passivi) sono stati calcolati facendo una media dei tassi registrati nella Regione Emilia-Romagna negli ultimi tre anni rapportati alle previsioni definite dai tassi IRS per i periodi futuri, come da Bollettino Statistico di Banca d'Italia 2006 per la regione Emilia-Romagna; questi tassi sono stati quindi prudenzialmente aggiustati al rialzo in ragione sia della competitività regionale tra le più alte d'Italia sia della volontà della Banca di applicare una politica di tassi aggressiva.

Le presunzioni di incremento delle masse sono determinate nell'ipotesi che:

- i soci siano non meno di 1.100 e che diventino tutti clienti della Banca;
- i rapporti il primo anno non siano inferiori a 1.287 negli impieghi e 1.651 nella raccolta nel primo anno, rispettivamente a 10.654 e 14.651 nel secondo anno, 11.967 e 16.497 nel terzo anno.

Relativamente alle altre voci di ricavo si specifica che:

- gli investimenti finanziari sono determinati per differenza tra capitale proprio e di terzi ed impieghi creditizi, pari rispettivamente ad €125mila il primo esercizio, €375mila il secondo esercizio e 750mila il terzo esercizio;
- i ricavi derivanti da commissioni di servizio per incassi e pagamenti, da carte bancomat

e altri servizi sono la risultante del numero di prodotti collocati per la commissione unitaria;

- le commissioni passive sui ricavi accessori derivanti da servizi di incasso, pagamento, gestione ed intermediazione sono stimati separando analiticamente le voci servizi di gestione, incasso e altri servizi;
- non sono stati previsti ricavi da dividendi, attività di negoziazione, copertura o da utili per cessione crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, altri proventi di gestione. Non sono previste attività finanziarie da detenere fino alla scadenza.

Per la determinazione del risultato netto d'esercizio sono state considerate le principali voci di costo che di seguito vengono riportate:

- il costo del personale è stato determinato definendo il numero di risorse impiegate per inquadramento e per livello professionale, considerando i costi medi di mercato;

	I ANNO			II ANNO			III ANNO		
	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale
Inquadramento									
Dirigenti	1	€ 115.500	€ 115.500	1	€ 117.810	€ 117.810	1	€ 120.166	€ 120.166
Quadri liv.4	0	€ 72.433	€ 0	1	€ 73.882	€ 73.882	1	€ 75.360	€ 75.360
Quadri liv.3	1	€ 66.996	€ 66.996	1	€ 68.336	€ 68.336	2	€ 69.703	€ 139.405
Quadri liv.2	0	€ 61.559	€ 0	0	€ 62.790	€ 0	0	€ 64.046	€ 0
Quadri liv.1	0	€ 56.122	€ 0	0	€ 57.244	€ 0	0	€ 58.389	€ 0
Impiegato liv.4	1	€ 50.685	€ 50.685	1	€ 51.698	€ 51.698	1	€ 52.732	€ 52.732
Impiegato liv.3	1	€ 47.314	€ 47.314	2	€ 48.260	€ 96.521	2	€ 49.226	€ 98.451
Impiegato liv.2	2	€ 33.002	€ 66.003	3	€ 33.662	€ 100.985	4	€ 34.335	€ 137.339
Impiegato liv.1	0	€ 32.667	€ 0	1	€ 33.320	€ 33.320	3	€ 33.986	€ 101.959
Spese per il personale	6	€ 57.750	€ 346.498	10	€ 54.255	€ 542.551	14	€ 51.815	€ 725.412

- le altre spese amministrative sono state quantificate tenendo presenti i vari segmenti costituiti dai compensi ad Amministratori e Sindaci, per i quali si è previsto un costo costante per tutti e 3 gli esercizi, e per le voci esposte di seguito nella tabella, la spesa complessiva quantificata per il primo esercizio è stata incrementata del 5% (del 15% per quanto riguarda i fitti passivi) nei successivi per far fronte soprattutto allo sviluppo programmato dell'attività.

	% crescita annua	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Spese amministrative		€ 203.500	€ 220.500	€ 239.550
Compensi organi sociali	0,0%	€ 23.500	€ 23.500	€ 23.500
Contributi associativi	5,0%	€ 10.000	€ 10.500	€ 11.025
Fitti e canoni passivi	15,0%	€ 80.000	€ 92.000	€ 105.800
Stampati, cancelleria, pubblicazioni	5,0%	€ 5.000	€ 5.250	€ 5.513
Energia elettrica, acqua e riscaldamento, pulizia	5,0%	€ 15.000	€ 15.750	€ 16.538
Sistema informatico	5,0%	€ 50.000	€ 52.500	€ 55.125
Altre spese di gestione	5,0%	€ 20.000	€ 21.000	€ 22.050

- i valori di locazione sono stimati in base a dati di mercato sono supposti con una crescita del 15% all'anno del valore;
- il costo di elaborazione e trasmissione dati è fondato su previsioni osservate con banche analoghe ed indicano un incremento annuo del costo pari al 5%;
- si specifica che la stima e l'analisi dei costi per il personale dipendente e delle quote di accantonamento per trattamento di fine rapporto, vengono illustrate rispettivamente ai successivi Capitolo 17, Paragrafo 17.1. e Capitolo 15, Paragrafo 15.2. della presente Sezione;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati stanziati tenendo conto dell'aliquota del 20% sul totale delle immobilizzazioni che, si ricorda, non subiranno né incrementi né decrementi nell'arco di previsione;
- si è stimata una rettifica dei crediti annua pari allo 0,50% sugli impieghi di fine anno.

I valori di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi:

- alla cassa e disponibilità liquide sono definite in misura fissa e pari a fine anno a €227mila il primo esercizio, €300mila il secondo esercizio, €500mila il terzo esercizio;
- ad attività finanziarie sono sviluppo di asserzioni e assicurano a fine esercizio che gli impieghi creditizi siano finanziati da raccolta della clientela;
- ai crediti verso banche sono sviluppo di asserzioni e fanno riferimento alla riserva obbligatoria sulla raccolta ad essa soggetta e alla liquidità ipotetica di fine anno presso corrispondenti bancari;
- alle rettifiche di deterioramento dei crediti sono pari allo 0,5% degli impieghi risultano il linea con i dati medi di settore per banche di riferimento;
- agli ammortamenti sono calcolati al 20% in linea con la media fiscale prevista per

analoghe categorie di beni.

Si sottolinea che le assunzioni relativi a volumi e tassi di interesse attivi e passivi e per conseguenza lo spread determinato per differenza tra i due debbano essere considerati fattori non influenzabili dal Comitato, in quanto dipendenti da un numero elevato di variabili, sia a livello nazionale che internazionale, che li rendono non esattamente quantificabili, soprattutto in virtù della situazione attuale del mercato.

Si specifica che per un esame analitico i conti economici previsionali analitici sono riportati al successivo Capitolo 20, Paragrafo 20.1. della presente Sezione, mentre di seguito viene sinteticamente esposto l'andamento dei risultati di esercizio stimati per i primi tre anni di attività della Banca:

RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO PREVISTO NEI VARI SCENARI			
(-) perdite (+) utili			
SCENARIO (capitale sociale)	I ESERCIZIO	II ESERCIZIO	III ESERCIZIO
Pessimistico (€3MIO)	-478.457	-322.879	-160.895
Standard (€3MIO)	-478.457	-247.515	-3.668
Standard (€5MIO)	-333.218	-8.067	165.482
Ottimistico (DA €3 A €6 MIO)	-478.457	-186.410	152.817

Si specifica che in virtù delle caratteristiche della presente offerta pubblica di sottoscrizione, che prevede un capitale minimo di costituzione pari a 3 milioni di euro il Comitato ha voluto rappresentare tre scenari alternativi (pessimistico, standard e ottimistico) con capitale di costituzione pari al minimo previsto (3 milioni di euro). Tenendo conto che la presente offerta pubblica ipotizza tuttavia un capitale massimo di costituzione comunque pari a 5 milioni si è inserito nel piano anche uno scenario denominato Standard con Capitale Sociale a 5 milioni di euro, che evidenzia risultati migliorativi rispetto a quello ottimistico, per effetto della iniziale maggiore raccolta di capitale sociale e quindi di una più ampia base sociale e di un maggior numero di clienti soci attivi.

In considerazione del fatto che i tassi di interesse ipotizzati per i vari scenari risultano costanti, si precisa che le principali differenze tra lo scenario ottimistico e lo scenario standard con 5 milioni di euro di capitale sociale risultano essere:

DIFFERENZE PRINCIPALI	Scenario Standard (5 mln di euro)	Scenario Ottimistico
Capitale sociale iniziale	€ 5 milioni	€ 3 milioni
Capitale Sociale	1° esercizio: € 5milioni 2° esercizio: € 5milioni 3° esercizio: € 5milioni	1° esercizio: € 3 milioni 2° esercizio: € 4,5milioni 3° esercizio: € 6milioni
Numero di soci	1° esercizio: 1.700 2° esercizio: 1.700 3° esercizio: 1.700	1° esercizio: 1.300 2° esercizio: 1650 3° esercizio: 2.200
Numero clienti totali	1° esercizio: 2.200 2° esercizio: 3.800 3° esercizio: 5.400	1° esercizio: 1.300 2° esercizio: 3.500 3° esercizio: 5.900

Si precisa inoltre che, come indicato nel successivo capitolo 13.5, per l'analisi di sensitività sono stati applicati i medesimi riferimenti per tutti gli scenari utilizzati.

Per ogni informazione analitica si rinvia in dettaglio alla presentazione degli scenari contenuti nella Relazione tecnica allegata in Appendice n.3 al presente prospetto informativo.

Nell'Appendice n. 6 è riportata l'attestazione del Revisore Contabile Analisi Spa iscritta al registro dei Revisori Contabili presso il Ministero di Giustizia, relativa ai dati previsionali comprendenti la verifica dell'analisi di sensitività di tutti gli scenari previsivi sviluppati dal Comitato per il Piano Industriale allegato in Appendice n.3.

13.4. Validità della previsione

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo le suddette previsioni si ritengono essere ancora valide.

13.5. Analisi di sensitività

Sul Piano Industriale riportato in Appendice n. 3, sono state condotte delle analisi di sensitività finalizzate a determinare lo scostamento dai risultati previsti dal Piano al variare delle variabili chiave (volumi della raccolta e degli impieghi e tassi di interesse).

Tali analisi conducono a ritenere che in uno scenario più pessimistico si otterrebbe la seguente tabella dei risultati di esercizio previsti.

fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	I° Anno 0%; II° Anno -13,8%; III° Anno -9,2%	-	- 2.954.250	- 3.334.500
Raccolta	I° Anno 0%; II° Anno -13,7%; III° Anno -9,4%	-	- 2.691.000	- 3.252.600
Tassi Medi Passivi	I° Anno 0%; II° Anno +0,18%; III° Anno +0,42%	-	0,18%	0,42%
Tassi Medi Attivi	I° Anno 0%; II° Anno -0,17%; III° Anno -0,07%	-	-0,17%	-0,07%
Ricavi da Servizi	I° Anno 0%; II° Anno -14,9%; III° Anno -8,1%	-	- 28.419	- 22.870
Rettifiche di Valore su Crediti	I° Anno 0%; II° Anno -13,8%; III° Anno -9,2%	-	14.771	16.672
Margine Interesse	I° Anno 0%; II° Anno -18,4%; III° Anno -23,1%	-	- 95.036	- 219.001
Utile esercizio	I° Anno 0%; II° Anno -23,3%; III° Anno -97,7%	-	- 75.364	- 157.227

Di seguito il risultato dell'analisi di sensitività che mostra come in tutti gli scenari la variazioni di variabili finanziarie solo in parte controllabili dalla Banca (come tassi medi e volumi) non consente il raggiungimento del punto di pareggio nei primi tre esercizi (Break Even Point).

SCENARIO PESSIMISTICO

Fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	-2%	- 210.730	- 368.095	- 658.450
Raccolta	-2%	- 181.844	- 339.274	- 628.836
Tassi Medi Passivi	+0,5%	2,39%	2,95%	3,33%
Tassi Medi Attivi	-0,5%	4,45%	4,47%	4,85%
Commissioni Nette	-2%	95.850	159.255	253.634
Rettifiche di Valore su Crediti	+100%	103.258	180.367	322.641
Margine Interesse	<i>differenza</i>	- 51.584	- 142.724	- 258.102
Margine Intermediazione	<i>differenza</i>	- 53.540	- 145.974	- 263.278
Utile esercizio	<i>differenza</i>	- 104.116	- 234.317	- 421.306

SCENARIO STANDARD con Capitale Sociale pari a €3milioni

Fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	-2%	- 210.730	- 427.180	- 725.140
Raccolta	-2%	- 181.844	- 393.094	- 693.888
Tassi Medi Passivi	+0,5%	2,39%	2,77%	2,91%
Tassi Medi Attivi	-0,5%	4,45%	4,64%	4,92%
Commissioni Nette	-2%	- 1.956	- 3.818	- 5.634
Rettifiche di Valore su Crediti	+100%	50.575	102.523	174.034
Margine Interesse	<i>differenza</i>	- 51.584	- 158.458	- 292.456
Margine Intermediazione	<i>differenza</i>	- 53.540	- 162.276	- 298.089
Utile esercizio	<i>differenza</i>	- 104.116	- 264.799	- 472.123

SCENARIO STANDARD con Capitale Sociale pari a €5milioni

Fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	-2%	- 352.430	- 571.220	- 887.770
Raccolta	-2%	- 298.168	- 525.798	- 850.278
Tassi Medi Passivi	+0,5%	2,39%	2,76%	2,90%
Tassi Medi Attivi	-0,5%	4,45%	4,64%	4,92%
Commissioni Nette	-2%	- 3.161	- 4.785	- 6.606
Rettifiche di Valore su Crediti	+100%	84.583	137.093	213.065
Margine Interesse	<i>differenza</i>	- 85.605	- 228.520	- 370.301
Margine Intermediazione	<i>differenza</i>	- 88.767	- 233.305	- 376.907
Utile esercizio	<i>differenza</i>	- 173.350	- 370.397	- 508.466

SCENARIO OTTIMISTICO

Fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	-2%	- 210.730	- 529.165	- 995.930
Raccolta	-2%	- 181.844	- 487.981	- 934.466
Tassi Medi Passivi	+0,5%	2,39%	2,76%	2,89%
Tassi Medi Attivi	-0,5%	4,45%	4,64%	4,92%
Commissioni Nette	-2%	- 1.956	- 4.645	- 7.509
Rettifiche di Valore su Crediti	+100%	50.575	127.000	239.023
Margine Interesse	<i>differenza</i>	- 51.584	- 184.151	- 385.388
Margine Intermediazione	<i>differenza</i>	- 53.540	- 188.795	- 392.896
Utile esercizio	<i>differenza</i>	- 104.116	- 315.795	- 556.652

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1. Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti

L'art. 26 del T.U.B. prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione (nello specifico il Direttore Generale ovvero colui che ricopre una carica che comporti l'esercizio di una funzione equivalente) e controllo presso banche, debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti con regolamento del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore e i membri del Collegio Sindacale dovranno avere i requisiti professionali previsti dagli artt. 2 e 3 del Regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 161.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 5 e 6 del citato Regolamento e dei requisiti di indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile e dello statuto per gli Amministratori ed i Sindaci.

I requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina.

Lo statuto della costituenda Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa si colloca su un piano di coerenza con la regolamentazione statutaria delle altre banche di credito cooperativo; ed è quindi rivolto a garantire una migliore efficienza nelle strutture di *governance* e una più intensa tutela dei soci, con riferimento soprattutto alla prevenzione dei conflitti di interesse, alla ricchezza dei flussi informativi e alla trasparenza della gestione.

Per ciò che riguarda la generalità, le attività esterne, la natura dei rapporti di parentela dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, non esistono informazioni di tale tipo da comunicare, considerato che la Società non è ancora stata costituita.

Si precisa che alla data di redazione del presente Prospetto Informativo non risultano membri

del Comitato Promotore che saranno proposti, in sede di Assemblea costitutiva, quali membri degli organi sociali della costituenda banca.

14.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Considerato che la Società non è ancora stata costituita non è possibile fornire le informazioni richieste relativamente ad organi non ancora costituiti.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1. Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti

Ai sensi dell'art. 39 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 4, gli amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per gli Amministratori non sono previsti altri tipi di compensi.

Ai sensi dell'art. 42 della citata bozza di statuto Sociale, per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale previsti per i primi tre anni di attività della Società.

Spese relative agli organi sociali

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Compenzi amministratori e sindaci	23.500	23.500	23.500

Si stima che l'ammontare dei predetti compensi rimarrà invariato per i primi tre anni di attività e contenuto a quanto esposto.

15.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

Si riporta di seguito l'ammontare degli importi che si prevede di accantonare a titolo di trattamento di fine rapporto del personale dipendente per i primi tre anni di attività della costituenda Banca, in base alle norme dello IAS 19.

Accantonamenti per il personale

Descrizione		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Trattamento di fine rapporto Dipendenti		21.000	32.882	43.964
Cumulo (T.F.R.)	Trattamento di fine rapporto	21.000	53.882	97.846

Non è previsto alcun tipo di accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Ai sensi dell'art. 33 e 34 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 4, gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi e saranno rieleggibili, e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvederà alla nomina del Presidente e di uno o più Vice Presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvederanno, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione. Gli Amministratori nominati quali sostituti, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente all'Assemblea scadranno insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Ai sensi dell'art. 42 della citata bozza di Statuto Sociale, i sindaci resteranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Essi saranno rieleggibili.

L'assunzione del Direttore Generale avverrà ad opera del Consiglio di Amministrazione non appena si insedierà nella carica.

16.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.

Ad eccezione dei contratti di lavoro subordinato tra la Società ed il Direttore Generale, non saranno previsti altri contratti di lavoro stipulati dagli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo con l'Emittente, che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3. informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mercato in base al quale essi operano

La Società non prevede l'istituzione del Comitato di Revisione, né del Comitato per la Remunerazione.

16.4. Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario

Il Comitato Promotore dichiara di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad essa applicabili.

17. DIPENDENTI

17.1. Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività

Per quanto riguarda le spese per il personale, nel primo anno di attività sono previste 6 risorse con una costante previsione di aumento nell'arco del triennio.

La consistenza iniziale ed il successivo incremento delle risorse sono stati previsti tenendo presente la necessaria adeguatezza quantitativa e qualitativa delle stesse agli obiettivi programmati e alla complessità operativa.

Il costo medio per ciascun addetto tiene conto delle retribuzioni previste dal CCNL e si è immaginato un incremento dei costi del personale per il secondo ed il terzo anno.

Pertanto, il costo del personale è stimato pari a 346.498€ per il primo anno, 542.551€ per il secondo e 725.412€ per il terzo.

Come già analiticamente riportato nella tabella di seguito nella fase iniziale la Società opererà con un organico di 6 persone tra le quali:

- un Direttore Generale, al quale sarà attribuito il grado di Dirigente;
- un Responsabile dell' Area Credito e sostituto del Direttore Generale, al quale sarà attribuito il grado di Quadro Direttivo di 3° livello;
- Il Direttore generale fungerà da Direttore della sede principale;
- 4 Impiegati.

La selezione del personale sarà basata su di una attenta valutazione delle capacità attuali e potenziali del candidato, della predisposizione al lavoro di gruppo e al *problem solving*. Almeno inizialmente solo una parte delle assunzioni sarà riservata a giovani in cerca di prima occupazione, in quanto per ricoprire talune funzioni, sarà necessario ricorrere a personale che abbia già maturato una adeguata esperienza e professionalità.

Di seguito viene riportata una tabella rappresentativa dei costi complessivi del personale dipendente sopra descritto, comprensivi degli accantonamenti a titolo di TFR, relativamente ai primi tre anni di attività della Banca.

	I ANNO			II ANNO			III ANNO		
	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale
Inquadramento									
Dirigenti	1	€ 115.500	€ 115.500	1	€ 117.810	€ 117.810	1	€ 120.166	€ 120.166
Quadri liv.4	0	€ 72.433	€ 0	1	€ 73.882	€ 73.882	1	€ 75.360	€ 75.360
Quadri liv.3	1	€ 66.996	€ 66.996	1	€ 68.336	€ 68.336	2	€ 69.703	€ 139.405
Quadri liv.2	0	€ 61.559	€ 0	0	€ 62.790	€ 0	0	€ 64.046	€ 0
Quadri liv.1	0	€ 56.122	€ 0	0	€ 57.244	€ 0	0	€ 58.389	€ 0
Impiegato liv.4	1	€ 50.685	€ 50.685	1	€ 51.698	€ 51.698	1	€ 52.732	€ 52.732
Impiegato liv.3	1	€ 47.314	€ 47.314	2	€ 48.260	€ 96.521	2	€ 49.226	€ 98.451
Impiegato liv.2	2	€ 33.002	€ 66.003	3	€ 33.662	€ 100.985	4	€ 34.335	€ 137.339
Impiegato liv.1	0	€ 32.667	€ 0	1	€ 33.320	€ 33.320	3	€ 33.986	€ 101.959
Spese per il personale	6	€ 57.750	€ 346.498	10	€ 54.255	€ 542.551	14	€ 51.815	€ 725.412

17.2. Partecipazioni azionarie e stock option

La natura di Società cooperativa (limiti al possesso azionario: nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000.=.; principio del voto capitario) della costituenda Banca implica che la partecipazione azionaria sarà molto polverizzata, inoltre non è previsto di riservare quote azionarie ad investitori istituzionali, né di emettere stock option in favore di dipendenti.

17.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1. Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente

Il numero totale delle Azioni che sarà offerto in sottoscrizione è compreso tra un minimo di 30.000 per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.000.000 ed un massimo di 50.000 per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 5.000.000.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 10 azioni per un importo pari a Euro 1.000 e nessun socio potrà possedere azioni il cui valore complessivo superi Euro 50.000, ai sensi dell'art. 34 del T.U.B. .

Alla luce di quanto esposto, pertanto, non potranno esistere soggetti che detengano strumenti rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale.

18.2. Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi

Stante la natura dell'Emittente, ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero di azioni di cui è titolare. Non sono previste categorie speciali di Azioni.

18.3. Eventuale soggetto controllante

Nessun soggetto, sia persona fisica che giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. .

18.4. Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto, ovvero accordi che potranno istituire obblighi o facoltà di comunicazioni per l'esercizio del medesimo, che altresì potranno porre limiti al

trasferimento delle Azioni, che potranno prevedere l'acquisto delle Azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sull'Emittente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge. Le medesime disposizioni si applicano anche a coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una qualsiasi società facente parte di un gruppo bancario per le obbligazioni e per gli atti su indicati posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società del gruppo bancario. In questi casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati. Con le stesse modalità di cui al punto precedente, dagli organi della società contraente e con l'assenso della capogruppo, costituendo quest'ultima condizione imprescindibile.

Non è prevista l'erogazione di crediti o la prestazione di garanzie in favore del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o del Direttore Generale.

Non è previsto l'esercizio da parte dell'Emittente di attività di direzione e controllo nei confronti di alcuna altra società costituente un gruppo.

Il Comitato Promotore della costituenda Banca ha agito nella piena consapevolezza della nozione di parti correlate, fornita dalla CONSOB che, con delibera del 14 aprile 2005, ha proceduto a modificare il Regolamento Emittenti (Reg. n. 11971/99) nelle parti riguardanti il diritto societario, l'adozione dei principi IAS/IFRS e la sollecitazione e quotazione di OICR, in particolare uniformando nell'art. 2 (Definizioni) la nozione di parte correlata a quella di cui al principio contabile IAS 24 (Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate).

Ciò premesso nel Piano Industriale di cui in Appendice n. 3, non è stata prevista l'esistenza di alcuna operazione con parti correlate, come sopra individuate.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1. Informazioni finanziarie previsionali

Di seguito vengono riportati i prospetti relativi alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della costituenda Società per i primi tre esercizi di attività relativa allo Scenario Standard con Capitale Sociale di costituzione pari a €3milioni.

Vengono inoltre riportati i relativi rendiconti finanziari prospettici.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsionali sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo le informazioni finanziarie e patrimoniali, nonché le correlate informazioni economiche, sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Cassa e disponibilità liquide	227.451	300.000	500.000
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
Crediti verso banche	276.792	500.000	500.000
Crediti verso clientela	10.536.500	21.359.000	36.257.000
Derivati di copertura			
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			
Partecipazioni			
Attività materiali	264.000	198.000	132.000
Attività immateriali	40.000	30.000	20.000
<i>di cui:</i>			
- <i>avviamento</i>	-	-	-
Attività fiscali	-	-	-
<i>a) correnti</i>	-	-	-
<i>b) anticipate</i>	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
Altre attività	40.000	30.000	20.000
TOTALE ATTIVO	11.634.743	22.917.000	38.429.000

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Debiti verso banche	-	934.390	1.366.394
Debiti verso clientela	5.543.200	10.294.700	17.105.400
Titoli in circolazione	3.549.000	9.360.000	17.589.000
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
Passività fiscali	-	-	-
<i>a) correnti</i>	-	-	-
<i>b) differite</i>	-	-	-
Passività associate ad attività in via di dismissione			
Altre passività	-	-	-
Trattamento di fine rapporto del personale	21.000	53.882	97.846
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	-
<i>b) altri fondi</i>	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-
Azioni rimborsabili	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Riserve	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
Capitale	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Azioni proprie (-)	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)			
<i>Precedente</i>	-	478.457	725.972
<i>Attuale</i>	478.457	247.515	3.668
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.634.743	22.917.000	38.429.000

CONTO ECONOMICO

VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Interessi attivi e proventi assimilati	268.547	843.391	1.600.890
Interessi passivi e oneri assimilati	- 86.130	- 325.984	- 653.991
Margine di interesse	182.417	517.407	946.898
Commissioni attive	109.511	211.182	310.492
Commissioni passive	- 11.705	- 20.258	- 28.812
Commissioni nette	97.806	190.924	281.681
Dividendi e proventi simili	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-	-
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Margine di intermediazione	280.223	708.331	1.228.579
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 52.683	- 106.795	- 181.285
a) crediti	- 52.683	- 106.795	- 181.285
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	227.540	601.536	1.047.294
Spese amministrative:	- 549.998	- 763.051	- 964.962
a) spese per il personale	346.498	542.551	725.412
b) altre spese amministrative	203.500	220.500	239.550
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 66.000	- 66.000	- 66.000
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 10.000	- 10.000	- 10.000
Altri oneri/proventi di gestione	- 80.000	- 10.000	- 10.000
Costi operativi	- 705.998	- 849.051	- 1.050.962
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 478.457	- 247.515	- 3.668
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 478.457	- 247.515	- 3.668
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	- 478.457	- 247.515	- 3.668

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 345.775 -	- 130.720	- 187.617
Interessi attivi incassati	268.547		843.391	1.600.890
Interessi passivi pagati	- 86.130 -		- 325.984 -	- 653.991
Dividendi e proventi similiari	-		-	-
Commissioni nette	97.806		190.924	281.681
Spese per il personale	- 346.498 -		- 542.551 -	- 725.412
Altri costi	- 199.500 -		- 286.500 -	- 305.550
Altri ricavi	- 80.000 -		- 10.000 -	- 10.000
Imposte e tasse	-		-	-
Costi/ric. per gruppi di attiv. in via di dism. al netto eff.fisc.	-		-	-
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		- 11.103.292 -	- 22.389.000	- 37.777.000
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250		62.500	125.000
Attività finanziarie valutate al fair value	31.250		62.500	125.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500		375.000	750.000
Crediti verso clientela	10.536.500		21.359.000	36.257.000
Crediti verso Banche a vista	276.792		500.000	500.000
Crediti verso Banche altri crediti	-		-	-
Altre attività	40.000		30.000	20.000
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		- 9.092.200 -	- 20.589.090	- 36.060.794
Debiti verso Banche a vista	-		- 934.390 -	- 1.366.394
Debiti verso Banche altri debiti	-		-	-
Debiti verso clientela	- 5.543.200 -		- 10.294.700 -	- 17.105.400
Titoli in circolazione	- 3.549.000 -		- 9.360.000 -	- 17.589.000
Passività finanziarie di negoziazione	-		-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-		-	-
Altre passività	-		-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa		- 2.356.866 -	- 1.930.630 -	- 1.528.589
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da		-	-	-
Vendite di partecipazioni	-		-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-		-	-
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scad.	-		-	-
Vendite di attività materiali	-		-	-
Vendite di attività immateriali	-		-	-
Vendite di rami di azienda	-		-	-
2 Liquidità assorbita da		- 304.000 -	- 228.000 -	- 152.000
Acquisti di partecipazione	-		-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-		-	-
Acquisti di attività materiali	- 264.000 -		- 198.000 -	- 132.000
Acquisti di attività immateriali	- 40.000 -		- 30.000 -	- 20.000
Acquisti di rami d'azienda	-		-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento		- 304.000 -	- 228.000 -	- 152.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azioni proprie	3.000.000		3.000.000	3.000.000
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	-		-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-		-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista		3.000.000	3.000.000	3.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		339.134	841.370	1.319.411

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO I ANNO

I ANNO	Esistenze al 31/12/T0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/T1	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/T1
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) esercizio 31/12/T1	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale			3.000.000	(X)			X	(X)						3.000.000
a) azioni ordinarie			X	(X)			X	(X)						-
b) altre azioni	X		X	(X)			X							-
Sovrapprezzi di emissione	X		X	(X)			X							-
Riserve:														-
a) di utili	X	X	X	X			X	(X)	(X)					-
b) altre	X	X	X	X			X		(X)		X	X		-
Riserva da valutazione														-
a) disponibili per la vendita	X	X	X			X								-
b) copertura flussi finanziaria	X	X	X			X								-
c) altre (da dettagliare)	X	X	X			X								-
Strumenti di capitale	X	X	X							X				-
Azioni proprie	(X)		(X)				X	(X)						-
Utile (Perdita) di esercizio			-		(X)								- 478.457	- 478.457
Patrimonio netto			3.000.000		(X)	X	X	(X)		X	X	X	- 478.457	2.521.543

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO II ANNO

II ANNO	Esistenze al 31/12/T1	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/T2	Allocazione		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/T2
				risultato esercizio		variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) esercizio 31/12/T2	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale														
a) azioni ordinarie	3.000.000		3.000.000	(X)			X	(X)						3.000.000
b) altre azioni	X		X	(X)			X	(X)						-
Sovrapprezzi di emissione	X		X	(X)			X							-
Riserve:														-
a) di utili	X	X	X	X			X	(X)	(X)					-
b) altre	X	X	X	X			X		(X)		X	X		-
Riserva da valutazione														-
a) disponibili per la vendita	X	X	X			X								-
b) copertura flussi finanziaria	X	X	X			X								-
c) altre (da dettagliare)	X	X	X			X								-
Strumenti di capitale	X	X	X							X				-
Azioni proprie	(X)		(X)				X	(X)						-
Utile (Perdita) di esercizio	- 478.457		- 478.457		(X)								- 247.515	- 725.972
Patrimonio netto	2.521.543		2.521.543		(X)	X	X	(X)		X	X	X	- 247.515	2.274.028

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO III ANNO

III ANNO	Esistenze al 31/12/T2	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/T3	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/T3
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) esercizio 31/12/T3	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale														
a) azioni ordinarie	3.000.000		3.000.000	(X)			X	(X)						3.000.000
b) altre azioni	X		X	(X)			X	(X)						-
Sovrapprezzi di emissione	X		X	(X)			X							-
Riserve:														-
a) di utili	X	X	X	X			X	(X)	(X)					-
b) altre	X	X	X	X			X		(X)		X	X		-
Riserva da valutazione														-
a) disponibili per la vendita	X	X	X			X								-
b) copertura flussi finanziaria	X	X	X			X								-
c) altre (da dettagliare)	X	X	X			X								-
Strumenti di capitale	X	X	X							X				-
Azioni proprie	(X)		(X)				X	(X)						-
Utile (Perdita) di esercizio	- 725.972		- 725.972		(X)								- 3.668	- 729.641
Patrimonio netto	2.274.028		2.274.028		(X)	X	X	(X)		X	X	X	- 3.668	2.270.359

Si specifica che il Piano Industriale allegato in Appendice n.3 riporta diversi scenari che vengono definiti pessimistico, standard con Capitale Sociale di costituzione pari a €3milioni, standard con capitale Sociale di costituzione pari a €5milioni, ottimistico. In base a tali scenari l'andamento del Capitale sociale presenta la seguente dinamica:

Valore di Capitale Sociale negli Scenari alternativi del Piano Industriale			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario Pessimistico	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Scenario Standard con CS a €3milioni	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Scenario Standard con CS a €5milioni	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Scenario Ottimistico	3.000.000	4.5000.000	6.000.000

Mentre per gli Scenari Pessimistico e Standard sia con Capitale Sociale pari a €3milioni che €5milioni si ipotizza una raccolta di capitale solo in fase di costituzione, nello Scenario Ottimistico si ipotizza un allargamento del capitale sociale dopo l'avvio dell'attività (III esercizio) che potrà essere organizzata tramite sottoscrizione ordinaria del capitale o tramite una Offerta Pubblica successiva.

20.2. Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale

Di seguito vengono riportate alcune sintetiche tabelle riassuntive delle assunzioni poste alla base del Piano Industriale riportato in Appendice n. 3.

STATO PATRIMONIALE

Impieghi

Si prevede che nel periodo triennale futuro gli impieghi abbiano il seguente andamento:

IMPIEGHI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Impieghi Saldo fine periodo	10.536.500	21.359.000	36.257.000

La composizione dei crediti è esposta nella tabella di seguito comprendente i saldi di fine periodo, le giacenze medie, i tassi su cui sono applicate tali giacenze ed i relativi margini:

I ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Crediti verso clientela	100%	€ 0	€ 10.536.500	€ 5.268.250	4,95%	€ 260.829
Servizi finanziamento a breve termine personale	4%	€ 0	€ 461.500	€ 230.750	5,50%	€ 12.691
Altri servizi di finanziamento a breve termine	3%	€ 0	€ 292.500	€ 146.250	5,00%	€ 7.313
Servizi di incasso e gestione portafoglio	1%	€ 0	€ 97.500	€ 48.750	5,00%	€ 2.438
Mutui chirografari	14%	€ 0	€ 1.495.000	€ 747.500	4,50%	€ 33.638
Mutui ipotecari	78%	€ 0	€ 8.190.000	€ 4.095.000	5,00%	€ 204.750

II ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Crediti verso clientela	100%	€ 10.536.500	€ 21.359.000	€ 15.947.750	5,14%	€ 820.178
Servizi finanziamento a breve termine personale	4%	€ 461.500	€ 864.500	€ 645.481	5,50%	€ 35.501
Altri servizi di finanziamento a breve termine	2%	€ 292.500	€ 487.500	€ 363.993	5,20%	€ 18.928
Servizi di incasso e gestione portafoglio	1%	€ 97.500	€ 162.500	€ 121.331	5,20%	€ 6.309
Mutui chirografari	14%	€ 1.495.000	€ 2.957.500	€ 2.208.225	4,70%	€ 103.787
Mutui ipotecari	79%	€ 8.190.000	€ 16.887.000	€ 12.608.720	5,20%	€ 655.653

III ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Crediti verso clientela	100%	€ 21.359.000	€ 36.257.000	€ 28.808.000	5,42%	€ 1.561.044
Servizi finanziamento a breve termine personale	5%	€ 864.500	€ 1.833.000	€ 1.456.410	5,50%	€ 80.103
Altri servizi di finanziamento a breve termine	3%	€ 487.500	€ 975.000	€ 774.686	5,30%	€ 41.058
Servizi di incasso e gestione portafoglio	1%	€ 162.500	€ 325.000	€ 258.229	5,30%	€ 13.686
Mutui chirografari	15%	€ 2.957.500	€ 5.369.000	€ 4.265.939	5,00%	€ 213.297
Mutui ipotecari	77%	€ 16.887.000	€ 27.755.000	€ 22.052.736	5,50%	€ 1.212.900

Raccolta da clientela

Si prevede il seguente andamento:

RACCOLTA	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Raccolta Saldo fine periodo	9.092.200	19.654.700	34.694.400

La composizione dei debiti è esposta nella tabella di seguito comprendente i saldi di fine periodo, le giacenze medie, i tassi su cui sono applicate tali giacenze ed i relativi margini:

I ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Debiti verso clientela	100%	€ 0	€ 9.092.200	€ 4.546.100	1,89%	€ 86.130
Depositi a Risparmio	8%	€ 0	€ 728.000	€ 364.000	1,00%	€ 3.640
C/C passivi	49%	€ 0	€ 4.490.200	€ 2.245.100	1,20%	€ 26.941
Certificati di Deposito	1%	€ 0	€ 117.000	€ 58.500	1,40%	€ 819
PcT	4%	€ 0	€ 325.000	€ 162.500	2,00%	€ 3.250
Obbligazioni	38%	€ 0	€ 3.432.000	€ 1.716.000	3,00%	€ 51.480

II ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Debiti verso clientela	100%	€ 9.092.200	€ 19.654.700	€ 14.373.450	2,27%	€ 325.984
Depositi a Risparmio	8%	€ 728.000	€ 1.508.000	€ 1.102.798	1,20%	€ 13.234
C/C passivi	41%	€ 4.490.200	€ 8.149.700	€ 5.959.862	1,50%	€ 89.398
Certificati di Deposito	1%	€ 117.000	€ 214.500	€ 156.863	1,40%	€ 2.196
PcT	3%	€ 325.000	€ 637.000	€ 465.837	2,25%	€ 10.481
Obbligazioni	47%	€ 3.432.000	€ 9.145.500	€ 6.688.089	3,15%	€ 210.675

III ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Debiti verso clientela	100%	€ 19.654.700	€ 34.694.400	€ 27.174.550	2,41%	€ 653.991
Depositi a Risparmio	7%	€ 1.508.000	€ 2.288.000	€ 1.792.087	1,30%	€ 23.297
C/C passivi	40%	€ 8.149.700	€ 13.868.400	€ 10.862.489	1,50%	€ 162.937
Certificati di Deposito	1%	€ 214.500	€ 366.600	€ 287.141	1,40%	€ 4.020
PcT	3%	€ 637.000	€ 949.000	€ 743.309	2,50%	€ 18.583
Obbligazioni	50%	€ 9.145.500	€ 17.222.400	€ 13.489.525	3,30%	€ 445.154

Raccolta Indiretta

Per qualificare maggiormente la presenza della Banca dal lato dei servizi alla clientela saranno offerti prodotti per la gestione e l'amministrazione del risparmio.

La raccolta in forma amministrata e gestita è stimata come segue:

Raccolta Indiretta fine periodo	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Raccolta Indiretta	4.322.500	9.620.000	14.917.500
Raccolta Gestita	2.632.500	5.850.000	9.067.500
Raccolta Amministrata	1.690.000	3.770.000	5.850.000

CONTO ECONOMICO – DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

TASSI MEDI	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in DR	1,00%	1,20%	1,30%
Costo della raccolta in C/C	1,20%	1,50%	1,50%
Costo della raccolta in CD	1,40%	1,40%	1,40%
Costo della raccolta in PCT	2,00%	2,25%	2,50%
Costo della raccolta in obbligazioni	3,00%	3,15%	3,30%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	1,89%	2,27%	2,41%
Costo della raccolta da Banche	2,75%	2,75%	2,75%
Remunerazione impieghi per finanziamento a BT personale	5,50%	5,50%	5,50%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	5,00%	5,20%	5,30%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	5,00%	5,20%	5,30%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	4,50%	4,70%	5,00%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	5,00%	5,20%	5,50%
Remunerazione media degli impieghi	4,95%	5,14%	5,42%
Remunerazione del portafoglio	3,74%	3,74%	3,74%

L'andamento del margine di interesse, applicando la griglia dei tassi, è stimato pari a:

Descrizione	I Anno	II Anno	III Anno
Interessi attivi e proventi assimilati	268.547	843.391	1.600.890
Interessi passivi e oneri assimilati	86.130	325.984	653.991
Margine da interesse	182.417	517.407	946.898

Si rinvia all'Appendice n.3 relativa al Piano Industriale allegato al presente Prospetto Informativo per quanto attiene l'analisi di sensitività estesa ai vari scenari e alle parti del prospetto informativo ove la stessa è riportata.

20.3. Informazioni finanziarie proforma

Non si evidenziano situazioni che comportino un considerevole cambiamento sulle attività e sulle passività e sugli utili futuri dell'Emittente tale da rendere necessaria la predisposizione di informazioni finanziarie pro-forma.

20.4. Bilanci

La costituenda Banca redigerà solo bilanci annuali non consolidati.

20.5. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.5.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

La Banca non è stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

20.5.2. Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti

La Banca non è stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziarie relative ad esercizi passati.

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 3) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione e Organizzazione Contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, Analisi S. p. A. ha emesso una relazione riportata in Appendice n. 6.

20.5.3. Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione

I dati finanziari contenuti nel presente Prospetto Informativo sono estratti dai bilanci di previsione di cui al Piano Industriale in Appendice n. 3 e sono stati sottoposti alla procedura di

osservazione da parte di un organo di controllo esterno, la società di Revisione iscritta all' Albo CONSOB, Analisi S.p.A. (Cfr. Appendice n. 6).

20.6. Data delle ultime informazioni finanziarie

Tutte le informazioni finanziarie hanno carattere previsionale, aggiornate alla data di presentazione alla CONSOB del presente documento.

20.7. Informazioni finanziarie infra annuali e altre informazioni finanziarie

La costituenda Banca pubblicherà informazioni finanziarie semestrali.

20.8. Politica dei dividendi

L'art. 2514 del Codice Civile, recante requisiti delle cooperative a mutualità prevalente prevede alla lettera a) il divieto di distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.

La bozza di Statuto Sociale (Appendice n. 4) prevede all'art. 49 che l'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue: a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale; b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; gli utili eventualmente residui potranno essere: c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge; d) assegnati ad altre riserve o fondi; e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato; f) attribuiti ai soci sotto forma di ristorni, previa deliberazione assembleare. La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Il nuovo socio parteciperà per intero al dividendo deliberato dall'Assemblea per l'esercizio in corso, ma l'assemblea potrà determinare annualmente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che dovrà essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

Il sovrapprezzo sarà imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la

rivalutazione delle azioni.

20.8.1. Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

20.9. Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, non vi sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali nei confronti del Comitato Promotore, né nei confronti dei suoi singoli componenti, che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della costituenda Banca.

20.10. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1. Capitale azionario

Le seguenti informazioni sono riferite alla data di costituzione della futura Banca.

21.1.1. Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario

Il Capitale Sociale sarà variabile e costituito da azioni, che potranno essere emesse, in linea di principio, illimitatamente, ed il cui valore nominale non potrà essere inferiore a Euro 100 ciascuna. Detto valore potrà variare per effetto della rivalutazione delle azioni ai sensi di legge. Il Consiglio di Amministrazione provvederà a depositare presso il Registro delle Imprese la delibera assembleare che destina gli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale, indicando la misura aggiornata del valore nominale delle azioni.

Il numero totale delle azioni offerte sarà compreso tra un minimo di 30.000, per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.000.000 ed un massimo di 50.000 per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 5.000.000.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato dopo la chiusura con esito positivo dell'offerta (raggiungimento di un importo compreso tra un minimo di 3 e un massimo di 5 milioni di euro) e successivamente alla pubblicazione dei risultati e all'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 13, comma 5 e 6 del Reg. 11971/99. Il versamento sarà richiesto dai Promotori, una volta completati gli adempimenti di cui sopra, mediante lettera raccomandata a.r. spedita per il tramite del servizio postale o lettera consegnata a mano al sottoscrittore e da questi firmata per ricevuta. Il suddetto versamento, che dovrà comprendere il 100% dell'intero capitale sottoscritto, avverrà mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili e dovrà essere effettuato entro 30 giorni da quello in cui i Promotori ne chiederanno il versamento con le modalità sopra indicate.

Oltre alle azioni ordinarie non esisteranno altre categorie di azioni.

21.1.2. Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale

Non esisteranno azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3. Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente

La bozza di Statuto Sociale (Appendice n. 4) non prevede la possibilità di acquisto di azioni proprie da parte della Società.

21.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.

La società non ha in programma l'emissione di obbligazioni convertibili.

21.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

Nessuna indicazione da fornire in merito a tale paragrafo.

21.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono

L'offerta sarà interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle Banche di Credito Cooperativo. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali. Non esistono diritti di opzione riguardanti il capitale sottoscritto dai membri del Comitato Promotore.

21.1.7. Evoluzione del capitale azionario

Il prospetto di previsione dell'evoluzione del capitale sociale è rappresentato dalla tabella di cui al precedente Capitolo 10, Paragrafo 10.2. della presente Sezione.

Si riporta di seguito una sintesi degli scenari previsti dal Piano Industriale allegato in Appendice n.3 al Presente Prospetto informativo:

Valore di Capitale Sociale negli Scenari alternativi del Piano Industriale

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario Pessimistico	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Scenario Standard con CS a €3milioni	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Scenario Standard con CS a €5milioni	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Scenario Ottimistico	3.000.000	4.500.000	6.000.000

21.2. Atto costitutivo e statuto

La costituenda Banca ha uniformato le norme statutarie a quelle dello Statuto tipo elaborato dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane e approvato dalla Banca d'Italia.

21.2.1. Oggetto sociale

La Società avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa potrà compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Società svolgerà le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società potrà emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, potrà svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

21.2.2. Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo. Consiglio di Amministrazione (art. 32-40 dello schema di Statuto Sociale)

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 7 a 13 Amministratori eletti dall'Assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

Non potranno essere nominati, e se eletti decadranno:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- c) i parenti, coniugi o affini con altri amministratori fino al secondo grado incluso;
- d) i dipendenti della Società e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale.

Dette cause di ineleggibilità e decadenza non opereranno nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sopra descritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Durata in carica degli amministratori.

Gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi, saranno rieleggibili e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio provvederà alla nomina del Presidente e di uno o più Vice Presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Sostituzione di amministratori

Se nel corso dell'esercizio venissero a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvederanno, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione.

Gli Amministratori così nominati, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente dall'Assemblea scadranno insieme agli Amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio sarà investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea dei Soci.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, saranno riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- a) l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
- b) le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
- c) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- d) l'approvazione degli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- e) la nomina e le attribuzioni del Direttore e dei componenti la direzione;
- f) l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- g) l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta dell'Assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- h) l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- i) l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- j) la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- k) le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei Soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, potrà delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi potranno essere delegati al Comitato Esecutivo nonché, per importi limitati, al Direttore, al Vice Direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati.

Sempre in materia di erogazione del credito, il Consiglio potrà inoltre delegare al Presidente, o al Vice Presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da

esercitarsi su proposta del Direttore, esclusivamente in caso di urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione.

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione sarà convocato dal Presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.

La convocazione sarà effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax, o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun Amministratore e dai componenti del Collegio Sindacale perché vi possano intervenire.

La prima riunione successiva alla nomina del Consiglio di Amministrazione sarà convocata dall'Amministratore più anziano di età.

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio sarà presieduto dal Presidente e sarà validamente costituito quando siano presenti più della metà degli Amministratori in carica.

Le riunioni del Consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un segretario.

Le deliberazioni del Consiglio saranno assunte a votazione palese. Le deliberazioni saranno prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevarrà il voto di chi presiede.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potrà partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse.

Alle riunioni del Consiglio parteciperà, con parere consultivo, il Direttore, che assolverà altresì, in via ordinaria, alle funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il

consenso del Consiglio, da altro dipendente.

Verbale delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio dovrà essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, dovrà essere firmato dal Presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.

Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, faranno prova delle riunioni del Consiglio e delle deliberazioni assunte.

Compenso degli Amministratori

Gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al presidente del Consiglio di Amministrazione spetterà la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintenderà all'andamento della Società, presiederà l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo e provvederà affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del Consiglio e del Comitato.

Il Presidente, in particolare, consentirà ed autorizzerà la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente sarà sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente e, in caso di più Vice Presidenti, prioritariamente da quello vicario; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni saranno svolte dal Consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente farà prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Comitato Esecutivo (art. 41 dello schema di Statuto Sociale)

Composizione e funzionamento del Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo sarà composto dal Presidente, quale membro di diritto, e da due a

quattro componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dallo stesso Consiglio.

Le riunioni saranno convocate con le modalità di convocazione del Consiglio di Amministrazione e saranno valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni saranno prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. In caso di parità prevarrà il voto di chi presiede.

Le riunioni del Comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considererà tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un segretario.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo dovrà essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto per i verbali del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato assisteranno i Sindaci e parteciperà, con parere consultivo, il Direttore.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35 dello schema di Statuto Sociale, il Comitato Esecutivo riferirà al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche.

Collegio Sindacale (artt. 42-43 dello schema di Statuto Sociale)

Composizione del Collegio Sindacale.

L'Assemblea ordinaria nominerà tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente e due Sindaci supplenti. I Sindaci resteranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni. I Sindaci saranno rieleggibili.

Non potranno essere eletti alla carica di Sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;

- b) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- c) coloro che sono legati alla Società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- d) coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- e) i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

Se venisse a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, le funzioni di Presidente saranno assunte dal più anziano di età tra i Sindaci effettivi rimasti in carica.

Compiti e poteri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale vigilerà sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Potrà chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo.

Il Collegio adempirà agli obblighi di cui all'articolo 52 del D. Lgs. 385/93.

Il Collegio eserciterà il controllo contabile.

I verbali ed atti del Collegio Sindacale dovranno essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il Collegio Sindacale potrà avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

Collegio dei Probiviri (art. 45 dello schema di Statuto Sociale)

Composizione e funzionamento del Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri sarà un organo interno della Società ed avrà la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra Socio e Società.

Esso sarà composto di tre membri effettivi e due supplementi, scelti fra i non soci. Il Presidente, che provvederà alla convocazione del Collegio e ne dirigerà i lavori, sarà designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti saranno nominati dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma dello schema di Statuto Sociale.

I Probiviri resteranno in carica per tre esercizi e saranno rieleggibili. Essi presteranno il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Saranno devolute al Collegio dei Probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i Soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello Statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

Il ricorso al Collegio dei Probiviri dovrà essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del Collegio dovrà essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti Soci, il Collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncerà entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

Il Collegio dei Probiviri deciderà secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni saranno assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti saranno tenuti a riesaminare la questione.

Direzione generale (art. 46 dello schema di Statuto Sociale)

Compiti e attribuzioni del Direttore.

Il Direttore sarà il capo del personale ed avrà il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il Direttore prenderà parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e quelle del Comitato Esecutivo; avrà il potere di proposta in materia di erogazione del credito; darà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni

statutarie; perseguirà gli obiettivi gestionali e sovrintenderà allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore sarà sostituito dal Vice Direttore e, in caso di più Vice Direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni saranno svolte dal dipendente designato dal Consiglio di Amministrazione.

21.2.3. Categorie di azioni esistenti

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Le azioni saranno nominative ed indivisibili, e non saranno consentite cointestazioni; esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra Soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno, con lettera raccomandata, comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società non emetterà i titoli azionari e la qualità di Socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei Soci.

21.2.4.Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Non potranno far parte della Società i soggetti che: a) siano interdetti, inabilitati, falliti; b) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385; c) siano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncerà l'esclusione dei soci: a) che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6 dello schema di Statuto Sociale, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lettere a) e b) dell'art. 7 dello schema di Statuto Sociale; b) nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nelle loro qualità di Amministratori, di Sindaci o di Direttori.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, potrà altresì escludere dalla Società il socio che: a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società; b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa; c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari; d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione sarà comunicato al socio con lettera raccomandata e sarà immediatamente esecutivo. Il socio potrà ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al Collegio dei Probiviri. Resterà convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.

Contro l'esclusione il Socio potrà proporre opposizione al tribunale.

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il Socio avrà diritto di recedere dalla Società, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di ammissibilità a Socio. Il recesso non può essere parziale.

La relativa dichiarazione dovrà farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.

Il socio potrà altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.

Nei casi appena indicati, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, dovrà deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso produrrà effetto dal momento della comunicazione al Socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso avrà effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Nei casi previsti dal terzo comma dell'art. 13 dello schema di Statuto Sociale, il recesso non potrà essere esercitato e la relativa richiesta non avrà comunque effetto, prima che il Socio abbia adempiuto tutte le obbligazioni verso la Società.

21.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenterà l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligheranno i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea dei Soci sarà convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il Consiglio di Amministrazione potrà disporre l'invio ai Soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione potrà comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai soci.

L'Assemblea potrà essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre

trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà inoltre convocare l'Assemblea entro trenta giorni da quando ne sarà fatta richiesta dal Collegio Sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25 dello schema di Statuto Sociale ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Potranno intervenire all'Assemblea e avranno diritto di voto i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni.

Ogni Socio avrà un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il Socio potrà farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia Amministratore, Sindaco o Dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da Consiglieri o Dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni Socio non potrà ricevere più di tre deleghe.

All'Assemblea potrà intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

21.2.6. Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo

Il Comitato Promotore ritiene che nessuna delle disposizioni dello Statuto della costituenda Banca possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica del proprio assetto di controllo.

21.2.7. Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

L'art. 8 dello schema di Statuto Sociale prevede che: nessun Socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

Tale limite è indicato nell'art. 34, p. 4, del T.U.B. : nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi 50.000 Euro.

Inoltre, le disposizioni vigenti prevedono che i soggetti che detengono, anche indirettamente, partecipazioni in misura superiore al 5% o di controllo nel capitale di una banca devono possedere i requisiti di onorabilità, secondo quanto previsto dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica n. 144 del 18 marzo 1998.

La sussistenza, in capo alla costituenda Banca, dei requisiti necessari per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, non preclude alla Banca d'Italia di valutare ogni precedente penale e indagine penale a carico di coloro che partecipano al capitale della Banca anche in misura non superiore al 5%.

La Banca d'Italia, nell'effettuare tali verifiche, potrà utilizzare le informazioni e i dati in proprio possesso ed avvalersi di notizie riservate derivanti dalla collaborazione con altre autorità pubbliche o con autorità di vigilanza competenti negli stati esteri interessati.

21.2.8. Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Non sono previste condizioni di tale genere nello schema di Statuto Sociale riportato in Appendice n. 4.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, tali informazioni non possono esistere.

Alla data di stesura del presente Prospetto Informativo non sono in corso trattative da parte del Comitato Promotore per la sottoscrizione né di contratti importanti, né di contratti per il normale svolgimento dell'attività, cui partecipi l'Emittente.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1. Pareri o relazioni di esperti

Sui dati previsionali contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 3) e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori Contabili, Analisi S.p.A. ha emesso una relazione riportata in Appendice n.6.

23.2. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi e precisamente quelle di carattere statistico sono state riprodotte fedelmente e, per quanto il Comitato Promotore sappia, o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto Informativo, comprese tutte le Appendici elencate, dopo aver ottenuto l'autorizzazione della CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso il Comitato dei Promotori nelle sedi di Viale Basetti n. 14 – Parma, Viale Fratti n. 14 – Parma, Via La Spezia n. 49/b, tutti i giorni dalle ore 10,00 alle 12,00 durante l'intero periodo di sottoscrizione.

Un avviso dell'avvenuta pubblicazione di detto Prospetto verrà pubblicato sul quotidiano "Gazzetta di Parma", entro il giorno successivo al deposito del Prospetto, ai sensi dell'art. 8 del Reg. Emittenti (cfr. art. 31 Reg. 809/2004).

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 10,00 del 10 settembre 2009 e terminerà alle ore 18,00 del 08 marzo 2011.

La stipula dell'Atto costitutivo avverrà entro il 30 giugno 2011.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La società non è stata ancora costituita, pertanto, queste informazioni non sono disponibili.

BANCA DI PARMA
Credito Cooperativo – Società Cooperativa

SEZIONE III

NOTA INFORMATIVA
SULLE AZIONI EMESSE

Redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) n. 809/2004

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.1 della Sezione II.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.2 della Sezione II.

2. FATTORI DI RISCHIO

Confronta Capitolo 4 della Sezione II.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il Capitale circolante netto viene definito dal CESR (The Committee of European Securities Regulators) come la capacità da parte dell'Emittente di poter accedere a fonti di cassa ed altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza.

Come noto, le aziende di credito svolgono attività a breve e a medio lungo termine: queste ultime generano impegni nel tempo mentre le prime sono poste liquidabili a vista. Con riferimento ad un orizzonte temporale di un anno, si ritiene che le stime circa la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si presenteranno.

Inoltre, al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la costituenda Società destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli. Si ipotizza che nella composizione del portafoglio vi sia prevalenza di titoli di debito a basso rischio ed elevata qualità.

3.2. Fondi propri e indebitamento

Si è stimato che in base allo Scenario Standard previsto dal Piano Industriale allegato al presente Prospetto informativo il patrimonio netto della costituenda Società, con riferimento alla chiusura del primo anno di attività, sarà pari al Capitale Sociale iniziale di Euro 3.000.000 al netto della perdita di esercizio stimata in Euro 478.457.

Tenendo conto che il suddetto Piano Industriale contiene diversi scenari previsivi si fornisce una tabella di sintesi che riassume la disponibilità di fondi propri:

Valore di Capitale Sociale negli Scenari alternativi del Piano Industriale			
Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Scenario Pessimistico	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Scenario Standard con CS a €3milioni	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Scenario Standard con CS a €5milioni	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Scenario Ottimistico	3.000.000	4.500.000	6.000.000

Per quanto riguarda l'indebitamento rappresentato da depositi della clientela (non si prevede di ricorrere a prestiti interbancari o altre forme di indebitamento) si stima che esso potrà raggiungere, nel primo anno di attività, l'ammontare di Euro 9.092.200.

Tale dato rappresenta una previsione prudenziale formulata sulla base dell'ammontare medio dei depositi per sportello nell'area di operatività della costituenda Banca; della possibilità di attrarre nuovi depositi mediante la stipula di convenzioni con soggetti locali appartenenti alle diverse categorie economiche e sociali; dell'offerta di pacchetti per soci a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle accordate ai non soci; della volontà della costituenda banca di ricorrere alla leva di prezzo come politica per attirare nuova clientela.

3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

In ragione della natura cooperativistica (limiti al possesso azionario e voto capitario) della costituenda Società, non consta che sussistano interessi che siano significativi per l'Offerta.

3.4. Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

Le ragioni dell'Offerta sono la costituzione, mediante pubblica sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, di una Banca di Credito Cooperativo, il cui capitale sociale minimo è fissato ad Euro 3.000.000.

Nel primo anno di attività si prevede di impegnare parte della liquidità derivante dal versamento dei conferimenti per l'acquisizione di immobilizzazioni, corrispondenti ad un ammontare complessivo di circa Euro 500.000. Come meglio specificato nel Piano degli Investimenti contenuto nella Relazione Tecnica allegata in Appendice n.3 al presente Prospetto Informativo tale ammontare è relativo ad Attività materiali lorde (€330.000) e ad Attività immateriali lorde (€170.000).

Si ritiene che gli altri impieghi della società potranno essere finanziati dal capitale di terzi con particolare riferimento alla raccolta presso la clientela.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.1. Descrizione delle Azioni

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta saranno le azioni ordinarie, costituenti il capitale sociale della Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, non destinate alla negoziazione.

4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono sottoposte alla legge italiana.

4.3. Caratteristiche delle azioni

Le azioni offerte in sottoscrizione per la costituzione della Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa saranno azioni ordinarie nominative, indivisibili e non saranno consentite cointestazioni. Esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2346 del Codice Civile, la costituenda Società non emetterà titoli azionari e la qualità di socio risulterà dall'iscrizione nel libro dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione, verificate il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo, provvederà immediatamente alla comunicazione all'interessato della delibera e all'annotazione nel libro dei soci. La qualità di socio si acquisterà a far data dalla annotazione predetta.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno, con lettera raccomandata, comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le

relative variazioni del Libro dei Soci.

Le azioni della Banca non sono destinate ad essere negoziate in mercati regolamentati.

4.4. Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

4.5.1. Diritto ai dividendi (data di decorrenza del diritto, termine di prescrizione e restrizioni sui dividendi)

I soci parteciperanno al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili resteranno devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

L'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue: a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale; b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; gli utili eventualmente residui potranno essere: c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge; d) assegnati ad altre riserve o fondi; e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore a quanto previsto dall'art. 2514, lett. a) del Codice Civile.

La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità.

4.5.2. Diritto di voto

Potranno intervenire all'assemblea (ordinaria e straordinaria) e avranno diritto di voto i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni. Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

4.5.3. Disposizioni di rimborso

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto avranno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero. Sarà comunque vietata la distribuzione di riserve.

4.5.4. Disposizioni in caso di liquidazione della società

Conformemente alla normativa applicabile alle società cooperative ed in particolare a quella delle banche di credito cooperativo, in caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

4.6. Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse

Per procedere alla costituzione della Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, ai sensi degli art. 2328, 2329 e 2335 del Codice Civile e per procedere altresì all'avvio dell'attività bancaria ex art. 14 del D. Lgs. N. 385 del 1° settembre 1993, è necessario:

- che venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- che sia adottata la forma di società cooperativa per azioni a mutualità prevalente;
- che la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della

Repubblica;

- Che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 3.000.000,00, importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia pari ad Euro 2.000.000,00;
- che il numero dei Soci non sia inferiore a 200;
- che l'Assemblea dei Sottoscrittori, che potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli amministratori e dei membri del Collegio Sindacale a cui viene demandato, secondo Statuto, il controllo contabile;
- che gli Amministratori, i Sindaci e il Direttore Generale abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente;
- che i titolari di partecipazioni anche non rilevanti abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'articolo 25 del d.Lgs. 385/93 e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'articolo 19 del citato decreto;
- che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese.

La stessa delibera dell'Assemblea di costituzione della Società provvederà ad emettere le Azioni da assegnare ai Soci, sempre che le autorizzazioni e le iscrizioni sopra elencate diano esito positivo.

Con atto di repertorio n° 29847 – raccolta n° 8098 registrato a Parma il 13/11/2008 al n° 20929 serie 1/T del Dott. Bernardo Borri, notaio in Parma che ha autenticato le firme, il Comitato Promotore ha depositato in data 11/11/2008 il programma di attività ai sensi dell'art. 2333 del codice civile (cfr. Appendice n. 2).

4.7. Data prevista per l'emissione

L'emissione delle Azioni e la conseguente iscrizione al Libro Soci è prevista entro 5 mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.

4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Le azioni della Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal codice Civile.

Gli articoli 6, 7 e 8 dello schema di Statuto Sociale (in Appendice n. 4) disciplinano i requisiti dei soci e le formalità per l'ammissione degli stessi, che sarà sottoposta al gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione.

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

4.9. Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

Non applicabile all'Offerta.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni

Non applicabile all'Offerta.

4.11. Regime fiscale

Il regime fiscale dei titoli oggetto di sollecitazione è quello previsto non solo dal testo unico delle imposte sui redditi e dalle altre norme tributarie attualmente in vigore. Il quadro normativo risulta particolarmente articolato non solo avendo riguardo ai soggetti passivi ma anche facendo riferimento ai diversi proventi derivanti o riconducibili alle azioni: per questa ragione con le nozioni che seguono si intendono fornire le informazioni relative al regime fiscale delle azioni previsto dalla normativa vigente alla data del

presente Prospetto Informativo, sottolineando allo stesso tempo che il soggetto emittente le azioni gode anche delle agevolazioni tributarie riservate alle cooperative che hanno per oggetto e che svolgono attività bancaria. Di seguito, per le ragioni sopra esposte sono riportate esclusivamente gli aspetti fondamentali relativi al regime tributario, osservando che tali informazioni non possono tenere conto della situazione patrimoniale e reddituale del singolo sottoscrittore, essenziali per valutare le conseguenze in capo al singolo soggetto passivo, che è invitato a verificare ulteriormente con un consulente la reale incidenza tributaria delle singole scelte di investimento.

I proventi ordinari di natura finanziaria costituiscono fattispecie riconducibili alle categorie dei redditi di capitale ed in alcuni casi residuali a quella redditi diversi. Tali sono quelli che costituiscono “impiego di capitale” e il cui ammontare risulta imponibile al momento della percezione, senza poter dedurre alcun costo. Al momento del pagamento del dividendo si opera una ritenuta che, a seconda dei casi può essere a titolo di acconto od a titolo di imposta.

I proventi straordinari di natura finanziaria sono, normalmente, le plusvalenze (e le minusvalenze) derivanti dalla cessione di partecipazioni (qualificate e non) relative a società non quotate, normalmente conosciuti anche come *capital gain*. In tal caso il reddito è ottenuto dalla differenza tra il corrispettivo percepito ed il costo sostenuto come andiamo ad illustrare.

Sono diversi i regimi di tassazione delle plusvalenze e degli altri proventi straordinari di natura finanziaria e riconducibili, per le persone fisiche a tre ipotesi:

- 1) regime della dichiarazione;
- 2) regime del risparmio gestito;
- 3) regime del risparmio amministrato.

Il regime della dichiarazione è quello applicato sempre nel caso di partecipazioni qualificate; lo stesso regime si applica se il soggetto passivo persona fisica non eserciti attività di impresa che detiene una partecipazione non qualificata ad esclusione dei casi in cui il soggetto passivo eserciti una diversa opzione indicando il regime del risparmio amministrato ovvero quello del risparmio gestito. La scelta di avvalersi di uno di questi regimi deve essere fatta dal contribuente al momento della stipula di un contratto di

deposito, amministrazione o gestione titoli con un intermediario finanziario, presentando all'intermediario un' apposita comunicazione.

Tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (regime della dichiarazione)

Il regime ordinario della dichiarazione annuale dei redditi è disciplinato dall'art. 5 del Decreto legislativo n. 461 del 21/11/1997 e si applica obbligatoriamente in assenza di un'opzione per i regimi alternativi del risparmio amministrato e del risparmio gestito; il cambiamento avviene per opzione. L'assoggettamento a imposta sostitutiva avviene direttamente a cura del contribuente e in sede di dichiarazione.

Nella dichiarazione vanno indicate, per singole operazioni, le plusvalenze e minusvalenze realizzate nel corso dell'anno.

Sono previsti due modi di tassazione: per le plusvalenze derivanti da cessioni qualificate concorre alla formazione del reddito complessivo soggetto a tassazione ordinaria il 49,72% dell'importo, mentre per le partecipazioni non qualificate si applica l'imposta sostitutiva del 12,50%.

L'imposta è liquidata sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze realizzate nel corso dell'anno. Le eccedenze, se negative, possono essere riportate a nuovo e compensate con le plusvalenze, non oltre il quarto periodo di imposta successivo.

In relazione alle minusvalenze derivanti da "partecipazioni qualificate" le stesse sono compensabili con future plusvalenze della stessa natura nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Regime del risparmio amministrato

Il regime semplificato del risparmio amministrato, disciplinato dall'art. 6 del Decreto legislativo 461 del 21/11/1997, presuppone un'espressa opzione da parte del contribuente e richiede l'esistenza di un rapporto di deposito titoli presso un intermediario abilitato residente incaricato dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50%.

Sono escluse da tale regime le plusvalenze su cessioni qualificate.

In base a detto regime, la tassazione dei guadagni avviene al momento del realizzo degli stessi e viene effettuata tenendo conto della possibilità di compensazione delle minusvalenze con le plusvalenze successive.

Le minusvalenze eccedenti sono portate in diminuzione delle plusvalenze realizzate nei quattro periodi di imposta successivi.

Regime del risparmio gestito

Il regime del risparmio gestito, per quanto riguarda le gestioni di patrimoni individuali, è disciplinato dall'art. 7 del Decreto legislativo 461 del 21/11/1997; presuppone un'espressa opzione da parte del contribuente e prevede l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50% sul risultato positivo maturato nel periodo di imposta, a cura del gestore.

Tale regime non è applicabile alle cessioni qualificate.

Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine dell'anno solare e il valore dello stesso all'inizio dell'anno, al netto di oneri e commissioni, aumentato dei prelievi effettuati e diminuito dei conferimenti effettuati nel medesimo periodo, nonché diminuito dei redditi maturati assoggettati a ritenuta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nel periodo, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivi soggetti a imposta sostitutiva.

L'eventuale risultato negativo della gestione è computato in diminuzione del risultato della gestione degli esercizi successivi, ma non oltre il quarto.

Le plusvalenze da “partecipazioni qualificate”

I proventi straordinari costituiscono plusvalenze che possono essere trassate in modo assai differenziato a seconda del soggetto percipiente, della diversa natura della partecipazione (se qualificata oppure non qualificata), in relazione alla durata dell'investimento. E' possibile per il contribuente usufruire di particolari regimi di imposizione sostitutiva qualora ricorrano i presupposti.

È prevista l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi sulle plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali realizzate da soggetti residenti mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali qualificate e non qualificate (nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni).

Le plusvalenze derivanti da cessioni di "partecipazioni qualificate" (come definite dall'art. 67, comma 1, lett. c, T.U.I.R.) al netto delle relative minusvalenze, vanno obbligatoriamente indicate dal contribuente nella dichiarazione dei redditi.

Per le plusvalenze derivanti da cessione di "partecipazioni non qualificate" (tassate con l'aliquota del 12,5%), il contribuente può scegliere se indicarle nella dichiarazione dei

redditi e pagare direttamente l'imposta sostitutiva, oppure se avvalersi degli intermediari finanziari mediante il regime del risparmio amministrato e del risparmio gestito. In tale ultimo caso il contribuente deve farne richiesta all'intermediario e l'applicazione dell'imposta da parte degli intermediari esonera il contribuente stesso da ogni adempimento nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Plusvalenze e Minusvalenze

Plusvalenze e minusvalenze nell'ambito del reddito di impresa

Le plusvalenze e le minusvalenze conseguite nell'esercizio di impresa o realizzate da società o enti commerciali "residenti" concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente e sono assoggettate al regime ordinario applicabile di tassazione dei redditi (art. 56,58,85,86,87,101 T.U.I.R.).

Plusvalenze e minusvalenze realizzate al di fuori del reddito di impresa

Le plusvalenze imponibili realizzate non nell'esercizio d'impresa da parte di alcuni soggetti "residenti" (persone fisiche, enti, associazioni non commerciali e società semplici) si determinano calcolando i guadagni al netto delle perdite. In particolare:

- le plusvalenze relative a partecipazioni "non qualificate" sono sommate algebricamente alle relative minusvalenze, nonché agli altri redditi e perdite derivanti da strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni "qualificate"; se l'ammontare complessivo delle minusvalenze e delle perdite è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze e degli altri redditi, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze e dagli altri redditi dei periodi d'imposta successivi ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze e le perdite sono state realizzate;
- le plusvalenze relative a partecipazioni "qualificate", per il 49,72 per cento del loro ammontare, sono sommate algebricamente alla corrispondente quota (49,72%) delle relative minusvalenze; se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72 per cento dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate

Regime per i soggetti non residenti

Sono esenti da imposizione in Italia:

- le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni non qualificate in società residenti in Italia sempre che i soggetti percettori non risiedano negli Stati o territori a regime fiscale privilegiato;
- il regime di esenzione si applica anche alle plusvalenze realizzate da Enti e Organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L' Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2. Ammontare totale dell' Offerta

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa per Azioni, del valore nominale di Euro100.=. ciascuna. Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di n. 30.000 azioni, per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.000.000 e un massimo di n. 50.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 5.000.000. La quota minima di sottoscrizione è di n. 10 azioni per un controvalore di euro 1.000.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione

Il periodo di sottoscrizione decorre dalle ore 10.00 del 10 settembre 2009 e termina alle ore 18.00 del 08 marzo 2011.

Con specifica deliberazione del Comitato Promotore l'Offerta potrà essere prorogata di ulteriori 6 mesi, previa modifica della durata e della data ultima per la costituzione della Banca inseriti nell'atto costitutivo e nel Programma di Attività del Comitato Promotore.

In questo caso, considerando che l'art. 9-bis del Reg. Emittenti n. 11971/99, fissa in 12 mesi la validità del Prospetto Informativo, il Comitato Promotore entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di adesione inoltrerà a Consob richiesta di proroga al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del Prospetto Informativo in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni. Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempo utile, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data

comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano “Gazzetta di Parma” e alla Consob. Nel caso in cui detta autorizzazione non pervenga in tempo utile e quindi non sia possibile pubblicare, allo scadere della validità dell’offerta, il nuovo prospetto, l’offerta stessa sarà sospesa e di ciò verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano “Gazzetta di Parma” e alla Consob. Appena la Consob rilascerà la nuova autorizzazione, l’avviso dell’avvenuto deposito di detto Prospetto sarà pubblicato secondo le modalità precedentemente indicate (ex art. 8 del Regolamento Emittenti).

Le sottoscrizioni saranno revocabili ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto di cui al comma 7 dell’art. 94 e al comma 2 dell’art. 95-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni; in tal caso gli investitori, che abbiano sottoscritto Azioni della costituenda Banca prima della pubblicazione di un Supplemento al Prospetto Informativo pubblicato ai sensi dell’art. 11 del Reg. 11971/99, hanno il diritto, esercitabile entro il termine non inferiore a due giorni lavorativi dopo la pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

Inoltre, nell’ipotesi di proroga dell’Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del presente Prospetto Informativo, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di *“revocare la propria accettazione”*, in analogia a quanto stabilito dall’art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs n. 58/98, “TUF”, come sostituito dall’art. 3 del D.Lgs. n. 51/2007.

Il periodo di sottoscrizione potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte. Della eventuale chiusura anticipata dell’offerta verrà data notizia al pubblico almeno cinque giorni prima della chiusura stessa, mediante avviso da pubblicarsi sul quotidiano “Gazzetta di Parma” e comunicato alla CONSOB.

Per aderire all’offerta gli interessati devono sottoscrivere le azioni direttamente o tramite mandatario speciale a mezzo di scrittura privata con sottoscrizione autenticata dal Notaio ex art. 2333 del codice civile.

La detta scrittura privata dovrà essere redatta in conformità all’apposito modulo di sottoscrizione che, sarà disponibile presso la sede del Comitato Promotore in Viale Basetti n. 14, C. a. p. 43100 Parma, Tel. 0521/206283.

L’adesione all’offerta sarà effettuata esclusivamente presso la sede del Comitato stesso.

A riguardo il Comitato Promotore dichiara che il collocamento delle azioni oggetto dell'offerta avviene escludendo che possa farsi luogo a "Offerta fuori sede" e "Promozione e collocamento a distanza di servizi di investimento e strumenti finanziari" ai sensi degli artt. 30 e 32 del D. Lgs n. 58/9.

In particolare i sottoscrittori di quote rappresentative di partecipazioni non rilevanti (cfr. paragrafo 18.1 Sezione II) dovranno fornire in sede di sottoscrizione le seguenti documentazioni e dichiarazioni:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- una dichiarazione (da rendersi ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante il possesso dei requisiti di onorabilità così come previsto dall'art. 25 del D. Lgs. 385/93, Testo Unico Bancario;
- una dichiarazione (da rendersi ex art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante di non trovarsi in stato di interdizione legale e di inabilitazione;
- una dichiarazione (da rendersi ex art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non essere stato sottoposto a procedimenti giudiziari;
- una dichiarazione (da rendersi ex art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali, né di essere stato oggetto di protesti;
- una dichiarazione (da rendersi ex art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di essere residente o svolgere la propria attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Parma e quello dei Comuni ad esso limitrofi;
- un certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia per società o imprese individuali.

Il Comitato ritiene altresì che i sottoscrittori di azioni il cui valore nominale sia di ammontare complessivo pari a Euro 50.000, rappresentative quindi di partecipazioni consistenti, pur se comunque inferiori al 2% del capitale sociale (cfr. paragrafo 18.1, Sezione II), dovranno fornire, oltre alla documentazione e dichiarazioni sopraelencate, la seguente ulteriore documentazione:

- il certificato del casellario giudiziario con carichi pendenti;
- una visura negativa dell'elenco protesti.

Il Comitato, dopo aver esaminato tutta la documentazione prodotta, qualora emergano

elementi per i quali non sono soddisfatti i requisiti richiesti, delibererà sull'eventuale accettazione dell'adesione entro i termini della chiusura dell'Offerta.

In particolare tutte le verifiche concernenti la validità delle sottoscrizioni verranno effettuate prima di richiedere il versamento, ai sensi dell'art. 2334 del codice civile, delle somme sottoscritte.

5.1.4 Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta che, tuttavia, ai sensi dell'art. 21 della Direttiva (CE) 2003/71, potrebbe essere sospesa dalla CONSOB per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa CONSOB avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta direttiva siano state violate dal Comitato Promotore. Nel caso in cui non dovesse essere sottoscritto il capitale minimo pari ad Euro 3.000.000, la Banca non si costituirà e i sottoscrittori non saranno tenuti ad effettuare alcun versamento.

Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Società, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile al netto delle spese relative al conto stesso.

Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata e le spese per il conferimento dell'eventuale procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva. Per quanto riguarda le spese di costituzione della banca valgono i principi enunciati dall'art. 2338 del codice civile (cfr. Capitolo 8 della presente sezione).

5.1.5. Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione

La sottoscrizione è irrevocabile salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto di cui al comma 7 dell'art. 94 e al comma 2 dell'art. 95-bis del Decreto

legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e , cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento in pendenza di offerta (ex art. 11 del Regolamento Emittenti). In tale caso i sottoscrittori che avessero già sottoscritto azioni della costituenda Banca, possono esercitare il diritto di revocare la loro accettazione entro il termine che sarà stabilito nel Supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi.

Inoltre, nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del presente Prospetto Informativo, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di *“revocare la propria accettazione”*, in analogia a quanto stabilito dall'art. 95-bis, comma 2, del D.Lgs n. 58/98, “TUF”, come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 51/2007.

5.1.6. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 10 (dieci) azioni per un importo totale di Euro 1.000. Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000.

5.1.7. Possibilità di ritirare la sottoscrizione

Ai sottoscrittori non è consentito di ritirare la sottoscrizione, salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5.1.5 delle presente sezione, nel qual caso i sottoscrittori, che avessero già sottoscritto azioni della costituenda Banca, possono esercitare il diritto di revocare la loro accettazione entro il termine che sarà stabilito nel Supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi.

5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato dopo la chiusura con esito positivo dell'offerta (raggiungimento di un importo compreso tra un minimo di 3 e un massimo di 5 milioni di euro) e successivamente alla pubblicazione dei risultati e all'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 13, comma 5 e 6 del Reg. 11971/99. Il versamento sarà richiesto dai Promotori una volta completati gli adempimenti di cui sopra,

mediante lettera raccomandata a.r. spedita per il tramite del servizio postale o lettera consegnata a mano al sottoscrittore e da questi firmata per ricevuta. Il suddetto versamento, che dovrà comprendere il 100% dell'intero capitale sottoscritto, avverrà mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibile e dovrà essere effettuato entro 30 giorni da quello in cui i Promotori ne chiederanno il versamento con le modalità sopra indicate.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sui conti correnti indisponibili:

- N. 366220/27 c/o Cassa di Risparmio di Parma - Sede di Parma - ABI 06230 CAB 12700

- N. 45916/3 c/o Banca Monte Parma - Sede di Parma - ABI 6930 CAB 12700

- N. 00000043536 c/o Banca Reggiana - Agenzia n. 1 - ABI 07058 CAB 12700 ed intestati a "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Parma - Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

La società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Entro 5 giorni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico sul quotidiano "Gazzetta di Parma", i risultati dell'offerta.

La predetta comunicazione conterrà il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di strumenti finanziari assegnati, distinguendo il dato per le eventuali categorie e distinguendo tra il numero di strumenti finanziari assegnati.

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione della predetta comunicazione trasmetterà alla CONSOB le ulteriori informazioni indicate nell'Allegato 1F al "Regolamento di attuazione del D.Lgs 58/98 concernente la disciplina degli emittenti", unitamente ad una riproduzione delle stesse su supporto informatico. I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, tramite lettera raccomandata comunicheranno, ai sottoscrittori i risultati dell'offerta, e assegneranno ai sottoscrittori un termine, non

superiore a trenta giorni, per fare il versamento prescritto dal secondo comma dell'articolo 2342. Decorso inutilmente questo termine, i Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma Codice Civile.

5.1.10. Diritto di prelazione

Non applicabile all'Offerta.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni

L'offerta sarà interamente destinata alle persone fisiche e giuridiche, nonché a società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti, alle associazioni che risiedono, hanno sede ovvero operano con carattere di continuità nel territorio di competenza della costituenda Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa.

5.2.2. Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'Emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta

Il Comitato Promotore non è a conoscenza delle intenzioni di sottoscrizione da parte degli interessati.

Non vi è alcun obbligo, in capo ai membri del comitato Promotore, di sottoscrivere azioni della costituenda Banca.

Ragionevolmente si ritiene l'azionariato della costituenda Banca sarà molto diffuso, data la sua natura di Cooperativa.

5.2.3. Criteri di riparto

Nel caso in cui le offerte di sottoscrizione dovessero superare il limite massimo di numero 50.000 azioni, si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione, a tale proposito si farà riferimento alla data e all'ora della

sottoscrizione autentica del “modello di atto di sottoscrizione”.

Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000. Qualora vengano richieste azioni il cui valore nominale complessivo superi detto importo, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite.

Il Comitato Promotore si obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto dei limiti minimo e massimo di cui innanzi.

5.2.4. Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata ai sottoscrittori entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula dell'atto costitutivo a mezzo lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi.

5.2.5. Sovrallocazione e greenshoe

Non applicabile all'Offerta.

5.3. Fissazione del prezzo

5.3.1. Prezzo delle Azioni

Il prezzo di sottoscrizione di ciascun titolo è pari al valore nominale dello stesso e cioè a 100 Euro.

5.3.2. Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta

Il prezzo dell'Offerta è quello indicato nel Prospetto Informativo.

5.3.3. Diritto di prelazione (degli azionisti)

Non applicabile all'Offerta.

5.3.4. prezzo dell’Offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell’anno precedente, o che hanno diritto di acquisire

Non applicabile all’Offerta.

Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. coordinatori dell’Offerta

Offerente e responsabile dell’Offerta è il Comitato Promotore della Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Non sono previsti intermediari incaricati alla raccolta di adesioni all’Offerta.

5.4.3. soggetti che sottoscrivono l’emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l’emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito e che garantiranno il buon esito del collocamento.

5.4.4. data in cui è stato o sarà concluso l’accordo di sottoscrizione

Non è applicabile in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1. Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Le Azioni della costituenda Banca non sono negoziate in alcun mercato regolamentato, né si prevede che lo saranno nel breve periodo.

6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione

Non applicabile all'Offerta.

6.3. Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono

Non applicabile all'Offerta.

6.4. Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno

Non applicabile all'Offerta.

6.5. Stabilizzazione

Non applicabile all'Offerta.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1. nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi predecessore o società affiliata

Non applicabile all'Offerta.

7.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile all'Offerta.

7.3. accordi di lockup: le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni; indicazione del periodo di lockup

Non applicabile all'Offerta.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

Per quanto concerne le spese sostenute e le obbligazioni assunte necessarie per la costituzione della società, il Comitato Promotore segue il disposto di cui all'art. 2338 del codice civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter, sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del codice civile, rileverà i membri del Comitato Promotore dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa (spese notarili, spese di consulenza, pubblicità, eccetera;) sono stimabili in circa Euro 50.000 e saranno a carico della Banca.

Per tutte le spese di costituzione non rinviabili i componenti del Comitato dei Promotori faranno ricorso a sistemi di autotassazione: le somme versate sono depositate in un conto corrente aperto presso la Cassa di Risparmio di Parma spa, utilizzabili dal Presidente e dal Tesoriere del Comitato e saranno incrementate con il procedere dell'iter costitutivo della banca.

Si ribadisce pertanto che, in ogni caso, rimarrà a carico di ogni sottoscrittore il solo importo versato al notaio per l'autenticazione della sottoscrizione e le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea.

9. DILUIZIONE

L'Emittente sarà una società a capitale variabile: i diritti del socio saranno, pertanto, assicurati sotto il profilo dei diritti sociali, del principio del voto capitario e, sotto il profilo patrimoniale, dall'eventuale versamento, nel caso di successiva emissione di nuove azioni, del sovrapprezzo fissato dall'assemblea per l'esercizio.

L'offerta è riservata ai soggetti di cui al precedente Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 della Presente Sezione, al prezzo di sottoscrizione per ciascun titolo pari al valore nominale dello stesso e cioè a 100 Euro.

Nessuna diluizione deriva pertanto ai sottoscrittori.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1. Eventuali consulenti

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono menzionati consulenti legati ad una emissione.

10.2. Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inserite informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti o pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

Il Piano Industriale della presente Banca è stato asseverato dalla Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo CONSOB e Registro Revisori contabili, Analisi spa.

10.3. Eventuali pareri o relazioni di esperti

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inseriti pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

10.4. Dichiarazione sulle informazioni dei terzi

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari non vi sono informazioni che provengano da terzi.

APPENDICI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

- 1- ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE
- 2- PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DELLA BANCA DI PARMA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA (ex Art. 2333 del Codice Civile)
- 3- PIANO INDUSTRIALE: PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E RELAZIONE TECNICA
- 4- BOZZE ATTO COSTITUTIVO E STATUTO
- 5- BOZZA PROCURA
- 6- RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
- 7- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
- 8- BREVE PROFILO PROFESSIONALE DEI PROMOTORI

BANCA DI PARMA
Credito Cooperativo – Società Cooperativa

APPENDICE N. 1

Copia conforme all'originale de
ATTO COSTITUTIVO DEL
COMITATO PROMOTORI

PRIMA STESURA

Dott. **BERNARDO BORRI**
NOTAIO
PARMA Via Carducci, 24 Tel. 0521237840

REPERTORIO N. 23031

RACCOLTA N. 4559

"COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PARMA"

ATTO COSTITUTIVO DI COMITATO

REPUBBLICA ITALIANA

Questo giorno sette ottobre duemilacinque,

in Parma, via Carducci n. 24,

davanti a me Dottor **BERNARDO BORRI**, Notaio alla residenza di Langhirano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Parma, senza l'assistenza dei testimoni, poiché i Signori comparenti vi hanno rinunciato di comune accordo e con il mio consenso,

sono comparsi i Signori:

- **SASSI RINALDO**, consulente, nato a Parma (PR) il 14 dicembre 1968 e residente a Bellaria - Igea Marina (RN), Via Giovanni XXIII n. 32/a (Codice Fiscale SSS RLD 68T14 G337Q);

- **BROGLIA ROMEO**, libero professionista, nato a Borgo Val di Taro (PR) il 20 novembre 1951 e residente a Borgo Val di Taro (PR), Via Pelosa n. 2 (Codice Fiscale BRG RMO 51S20 B042R);

- **ALESSANDRINI ALFREDO**, dirigente, nato a Parma (PR) il 9 dicembre 1947 e residente a Parma (PR), Via La Spezia n. 77 (Codice Fiscale LSS LRD 47T09 G337K);

- **MAESTRI ALESSANDRO**, commercialista, nato a Parma (PR) il 3 novembre 1968 e residente a Sorbolo (PR), Via Antonio Vivaldi n. 14 (Codice Fiscale MST LSN 68S13 G337G);

- **SCANZAROLI GIUSEPPE**, agente di commercio, nato a Fornovo

di Taro (PR) il 4 aprile 1944 e residente a Fornovo di Taro (PR), Via	Il fi
dei Collegati n. 21 (Codice Fiscale SCN GPP 44D04 D728Y);	rare
- SILIPRANDI MARIACATERINA , pensionata, nata a Zibello (PR) il	spa
28 dicembre 1946 e residente a Fornovo di Taro (PR), Via dei Col-	e c
legati n. 21 (Codice Fiscale SLP MCT 46T68 M174O);	attiri
- FERRARI GABRIELE , impiegato, nato a Bedonia (PR) il 11 ot-	La
tobre 1956 e residente a Parma (PR), Via Nino Bixio n. 51 (Codice	tutti
Fiscale FRR GRL 56R11 A731H);	e si
comparenti della cui identità personale sono certo, i quali, con il pre-	ma
sente atto, dichiarano e stipulano fra di loro quanto segue.	n° 3
Art. 1 - E' costituito tra gli intervenuti al presente atto ai sensi degli	Art.:
art. 39 e seguenti del codice civile, un Comitato, senza scopo di lu-	scor
cro, denominato " COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI	peg
CREDITO COOPERATIVO DI PARMA ".	race
Art. 2 - Il Comitato ha sede in Parma (PR), Viale Basetti n. 14.	tura
Art. 3 - Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di una	prel
Banca di Credito Cooperativo, a mutualità prevalente (art. 2512 c.c.)	una
che opera al servizio degli abitanti dei comuni di tutta la provincia di	Art.
Parma e si impegna a sviluppare nel territorio dei predetti comuni	rizzi:
una campagna di informazione e di marketing attraverso assemblee,	ve a
note informative, comunicazioni stampa ed audiovisivi e mailing al fi-	ad u
ne di far conoscere e divulgare i concetti ed i principi di localismo	zion
economico e sociale, i principi e le finalità del credito cooperativo e	temi
della mutualità, con lo scopo di contribuire alla crescita dell'econo-	Prom
mia locale.	delle

Via	Il fine ultimo della costituenda Banca sarà pertanto mirato a miglio-
	rare le condizioni morali ed economiche dei soci, favorendo il ri-
3) il	sparmio ed esercitando il credito prevalentemente in favore dei soci
col-	e comunque della comunità in cui i soci operano e svolgono la loro
	attività.
ot-	La Banca di Credito Cooperativo di Parma potrà pertanto compiere
lice	tutte le operazioni ed i servizi di banca, consentiti dalle leggi vigenti
	e specificatamente nel rispetto della normativa di cui al T.U. leggi in
re-	materia bancaria e creditizia (Decreto legislativo 10 settembre 1993
	n° 385).
agli	Art. 4 - La durata del Comitato è fissata fino all'esaurimento dello
lu-	scopo sopra indicato. A tal fine i costituiti membri del Comitato si im-
DI	pegnano a promuovere l'allargamento della base associativa e la
	raccolta di un fondo cassa pari ad Euro 30,00 proquota per la coper-
	tura delle spese iniziali necessarie per avviare l'iter autorizzativo
ina	preliminare previsto dalle disposizioni di legge per la costituzione di
c.)	una Banca di Credito Cooperativo.
i di	Art. 5 - Il Comitato promotore, una volta ottenute le necessarie auto-
uni	rizzazioni preliminari, potrà avviare la raccolta delle quote associati-
ee,	ve al capitale della Banca di Credito Cooperativo di Parma, in base
I fi-	ad un regolamento di sottoscrizione che sarà sottoposto all'approva-
mo	zione dell'assemblea del Comitato Promotore. Durante tutto l'arco
o e	temporale della sottoscrizione delle quote associative il Comitato
no-	Promotore si impegna ad una gestione professionale e trasparente
	delle quote raccolte; l'ammontare delle sottoscrizioni non potrà per

	nessun motivo essere distolto dalla finalità della raccolta.	
	Per le suddette ragioni il Comitato esprime la volontà di affiancare al	
	Comitato stesso, un primario istituto bancario quale garante per tutti	
	i sottoscrittori della corretta gestione delle quote sottoscritte. Potran-	
	no diventare soci della Banca persone fisiche e giuridiche che risie-	
	dono o hanno sede o svolgono la loro attività in via continuativa nel-	
	la zona di competenza territoriale della banca stessa.	
	Art. 6 - La durata del Comitato è fissata sino al raggiungimento dello	
	scopo o alla constatata impossibilità del raggiungimento dello stes-	
	so.	
	Art. 7 - Il Comitato, per il raggiungimento del suo scopo, si avvarrà	
	anche dei contributi e degli apporti di enti, persone e associazioni di-	
	sposte a sostenere l'attività.	
	Art. 8 - I membri del comitato partecipano al Comitato stesso con	
	pari diritti, doveri e responsabilità come per legge e non possono	
	partecipare ad altri comitati, associazioni o comunque organismi,	
	enti e società aventi lo scopo o scopi affini e ciò fino al conseguì-	
	mento dello scopo perseguito dal Comitato medesimo, che operano	
	nello stesso territorio di competenza.	
	Il Comitato potrà altresì ammettere fra i suoi componenti altre perso-	
	ne oltre quelle che hanno sottoscritto l'atto costitutivo, deliberandone	
	l'ammissione a maggioranza assoluta di voti.	
	La partecipazione al Comitato non può essere trasferita ad alcun ti-	
	tolo.	
	Art. 9 - Gli organi del Comitato sono:	

- l'Assemblea;	
- il Consiglio Direttivo;	
- il Presidente;	
- il Segretario- Tesoriere.	
Le cariche nell'ambito del Comitato sono ricoperte a titolo gratuito	
salvo il rimborso delle spese documentate.	
Art. 10 - L'Assemblea è costituita dagli intervenuti al presente atto	
costitutivo e da coloro che hanno successivamente aderito al comi-	
tato, secondo quanto stabilito all'art.8.	
Essa è convocata, a cura del Consiglio Direttivo, per discutere e de-	
liberare sull'attività del comitato, sul rendiconto finanziario dell'attivi-	
tà svolta e su ogni altra questione ad essa sottoposta dal Consiglio	
Direttivo o posta all'ordine del giorno su richiesta di almeno un terzo	
dei suoi membri.	
Art. 11 - Il Comitato è amministrato da un Consiglio Direttivo compo-	
sto da 3 (tre) a 9 (nove) membri sempre in numero dispari, nominati	
per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assem-	
blea.	
Il Consiglio, se non vi ha provveduto direttamente l'assemblea, no-	
mina al suo interno il Presidente e il segretario-tesoriere.	
Art. 12 - Il Presidente ha la rappresentanza legale del Comitato,	
presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e le assemblee degli ade-	
renti.	
Art. 13 - Il segretario-tesoriere redige i processi verbali delle riunioni	
del Consiglio direttivo e delle assemblee ed ha la responsabilità con-	

tabile e amministrativa del comitato.

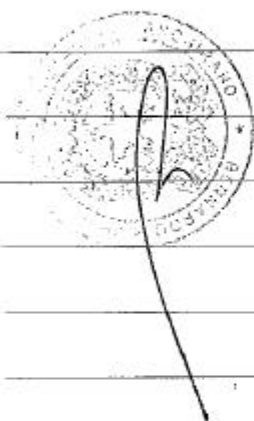
Art. 14 - Gli intervenuti al presente atto designano i Signori SASSI RINALDO, ALESSANDRINI ALFREDO e MAESTRI ALESSANDRO quali membri del Consiglio direttivo a tempo indeterminato.

Tra i membri così nominati, nomina il Signor ALESSANDRINI ALFREDO come Presidente ed il Signor MAESTRI ALESSANDRO come Segretario – tesoriere.

Art. 15 - Per quanto non è qui previsto, si applicano le norme di legge in materia di comitati.

E richiesto io Notaio ricevo questo atto, che, scritto a macchina con inchiostro regolamentare da persona di mia fiducia ed in parte di mia mano sulle prime cinque pagine intere e parte della sesta dei due figli di cui consta, viene sottoscritto dai comparenti e da me Notaio, dopo che dello stesso ho dato lettura ai comparenti medesimi, che, da me interrogati, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà.

F.ti: Rinaldo Sassi - Alessandro Maestri - Gabriele Ferrari - Mariacaterina Siliprandi - Giuseppe Scanzaroli - Romeo Broglia - Alfredo Alessandrini - Bernardo Borri, Notaio



ASSI

Registrato a Parma il 18-10-05, al N. 6321

DRO

con € 11.62... comprese € //
per trascriz.

AL-

Copia conforme all'originale, su numero due (2) fogli

co-

che si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge e
"COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI
CREDITO COOPERATIVO DI PARMA"
questo giorno, 9-11-2005

leg-

IL NOTAIO

on

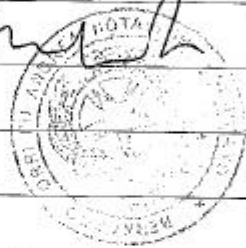
i

Vo-

ni,

on-

ca-



STESURA DEFINITIVA

Dott. ALESSANDRO BORRI
NOTAIO
PARMA - Via Garibaldi, 24 - Tel. 237840

REPERTORIO N. 74630

RACCOLTA N. 13373

"COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PARMA"

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

Questo giorno diciannove luglio duemilasei,

in Parma, Viale Fratti n. 14 - nei locali, al primo piano, della Società
"Scouting - S.p.a.",

io sottoscritto Dottor **ALESSANDRO BORRI**, Notaio alla residenza
di Parma ed iscritto presso il Collegio Notarile di Parma,

a richiesta del Signor:

- **ALESSANDRINI ALFREDO**, nato a Parma (PR) il 9 dicembre
1947 e residente a Parma (PR), Via La Spezia n. 77 (Codice Fiscale
LSS LRD 47T09 G337K);

nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo del **"COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PARMA"**, con sede in Parma (PR) Viale Basetti n. 14, Codice Fiscale: 92132630341;

sono intervenuto all'assemblea straordinaria dei membri del predetto Comitato, riunita in questo giorno e luogo, alle ore 18,30, per redigere il verbale relativo alla trattazione dell'unico argomento posto all'

ORDINE DEL GIORNO,

che è il seguente:

- Adozione modifiche all'atto costitutivo del Comitato.



Essendo le ore 19,00, il predetto Signor ALESSANDRINI ALFREDO, della cui identità personale sono certo, e che rinuncia con il mio consenso all'assistenza dei testimoni, assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi del vigente statuto sociale e conferma a me Notaio l'incarico di fungere da segretario.

Il Presidente constata e fa constatare:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata a norma di Statuto mediante avviso spedito in tempo utile a tutti gli aventi diritto;

- che alla presente assemblea sono presenti i membri del suddetto

Comitato Promotore, Signori:

- MARZIO CORRADI,

- MARCO GIBERTI,

- GIANNI SPAGGIARI,

- ROBERTO TALIGNANI,

- MAURIZIO NICOLINI,

- MAURIZIO MANOTTI,

- CRISTIAN GAIANI,

- LAMBERTO PRATI,

- FRANCO PIZZAROTTI,

- MARIA TERESA PADOVANI,

- BRUNO COGO,

- GIOVANNA RUFFINI,

- ARMANDO GANDOLFI,

- MARIACATERINA SILIPRANDI,

- PAOLA MAZZA,

- STEFANO BUCCI,

- LUCIANO MAZZONI,

- EUGENIO CAGGIATI,

- ANDREA BERTORA,

- PIERANGELO FELICI,

- ALBERTO BERTOLI,

- FERNANDO AFFINITA,

- MARCO GALLICANI;

- che per il Consiglio Direttivo, oltre ad esso Presidente, sono presenti i Consiglieri Signori:

- MAESTRI ALESSANDRO

- e SASSI RINALDO, il quale riveste anche la qualifica di Segretario-Tesoriere;

- che la presente assemblea deve pertanto ritenersi regolarmente costituita e può quindi validamente deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, passando alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, illustra agli intervenuti i motivi per cui si rende necessario procedere alla modifica dell'atto costitutivo del suddetto "COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PARMA", costituito con atto ricevuto dal Notaio Dott. Bernardo Borri in data 7 ottobre 2005 Rep. 23.031, registrato a Parma in data 18 ottobre 2005 al n. 6321; ed in particolare il Presidente illustra la necessità che venga variata la denominazione del Comitato nonché

	l'ambito di competenza territoriale della futura Banca di Credito Cooperativo, con la precisazione che questo ambito territoriale venga limitato al Comune di Parma e Comuni limitrofi.
	Dopo breve discussione, l'Assemblea, all'unanimità, espressa per alzata di mano
	DELIBERA
	- 1) di modificare l'attuale denominazione "COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PARMA" adottando la seguente nuova denominazione:
	"COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI PARMA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA".
	con conseguente modifica dell'art. 1 del predetto atto costitutivo nel seguente modo:
	"Art. 1 - E' costituito ai sensi degli art. 39 e seguenti del codice civile, un Comitato, senza scopo di lucro, denominato "COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI PARMA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA".;
	- 2) di ridurre l'ambito di competenza territoriale del suddetto Comitato nei soli Comuni di Parma e Comuni limitrofi a Parma, anziché in tutta la Provincia di Parma,
	con conseguente modifica dell'articolo 3 dell'atto costitutivo nel seguente modo:
	"Art. 3 - Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo, a mutualità prevalente (art. 2512 c.c.) che opera al servizio degli abitanti dei Comuni di Parma e nei Co-



muni a questo limitrofi e si impegna a sviluppare nel territorio dei predetti Comuni una campagna di informazione e di marketing attraverso assemblee, note informative, comunicazioni stampa ed audiovisivi e mailing al fine di far conoscere e divulgare i concetti ed i principi di localismo economico e sociale, i principi e le finalità del credito cooperativo, con lo scopo di contribuire alla crescita dell'economia locale.

Il fine ultimo della costituenda Banca sarà pertanto mirato a migliorare le condizioni morali ed economiche dei soci, favorendo il risparmio ed esercitando il credito prevalentemente in favore dei soci e comunque della comunità in cui i soci operano e svolgono la loro attività.

La Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa potrà pertanto compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca, consentiti dalle leggi vigenti e specificamente nel rispetto della normativa di cui al T.U. leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto legislativo 10 settembre 1993 n° 385).";

- 3) di adottare infine il nuovo testo dell'atto costitutivo del suddetto Comitato, composto di n. 14 articoli che si allega sub A) al presente Verbale.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, l'assemblea viene chiusa alle ore 19,30.

E richiesto io Notaio ricevo questo atto, che, scritto a macchina con inchiostro regolamentare da persona di mia fiducia ed in parte di mia mano sulle prime cinque pagine intere e su poca parte della se-

sta dei due fogli di cui consta, viene sottoscritto dal richiedente e da me Notaio, dopo che dello stesso, ma non dell'allegato, avendo il richiedente dichiarato di rinunciarvi, ho dato lettura al richiedente medesimo, che, da me interrogato, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà.

F.lli: Alfredo Alessandrini - Alessandro Borri, Notaio

ALLEGATO "A" AL N. 74630 DI REP. E AL N. 13373 DI RACC.

ATTO COSTITUTIVO DEL

"COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI PARMA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA"

Art. 1 - E' costituito ai sensi degli art. 39 e seguenti del Codice Civile, un Comitato, senza scopo di lucro, denominato "COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI PARMA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA".

Art. 2 - Il Comitato ha sede in Parma (PR), Viale Basetti n. 14.

Art. 3 - Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo, a mutualità prevalente (art. 2512 c.c.) che opera al servizio degli abitanti dei Comuni di Parma e nei Comuni a questo limitrofi e si impegna a sviluppare nel territorio dei predetti Comuni una campagna di informazione e di marketing attraverso assemblee, note informative, comunicazioni stampa ed audiovisivi e mailing al fine di far conoscere e divulgare i concetti ed i principi di localismo economico e sociale, i principi e le finalità del credito cooperativo, con lo scopo di contribuire alla crescita dell'economia locale.

Il fine ultimo della costituenda Banca sarà pertanto mirato a migliorare le condizioni morali ed economiche dei soci, favorendo il risparmio ed esercitando il credito prevalentemente in favore dei soci e comunque della comunità in cui i soci operano e svolgono la loro attività.

La Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa po-



trà pertanto compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca, consentiti dalle leggi vigenti e specificamente nel rispetto della normativa di cui al T.U. leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto legislativo 10 settembre 1993 n° 385).

Art. 4 - La durata del Comitato è fissata fino all'esaurimento dello scopo sopra indicato o alla constatata impossibilità del raggiungimento dello stesso. A tal fine i costituiti membri del Comitato si impegnano a promuovere l'allargamento della base associativa e la raccolta di un fondo cassa pari ad Euro 30,00 proquota per la copertura delle spese iniziali necessarie per avviare l'iter autorizzativo preliminare previsto dalle disposizioni di legge per la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo.

Art. 5 - Il Comitato promotore, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni preliminari Consob, potrà avviare la sottoscrizione e la raccolta delle quote associative al capitale della Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, in base ad un regolamento di sottoscrizione che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea del Comitato Promotore. Durante tutto l'arco temporale della sottoscrizione delle quote associative il Comitato Promotore si impegna ad una gestione professionale e trasparente delle quote raccolte; l'ammontare delle sottoscrizioni non potrà per nessun motivo essere distolto dalla finalità della raccolta e nello stesso tempo dovrà fornire un rendimento certo ed effettivo.

Per le suddette ragioni il Comitato accenderà un apposito conto corrente bancario indisponibile, per la raccolta e la gestione delle quote

sottoscritte.

Potranno diventare soci della Banca persone fisiche e giuridiche che risiedono o abbiano sede o svolgano la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della banca stessa.

Art. 6 - Il Comitato, per il raggiungimento del suo scopo, si avvarrà anche dei contributi e degli apporti di soggetti disposti a sostenere l'attività.

Art. 7 - I membri del Comitato partecipano allo stesso con pari diritti, doveri e responsabilità come per legge e non possono partecipare ad altri comitati, associazioni o comunque organismi, enti e società che operano nello stesso territorio di competenza aventi lo scopo o scopi affini e ciò fino al conseguimento dello scopo perseguito dal Comitato medesimo.

Il Comitato potrà altresì ammettere fra i suoi componenti altre persone oltre quelle che hanno sottoscritto l'atto costitutivo, deliberandone l'ammissione a maggioranza assoluta di voti.

La partecipazione al Comitato non può essere trasferita ad alcun titolo.

Art. 8 - Gli organi del Comitato sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Segretario- Tesoriere.

Le cariche nell'ambito del Comitato sono ricoperte a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese documentate.

Art. 9 - L'Assemblea è costituita dagli intervenuti al presente atto costitutivo e da coloro che hanno successivamente aderito al Comitato, secondo quanto stabilito all'art.7.

Essa è convocata, a cura del Consiglio Direttivo, per discutere e deliberare sull'attività del comitato, sul rendiconto finanziario dell'attività svolta e su ogni altra questione ad essa sottoposta dal Consiglio Direttivo o posta all'ordine del giorno su richiesta di almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo medesimo.

Art. 10 - Il Comitato è amministrato da un Consiglio Direttivo composto da 3 (tre) a 9 (nove) membri sempre in numero dispari, nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo, nomina al suo interno il Presidente e il segretario-tesoriere.

Art. 11 - Il Presidente ha la rappresentanza legale del Comitato, presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e le assemblee degli aderenti.

Art. 12 - Il segretario-tesoriere redige i processi verbali delle riunioni del Consiglio direttivo e delle assemblee ed ha la responsabilità contabile e amministrativa del comitato.

Art. 13 - Gli intervenuti al presente atto confermano i Signori:

- Alessandrini Alfredo,

- Sassi Rinaldo,

- Maestri Alessandro (Segretario-Tesoriere),

quali membri del Consiglio Direttivo a tempo indeterminato.

Tra i membri così nominati viene confermato Alfredo Alessandrini
come Presidente e Alessandro Maestri come Segretario-Tesoriere.

Art. 14 - Per quanto non è qui previsto, si applicano le norme di legge in materia di comitati.

F.ti: Alfredo Alessandrini - Alessandro Borri, Notaio

Registrato a Parma il 28-07-06 al N. 4884
con €. 171,62 comprese €. 11
per trascriz.

Copia conforme all'originale, su numero quattro (4) fogli

che si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge al
"COMITATO PROMOTORE DELLA BANCA DI PARMA - CREDITO
COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA"
questo giorno, 26-08-2006

IL NOTAIO
Alessandro Borri


BANCA DI PARMA
Credito Cooperativo – Società Cooperativa

APPENDICE N. 2

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

Depositato presso il Notaio ex art. 2333 del codice civile

Dott. BERNARDO BORRI
NOTAIO
PARMA - Via Carducci, 24 - Tel. 0521.237840

Programma di attività

Per la costituzione per pubblica sottoscrizione della
"Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa"
Redatto ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile

I Sottoscritti:

- Alfredo Alessandrini, nato a Parma (PR) il giorno 9 dicembre 1947, residente a Parma (PR), Via La Spezia n. 77, codice fiscale LSS LRD 47T09 G337K;
- Alessandro Maestri, nato a Parma (PR) il giorno 13 novembre 1968, residente a Sorbolo (PR), Via Vivaldi n. 14, codice fiscale MST LSN 68S13 G337G;
- Rinaldo Sassi, nato a Parma (PR) il giorno 14 dicembre 1968, residente a Bellaria Igea Marina (RN), Via Giovanni XXIII° n. 32/A, codice fiscale SSS RLD 68T14 G337Q;
- Romeo Broglia, nato a Borgo Val di Taro (PR) il 20 novembre 1951, residente a Borgo Val di Taro (PR), Via Pelosa n. 2 - codice fiscale BRG RMO 51S20 B042R;
- Giuseppe Scanzaroli nato Fornovo di Taro (PR) il 4 aprile 1944, residente a Fornovo di Taro (PR), Via dei Collegati n. 21, codice fiscale SCN GPP 44D04 D728Y;
- Mariacaterina Siliprandi, nata a Zibello (PR) il 28 dicembre 1946, residente a Fornovo di Taro (PR), Via dei Collegati n. 21, codice fiscale SLP MCT 46T63 M174C;
- Gabriele Ferrari nato a Bedonia (PR) il 11 ottobre 1956, residente a Parma, Via Nino Bixio n. 51, codice fiscale FRR GRL 56R11 A731H; avendo costituito il Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede in Parma (PR), Viale Basetti n. 14, Codice Fiscale 92132630341, si rendono promotori per la costituzione, per pubblica sottoscrizione, della "Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

Oggetto

La "Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa" ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. La società può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci. La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative. La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita. Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazio-

ni. In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi. La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

Capitale

L'operazione consiste nell'offerta in sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa", del valore nominale di Euro 100,00 (cento virgola zero zero) ciascuna.

Il numero totale delle azioni offerte è compreso tra un minimo di n. 30.000 (trentamila) azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 3.000.000,00 (tre milioni virgola zero zero) ed un massimo di n. 50.000,00 (cinquantamila) azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 5.000.000,00 (Cinquemilioni virgola zero zero).

L'offerta è interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle banche di credito cooperativo. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

Raccolta delle sottoscrizioni e versamento

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo esclusivamente presso la sede legale del comitato dei Promotori sita a Parma, Viale Basetti n. 14. Il Prospetto Informativo sarà a disposizione dei sottoscrittori presso il Comitato dei Promotori nelle sedi di Viale Basetti n. 14 - Parma, Viale Fratti n. 14 - Parma, Via La Spezia n. 49/b - Parma tutti i giorni dalle ore 10,00 alle 12,00 dal lunedì al venerdì. L'inizio del "periodo di sottoscrizione" verrà comunicato nel Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB; il periodo di sottoscrizione si concluderà secondo le modalità e i tempi definiti nel Prospetto Informativo. Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno 5 giorni prima al pubblico, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Gazzetta di Parma" e comunicato alla CONSOB.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 10 (dieci) azioni per un controvalore di Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero).

Nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000,00 (Cinquantamila virgola zero zero).

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sui conti correnti indisponibili:

- N. 366220/27 c/o Cassa di Risparmio di Parma - Sede di Parma - ABI 06230 CAB 12700

- N. 45916/3 c/o Banca Monte Parma - Sede di Parma - ABI 6930 CAB 12700

- N. 00000043536 c/o Banca Reggiana - Agenzia n. 1 - ABI 07058 CAB 12700 ed intestati a "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato, mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili, come segue:

- il 100% entro 30 (trenta) giorni da quello in cui i Promotori,



dopo aver raccolto le sottoscrizioni e chiuso con esito positivo l'offerta ne richiederanno il versamento ex art. 2334 del codice civile.

Si precisa che tale termine decorrerà dall'avvenuto ricevimento della suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata o altro mezzo comunque idoneo a certificare l'avvenuto ricevimento.

Al riguardo si precisa che il versamento delle sottoscrizioni nel conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori da parte del Comitato Promotore solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato, ai sensi del Regolamento Emittenti n. 11971/99, la positiva conclusione dell'offerta con il raggiungimento almeno del quantitativo minimo oggetto di offerta (pari ad almeno 3 milioni di euro).

La tempistica di accertamento delle sottoscrizioni in osservanza al disposto dell'art. 13 c. 6 del Regolamento emittenti è stabilita dal Comitato Promotore in cinque (5) giorni dal termine di fine offerta.

Convocazione dell'assemblea e termine per stipulare l'atto costitutivo

Nei 20 (venti) giorni successivi al termine fissato per il versamento di cui sopra, i promotori convocheranno l'Assemblea dei sottoscrittori, mediante lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare.

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 31 dicembre 2010.

Principali disposizioni dell'atto costitutivo e dello statuto

- Scopo mutualistico e principi ispiratori:

La Banca di Parma - Credito Cooperativo - è una società Cooperativa a mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2514 del Codice Civile.

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e della previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

- Competenza territoriale:

La Società avrà sede principale nel Comune di Parma (PR).

La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune e dei Comuni ad esso limitrofi quali: Montechiarugolo, Traversetolo, Lesignano Bagni, Langhirano, Felino, Sala Baganza, Collecchio, Noceto, Fontevivo, Fontanellato, Trecasali, Torrile, Mezzani, Sorbolo.

- Ammissibilità a socio:

Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione degli stabilimenti o di altre unità operative.

- Composizione del Consiglio di amministrazione:

Il Consiglio di amministrazione è composto da 7 (sette) a 13 (tredici) amministratori eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.

- Composizione del Collegio sindacale:

Il collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto ed esercita il controllo contabile.

- Ripartizione degli utili del bilancio

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue: a) una quota non inferiore al 70% (settanta per cento) alla formazione o all'incremento della riserva legale; b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge. Gli utili eventualmente residui potranno essere: c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge; d) assegnati ad altre riserve o fondi; e) distribuibili ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato. La quota di utili che eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

I promotori non si sono riservati alcuna partecipazione agli utili.

Ulteriori Informazioni

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto ad autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 385/93. Pertanto, le somme versate dai sottoscrittori sui conti correnti indisponibili rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca. Nel caso di mancato rilascio della autorizzazione si procederà immediatamente alla restituzione ai sottoscrittori delle intere somme versate.

Sarà cura dei Promotori depositare il Prospetto Informativo per la regolarità delle sottoscrizioni.

Copia del Programma di Attività completo di Atto Costitutivo e Statuto sarà allegata in appendice al Prospetto Informativo.

I sottoscritti chiedono che il presente atto sia conservato, anche per gli effetti di cui all'art. 2333, secondo comma, del Codice Civile, fra gli atti del Notaio autenticante.

I PROMOTORI

F.ti: Alfredo Alessandrini - Gabriele Ferrari - Giuseppe Scanzaroli - Mariacaterina Siliprandi - Alessandro Maestri - Rinaldo Sassi - Broglia Romeo

REPERTORIO N. 29847

AUTENTICAZIONE DI FIRME

Io sottoscritto Dottor **BERNARDO BORRI**, Notaio alla residenza di

Langhirano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Parma, certifico ed attesto che i Signori:

- **ALESSANDRINI ALFREDO**, nato a Parma (PR) il giorno 9 dicembre 1947, residente a Parma (PR), Via La Spezia n. 77, codice fiscale LSS LRD 47T09 G337K;

- **MAESTRI ALESSANDRO**, nato a Parma (PR) il giorno 13 novembre 1968, residente a Sorbolo (PR), Via Vivaldi n. 14, codice fiscale MST LSN 68S13 G337G;

- **SCANZAROLI GIUSEPPE**, nato a Fornovo di Taro (PR) il 4 aprile 1944, residente a Fornovo di Taro (PR), Via dei Collegati n. 21, codice fiscale SCN GPP 44D04 D728Y;

- **SILIPRANDI MARIACATERINA**, nata a Zibello (PR) il 28 dicembre 1946, residente a Fornovo di Taro (PR), Via dei Collegati n. 21, codice fiscale SLP MCT 46T68 M174O;

- **FERRARI GABRIELE**, nato a Bedonia (PR) il 11 ottobre 1956, residente a Parma, Via Nino Bixio n. 51, codice fiscale FRR GRL 56R11 A731H;

della cui identità personale sono certo, hanno apposto alla mia presenza alle ore 18 e 45 la propria firma in calce e a margine all'atto che precede previa lettura datane.

In Parma, via Carducci n. 24, questo giorno undici novembre duemilaotto.

F.to Bernardo Borri, Notaio

REPERTORIO N. 29848

AUTENTICAZIONE DI FIRMA

Io sottoscritto Dottor **BERNARDO BORRI**, Notaio alla residenza di Langhirano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Parma, certifico ed attesto che il Signor:

- **SASSI RINALDO**, nato a Parma (PR) il giorno 14 dicembre 1968, residente a Bellaria Igea Marina (RN), Via Giovanni XXIII° n. 32/A, codice fiscale SSS RLD 68T14 G337Q;

della cui identità personale sono certo, ha apposto alla mia presenza alle ore 9 e 30 la propria firma in calce e a margine all'atto che precede previa lettura da me datane.

In Parma, via Carducci n. 24, questo giorno dodici novembre duemilaotto.

F.to: Bernardo Borri, Notaio

REPERTORIO N. 29849

RACCOLTA N. 8098

AUTENTICAZIONE DI FIRMA

Io sottoscritto Dottor **BERNARDO BORRI**, Notaio alla residenza di Langhirano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Parma, certifico ed attesto che il Signor:

- **BROGLIA ROMEO**, nato a Borgo Val di Taro (PR) il 20 novembre 1951, residente a Borgo Val di Taro (PR), Via Pelosa n. 2 - codice fiscale BRG RMO 51S20 B042R

della cui identità personale sono certo, ha apposto alle ore 10 e 15 alla mia presenza la propria firma in calce e a margine all'atto che precede, previa lettura da me datane.

In Parma, via Carducci n. 24, questo giorno dodici novembre duemilaotto.

F.to: Bernardo Borri, Notaio

Registrato a Parma il	13/11/2008		
al N.	20929	Serie	11
con €	213,00		

Copia conforme all'originale, su numero DUE (2) fogli.

che si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge a
COMITATO PROMOTORE PER LA COSTITUZIONE della
BANCA di PARMA - CREDITO COOPERATIVO -
SOCIETA' COOPERATIVA -
questo giorno,

13 NOV. 2008

IL NOTAIO



BANCA DI PARMA
Credito Cooperativo – Società Cooperativa

APPENDICE N. 3

**PIANO INDUSTRIALE PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E
RELAZIONE TECNICA**

**PER LA COSTITUZIONE PER PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DELLA
BANCA DI PARMA - CREDITO COOPERATIVO
SOCIETÀ COOPERATIVA**

Appendice 3

PIANO INDUSTRIALE: PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E RELAZIONE TECNICA PER LA COSTITUZIONE PER PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DELLA BANCA DI PARMA -CREDITO COOPERATIVO- SOCIETÀ COOPERATIVA

Redatto ai sensi dell'art. 2333 cod.civ.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

Il progetto di creare una Banca di Credito Cooperativo (B.C.C.) che apre nel territorio del Comune di Parma e in quello dei Comuni limitrofi è stato ideato e portato avanti da un gruppo di imprenditori, commercianti, artigiani e professionisti che hanno costituito il Comitato Promotore ed hanno trovato il consenso della comunità locale che ha aderito in modo convinto ed esteso

all'iniziativa. Le ragioni che inducono alla costituzione di una nuova B.C.C. sono da ricercare nella constatazione che nell'area di riferimento, con la progressiva scomparsa di banche autenticamente locali, vi siano lo spazio e allo stesso tempo la necessità di una banca che si caratterizzi per essere in grado di soddisfare i bisogni finanziari dell'economia locale e per reinvestire nel territorio tutte le risorse finanziarie raccolte.

Più in particolare, le considerazioni che hanno spinto i soci promotori ad intraprendere questa iniziativa sono:

- Le piccole e medie imprese dell'area in esame sentono fortemente l'esigenza di avere una banca di riferimento, con una operatività ritagliata sulle loro necessità;
- La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo cambio mutualistico tra i soci.
- Gli abitanti delle zone interessate alla futura operatività della banca esprimono la necessità di ottenere servizi bancari tradizionali e servizi finanziari innovativi con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

- Per rispondere a questi bisogni, la costituzione di una B.C.C. è apparsa come la soluzione più opportuna. La costituenda Banca di Parma - Credito Cooperativo – SC (B.C.C.) si propone di offrire a clienti e soci tutti i prodotti e servizi di una banca retail. Allo stesso tempo essa intende sviluppare la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese offrendo loro un'assistenza tagliata su misura e proponendosi di diventare la loro banca di fiducia.

1. L'ANALISI DEL TERRITORIO

Il mercato di riferimento: 1'andamento dell'economia della Regione

Il progetto di costituzione della Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa si inserisce nel contesto dell'economia che ricomprende, oltre al Comune di Parma, i comuni di Montechiarugolo, Traversetolo, Lesignano Bagni, Langhirano, Felino, Sala Baganza, Collecchio, Noceto, Fontevivo, Fontanellato, Trecasali, Torrile, Mezzani, Sorbolo tutti confinanti con quelli di Parma.

Il settore trainante dell'economia locale è il settore agro-alimentare, che nel suo complesso ha un peso sul prodotto provinciale di oltre il 50%.

Questo settore vede, nel 2004, una crescita debole (+ 0,9%).

L'economia provinciale evidenzia quindi nel suo core-business una situazione di stasi.

Un'altra classificazione che si basa non sul prodotto ma sul processo produttivo vede per il 2004 un buon dato di crescita del settore manifatturiero.

In particolare il settore delle lavorazioni del metallo e dei prodotti in metallo hanno un probabile tasso di crescita del 10% nel 2004.

Altri punti di forza si rilevano nell'industria chimica (+11,2%) con la forte presenza di un'industria farmaceutica, nell'industria della gomma e della plastica (+8,3%), in quelle produttrici di apparecchi e macchine elettriche ed elettroniche (+6,6%) e in quelle del settore tessile ed abbigliamento (+6,9%).

Quindi il settore della produzione di macchine a maggior contenuto di nuove tecnologie è quello che mostra gli andamenti migliori.

L'industria delle macchine e degli apparecchi meccanici ha un buon dato di crescita nel 2004 (+3,1%) ma, come già l'agroalimentare, è soggetto ad una concorrenza notevolmente accresciuta.

Per i settori tradizionali si pone, perciò, il problema della maturità.

Il settore delle costruzioni, molto importante, come peso sul fatturato totale (+5,4%), presenta dati di crescita non positivi, vicini allo zero.

Nel settore del terziario alberghi, ristoranti, bar, agenzie turistiche registrano un andamento negativo. Il commercio all'ingrosso e al dettaglio realizzano un incremento positivo in termini di fatturato del 4,8%. Ma anche in questo settore i risultati migliori sono registrati

dalle aziende che forniscono servizi innovativi alle imprese che segnano un incremento di fatturato del 12%.

Possiamo concludere dicendo che il settore agroalimentare e quello meccanico impiantistico crescono con difficoltà, mentre le nuove tecnologie e il terziario avanzato hanno andamenti di crescita importanti. La mission della Banca, in questo senso, si caratterizzerà per essere a fianco delle più piccole realtà produttive nei settori tradizionali soprattutto nei loro progetti di innovazione di processo e di prodotto; ma anche di supportare i settori delle nuove tecnologie, dell'informatica e del turismo, per dare il proprio contributo alla ripresa economica del territorio puntando sull'innovazione, che è la leva principale per vincere la competizione nei settori dell'agroalimentare e del meccanico-impiantistico. Quanto più sopra affermato relativamente alla necessità di innovazione di processo e di prodotto è confermato dal calo di esportazioni (-3,1%) nel 2004 delle industrie produttrici di macchine e apparecchi meccanici.

Un andamento migliore nelle esportazioni è evidenziato dal settore agroalimentare che nel 2004 registra una crescita del + 5,6%. In generale, quindi, il tema dell'innovazione per competere è quello dominante dell'industria del territorio.

L'intera area ha una popolazione di 265 mila persone, spalmata su circa 140.000 nuclei familiari.

Comune	Superficie	Popolazione	Attiva
Parma	270,77	170031	113757
Montechiarugolo	48	8982	6282
Traversetolo	54	7906	5300
Lesignano Bagni	47,53	3781	2598
Langhirano	70,82	8442	5742
Felino	38,31	7104	5000
Sala Baganza	30,91	4610	3210
Collecchio	58,69	11852	8000
Noceto	69,64	10523	7123
Fontevivo	25,92	4828	3328
Fontanellato	53,9	6321	4171
Trecasali	29,05	3066	2105
Torrire	37,3	5923	4173
Mezzani	28,65	2991	1991
Sorbolo	39,59	8563	5956
Kq totali	903,08	264923	178736

Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel 2005.					
Provincia di PARMA					
SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'		2005			
		REGISTRATE	ISCRITTE	CESSATE	SALDO
A	Agricoltura, caccia e silvicoltura	7.296	284	307	-23
B	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	8	-	-	0
C	Estrazione di minerali	46	1	1	0
D	Attività manifatturiere	7.097	302	361	-59
E	Prod.e distrib.energ.elett.,gas e acqua	31	1	1	0
F	Costruzioni	8.529	770	523	247
G	Comm.ingr.e dett.;rip.beni pers.e per la cas	10.257	518	602	-84
H	Alberghi e ristoranti	2.245	124	148	-24
I	Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	1.558	102	110	-8
J	Intermediaz.monetaria e finanziaria	955	58	56	2
K	Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	5.180	251	226	25
M	Istruzione	113	1	5	-4
N	Sanità e altri servizi sociali	195	4	3	1
O	Altri servizi pubblici,sociali e personali	1.816	68	86	-18
P	Serv.domestici presso famiglie e conv.	-	-	-	0
NC	Imprese non classificate	2.136	827	108	719
TOT	TOTALE	47.462	3.311	2.537	774
Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2005					

- *Occupati per settore di attività economica e posizione. Anno 2004 (dati in migliaia)*

SETTORI	DIPENDENTI	INDIPENDENTI	TOTALE
AGRICOLTURA	2	5	7
INDUSTRIA	52	15	67
SERVIZI	72	35	108
TOTALE	126	56	181

Fonte: Indagine ISTAT sulle Forze Lavoro

Il valore aggiunto locale è cresciuto nel tempo nel seguente modo:

- *Variazione annua del valore aggiunto pro-capite. 1995-2003*

Variazioni % annue Pil (Pro-capite)							
96/95	97/96	98/97	99/98	00/99	01/00	02/01	03/02
7,9	0,9	6,3	2,5	4,5	5,3	-2,0	4,3

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

- *Valore aggiunto manifatturiero*

PMI fino a 49 addetti	PMI da 50 a 249 addetti	PMI totale	250 addetti e oltre	Totale	% PMI
1.586.129	527.130	2.113.259	873.998	2.987.257	70,7

Fonte: Unioncamere - Istituto Tagliacarne

2. SETTORI DI INTERVENTO DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO: LE AREE ECONOMICHE E TERRITORIALI E LA TIPOLOGIA DI CLIENTELA

Premessa

Il progetto di costituzione della B.C.C. nasce dall'esigenza di avere sul territorio una banca locale di riferimento per le famiglie e per le piccole e medie imprese, in grado di generare valore sociale ed economico per il contesto ambientale, in cui è inserita e soddisfare i diversi bisogni finanziari delle differenti categorie di stakeholders.

Tale esigenza si è tradotta in un'ampia partecipazione di soggetti locali, appartenenti alle diverse categorie economiche e sociali, al progetto di costituzione della BCC, divenendo un fondamentale presupposto per l'inserimento sul mercato della costituenda Banca. In modo particolare la larga partecipazione al progetto della comunità locale avrà ovvi riflessi positivi sui volumi operativi della B.C.C. e sulla possibilità di attrarre, in breve tempo, una clientela sufficientemente ampia.

La circostanza di annoverare tra i propri soci numerosi rappresentanti delle differenti categorie economiche locali permetterà alla costituenda banca di sviluppare la propria operatività ed estendere, sia dal lato della raccolta che da quello degli impieghi, i volumi di attività con evidenti riflessi positivi sia in termini reddituali che dal punto di vista finanziario - patrimoniale.

Dal lato della raccolta, la costituenda Banca cercherà di favorire i rapporti sia con i Soci, sia con la clientela non socia, avviando iniziative che possano sostenere l'offerta di prodotti di raccolta diretta e indiretta e l'incremento del grado di fiducia della clientela stessa.

L'attività di impiego, d'altro canto, sarà ispirata da rigorosi principi di selezione del credito e misurazione del rischio e sarà indirizzata essenzialmente alle imprese locali ed ai privati, categorie verso cui si ritiene di poter disporre di economie di informazione derivanti dalla spiccata conoscenza del tessuto economico, imprenditoriale locale, che si potranno riflettere positivamente sulla qualità del credito e sulla possibilità di offrire condizioni concorrenziali rispetto a quelle praticate dagli altri competitor.

Si ritiene che la costituenda B.C.C. possa conseguire condizioni di equilibrio economico già dal terzo esercizio.

I settori economici e l'area territoriale

Il tessuto economico dell'area su cui si concentrerà l'intervento della B.C.C. è caratterizzato, come, d'altronde, il resto da una percentuale notevolmente elevata di imprese individuali e, comunque, di piccole dimensioni (cfr. prospetti 6,7,8, e 9).

La modesta dimensione delle imprese presenti sul mercato comporta il non elevato grado di sviluppo finanziario della maggior parte delle stesse. Le conseguenze, al livello operativo, per la B.C.C. possono essere riassunte nella necessità di approntare una politica degli impieghi in prestiti essenzialmente orientata verso l'offerta di prodotti finanziari relativamente poco complessi e nell'opportunità che può scaturire dall'affiancare ai tradizionali prodotti creditizi attente forme di assistenza finanziaria e di servizi per le imprese. Questo, naturalmente non significa che un approccio di carattere "consulenziale" non possa dare nel medio periodo risultati anche lusinghieri. In particolare, proprio la struttura monocellulare del business, così diffusa nella zona di competenza potrebbe rappresentare un'occasione per incrementare il valore aggiunto dell'attività della banca, in modo da accompagnare le imprese locali nel processo di crescita dimensionale e finanziaria, fidelizzando la clientela. Alcuni segmenti dell'industria, del terziario e del commercio sono i settori economici che hanno trainato l'economia locale negli ultimi tempi: la B.C.C. cercherà di affiancare tutti i settori economici e le imprese che sapranno dimostrarsi innovativi dinamici e competitivi e che saranno riusciti a sviluppare intensi legami economici e sociali con il territorio di riferimento.

Ancora: un approccio di tipo consulenziale potrà tornare particolarmente utile per massimizzare l'efficacia dell'azione degli enti pubblici sul territorio: laddove - esclusi i grandissimi player, di norma insensibili alle esigenze delle piccole comunità - normalmente le banche forniscono alle amministrazioni locali il semplice servizio di tesoreria, incardinato sul sistema dei pagamenti, la B.C.C. interverrà fornendo con il supporto delle strutture centrali del Credito Cooperativo un vero e proprio servizio AREA FINANZA per l'ente, supportando le attività, normalmente carenti, di programmazione e finanziamento degli interventi sul territorio.

I segmenti di clientela

Le caratteristiche tecniche e finanziarie dei prodotti offerti, le politiche di pricing, le strategie commerciali e l'organizzazione della Banca saranno conseguentemente orientate verso le concrete esigenze finanziarie che i segmenti di clientela presentano. Sono stati identificati tre target:

1. **Imprese:** le imprese saranno i clienti di riferimento della B.C.C., essendo il tessuto imprenditoriale anche il principale serbatoio per la costituzione della base sociale della banca, nei confronti della quale, prioritariamente dovremo operare.

Come accennato l'azione della BCC non sarà, semplicemente orientata a fornire i prodotti richiesti secondo una logica "market driver", ma cercherà nel medio periodo di "spostare" la domanda su un livello differente, più redditivo e a maggior valore aggiunto: quello della consulenza. Il piccolo imprenditore, normalmente concentrato sul lavoro quotidiano, queste domande a volte semplicemente non se le pone. Compito della B.C.C, in ottica anche di fidelizzazione, sarà spingere il cliente a affrontare questi temi. Questa politica consentirà da un lato di proporre tassi più favorevoli e, dall'altro, di incrementare i ricavi da servizi, contribuendo contemporaneamente alla crescita dell'imprenditore cliente.

2. **Famiglie:** la famiglia è il secondo target di riferimento. Anche in questo caso adotteremo un approccio differente da quello tradizionale cercando di sviluppare al massimo il c.d. "cross-selling" (le famiglie altro non sono, il più delle volte, che i nuclei composti dal piccolo imprenditore e dai suoi familiari). Avere un approccio "settoriale", come di solito accade, non consente di fidelizzare nel modo dovuto.

3. **Enti pubblici:** l'attività della B.C.C. in questo campo consisterà nell'originare un circolo virtuoso di iniziative a livello locale. La banca, in altre parole, non sarà semplice recettore passivo delle iniziative avviate dalle Pubbliche Amministrazioni, ma andrà incontro ad esse suggerendone di nuove e fornendo il valore aggiunto di una consulenza dal contenuto

tecnico sofisticato (con l'ausilio, come già accennato, delle strutture centrali).

3. LA STRATEGIA DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

La missione

La costituenda Banca di Parma - Credito Cooperativo – SC, di seguito chiamata BDP, si propone di diventare banca di riferimento per la propria zona di competenza (Comune di Parma e limitrofi).

La missione è quella di interpretare e concretizzare gli obiettivi già espressi nell'art. 2 dello Statuto: "Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità -senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. Pertanto, nel rispetto di quanto dianzi enunciato, la Banca si propone di diffondere l'immagine nel territorio dei valori di "Banca locale" che consentono di far dire al cittadino medio "questa è la Banca che mi è più vicina e meglio interpreta le mie esigenze". Nella vocazione localistica va favorito uno stretto rapporto con il cliente-socio che nella Banca di Credito Cooperative ha una figura centrale in quanto rappresenta la proprietà ed il prevalente utente del credito. In sintesi la Banca di Parma – Credito Cooperativo – SC si propone come vero e proprio strumento di marketing territoriale, che si affianca anche alle iniziative di volta in volta individuate dalle Amministrazioni locali e dalle Istituzioni regionali, da un lato per agevolare e supportare lo sviluppo e dall'altro lato per attrarre interessi ed investimenti nazionali ed internazionali nell'area di competenza.

Le aree strategiche di affari della BDP

La strategia della Banca di Parma - Credito Cooperativo - SC mira a coprire il segmento delle piccole e medie imprese e delle famiglie attraverso la produzione e la distribuzione di servizi finanziari tradizionali e innovativi. L'offerta finanziaria della BDP sarà arricchita da accordi di collaborazione con qualificati intermediari specializzati (società di leasing,

factoring, credito al consumo, merchant banking, sgr, sim, compagnie di assicurazione appartenenti al gruppo del Credito Cooperativo, società specializzate nella ottimizzazione dei costi, ecc.), i cui prodotti e servizi, specifici e dall'elevato valore aggiunto, andranno ad affiancarsi ai prodotti e servizi che saranno direttamente realizzati dalla costituenda Banca.

Le leve strategiche della Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa

- *Attenzione al cliente-socio.* La BDP vuole sviluppare un elevato grado di fidelizzazione con la sua clientela di riferimento ed in modo particolare con i propri soci, che rappresentano il principale bacino di raccolta di risorse finanziarie e di impieghi. Si presterà particolare attenzione alla selezione delle risorse umane e alla continua attività di formazione delle stesse.
- *Network.* La costituenda BDP intende attivare, in una logica di outsourcing, accordi con intermediari finanziari specializzati soprattutto del Sistema del Credito Cooperativo nella produzione di taluni prodotti e servizi ad elevato contenuto specialistico, al fine di poter dedicare la propria struttura alla produzione di prodotti bancari tradizionali ed alla cura della relazione con la clientela. La strategia, al tempo stesso, permetterà di offrire qualificati servizi finanziari specializzati.

4. STRUTTURA TECNICA, ORGANIZZATIVA E TERRITORIALE DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA.

Premessa

Le strategia e gli obiettivi che la BDP intende perseguire presuppongono una struttura organizzativa coerente, che faccia leva sui seguenti aspetti:

- centralità nella gestione delle politiche aziendali espresse dal C.d.A., riservata alla Direzione generale: il modello organizzativo funzionale della BDP prevede un grado di accentramento nella Direzione generale per ciò che concerne i principali aspetti gestionali ed operativi;
- integrazione tra unità organizzative ed elevata comunicazione interna: al fine di far funzionare in maniera efficiente la struttura organizzativa, la Banca dovrà avvalersi di meccanismi operativi che agevolino l'integrazione tra le varie unità organizzative e rendano continuo ove possibile il passaggio di informazioni all'interno della stessa struttura organizzativa;
- coordinamento con i fornitori esterni di servizi finanziari al fine di assicurare una efficiente distribuzione di tali prodotti-servizi sul mercato: l'attività in outsourcing, dovrà essere continuamente controllata al fine di creare una stretta integrazione distributiva con i partner di riferimento;
- esternalizzazione di servizi non finanziari: si ricorrerà all'esterno per la gestione dei servizi di internal auditing, di incassi e pagamenti, di assistenza alla rete informatica e di back-office del sistema.

Si procede di seguito ad analizzare:

- l'organigramma;
- il profilo quali quantitativo dell'organico;
- il quadro normativo interno;
- i canali di distribuzione.

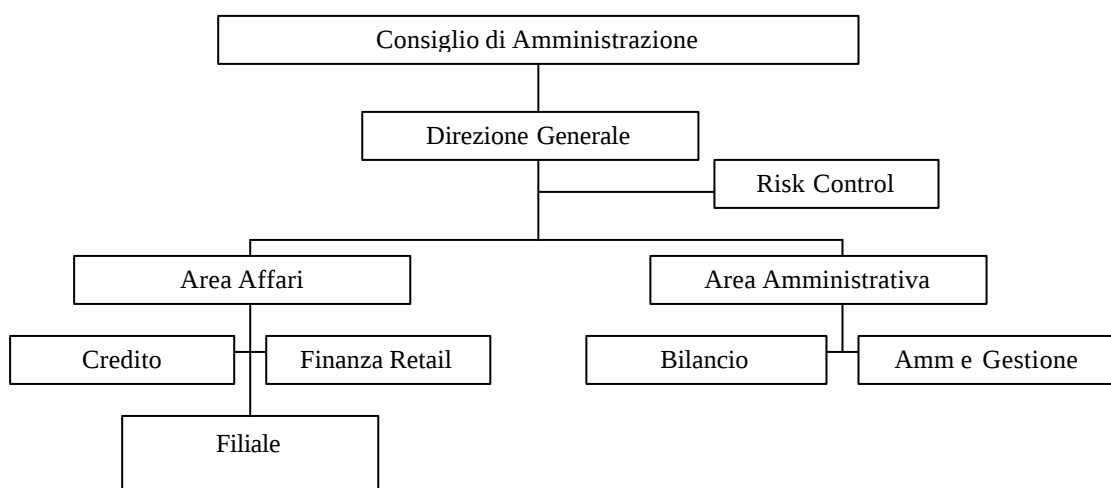
L'organigramma

La macrostruttura organizzativa della BDP sarà di natura funzionale e si baserà, quanto meno nelle fasi iniziali su:

- un'area comprendente le attività: Credito e Finanza retail;
- un'area amministrativa con compiti di: Segreteria generale; Risorse umane, Contabilità generale e EDP; Segnalazioni di Vigilanza, pianificazione e controllo di gestione; Back-office finanza retail e Front office titoli di proprietà;
- Internal Audit: esternalizzata;
- Risk Controller con la responsabilità del: controllo mandamentale del credito; controllo sulla gestione dei rischi;
- organizzazione;
- controlli normativi;
- N° 1 sportello aperto al pubblico per i compiti di strumenti di cassa e retail di sportello.
- Tutte le unità organizzative saranno gerarchicamente dipendenti della Direzione Generale

Profilo quali-quantitativo dell'organico e gli incentivi alle persone

Nella fase iniziale, la BDP opererà con il seguente organico:



Profilo quali- quantitativo dell'organico

Nella fase iniziale la Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa opererà con un organico di 6 persone composto da:

- un Direttore generale, che si occuperà di sviluppare le attività di consulenza a maggior valore;
- un responsabile dell'Area affari e sostituto del Direttore generale, con un grado adeguato;
- un responsabile dell'area amministrativa con grado adeguato;
- un responsabile della funzione di Risk Controller con grado adeguato;
- due impiegati per gli sportelli.
- si ritiene di assumere due impiegati secondo le nuove disposizioni della legge Biagi.

La selezione del personale sarà basata su di una attenta valutazione delle capacità attuali e potenziali del candidato, della predisposizione al lavoro di gruppo e al problem solving. Almeno inizialmente solo una parte delle assunzioni sarà riservata a giovani in cerca di prima occupazione, in quanto per ricoprire talune funzioni, sarà necessario ricorrere a personale che abbia già maturate una adeguata esperienza e professionalità.

Non si prevede, almeno inizialmente, di stipulare contratti "part-time".

Le leve su cui si fonderà l'intera politica delle risorse umane della BDP possono così essere riassunte:

- attente procedure di selezione, assunzione e addestramento delle risorse;
- continua formazione del personale;
- diffusione del senso di appartenenza alla BDP;
- costante monitoraggio dell'attività e dei risultati dei dipendenti.

Quadro normative interno.

La regolamentazione dei processi produttivi, il regolamento interno ed il mansionario operativo per assegnare compiti e responsabilità a ciascun componente del personale verranno opportunamente definiti quando la costituzione della BDP sarà autorizzata dall'Organo di Vigilanza.

In sintesi, si indicano di seguito i compiti delle varie unit  organizzative.

1. Direttore generale

Il Direttore generale d  esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; sovrintende allo svolgimento, al funzionamento ed al coordinamento di tutta l'attivit  della Banca nell'ambito degli indirizzi gestionali stabiliti dal Consiglio di amministrazione; definisce le politiche della BDP in linea con le strategie disegnate dal Consiglio di Amministrazione. Al Direttore generale competono le responsabilit  e le funzioni istituzionali previste dallo statuto e/o deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore generale   il capo del personale, determina le competenze e la destinazione del personale, formula proposte di assunzione, di promozione e di provvedimenti disciplinari, anche di provvisoria sospensione, riferendone al Consiglio per le sue deliberazioni.

Provvede al riparto tra il personale meritevole del premio di rendimento che il Consiglio di Amministrazione eventualmente stabilir  di deliberare annualmente.

Il Direttore generale assiste, esprimendo parere consultivo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; sottopone al loro esame le strategie operative e dispone per la loro attuazione dopo l'approvazione.

In materia creditizia ha poteri deliberativi e di proposta definiti dal Consiglio di Amministrazione; d  corso autonomamente alle azioni giudiziarie per il recupero coattivo dei crediti con successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni, dal componente di Direzione che immediatamente lo segue per grado.

1. Area affari

Tale area si occupa di:

a) Credito

- istruire tutte le proposte di concessione crediti a breve e medio termine, anche agevolato, di competenza del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Presidente e del Direttore Generale;
- provvedere a rendere operativi i fidi deliberati;
- gestire le convenzioni e formulare proposte da inoltrare a società specializzate nel credito a medio- lungo termine, leasing, factoring, ecc.;
- svolgere attività di consulenza creditizia alla clientela, anche per operazioni sull'estero;
- provvedere alle segnalazioni dei crediti alle Centrali Rischi comprese quelle Associative;
- sottoporre a revisione periodica i fidi a revoca;
- archiviare i fascicoli delle richieste dei fidi;
- gestire le pratiche passate a contenzioso in base a quanto deliberato dagli organi competenti, e seguire le procedure esecutive in proprio o con l'utilizzo di legali esterni.

b) Finanza retail.

- curare la raccolta di ordini di acquisto o vendita e l'esecuzione delle compravendite di valori mobiliari;
- curare il collocamento e la distribuzione di valori mobiliari.

3. Area amministrativa.

Tale area si occupa di Segreteria Generale, Contabilità e bilancio, EDP, Segnalazioni di Vigilanza, Pianificazione e Controllo di Gestione, Back-office finanza retail, gestione liquidità e front-office titoli di proprietà e incassi e pagamenti. In particolare, l'unità deve:

- garantire la funzionalità degli impianti di sicurezza attiva e passiva della Banca ed assicurare l'adeguatezza di tutte le soluzioni costruttive atte a garantire il patrimonio della Banca;
- curare il mantenimento delle coperture assicurative richieste dallo svolgimento dell'attività bancaria e/o disposte dal Consiglio di Amministrazione, mantenere le relazioni con le compagnie assicuratrici;
- proporre, curare e custodire le convenzioni con professionisti esterni;
- custodire le convenzioni di qualsiasi genere definite dall'Area affari o dalla Direzione generale;
- supportare tutte le funzioni aziendali per quanto attiene le informazioni amministrative;
- raccogliere le disposizioni relative alla normativa di Vigilanza ed effettuare la successiva informativa, alle unità interessate;
- provvedere alla diffusione delle circolari e delle ordinanze di direzione, alla loro archiviazione e custodia per materia;
- curare i rapporti con le Associazioni di categoria, con le banche collegate e con gli Enti o Società interbancarie che operano nei servizi alle banche;
- provvedere al disbrigo della corrispondenza in arrivo ed in partenza e del relativo protocollo;
- gestire l'archivio generale;
- gestire l'inventario mobili della Banca;
- assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mobili e impianti e attrezzature;
- conservare e custodire i documenti relativi ai contratti di locazione;
- curare la gestione del servizio pulizia locali;

- curare il layout di tutti i locali della Banca assicurando il rispetto di tutte le norme di legge (antinfortunistica, antincendio, igiene, ecc);
- curare la gestione interna ed esterna dei contratti di locazione e di appalto;
- provvedere a tutti gli acquisti di impianti tecnologici e di beni mobili della Banca nel rispetto delle deliberazioni assunte; verificare con le relative fatture le forniture e disporre il pagamento;
- assicurare in accordo con la Direzione, l'applicazione delle normative sul lavoro, dei contratti collettivi di lavoro, delle convenzioni sindacali generali e di eventuali accordi particolari;
- assicurare l'adeguatezza degli organici in termini sia quantitativi sia qualitativi rispetto alle scelte ed alle strategie aziendali;
- elaborare annualmente un piano di formazione e aggiornamento professionale in linea con le strategie definite dal C.d.A. e Direzione; proporre e verificare piani di sviluppo professionale;
- gestire le relazioni sindacali e, nell'ambito dei poteri delegati, negoziare accordi con le rappresentanze del personale;
- garantire il corretto utilizzo del sistema contabile della Banca e curarne la contabilità generale;
- curare la tenuta dei libri sociali e di tutti gli adempimenti societari;
- curare l'economato;
- assicurare, nei termini e nei modi previsti, la preparazione del bilancio annuale e delle situazioni economiche e patrimoniali periodiche;
- assicurare, con l'eccezione di quelle di competenza specifica di altre posizioni, l'assolvimento di tutte le incombenze richieste dall'Organo di Vigilanza con cui mantiene le necessarie relazioni;
- predisporre le segnalazioni periodiche di vigilanza;
- curare le relazioni con il Collegio Sindacale, provvedendo ai relativi adempimenti;
- assicurare l'assolvimento di tutte le incombenze di carattere fiscale nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalla normativa in materia; aggiornarsi costantemente sull'evoluzione della normativa;

- emettere fatture e autofatture; liquidare ogni debito della Banca previa acquisizione di regolare provvedimento degli uffici competenti ed autorizzazione del responsabile di area;
- liquidare le competenze spettanti agli organi sociali;
- tenersi continuamente aggiornato sull'evoluzione delle tecnologie e della normativa in materia di sicurezza ed emanare le disposizioni regolamentari interne;
- mantenere i rapporti con la Società fornitrice dei servizi informatici per quanto concerne l'aggiornamento delle procedure e delle tecnologie e segnalare alla Direzione gli opportuni interventi;
- assicurare e predisporre le modalità di acquisto e di intervento per la installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature informatiche, software e reti;
- curare le tecnologie di sicurezza ed emanare le relative disposizioni;
- garantire l'ottimale gestione della liquidità e della tesoreria aziendale;
- curare la gestione del portafoglio titoli di proprietà;
- svolgere funzione di back-office dell'attività di finanza retail;
- provvedere ai compiti di pianificazione e controllo di gestione.

4. Risk Controller

Tale ruolo ha la responsabilità di:

- controllare con sistematicità le linee di credito accese, azionando con tempestività tutti gli interventi di normalizzazione necessari;
- gestire i rischi, con particolare riferimento al controllo obiettivi di rischio rendimento e alla verifica e revisione del sistema nei limiti adottati;
- curare i controlli normativi consistenti nel verificare le strutture rispetto al "sistema delle regole" previsto dalla normativa interna ed esterna.

I canali di distribuzione

La costituenda BDP intende attivare una struttura distributiva snella e flessibile che possa consentire di raggiungere adeguati livelli di efficienza operativa e, al tempo stesso, di garantire il completo soddisfacimento dei fabbisogni di finanziamento, di investimento e di pagamento della clientela.

A tal fine la costituenda Banca adotterà una struttura distributiva integrata che prevede l'impiego di più canali tra loro complementari.

Canale Sportello 1, la cui operatività è prevalentemente rivolta alla gestione della clientela retail e sarà dotato di un basso grado di autonomia gestionale. Inizialmente sarà previsto solo uno sportello.

Canale ATM. In aggiunta alla rete di sportello, la BDP si doterà secondo la normativa vigente, di una serie di sportelli automatici dislocati non solo presso le stesse Filiali ma anche, qualora la loro implementazione sia valutata positivamente in termini reddituali e/o di immagine, presso altre strutture quali centri commerciali, uffici pubblici, stazioni di servizio, zone industriali, Tribunali, scuole, Università, ecc.

Gli ATM erogheranno i classici servizi forniti dagli sportelli automatici della concorrenza: operazioni di prelievo, estratto conto, pagamento utenze, ricariche telefoniche, richieste saldi, ecc..

Canale POS. Al fine di sviluppare questo canale distributivo si concluderanno convenzioni con esercizi della grande e della piccola distribuzione.

Canale Internet. La BDP intende erogare, sin dai primi tempi e tramite la conclusione di accordi di outsourcing con primarie società operanti nel settore, servizi di home banking e remote banking. Inizialmente si prevede di offrire servizi a prevalente contenuto informativo. Le esigenze manifestate dalla clientela e la valutazione delle relative potenzialità reddituali e commerciali, saranno alla base di successive scelte di ampliamento della gamma di prodotti e servizi offerti tramite canale telematico.

Operatore di cassa e di sportello

Tale figura:

- esegue tutte le operazioni di sportello, previo controllo della regolarità dei titoli di introito ed esito e cura la relativa registrazione anagrafica;
- controlla la regolarità degli assegni negoziati durante l'attività di sportello e ne effettua la marcatura-
- è responsabile:
 - dell'ordinato ed efficiente svolgimento di tutti i processi aziendali;
 - di adeguati livelli di qualità e affidabilità delle informazioni ai fini di una corretta gestione dei rischi;
 - della massima affidabilità delle scritture contabili, della completezza dei dati e della loro rispondenza alla realtà.

Il sistema interno del controllo dei rischi della BDP sarà ispirato a principi quali:

- la separazione di ruoli, interessi e responsabilità tra chi esercita le attività operative e chi è preposto alle funzioni di controllo;
- la frequenza e la periodicità dei controlli, nonché la loro coerenza e adeguatezza in funzione dei rischi;
- la tempestività nell'individuare i potenziali fattori di rischio e nell'intraprendere azioni correttive qualora si intravedano segnali che possano alterare il profilo di rischio della Banca.

In particolare, il sistema di controllo dei rischi della costituenda Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa sarà così articolato:

- a livello di singola unità operativa sarà verificato in maniera continua il corretto svolgimento delle operazioni e dell'attività produttiva;
- a livello di organi di Amministrazione e Direzione, si concretizzerà nella scelta delle più opportune metodologie di misurazione dei rischi, nell'implementazione di adeguati strumenti di controllo, nella fissazione per ciascuna area dei limiti in termini di rischio/rendimento, nel controllo della coerenza di tali limiti con i vincoli (patrimoniali) cui è sottoposta l'intera Banca e nella verifica del rispetto di tali limiti;

- a livello di organi di Direzione preposti al controllo di gestione si baserà sull'individuazione e sull'analisi degli andamenti anomali, delle violazioni delle procedure e della regolamentazione, sulla valutazione della complessiva efficacia del sistema dei controlli interni, sull'immediato intervento nei casi in cui si rilevino disfunzioni e sulla loro tempestiva segnalazione alla Direzione generale unitamente ad eventuali proposte di soluzione.

I controlli interni dovranno verificare:

- l' adeguatezza strutturale e funzionale delle unità organizzative e la loro attitudine a svolgere efficacemente i compiti assegnati;
- l' adeguatezza organizzativa e gestionale della Banca e la compatibilità tra i comportamenti delle singole parti della struttura operativa e le decisioni assunte dagli organi di direzione;
- l' adeguatezza operativa della struttura e l'attitudine dell'assetto organizzativo a generare i risultati che la Banca si è prefissata.

Gli organi di controllo

Come evidenziato, l'architettura del sistema dei controlli prenderà ad evidenza il concreto modello organizzativo che sarà adottato dalla BDP, con l'obiettivo di realizzare un sistema che sia rispondente alle esigenze gestionali, alla struttura organizzativa e ai volumi operativi.

Al tempo stesso il sistema dei controlli dovrà assicurare adeguati livelli di efficienza e funzionalità.

Il sistema dei controlli verrà, ovviamente, potenziato ed adeguato in funzione dello sviluppo operativo, dimensionale e gestionale della Banca.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie e la struttura organizzativa e si occupa del governo dell'intero processo operativo. Provvede a dare indicazioni al Direttore generale in materia di pianificazione strategica e budget annuali. Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione esamina documentazione e rendiconti che consentano di verificare i progressi raggiunti dalla Banca nella realizzazione dei propri obiettivi. L'analisi degli scostamenti e i riflessi sul budget e sulla pianificazione devono

trovare adeguata illustrazione nei verbali del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo normalmente preposto alla concessione del credito con poteri di delega come previsto dall'art. 35 dello Statuto Sociale.

Spetta al Consiglio stimare i rischi connessi con le attività svolte, stabilire i relativi livelli di accettabilità, verificare l'esistenza e l'efficacia dei sistemi di rilevazione, monitoraggio e valutazione dei rischi. I detti sistemi vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione che dovrà ottenere al riguardo, con periodicità almeno semestrale, appositi aggiornamenti dalla Direzione generale e dalla funzione di controllo.

Il Consiglio verifica e promuove l'adeguata valorizzazione del sistema dei controlli interni, avendo cura che il personale -a tutti i livelli- abbia la chiara cognizione del ruolo assegnato nel processo di controllo interno e sia pienamente impegnato nei controlli medesimi. Nelle proprie relazioni al Consiglio di Amministrazione gli altri organi preposti ai controlli devono dedicare a tale ultimo aspetto specifiche valutazioni.

Il Consiglio si assicura che la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni siano periodicamente valutate e che i risultati del complesso delle verifiche siano portati a conoscenza del Consiglio medesimo; nel caso emergano carenze o anomalie, adotta con tempestività idonee misure correttive.

Il C.d.A. definisce gli standard del sistema informativo e verifica il grado di correttezza, completezza e tempestività dello stesso.

Collegio Sindacale

Assicura la regolarità e la legittimità della gestione e l'osservanza delle norme che disciplinano l'attività bancaria.

Valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'Internal audit e al sistema informativo e contabile. Verifica il regolare funzionamento di ciascuna Area organizzativa.

Il Collegio Sindacale è destinatario delle informative rese dall'Internal audit sulle verifiche eseguite, mantiene un costante contatto con tale organo per seguirne l'attività e può avvalersi della collaborazione del medesimo per l'esecuzione delle proprie verifiche.

Direzione generale

Si occupa del funzionamento della Banca seguendo le indicazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione. Predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un sistema di controlli interni efficaci ed efficienti, in particolare:

- individua i fattori da cui possono derivare rischi interni (quali, ad esempio, la natura dell'attività bancaria, la qualità del personale, i cambiamenti organizzativi e la rotazione dei dipendenti) ed esterni (quali, ad esempio, il mutare degli scenari economici e finanziari di riferimento, gli sviluppi del settore bancario, il progresso tecnologico, l'evoluzione dei prodotti) che potrebbero condizionare il conseguimento degli obiettivi della Banca e li sottopone al Consiglio di Amministrazione per una compiuta valutazione. In questo contesto, devono essere considerati i rischi di credito, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità, il rischio operativo (frode e infedeltà dipendenti, ecc.), il rischio legale e il rischio di reputazione;
- ricerca le soluzioni più efficaci per gestire i rischi definendo politiche di gestione e di controllo adeguate;
- si occupa del coordinamento tra le diverse aree operative e le diverse attività svolte assegnando ad ognuna di esse compiti e responsabilità per la valutazione dei diversi rischi derivanti;
- verifica in modo continuativo l'efficacia dei sistemi di controllo interni al fine del conseguimento degli obiettivi aziendali;
- definisce le logiche di comunicazione interna al fine di garantire che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;
- porta a conoscenza del C.d.A. tutte le informazioni che emergono dallo svolgimento dell'attività operativa al fine di una maggiore conoscenza e governabilità dei fatti aziendali.

In considerazione delle modeste dimensioni iniziali della Banca, provvede a tutti i controlli di tipo gerarchico.

- propone le domande di fido;
- cura la gestione del personale.

Internal audit

L'attività di internal audit sarà affidata in outsourcing ad una funzione indipendente. Essa dovrà da un lato, controllare, anche con verifiche in loco, la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi; dall'altro, valutare la funzionalità e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni.

Sarà cura dell'internal audit portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione generate i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, ai differenti processi operativi e agli strumenti di misurazione e alle procedure.

In tale ottica è compito dell'Internal audit:

- la verifica del rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega;
- il controllo dell'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione dati, e dei sistemi di rilevazione contabile;
- la verifica che nella prestazione dei servizi di investimento le procedure adottate assicurino il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di separatezza amministrativa e contabile, di separazione patrimoniale dei beni della clientela e delle regole di comportamento.

La funzione di internal audit dovrà inoltre effettuare test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno; espletare compiti d'accertamento anche con riguardo a specifiche irregolarità, ove richiesto dal Consiglio di Amministrazione, dalla Direzione o dal Collegio Sindacale; verificare la rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli; informare dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, con periodicità trimestrale, la Direzione perché questa possa relazionare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Risk Controller.

La funzione di risk management effettua un attento controllo di secondo livello dei rischi finanziari ed operativi. In modo particolare deve:

- individuare le metodologie e i parametri più efficaci per la misurazione dei rischi;
- determinare per ciascuna area operativa i limiti in termini di rischio/rendimento e controllarne la coerenza con l'insieme dei vincoli cui è sottoposta la Banca nel suo complesso;

- verificare di continuo il rispetto di tali limiti.

SISTEMA INFORMATIVO E PRODOTTI PER LA CLIENTELA

Il sistema informativo sarà esternalizzato ad una società specializzata del movimento del credito cooperativo e sarà basata su una attenta valutazione del complesso dei servizi offerti e sull'esperienza maturata.

La Banca riserverà particolare attenzione nell'offrire pacchetti di prodotti e servizi finanziari disegnati in funzione dei diversi target di clientela, ed in particolare si propone di offrire condizioni economiche vantaggiose nei confronti dei clienti soci.

L'ampiezza della gamma dei prodotti e servizi offerti dalla BDP non sarà, nei primi anni di vita, ampia, in quanto tenderà a focalizzarsi prevalentemente nel core business dell'attività creditizia; i prodotti e servizi finanziariamente più complessi saranno sviluppati in un momento successivo, attraverso accordi di collaborazione con intermediari finanziari specializzati (preferibilmente del movimento del Credito Cooperativo).

In tal modo sarà possibile soddisfare differenti fabbisogni finanziari della clientela mantenendo una struttura snella che si occupi esclusivamente della fase di distribuzione dei prodotti.

RELAZIONE TECNICA PREVISIONALE

PREMESSA

La stesura di una relazione tecnica previsionale di un organismo nascente presenta sempre aspetti di difficoltà a volte insuperabili per l'esistenza di numerose componenti esogene continuamente variabili ed imprevedibili. Tali difficoltà aumentano nella fattispecie, considerata la vasta gamma di variabili che interessano l'operatività di una Banca, segnatamente in una fase iniziale, che travalicano le pur mutevoli leggi di mercato ed investono vaste aree difficilmente quantificabili che concorrono tutte a conferire o meno il diritto ad esistere ad un nuovo organismo (credibilità dell'iniziativa, ascendente dei partecipanti, riconosciute doti di professionalità, capacità di comunicazione, ecc.). A ciò aggiungansi le incertezze legate al particolare momento storico, che alimentano le diffidenze e non facilitano il regolare instaurarsi di rapporti lineari. Nella stesura della presente relazione tecnica, il comitato, pienamente consapevole delle predette difficoltà, ha adottato, quindi, un criterio improntato a cautela, esprimendo l'avviso che la correttezza e la trasparenza nei rapporti, la professionalità degli addetti, l'eliminazione delle lungaggini burocratiche, l'incondizionato sostegno alle iniziative meritevoli che costituiranno gli elementi identificativi e le linee guida della Banca, consolideranno nel breve periodo i risultati, consentendo performances superiori alle aspettative.

RELAZIONE TECNICA

Relazione Bilanci Previsionale dei primi 3 esercizi

Le analisi condotte in collaborazione con la Federazione Regionale Emilia Romagna delle Bcc rispettano i criteri su volumi amministrati ed i tassi medi presentati a livello regionale dalle Bcc (anno 2007)

Anche in termini di ricavi per servizi si è prudentemente analizzato il trend medio regionale rispettando un rapporto di equilibrio tra margine per servizi e margine di intermediazione.

Il documento presenta tre scenari (ottimistico, standard e pessimistico), di seguito viene illustrato lo scenario standard ed allegati successivamente gli scenari ottimistici e pessimistici.

Scenario Standard

Ipotesi di base

Piano Commerciale

Lo scenario standard è stato elaborato utilizzando un modello di simulazione previsivo che parte dalla definizione di un Piano Commerciale nel quale, per i 3 anni di previsione, sono inseriti i seguenti dati di input:

1. gli obiettivi relativi al numero di clienti e soci;
2. la composizione dei prodotti/servizi detenuti dalla clientela;
3. i volumi medi per prodotto/servizio

Tali dati sono stati definiti prudenzialmente in base alla ragionevole possibilità operativa iniziale della Banca, tenendo conto che per il primo triennio l'attività è orientata prevalentemente all'intermediazione creditizia e mobiliare e ai servizi classici, e confrontati, per averne un'indicazione di sostenibilità, con i dati medi rilevati dall'analisi svolta su 3 campioni di riferimento: la media delle filiali Bcc nella provincia di Parma (4 filiali), la media di un campione regionale di Bcc (campione composto da 17 delle 24 Bcc regionali), i dati di una Bcc neocostituenda fuori regione.

Questi dati inseriti nel Piano Commerciale sono utilizzati dal modello per procedere al calcolo dei volumi di raccolta diretta, indiretta ed impieghi per il triennio considerato, suddivise per forme tecniche in modo da poter valorizzare le voci di Stato Patrimoniale, le voci di Conto Economico (relative al calcolo degli interessi attivi e passivi e delle commissioni) e verificare il rispetto dei coefficienti relativi al patrimonio di vigilanza.

In base a queste ipotesi sono stati definiti i seguenti valori:

1. *Numero Clienti/Soci*

	Numero Clienti / Soci	Retail	Corporate		TOTALE
		Privati e Famiglie	Artigiani e Lav.tori autonomi	Piccole Imprese	
I ANNO	N. Clienti	1.200	100	0	1.300
	di cui Soci	1.000	100	0	1.100
II ANNO	N. Clienti	1.500	100	0	2.900
	di cui Soci	0	0	0	1.100
III ANNO	N. Clienti	1.500	100	0	4.500
	di cui Soci	0	0	0	1.100

È previsto un aumento del numero clientela ma non della base sociale, in questo modo viene prudenzialmente assunto che il capitale sociale rimanga immutato nel triennio.

Il modello di simulazione, per arrivare al calcolo dei volumi delle masse intermedie, considera un moltiplicatore da applicare al numero dei clienti/soci per tener conto delle cointestazioni dei rapporti. Tale moltiplicatore è mantenuto fisso per tutto il triennio ed è assunto pari a 1,3, prudenzialmente al di sotto della media delle cointestazioni regionale.

Il capitale sociale, costante per il triennio, assume i seguenti valori:

Capitale	I ANNO	II ANNO	III ANNO	
	3.000.000	3.000.000	3.000.000	
I ANNO	Numero	Incremento	Importo Medio	Totale
Privati	1.000	-	€ 2.000	€ 2.000.000
Imprese	100	-	€ 10.000	€ 1.000.000
II ANNO	Numero	Incremento	Importo Medio	Totale
Privati	1.000	-	€ 2.000	€ 2.000.000
Imprese	100	-	€ 10.000	€ 1.000.000
III ANNO	Numero	Incremento	Importo Medio	Totale
Privati	1.000	-	€ 2.000	€ 2.000.000
Imprese	100	-	€ 10.000	€ 1.000.000

Si sottolinea che tale ipotesi (capitale costante) è stata introdotta ai fini prudenziali nello scenario standard, anche se si ritiene raggiungibile ed auspicabile un'ipotesi di crescita del capitale sociale realizzata tramite un allargamento della base sociale.

2. Composizione dei prodotti/servizi detenuti dalla clientela

		Retail	Corporate	
Composizione Tipologia di Prodotto/Servizio		Privati e Famiglie	Artigiani e Lav.tori autonomi	Piccole Imprese
Servizi di Raccolta Diretta	RACCOLTA DIRETTA	60,0%	45,0%	10,0%
	Depositi a Risparmio	8,0%	0,0%	0,0%
	C/C passivi	35,0%	38,0%	10,0%
	Certificati di Deposito	1,0%	0,0%	0,0%
	PcT	1,0%	1,0%	0,0%
	Obbligazioni	15,0%	6,0%	0,0%
Servizi Indiretta	RACCOLTA INDIRETTA	15,0%	20,0%	5,0%
	Servizi di gestione del risparmio	10,0%	15,0%	0,0%
	Servizi di amministrazione liquidità ed interm. in titoli	5,0%	5,0%	5,0%
Servizi Finanziamento	IMPIEGHI	25,0%	35,0%	85,0%
	Servizi finanziamento a breve termine personale	10,0%	5,0%	0,0%
	Altri servizi di finanziamento a breve termine	0,0%	15,0%	45,0%
	Servizi di incasso e gestione portafoglio	0,0%	5,0%	15,0%
	Mutui chirografari	5,0%	0,0%	5,0%
	Mutui ipotecari	10,0%	10,0%	20,0%
Totali		100,0%	100,0%	100,0%

Questi valori sono in linea con le medie di riferimento calcolate.

Media filiali Bcc della provincia di Parma (4 filiali):

VOCI	Retail	Artigiani	PMI
Totale Raccolta	62%	56%	14%
Depositi a risparmio	11%	0%	0%
C/c passivi ordinari	38%	41%	14%
Certificati di deposito	0%	0%	0%
Pronti contro termine	0%	0%	0%
Prestiti obbligazionari	13%	15%	0%
Totale Indiretta	10%	13%	5%
Servizi di gestione del risparmio	5%	9%	0%
Servizi di amm. Liquidità e int.titoli	4%	4%	5%
Totale Impieghi	28%	30%	81%
Servizi fin. Bt personale	10%	3%	0%
Altri servizi fin. Bt	0%	13%	39%
Servizi incasso e gestione portafoglio	0%	3%	13%
Mutui chirografari	3%	0%	2%
Mutui ipotecari	15%	12%	27%

Media campione Bcc Emilia Romagna (17 Bcc):

VOCI	Retail	Artigiani	PMI
Totale Raccolta	64%	47%	8%
Depositi a risparmio	12%	0%	0%
C/c passivi ordinari	32%	40%	8%
Certificati di deposito	2%	0%	0%
Pronti contro termine	1%	1%	0%
Prestiti obbligazionari	17%	5%	0%
Totale Indiretta	15%	23%	9%
Servizi di gestione del risparmio	8%	16%	0%
Servizi di amm. Liquidità e int.titoli	7%	7%	9%
Totale Impieghi	21%	30%	83%
Servizi fin. Bt personale	7%	3%	0%
Altri servizi fin. Bt	0%	13%	44%
Servizi incasso e gestione portafoglio	0%	2%	15%
Mutui chirografari	2%	0%	3%
Mutui ipotecari	12%	13%	21%

Bcc neocostituenda fuori regione:

VOCI	Retail	Artigiani	PMI
Totale Raccolta	60%	45%	10%
Depositi a risparmio	nd	nd	nd
C/c passivi ordinari	nd	nd	nd
Certificati di deposito	nd	nd	nd
Pronti contro termine	nd	nd	nd
Prestiti obbligazionari	nd	nd	nd
Totale Indiretta	15%	25%	5%
Servizi di gestione del risparmio	5%	5%	5%
Servizi di amm. Liquidità e int.titoli	10%	20%	0%
Totale Impieghi	25%	30%	85%
Servizi fin. Bt personale	10%	5%	0%
Altri servizi fin. Bt	0%	10%	50%
Servizi incasso e gestione portafoglio	0%	5%	15%
Mutui chirografari	nd	nd	nd
Mutui ipotecari	15%	10%	20%

3. Volumi medi per prodotto/servizio

Volumi medi per prodotto/servizio (in migliaia di Euro)		I Anno		II Anno		III Anno	
		SOCI	CLIENTI	SOCI	CLIENTI	SOCI	CLIENTI
Servizi di Raccolta Diretta	RACCOLTA DIRETTA						
	Depositi a Risparmio	6.000	5.000	6.000	5.000	6.000	5.000
	C/C passivi	8.000	5.000	8.000	5.000	9.000	6.000
	Certificati di Deposito	8.000	5.000	8.000	5.000	9.000	6.000
	PcT	20.000	15.000	20.000	15.000	20.000	15.000
	Obbligazioni	15.000	10.000	20.000	15.000	25.000	19.000
Servizi di Indiretta	RACCOLTA INDIRETTA	-	-	-	-	-	-
	Servizi di gestione del risparmio	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
	Servizi di amministrazione liquidità ed interm. in titoli	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
Servizi di Finanziamento	IMPIEGHI	-	-	-	-	-	-
	Servizi finanziamento a breve termine personale	3.000	2.000	3.000	2.000	4.000	3.000
	Altri servizi di finanziamento a breve termine	15.000	10.000	15.000	10.000	20.000	15.000
	Servizi di incasso e gestione portafoglio	15.000	10.000	15.000	10.000	20.000	15.000
	Mutui chirografari	20.000	15.000	20.000	15.000	25.000	18.000
	Mutui ipotecari	50.000	40.000	51.000	41.000	55.000	45.000

Viene considerata una diversa giacenza media a seconda che si stia parlando di soci o di semplici clienti, ipotizzando che il socio sviluppi delle masse maggiori rispetto al cliente. Viene inoltre prevista una graduale crescita delle giacenze medie nel corso del triennio. Questi valori sono prudenzialmente al di sotto rispetto alle medie di riferimento calcolate, è infatti previsto che la Bcc vedrà la propria operatività crescere nel tempo secondo un principio di gradualità.

VOCI	Campione 4 Filiali Parma	Campione 17 Bcc Regione
Totale Raccolta		
Depositi a risparmio	5.884	5.933
C/c passivi ordinari	17.493	15.269
Certificati di deposito	18.100	18.983
Pronti contro termine	175.508	90.537
Prestiti obbligazionari	39.272	32.323
Totale Indiretta		
Servizi di gestione del risparmio	13.921	17.505
Servizi di amm. Liquidità e int.titoli	32.482	40.846
Totale Impieghi		
Servizi fin. Bt personale	24.780	31.167
Altri servizi fin. Bt	51.857	46.668
Servizi incasso e gestione portafoglio	124.000	40.075
Mutui chirografari	95.356	64.334
Mutui ipotecari	95.356	64.334

Piano degli Investimenti

L'ipotesi base è quella di una struttura aziendale leggera, con basso livello di immobilizzazioni tecniche. La Banca, almeno in una prima fase, sarà orientata non all'acquisto ma alla locazione degli stabili in cui sarà ubicata la Sede.

Si ipotizza che la Banca abbia in fase di avvio un unico sportello.

Alla luce di quanto premesso, in previsione dell'avvio delle attività sono previsti i seguenti investimenti materiali ed immateriali:

	I Anno	II Anno	III Anno
Totale Attività materiali Lorde	€ 330.000	€ 0	€ 0
Mobili e arredi valori lordi	€ 250.000	€ 0	€ 0
Impianti e macchinari valori lordi	€ 50.000	€ 0	€ 0
Macchine d'ufficio valori lordi	€ 30.000	€ 0	€ 0
Totale Attività materiali Nette	€ 264.000	€ 198.000	€ 132.000
<i>Ammortamento attività materiali</i> 20,00%	€ 66.000	€ 66.000	€ 66.000
Attività immateriali Lorde	€ 170.000	€ 0	€ 0
Costi di impianto ed avviamento	€ 70.000	€ 0	€ 0
Diritti software valori lordi	€ 50.000	€ 0	€ 0
Altri costi pluriennali valori lordi	€ 50.000	€ 0	€ 0
<i>Ammortamento diritti software</i> 20,00%	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
<i>Ammortamento altri costi</i> 20,00%	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali verranno ammortizzate in 5 anni a quote costanti secondo le prescrizioni contenute negli artt. 16 e 17 del D.Lgs 87/92, tranne però i costi di impianto ed avviamento che verranno interamente spesi a Conto Economico nel primo Bilancio.

La copertura finanziaria degli investimenti in immobilizzazioni tecniche verrà effettuata con mezzi propri al 100%.

Dimensioni operative della Nuova Banca: impieghi, raccolta ed altri aggregati

La realizzazione del Piano Commerciale permette, quindi, di calcolare quali saranno i volumi sviluppati e, una volta applicati i tassi, calcolare la marginalità prodotta da tali volumi.

Ciò premesso, tracciamo i possibili sviluppi delle più significative grandezze economico-finanziarie della Banca.

Impieghi

Si prevede che nel periodo triennale futuro gli impieghi abbiano il seguente andamento:

IMPIEGHI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Impieghi Saldo fine periodo	10.536.500	21.359.000	36.257.000

La composizione dei crediti è esposta nella tabella di seguito comprendente i saldi di fine periodo, le giacenze medie, i tassi su cui sono applicate tali giacenze ed i relativi margini:

I ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Crediti verso clientela	100%	€ 0	€ 10.536.500	€ 5.268.250	4,95%	€ 260.829
Servizi finanziamento a breve termine personale	4%	€ 0	€ 461.500	€ 230.750	5,50%	€ 12.691
Altri servizi di finanziamento a breve termine	3%	€ 0	€ 292.500	€ 146.250	5,00%	€ 7.313
Servizi di incasso e gestione portafoglio	1%	€ 0	€ 97.500	€ 48.750	5,00%	€ 2.438
Mutui chirografari	14%	€ 0	€ 1.495.000	€ 747.500	4,50%	€ 33.638
Mutui ipotecari	78%	€ 0	€ 8.190.000	€ 4.095.000	5,00%	€ 204.750

II ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Crediti verso clientela	100%	€ 10.536.500	€ 21.359.000	€ 15.947.750	5,14%	€ 820.178
Servizi finanziamento a breve termine personale	4%	€ 461.500	€ 864.500	€ 645.481	5,50%	€ 35.501
Altri servizi di finanziamento a breve termine	2%	€ 292.500	€ 487.500	€ 363.993	5,20%	€ 18.928
Servizi di incasso e gestione portafoglio	1%	€ 97.500	€ 162.500	€ 121.331	5,20%	€ 6.309
Mutui chirografari	14%	€ 1.495.000	€ 2.957.500	€ 2.208.225	4,70%	€ 103.787
Mutui ipotecari	79%	€ 8.190.000	€ 16.887.000	€ 12.608.720	5,20%	€ 655.653

III ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Crediti verso clientela	100%	€ 21.359.000	€ 36.257.000	€ 28.808.000	5,42%	€ 1.561.044
Servizi finanziamento a breve termine personale	5%	€ 864.500	€ 1.833.000	€ 1.456.410	5,50%	€ 80.103
Altri servizi di finanziamento a breve termine	3%	€ 487.500	€ 975.000	€ 774.686	5,30%	€ 41.058
Servizi di incasso e gestione portafoglio	1%	€ 162.500	€ 325.000	€ 258.229	5,30%	€ 13.686
Mutui chirografari	15%	€ 2.957.500	€ 5.369.000	€ 4.265.939	5,00%	€ 213.297
Mutui ipotecari	77%	€ 16.887.000	€ 27.755.000	€ 22.052.736	5,50%	€ 1.212.900

Raccolta da clientela

Si prevede il seguente andamento:

RACCOLTA	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Raccolta Saldo fine periodo	9.092.200	19.654.700	34.694.400

La composizione dei debiti è esposta nella tabella di seguito comprendente i saldi di fine periodo, le giacenze medie, i tassi su cui sono applicate tali giacenze ed i relativi margini:

I ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Debiti verso clientela	100%	€ 0	€ 9.092.200	€ 4.546.100	1,89%	€ 86.130
Depositi a Risparmio	8%	€ 0	€ 728.000	€ 364.000	1,00%	€ 3.640
C/C passivi	49%	€ 0	€ 4.490.200	€ 2.245.100	1,20%	€ 26.941
Certificati di Deposito	1%	€ 0	€ 117.000	€ 58.500	1,40%	€ 819
PcT	4%	€ 0	€ 325.000	€ 162.500	2,00%	€ 3.250
Obbligazioni	38%	€ 0	€ 3.432.000	€ 1.716.000	3,00%	€ 51.480

II ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Debiti verso clientela	100%	€ 9.092.200	€ 19.654.700	€ 14.373.450	2,27%	€ 325.984
Depositi a Risparmio	8%	€ 728.000	€ 1.508.000	€ 1.102.798	1,20%	€ 13.234
C/C passivi	41%	€ 4.490.200	€ 8.149.700	€ 5.959.862	1,50%	€ 89.398
Certificati di Deposito	1%	€ 117.000	€ 214.500	€ 156.863	1,40%	€ 2.196
PcT	3%	€ 325.000	€ 637.000	€ 465.837	2,25%	€ 10.481
Obbligazioni	47%	€ 3.432.000	€ 9.145.500	€ 6.688.089	3,15%	€ 210.675

III ANNO	% composizione	inizio	fine	g. media	tasso	interessi
Debiti verso clientela	100%	€ 19.654.700	€ 34.694.400	€ 27.174.550	2,41%	€ 653.991
Depositi a Risparmio	7%	€ 1.508.000	€ 2.288.000	€ 1.792.087	1,30%	€ 23.297
C/C passivi	40%	€ 8.149.700	€ 13.868.400	€ 10.862.489	1,50%	€ 162.937
Certificati di Deposito	1%	€ 214.500	€ 366.600	€ 287.141	1,40%	€ 4.020
PcT	3%	€ 637.000	€ 949.000	€ 743.309	2,50%	€ 18.583
Obbligazioni	50%	€ 9.145.500	€ 17.222.400	€ 13.489.525	3,30%	€ 445.154

Raccolta Indiretta

Per qualificare maggiormente la presenza della Banca dal lato dei servizi alla clientela saranno offerti prodotti per la gestione e l'amministrazione del risparmio.

La raccolta in forma amministrata e gestita è stimata come segue:

Raccolta Indiretta fine periodo	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Raccolta Indiretta	4.322.500	9.620.000	14.917.500
Raccolta Gestita	2.632.500	5.850.000	9.067.500
Raccolta Amministrata	1.690.000	3.770.000	5.850.000

Interbancario

La Banca si presenta sull'interbancario principalmente come prenditrice di fondi, mantenendo un livello di investimenti nel portafoglio titoli piuttosto contenuto.

Interbancario	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Portafoglio Titoli	250.000	500.000	1.000.000
Crediti verso Banche	145.636	306.846	176.872
Riserva obbligatoria	104.364	193.154	323.128
Debiti verso Banche	169.208	1.040.390	1.454.484

Il tasso di rendimento del portafoglio viene considerato costante sul 3,74% per tutti e 3 gli esercizi, prudenzialmente al di sotto dei tassi di mercato attuali.

In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, il portafoglio titoli sarà composto prudenzialmente al 100% di titoli di stato italiano ripartiti, secondo le categorie introdotte dallo IAS 39, nel seguente modo:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12,5%
Attività finanziarie valutate al fair value	12,5%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	75%
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0%

Per concludere la sezione dedicata alle masse, proponiamo di seguito gli indici strutturali previsti a fine anno per il triennio di previsione:

INDICI STRUTTURALI

(su valori di fine anno)

	I Anno	II Anno	III Anno
Impieghi / Raccolta diretta	115,89%	108,67%	104,50%
Impieghi / Attivo Patrimoniale	89,19%	92,69%	94,06%
Titoli di proprietà / Attivo Patrimoniale	2,1%	2,2%	2,6%
Raccolta diretta / Attivo Patrimoniale	77,0%	85,3%	90,0%
Impieghi ml termine / Totale impieghi	91,9%	92,9%	91,4%

Patrimonio Netto e Patrimonio di Vigilanza

Il Patrimonio Netto della Banca alla fine del primo anno di attività è pari a € 2.521.543 ed è rappresentato dal capitale sociale sottoscritto e versato (3 milioni) e dalla perdita prevista portata a nuovo.

Si prevede, a capitale sociale costante, il seguente trend del patrimonio netto:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO I ANNO

I ANNO	Esistenze al 31/12/T0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/T1	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio								Utile (Perdita) esercizio 31/12/T1	Patrimonio netto al 31/12/T1
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale															
a) azioni ordinarie			3.000.000	(X)			X	(X)						3.000.000	
b) altre azioni	X		X	(X)			X	(X)						-	
Sovrapprezzi di emissione	X		X	(X)			X							-	
Riserve:															
a) di utili	X	X	X	X			X	(X)	(X)					-	
b) altre	X	X	X	X			X		(X)		X	X		-	
Riserva da valutazione															
a) disponibili per la vendita	X	X	X			X								-	
b) copertura flussi finanziari	X	X	X			X								-	
c) altre (da dettagliare)	X	X	X			X								-	
Strumenti di capitale	X	X	X							X				-	
Azioni proprie	(X)		(X)				X	(X)						-	
Utile (Perdita) di esercizio			-		(X)								- 478.457	- 478.457	
Patrimonio netto			3.000.000		(X)	X	X	(X)		X	X	X	- 478.457	2.521.543	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO II ANNO

II ANNO	Esistenze al 31/12/T1	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/T2	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31/12/T2
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) esercizio 31/12/T2		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale															
a) azioni ordinarie	3.000.000		3.000.000	(X)			X	(X)						3.000.000	
b) altre azioni	X		X	(X)			X	(X)						-	
Sovrapprezzi di emissione	X		X	(X)			X							-	
Riserve:														-	
a) di utili	X	X	X	X			X	(X)	(X)					-	
b) altre	X	X	X	X			X		(X)		X	X		-	
Riserva da valutazione														-	
a) disponibili per la vendita	X	X	X			X								-	
b) copertura flussi finanziaria	X	X	X			X								-	
c) altre (da dettagliare)	X	X	X			X								-	
Strumenti di capitale	X	X	X							X				-	
Azioni proprie	(X)		(X)				X	(X)						-	
Utile (Perdita) di esercizio	- 478.457		- 478.457		(X)								- 247.515	- 725.972	
Patrimonio netto	2.521.543		2.521.543		(X)	X	X	(X)		X	X	X	- 247.515	2.274.028	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO III ANNO

III ANNO	Esistenze al 31/12/T2	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/T3	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/T3
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) esercizio 31/12/T3	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale														
a) azioni ordinarie	3.000.000		3.000.000	(X)			X	(X)						3.000.000
b) altre azioni	X		X	(X)			X	(X)						-
Sovrapprezzi di emissione	X		X	(X)			X							-
Riserve:														-
a) di utili	X	X	X	X			X	(X)	(X)					-
b) altre	X	X	X	X			X		(X)		X	X		-
Riserva da valutazione														-
a) disponibili per la vendita	X	X	X			X								-
b) copertura flussi finanziaria	X	X	X			X								-
c) altre (da dettagliare)	X	X	X			X								-
Strumenti di capitale	X	X	X							X				-
Azioni proprie	(X)		(X)				X	(X)						-
Utile (Perdita) di esercizio	- 725.972		- 725.972		(X)								- 3.668	- 729.641
Patrimonio netto	2.274.028		2.274.028		(X)	X	X	(X)		X	X	X	- 3.668	2.270.359

Viene inoltre di seguito rappresentato il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi, calcolati prudenzialmente con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia (ponderazione al 100% per i crediti corporate e al 75% per i crediti delle famiglie con il 50% per i mutui ipotecari residenziali)

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserve (utili + capitale)	-	-	-
Perdite in corso	- 478.457	- 247.515	- 3.668
Perdite pregresse	-	- 478.457	- 725.972
Immobilizzazioni immateriali	- 40.000	- 30.000	- 20.000
Patrimonio di base (Tier 1)	2.481.543	2.244.028	2.250.359
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
elementi da dedurre	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	2.481.543	2.244.028	2.250.359
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	6.337.608	12.666.125	21.637.750
Rischio di mercato	3.301	6.602	13.203
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	6.340.909	12.672.727	21.650.953
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di Base (Tier1)/Attività ponderate per il rischio di credito	39,16%	17,72%	10,40%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	39,16%	17,72%	10,40%
Patrimonio di Base (Tier1)/Totale attivo ponderato	39,14%	17,71%	10,39%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	39,14%	17,71%	10,39%

I dati circa il Patrimonio di Vigilanza ed i coefficienti di solvibilità devono essere letti quali informazioni indicative, infatti l'analisi è stata condotta con riferimento ad una Banca in fase di primo avviamento per le quali sono state formulate ipotesi previsionali semplificate.

Risultati economici attesi

Nell'arco del primo triennio di attività si prevede un flusso economico complessivamente nullo. Il particolare il primo ed il secondo esercizio saranno in perdita, mentre nel terzo ci si avvicinerà molto all'equilibrio. Le previsioni del conto economico verranno sviluppate nelle seguenti aree con modalità in ciascuna indicate.

Gestione Denaro (Margine da interesse)

Riguarda l'attività di intermediazione classica di raccolta da un lato e di impieghi economici, nonché investimenti finanziari, dall'altro.

Gli impieghi economici e gli investimenti finanziari, che costituiscono i capitali fruttiferi, trovano copertura dalla provvista onerosa, costituita dalla raccolta da clientela e dai mezzi propri disponibili (free capital), rappresentati dal capitale sociale al netto delle immobilizzazioni tecniche e finanziarie. Queste ultime, rappresentate dalle partecipazioni e dalle sofferenze al netto delle svalutazioni, non sono state quantificate atteso che le prime

non si prevedono e le seconde, pur non eliminabili, potranno assumere valori percentuali del tutto trascurabili intorno allo 0,5%.

La provvista onerosa si basa prevalentemente sulla raccolta prevista, in considerazione che la Banca, come si è detto, si pone sull'interbancario come prestatrice di fondi.

Il tasso passivo medio della raccolta è stato definito come media ponderata dei tassi delle varie forme tecniche: C/C, DR, CD, PCT, obbligazioni, tassi a loro volta definiti in linea con le medie delle 17 Bcc del campione regionale.

Il tasso attivo medio per gli impieghi rispecchia l'andamento medio, registrato per le 17 Bcc del campione regionale, dei tassi delle varie categorie: servizi finanziamento a breve termine personale, altri servizi di finanziamento a breve termine, servizi di incasso e gestione portafoglio, mutui chirografari, mutui ipotecari.

I tassi medi attivi dell'interbancario e dei valori mobiliari sono prudenziali rispetto a quelli attualmente sul mercato (quindi leggermente più bassi), tenendo presente per quest'ultimo aggregato un portafoglio composto da titoli di stato.

L'impossibilità di effettuare previsioni attendibili per il secondo e terzo esercizio ha portato a mantenere pressoché costanti detti tassi medi, fermo restando che le politiche dei prezzi mireranno nel triennio a mantenere stabile lo "spread" effettivo differenziale.

La griglia dei tassi è, in sintesi, la seguente:

TASSI MEDI	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in DR	1,00%	1,20%	1,30%
Costo della raccolta in C/C	1,20%	1,50%	1,50%
Costo della raccolta in CD	1,40%	1,40%	1,40%
Costo della raccolta in PCT	2,00%	2,25%	2,50%
Costo della raccolta in obbligazioni	3,00%	3,15%	3,30%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	1,89%	2,27%	2,41%
Costo della raccolta da Banche	2,75%	2,75%	2,75%
Remunerazione impieghi per finanziamento a BT personale	5,50%	5,50%	5,50%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	5,00%	5,20%	5,30%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	5,00%	5,20%	5,30%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	4,50%	4,70%	5,00%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	5,00%	5,20%	5,50%
Remunerazione media degli impieghi	4,95%	5,14%	5,42%
Remunerazione del portafoglio	3,74%	3,74%	3,74%

L'andamento del margine di interesse, applicando la griglia dei tassi, è stimato pari a:

Descrizione	I Anno	II Anno	III Anno
Interessi attivi e proventi assimilati	268.547	843.391	1.600.890
Interessi passivi e oneri assimilati	86.130	325.984	653.991
Margine da interesse	182.417	517.407	946.898

Gestione Servizi (Margine da servizi)

I ricavi netti da servizi, che si desumono dal Piano Commerciale, sono stimati in modo prudenziale con volumi contenuti ma in fase di costante crescita:

COMMISSIONI ATTIVE	I Anno	II Anno	III Anno
Garanzie rilasciate (crediti di firma)	3.688	7.991	15.239
Custodia ed amm.ne di titoli (spese tenuta dossier	11.700	26.471	46.361
Collocamento di titoli	34.552	61.016	98.417
Raccolta di ordini	8.450	19.175	33.475
Prodotti assicurativi	3.159	7.137	12.519
Servizi di incasso e pagamento	20.000	30.000	40.000
Altri servizi	27.963	63.092	110.828
TOTALI	109.511	214.882	356.839

COMMISSIONI PASSIVE	I Anno	II Anno	III Anno
Custodia ed amm.ne di titoli	1.170	2.647	4.636
Raccolta di ordini	2.535	5.753	10.043
Servizi di incasso e pagamento	8.000	12.000	16.000
TOTALI	11.705	20.400	30.679

Il rapporto Margine di Interesse su Margine di Intermediazione della Banca passa dal 65% del primo esercizio al 77% del terzo, in linea con il rapporto medio del campione delle 17 Bcc regionali.

Gestione costi operativi

Per quanto riguarda le spese per il personale, nel primo anno di attività sono previste 6 risorse con una costante previsione di aumento nell'arco del triennio.

La consistenza iniziale ed il successivo incremento delle risorse sono stati previsti tenendo presente la necessaria adeguatezza quantitativa e qualitativa delle stesse agli obiettivi programmati e alla complessità operativa.

Il costo medio per ciascun addetto tiene conto delle retribuzioni previste dal CCNL e si è immaginato un incremento dei costi del personale per il secondo ed il terzo anno.

Pertanto, il costo del personale è stimato pari a 346.498€ per il primo anno, 542.551€ per il secondo e 725.412€ per il terzo.

Inquadramento	I ANNO			II ANNO			III ANNO		
	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale
Dirigenti	1	€ 115.500	€ 115.500	1	€ 117.810	€ 117.810	1	€ 120.166	€ 120.166
Quadri liv.4	0	€ 72.433	€ 0	1	€ 73.882	€ 73.882	1	€ 75.360	€ 75.360
Quadri liv.3	1	€ 66.996	€ 66.996	1	€ 68.336	€ 68.336	2	€ 69.703	€ 139.405
Quadri liv.2	0	€ 61.559	€ 0	0	€ 62.790	€ 0	0	€ 64.046	€ 0
Quadri liv.1	0	€ 56.122	€ 0	0	€ 57.244	€ 0	0	€ 58.389	€ 0
Impiegato liv.4	1	€ 50.685	€ 50.685	1	€ 51.698	€ 51.698	1	€ 52.732	€ 52.732
Impiegato liv.3	1	€ 47.314	€ 47.314	2	€ 48.260	€ 96.521	2	€ 49.226	€ 98.451
Impiegato liv.2	2	€ 33.002	€ 66.003	3	€ 33.662	€ 100.985	4	€ 34.335	€ 137.339
Impiegato liv.1	0	€ 32.667	€ 0	1	€ 33.320	€ 33.320	3	€ 33.986	€ 101.959
Spese per il personale	6	€ 57.750	€ 346.498	10	€ 54.255	€ 542.551	14	€ 51.815	€ 725.412

Le altre spese amministrative sono state quantificate tenendo presenti i vari segmenti costituiti dai compensi ad Amministratori e Sindaci, per i quali si è previsto un costo costante per tutti e 3 gli esercizi, e per le voci espone di seguito nella tabella, la spesa complessiva quantificata per il primo esercizio è stata incrementata del 5% (del 15% per quanto riguarda i fitti passivi) nei successivi per far fronte soprattutto allo sviluppo programmato dell'attività.

Compensi organi sociali	I - II - III ANNO			
	Componenti	N°sedute	Gettone	Costo Tot
Presidente CDA	1	20	€ 200	€ 4.000
Numero consiglieri	10	20	€ 75	€ 15.000
Presidente Collegio Sindacale	1	20	€ 75	€ 1.500
Sindaci effettivi	2	20	€ 75	€ 3.000
TOTALE	14	20		€ 23.500

	% crescita annua	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Spese amministrative		€ 203.500	€ 220.500	€ 239.550
Compensi organi sociali	0,0%	€ 23.500	€ 23.500	€ 23.500
Contributi associativi	5,0%	€ 10.000	€ 10.500	€ 11.025
Fitti e canoni passivi	15,0%	€ 80.000	€ 92.000	€ 105.800
Stampati, cancelleria, pubblicazioni	5,0%	€ 5.000	€ 5.250	€ 5.513
Energia elettrica, acqua e riscaldamento, pulizia	5,0%	€ 15.000	€ 15.750	€ 16.538
Sistema informatico	5,0%	€ 50.000	€ 52.500	€ 55.125
Altre spese di gestione	5,0%	€ 20.000	€ 21.000	€ 22.050

Gli ammortamenti concernono le rettifiche annuali sulle immobilizzazioni immateriali e materiali sono previsti in misura media del 20%.

Oltre agli investimenti effettuati all'inizio dell'attività, nel corso del triennio non si prevedono aumenti, per cui l'ammontare totale delle rettifiche nell'arco del periodo si manterrà costante.

In base a quanto fin qui esposto, si riportano di seguito i dati economico-patrimoniali relativi ai primi 3 esercizi tramite la realizzazione degli schemi di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Cassa e disponibilità liquide	227.451	300.000	500.000
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
Crediti verso banche	276.792	500.000	500.000
Crediti verso clientela	10.536.500	21.359.000	36.257.000
Derivati di copertura			
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			
Partecipazioni			
Attività materiali	264.000	198.000	132.000
Attività immateriali	40.000	30.000	20.000
di cui:			
- avviamento	-	-	-
Attività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) anticipate	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
Altre attività	40.000	30.000	20.000
TOTALE ATTIVO	11.634.743	22.917.000	38.429.000

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Debiti verso banche	-	934.390	1.366.394
Debiti verso clientela	5.543.200	10.294.700	17.105.400
Titoli in circolazione	3.549.000	9.360.000	17.589.000
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
Passività fiscali	-	-	-
a) correnti	-	-	-
b) differite	-	-	-
Passività associate ad attività in via di dismissione			
Altre passività	-	-	-
Trattamento di fine rapporto del personale	21.000	53.882	97.846
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-
Azioni rimborsabili	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Riserve	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
Capitale	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Azioni proprie (-)	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)			
Precedente	-	478.457	725.972
Attuale	478.457	247.515	3.668
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.634.743	22.917.000	38.429.000

CONTO ECONOMICO

VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Interessi attivi e proventi assimilati	268.547	843.391	1.600.890
Interessi passivi e oneri assimilati	- 86.130	- 325.984	- 653.991
Margine di interesse	182.417	517.407	946.898
Commissioni attive	109.511	211.182	310.492
Commissioni passive	- 11.705	- 20.258	- 28.812
Commissioni nette	97.806	190.924	281.681
Dividendi e proventi simili	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-	-
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Margine di intermediazione	280.223	708.331	1.228.579
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 52.683	- 106.795	- 181.285
a) crediti	- 52.683	- 106.795	- 181.285
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	227.540	601.536	1.047.294
Spese amministrative:	- 549.998	- 763.051	- 964.962
a) spese per il personale	346.498	542.551	725.412
b) altre spese amministrative	203.500	220.500	239.550
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 66.000	- 66.000	- 66.000
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 10.000	- 10.000	- 10.000
Altri oneri/proventi di gestione	- 80.000	- 10.000	- 10.000
Costi operativi	- 705.998	- 849.051	- 1.050.962
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 478.457	- 247.515	- 3.668
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 478.457	- 247.515	- 3.668
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	- 478.457	- 247.515	- 3.668

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 345.775 -	130.720	187.617
Interessi attivi incassati		268.547	843.391	1.600.890
Interessi passivi pagati	-	86.130 -	325.984 -	653.991
Dividendi e proventi simili		-	-	-
Commissioni nette		97.806	190.924	281.681
Spese per il personale	-	346.498 -	542.551 -	725.412
Altri costi	-	199.500 -	286.500 -	305.550
Altri ricavi	-	80.000 -	10.000 -	10.000
Imposte e tasse		-	-	-
Costi/ric. per gruppi di attiv. in via di dism. al netto eff.fisc.		-	-	-
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		- 11.103.292 -	22.389.000	37.777.000
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie valutate al fair value		31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita		187.500	375.000	750.000
Crediti verso clientela		10.536.500	21.359.000	36.257.000
Crediti verso Banche a vista		276.792	500.000	500.000
Crediti verso Banche altri crediti		-	-	-
Altre attività		40.000	30.000	20.000
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		9.092.200	20.589.090	36.060.794
Debiti verso Banche a vista		-	934.390	1.366.394
Debiti verso Banche altri debiti		-	-	-
Debiti verso clientela	-	5.543.200 -	10.294.700 -	17.105.400
Titoli in circolazione	-	3.549.000 -	9.360.000 -	17.589.000
Passività finanziarie di negoziazione		-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value		-	-	-
Altre passività		-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa		- 2.356.866 -	1.930.630	1.528.589
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da		-	-	-
Vendite di partecipazioni		-	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni		-	-	-
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scad.		-	-	-
Vendite di attività materiali		-	-	-
Vendite di attività immateriali		-	-	-
Vendite di rami di azienda		-	-	-
2 Liquidità assorbita da		- 304.000 -	228.000	152.000
Acquisti di partecipazione		-	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza		-	-	-
Acquisti di attività materiali	-	264.000 -	198.000 -	132.000
Acquisti di attività immateriali	-	40.000 -	30.000 -	20.000
Acquisti di rami d'azienda		-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento		- 304.000 -	228.000	152.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azioni proprie		3.000.000	3.000.000	3.000.000
Emissione/acquisti di strumenti di capitale		-	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità		-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista		3.000.000	3.000.000	3.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		339.134	841.370	1.319.411

Scenari alternativi

Al fine del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si analizzano, oltre allo scenario standard con Capitale Sociale di costituzione pari a €3milioni, altri 3 scenari:

- Scenario Standard con Capitale Sociale di costituzione pari a € 5milioni
- Scenario "Ottimistico"
- Scenario "Pessimistico".

Scenario standard con Capitale Sociale di costituzione pari a €5milioni

Lo scenario standard con Capitale Sociale di costituzione pari a €5milioni differisce dal precedente solo per la raccolta di capitale iniziale che consente di avere a disposizione fondi propri per €5milioni a partire dal primo esercizio. Tale risultato è raggiunto grazie ad un base soci ed una base clienti complessivamente più ampia di quella individuata dal precedente scenario e lasciando immutate tutte le valutazioni fatte ed i dati di input inseriti relativamente alle altre variabili. Si riporta di seguito il numero di clienti e soci ipotizzati dal nuovo scenario

Numero Clientela da acquisire	Retail	Corporate		Totali	
	Privati e Famiglie	Artigiani, Agricoltori, Commercianti e Lav.tori autonomi	Piccole Imprese	Di periodo	Progressivi
N. Clienti	2.000	200	0	2.200	2.200
di cui Soci	1.500	200	0	1.700	1.700
N. Clienti	1.500	100	0	1.600	3.800
di cui Soci	0	0	0	0	1.700
N. Clienti	1.500	100	0	1.600	5.400
di cui Soci	0	0	0	0	1.700

Inquadramento	I ANNO			II ANNO			III ANNO		
	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale
Dirigenti	1	€ 115.500	€ 115.500	1	€ 117.810	€ 117.810	1	€ 120.166	€ 120.166
Quadri liv.4	0	€ 72.433	€ 0	1	€ 73.882	€ 73.882	1	€ 75.360	€ 75.360
Quadri liv.3	1	€ 66.996	€ 66.996	1	€ 68.336	€ 68.336	2	€ 69.703	€ 139.405
Quadri liv.2	0	€ 61.559	€ 0	0	€ 62.790	€ 0	0	€ 64.046	€ 0
Quadri liv.1	0	€ 56.122	€ 0	0	€ 57.244	€ 0	0	€ 58.389	€ 0
Impiegato liv.4	1	€ 50.685	€ 50.685	1	€ 51.698	€ 51.698	1	€ 52.732	€ 52.732
Impiegato liv.3	1	€ 47.314	€ 47.314	2	€ 48.260	€ 96.521	2	€ 49.226	€ 98.451
Impiegato liv.2	2	€ 33.002	€ 66.003	3	€ 33.662	€ 100.985	4	€ 34.335	€ 137.339
Impiegato liv.1	0	€ 32.667	€ 0	1	€ 33.320	€ 33.320	3	€ 33.986	€ 101.959
Spese per il personale	6	€ 57.750	€ 346.498	10	€ 54.255	€ 542.551	14	€ 51.815	€ 725.412

In base ai parametri considerati si riportano di seguito i dati economico-patrimoniali relativi ai primi 3 esercizi tramite la realizzazione degli schemi di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Cassa e disponibilità liquide	227.451	300.000	500.000
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000
30	Attività finanziarie valutate al fair value	31.250	62.500	125.000
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
60	Crediti verso banche	1.153.231	1.383.496	1.375.443
70	Crediti verso clientela	17.621.500	28.561.000	44.388.500
80	Derivati di copertura	-	-	-
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
100	Partecipazioni	-	-	-
110	Attività materiali	264.000	198.000	132.000
120	Attività immateriali	40.000	30.000	20.000
	di cui:			
	- avviamento	-	-	-
130	Attività fiscali	-	-	-
	a) correnti	-	-	-
	b) anticipate	-	-	-
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150	Altre attività	40.000	30.000	20.000
TOTALE ATTIVO		19.596.182	31.002.496	47.435.943

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Debiti verso banche	-	-	-
20	Debiti verso clientela	9.123.400	13.874.900	21.099.000
30	Titoli in circolazione	5.785.000	12.415.000	21.414.900
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
50	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
60	Derivati di copertura	-	-	-
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
80	Passività fiscali	-	-	-
	a) correnti	-	-	-
	b) differite	-	-	-
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
100	Altre passività	-	-	-
110	Trattamento di fine rapporto del personale	21.000	53.882	97.846
120	Fondi per rischi e oneri	-	-	-
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
	b) altri fondi	-	-	-
130	Riserve da valutazione	-	-	-
140	Azioni rimborsabili	-	-	-
150	Strumenti di capitale	-	-	-
160	Riserve	-	-	-
170	Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
180	Capitale	5.000.000	5.000.000	5.000.000
190	Azioni proprie (-)	-	-	-
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	-	-
	Precedente	-	333.218	341.286
	Attuale	- 333.218	- 8.067	165.482
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		19.596.182	31.002.496	47.435.943

CONTO ECONOMICO

VOCI		I ANNO	II ANNO	III ANNO
10	Interessi attivi e proventi assimilati	443.794	1.210.493	2.015.590
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 140.969	- 465.931	- 826.005
30	Margine di interesse	302.825	744.563	1.189.585
40	Commissioni attive	172.341	262.058	361.693
50	Commissioni passive	- 14.279	- 22.832	- 31.386
60	Commissioni nette	158.062	239.226	330.308
70	Dividendi e proventi simili	-	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-	-
	a) crediti	-	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	d) passività finanziarie	-	-	-
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
120	Margine di intermediazione	460.887	983.789	1.519.893
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 88.108	- 142.805	- 221.943
	a) crediti	- 88.108	- 142.805	- 221.943
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
140	Risultato netto della gestione finanziaria	372.780	840.984	1.297.950
150	Spese amministrative:	- 549.998	- 763.051	- 964.962
	a) spese per il personale	346.498	542.551	725.412
	b) altre spese amministrative	203.500	220.500	239.550
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 66.000	- 66.000	- 66.000
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 10.000	- 10.000	- 10.000
190	Altri oneri/proventi di gestione	- 80.000	- 10.000	- 10.000
200	Costi operativi	- 705.998	- 849.051	- 1.050.962
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 333.218	- 8.067	246.988
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-	81.506
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 333.218	- 8.067	165.482
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
290	Utile (Perdita) d'esercizio	- 333.218	- 8.067	165.482

RENDICONTO FINANZIARIO

	I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA			
1 Gestione	- 165.111	144.738	560.436
Interessi attivi incassati	443.794	1.210.493	2.015.590
Interessi passivi pagati	- 140.969	- 465.931	- 826.005
Dividendi e proventi similari	-	-	-
Commissioni nette	158.062	239.226	330.308
Spese per il personale	- 346.498	- 542.551	- 725.412
Altri costi	- 199.500	- 286.500	- 305.550
Altri ricavi	- 80.000	- 10.000	- 10.000
Imposte e tasse	-	-	81.506
Costi/ric. per gruppi di attiv. in via di dism. al netto eff.fisc.	-	-	-
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 19.064.731	- 30.474.496	- 46.783.943
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie valutate al fair value	31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000
Crediti verso clientela	17.621.500	28.561.000	44.388.500
Crediti verso Banche a vista	1.153.231	1.383.496	1.375.443
Crediti verso Banche altri crediti	-	-	-
Altre attività	40.000	30.000	20.000
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	14.908.400	26.289.900	42.513.900
Debiti verso Banche a vista	-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti	-	-	-
Debiti verso clientela	- 9.123.400	- 13.874.900	- 21.099.000
Titoli in circolazione	- 5.785.000	- 12.415.000	- 21.414.900
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Altre passività	-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa	- 4.321.441	- 4.039.859	- 3.709.606
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1 Liquidità generata da	-	-	-
Vendite di partecipazioni	-	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-	-
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scad.	-	-	-
Vendite di attività materiali	-	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-	-
Vendite di rami di azienda	-	-	-
2 Liquidità assorbita da	- 304.000	- 228.000	- 152.000
Acquisti di partecipazione	-	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
Acquisti di attività materiali	- 264.000	- 198.000	- 132.000
Acquisti di attività immateriali	- 40.000	- 30.000	- 20.000
Acquisti di rami d'azienda	-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento	- 304.000	- 228.000	- 152.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA			
Emissione/acquisti di azioni proprie	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista	5.000.000	5.000.000	5.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	374.559	732.141	1.138.394

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserve (utili + capitale)	-	-	-
Perdite in corso	- 333.218	- 8.067	165.482
Perdite pregresse	-	333.218	341.286
Immobilizzazioni immateriali	- 40.000	- 30.000	20.000
Patrimonio di base (Tier 1)	4.626.782	4.628.714	4.804.196
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
elementi da dedurre	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	4.626.782	4.628.714	4.804.196
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	10.889.021	17.283.949	26.894.214
Rischio di mercato	3.301	6.602	13.203
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	10.892.322	17.290.551	26.907.417
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di Base (Tier1)/Attività ponderate per il rischio di credito	42,49%	26,78%	17,86%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	42,49%	26,78%	17,86%
Patrimonio di Base (Tier1)/Totale attivo ponderato	42,48%	26,77%	17,85%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	42,48%	26,77%	17,85%

Scenario ottimistico

Lo scenario ottimistico, rispetto allo scenario standard, lascia immutate tutte le valutazioni fatte ed i dati di input inseriti, andando a modificare il numero dei clienti, il numero dei soci ed il numero degli addetti:

		Retail	Corporate		
		Privati e Famiglie	Artigiani e Lav.tori autonomi	Piccole Imprese	TOTALE
I ANNO	N. Clienti	1.200	100	0	1.300
	di cui Soci	1.000	100	0	1.100
II ANNO	N. Clienti	2.000	200	0	3.500
	di cui Soci	500	50	0	1.650
III ANNO	N. Clienti	2.000	400	0	5.900
	di cui Soci	500	50	0	2.200

	I ANNO			II ANNO			III ANNO		
	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale
Inquadramento									
Dirigenti	1	€ 115.500	€ 115.500	1	€ 117.810	€ 117.810	1	€ 120.166	€ 120.166
Quadri liv.4	0	€ 72.433	€ 0	1	€ 73.882	€ 73.882	1	€ 75.360	€ 75.360
Quadri liv.3	1	€ 66.996	€ 66.996	1	€ 68.336	€ 68.336	2	€ 69.703	€ 139.405
Quadri liv.2	0	€ 61.559	€ 0	0	€ 62.790	€ 0	0	€ 64.046	€ 0
Quadri liv.1	0	€ 56.122	€ 0	0	€ 57.244	€ 0	0	€ 58.389	€ 0
Impiegato liv.4	1	€ 50.685	€ 50.685	1	€ 51.698	€ 51.698	1	€ 52.732	€ 52.732
Impiegato liv.3	1	€ 47.314	€ 47.314	2	€ 48.260	€ 96.521	2	€ 49.226	€ 98.451
Impiegato liv.2	2	€ 33.002	€ 66.003	3	€ 33.662	€ 100.985	5	€ 34.335	€ 171.674
Impiegato liv.1	0	€ 32.667	€ 0	2	€ 33.320	€ 66.640	5	€ 33.986	€ 169.931
Spese per il personale	6	€ 57.750	€ 346.498	11	€ 52.352	€ 575.871	17	€ 48.689	€ 827.720

In base ai parametri considerati si riportano di seguito i dati economico-patrimoniali relativi ai primi 3 esercizi tramite la realizzazione degli schemi di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Cassa e disponibilità liquide	227.451	300.000	500.000
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
Crediti verso banche	276.792	773.833	848.815
Crediti verso clientela	10.536.500	26.458.250	49.796.500
Derivati di copertura			
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			
Partecipazioni			
Attività materiali	264.000	198.000	132.000
Attività immateriali	40.000	30.000	20.000
<i>di cui:</i>			
- <i>avviamento</i>	-	-	-
Attività fiscali	-	-	-
<i>a) correnti</i>	-	-	-
<i>b) anticipate</i>	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
Altre attività	40.000	30.000	20.000
TOTALE ATTIVO	11.634.743	28.290.083	52.317.315

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Debiti verso banche	-	-	-
Debiti verso clientela	5.543.200	12.900.550	23.502.700
Titoli in circolazione	3.549.000	11.498.500	23.220.600
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
Passività fiscali	-	-	-
<i>a) correnti</i>	-	-	-
<i>b) differite</i>	-	-	-
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
Altre passività	-	-	-
Trattamento di fine rapporto del personale	21.000	55.901	106.066
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	-
<i>b) altri fondi</i>	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-
Azioni rimborsabili	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Riserve	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
Capitale	3.000.000	4.500.000	6.000.000
Azioni proprie (-)	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)			
<i>Precedente</i>	-	478.457	664.868
<i>Attuale</i>	- 478.457	- 186.410	152.817
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.634.743	28.290.083	52.317.315

CONTO ECONOMICO

VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Interessi attivi e proventi assimilati	268.547	974.538	2.104.859
Interessi passivi e oneri assimilati	- 86.130	- 378.514	- 849.955
Margine di interesse	182.417	596.024	1.254.904
Commissioni attive	109.511	254.212	408.320
Commissioni passive	- 11.705	- 21.984	- 32.887
Commissioni nette	97.806	232.228	375.433
Dividendi e proventi simili	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-	-
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Margine di intermediazione	280.223	828.252	1.630.337
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 52.683	- 132.291	- 248.983
a) crediti	- 52.683	- 132.291	- 248.983
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	227.540	695.961	1.381.355
Spese amministrative:	- 549.998	- 796.371	- 1.067.270
a) spese per il personale	346.498	575.871	827.720
b) altre spese amministrative	203.500	220.500	239.550
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 66.000	- 66.000	- 66.000
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 10.000	- 10.000	- 10.000
Altri oneri/proventi di gestione	- 80.000	- 10.000	- 10.000
Costi operativi	- 705.998	- 882.371	- 1.153.270
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 478.457	- 186.410	228.085
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-	75.268
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 478.457	- 186.410	152.817
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	- 478.457	- 186.410	152.817

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 345.775 -	44.119	562.336
Interessi attivi incassati		268.547	974.538	2.104.859
Interessi passivi pagati	-	86.130 -	378.514 -	849.955
Dividendi e proventi simili		-	-	-
Commissioni nette		97.806	232.228	375.433
Spese per il personale	-	346.498 -	575.871 -	827.720
Altri costi	-	199.500 -	286.500 -	305.550
Altri ricavi	-	80.000 -	10.000 -	10.000
Imposte e tasse		-	-	75.268
Costi/ric. per gruppi di attiv. in via di dism. al netto eff.fisc.		-	-	-
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		- 11.103.292 -	27.762.083	51.665.315
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie valutate al fair value		31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita		187.500	375.000	750.000
Crediti verso clientela		10.536.500	26.458.250	49.796.500
Crediti verso Banche a vista		276.792	773.833	848.815
Crediti verso Banche altri crediti		-	-	-
Altre attività		40.000	30.000	20.000
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		9.092.200	24.399.050	46.723.300
Debiti verso Banche a vista		-	-	-
Debiti verso Banche altri debiti		-	-	-
Debiti verso clientela	-	5.543.200 -	12.900.550 -	23.502.700
Titoli in circolazione	-	3.549.000 -	11.498.500 -	23.220.600
Passività finanziarie di negoziazione		-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value		-	-	-
Altre passività		-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa		- 2.356.866 -	3.407.153	4.379.680
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da		-	-	-
Vendite di partecipazioni		-	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni		-	-	-
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scad.		-	-	-
Vendite di attività materiali		-	-	-
Vendite di attività immateriali		-	-	-
Vendite di rami di azienda		-	-	-
2 Liquidità assorbita da		- 304.000 -	228.000	152.000
Acquisti di partecipazione		-	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza		-	-	-
Acquisti di attività materiali	-	264.000 -	198.000 -	132.000
Acquisti di attività immateriali	-	40.000 -	30.000 -	20.000
Acquisti di rami d'azienda		-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento		- 304.000 -	228.000	152.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azioni proprie		3.000.000	4.500.000	6.000.000
Emissione/acquisti di strumenti di capitale		-	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità		-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista		3.000.000	4.500.000	6.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		339.134	864.847	1.468.320

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	3.000.000	4.500.000	6.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserve (utili + capitale)	-	-	-
Perdite in corso	- 478.457	- 186.410	152.817
Perdite pregresse	-	- 478.457	- 664.868
Immobilizzazioni immateriali	- 40.000	- 30.000	- 20.000
Patrimonio di base (Tier 1)	2.481.543	3.805.132	5.467.949
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
elementi da dedurre	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	2.481.543	3.805.132	5.467.949
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	6.337.608	15.951.392	31.135.763
Rischio di mercato	3.301	6.602	13.203
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	6.340.909	15.957.993	31.148.966
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di Base (Tier1)/Attività ponderate per il rischio di credito	39,16%	23,85%	17,56%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	39,16%	23,85%	17,56%
Patrimonio di Base (Tier1)/Totale attivo ponderato	39,14%	23,84%	17,55%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	39,14%	23,84%	17,55%

INDICI STRUTTURALI*(su valori di fine anno)*

	I Anno	II Anno	III Anno
Impieghi / Raccolta diretta	115,89%	108,44%	106,58%
Impieghi / Attivo Patrimoniale	90,56%	93,52%	95,18%
Titoli di proprietà / Attivo Patrimoniale	2,1%	1,8%	1,9%
Raccolta diretta / Attivo Patrimoniale	78,1%	86,2%	89,3%
Impieghi ml termine / Totale impieghi	91,9%	92,2%	89,1%

Scenario pessimistico

Lo scenario pessimistico, rispetto allo scenario standard, lascia immutate tutte le valutazioni fatte ed i dati di input inseriti, andando a diminuire il numero dei clienti, il numero degli addetti ed ipotizzando un peggioramento nella forbice dei tassi.

	Numero Clienti / Soci	Retail	Corporate		TOTALE
		Privati e Famiglie	Artigiani e Lav.tori autonomi	Piccole Imprese	
I ANNO	N. Clienti	1.200	100	0	1.300
	<i>di cui Soci</i>	1.000	100	0	1.100
II ANNO	N. Clienti	1.050	100	0	2.450
	<i>di cui Soci</i>	0	0	0	1.100
III ANNO	N. Clienti	1.500	100	0	4.050
	<i>di cui Soci</i>	0	0	0	1.100

	I ANNO			II ANNO			III ANNO		
	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale	N.	Costo unitario	Costo totale
Inquadramento									
Dirigenti	1	€ 115.500	€ 115.500	1	€ 117.810	€ 117.810	1	€ 120.166	€ 120.166
Quadri liv.4	0	€ 72.433	€ 0	1	€ 73.882	€ 73.882	1	€ 75.360	€ 75.360
Quadri liv.3	1	€ 66.996	€ 66.996	1	€ 68.336	€ 68.336	2	€ 69.703	€ 139.405
Quadri liv.2	0	€ 61.559	€ 0	0	€ 62.790	€ 0	0	€ 64.046	€ 0
Quadri liv.1	0	€ 56.122	€ 0	0	€ 57.244	€ 0	0	€ 58.389	€ 0
Impiegato liv.4	1	€ 50.685	€ 50.685	1	€ 51.698	€ 51.698	1	€ 52.732	€ 52.732
Impiegato liv.3	1	€ 47.314	€ 47.314	2	€ 48.260	€ 96.521	2	€ 49.226	€ 98.451
Impiegato liv.2	2	€ 33.002	€ 66.003	3	€ 33.662	€ 100.985	4	€ 34.335	€ 137.339
Impiegato liv.1	0	€ 32.667	€ 0	0	€ 33.320	€ 0	1	€ 33.986	€ 33.986
Spese per il personale	6	€ 57.750	€ 346.498	9	€ 56.581	€ 509.231	12	€ 54.787	€ 657.440

TASSI MEDI	I Anno	II Anno	III Anno
Costo della raccolta in DR	1,00%	1,40%	1,50%
Costo della raccolta in C/C	1,20%	1,50%	1,60%
Costo della raccolta in CD	1,40%	1,90%	2,50%
Costo della raccolta in PCT	2,00%	2,50%	3,00%
Costo della raccolta in obbligazioni	3,00%	3,50%	4,00%
Costo medio raccolta onerosa da clienti	1,89%	2,45%	2,83%
Costo della raccolta da Banche	2,75%	2,75%	2,75%

Remunerazione impieghi per finanziamento a BT personale	5,50%	5,50%	5,50%
Remunerazione impieghi per altri servizi di finanziamento a BT	5,00%	5,00%	5,00%
Remunerazione impieghi per servizi di incasso e gestione portafoglio	5,00%	5,00%	5,00%
Remunerazione impieghi per mutui chirografari	4,50%	4,60%	4,60%
Remunerazione impieghi per mutui ipotecari	5,00%	5,00%	5,50%
Remunerazione media degli impieghi	4,95%	4,97%	5,35%
Remunerazione del portafoglio	3,74%	3,74%	3,74%

In base ai parametri considerati si riportano di seguito i dati economico-patrimoniali relativi ai primi 3 esercizi tramite la realizzazione degli schemi di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Cassa e disponibilità liquide	227.451	300.000	500.000
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita	187.500	375.000	750.000
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-
Crediti verso banche	276.792	500.000	500.000
Crediti verso clientela	10.536.500	18.404.750	32.922.500
Derivati di copertura			
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			
Partecipazioni			
Attività materiali	264.000	198.000	132.000
Attività immateriali	40.000	30.000	20.000
<i>di cui:</i>			
- <i>avviamento</i>	-	-	-
Attività fiscali	-	-	-
<i>a) correnti</i>	-	-	-
<i>b) anticipate</i>	-	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
Altre attività	40.000	30.000	20.000
TOTALE ATTIVO	11.634.743	19.962.750	35.094.500

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Debiti verso banche	-	748.524	1.523.224
Debiti verso clientela	5.543.200	8.949.200	15.555.150
Titoli in circolazione	3.549.000	8.014.500	15.886.650
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
Passività fiscali	-	-	-
<i>a) correnti</i>	-	-	-
<i>b) differite</i>	-	-	-
Passività associate ad attività in via di dismissione			
Altre passività	-	-	-
Trattamento di fine rapporto del personale	21.000	51.862	91.707
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	-
<i>b) altri fondi</i>	-	-	-
Riserve da valutazione	-	-	-
Azioni rimborsabili	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Riserve	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
Capitale	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Azioni proprie (-)	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)			
<i>Precedente</i>	-	478.457	801.336
<i>Attuale</i>	- 478.457	- 322.879	- 160.895
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.634.743	19.962.750	35.094.500

CONTO ECONOMICO

VOCI	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Interessi attivi e proventi assimilati	268.547	741.855	1.412.508
Interessi passivi e oneri assimilati	- 86.130	- 319.484	- 684.612
Margine di interesse	182.417	422.371	727.897
Commissioni attive	109.511	181.491	286.349
Commissioni passive	- 11.705	- 18.986	- 27.539
Commissioni nette	97.806	162.505	258.810
Dividendi e proventi simili	-	-	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-	-
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Margine di intermediazione	280.223	584.876	986.707
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 52.683	- 92.024	- 164.613
a) crediti	- 52.683	- 92.024	- 164.613
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	227.540	492.853	822.094
Spese amministrative:	- 549.998	- 729.731	- 896.990
a) spese per il personale	346.498	509.231	657.440
b) altre spese amministrative	203.500	220.500	239.550
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 66.000	- 66.000	- 66.000
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 10.000	- 10.000	- 10.000
Altri oneri/proventi di gestione	- 80.000	- 10.000	- 10.000
Costi operativi	- 705.998	- 815.731	- 982.990
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	- 478.457	- 322.879	- 160.895
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	- 478.457	- 322.879	- 160.895
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	- 478.457	- 322.879	- 160.895

RENDICONTO FINANZIARIO		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A ATTIVITA' OPERATIVA				
1 Gestione		- 345.775 -	220.855	13.717
Interessi attivi incassati		268.547	741.855	1.412.508
Interessi passivi pagati	-	86.130 -	319.484 -	684.612
Dividendi e proventi simili		-	-	-
Commissioni nette		97.806	162.505	258.810
Spese per il personale	-	346.498 -	509.231 -	657.440
Altri costi	-	199.500 -	286.500 -	305.550
Altri ricavi	-	80.000 -	10.000 -	10.000
Imposte e tasse		-	-	-
Costi/ric. per gruppi di attiv. in via di dism. al netto eff.fisc.		-	-	-
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		- 11.103.292	- 19.434.750	- 34.442.500
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie valutate al fair value		31.250	62.500	125.000
Attività finanziarie disponibili per la vendita		187.500	375.000	750.000
Crediti verso clientela		10.536.500	18.404.750	32.922.500
Crediti verso Banche a vista		276.792	500.000	500.000
Crediti verso Banche altri crediti		-	-	-
Altre attività		40.000	30.000	20.000
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		9.092.200	17.712.224	32.965.024
Debiti verso Banche a vista		-	748.524	1.523.224
Debiti verso Banche altri debiti		-	-	-
Debiti verso clientela	-	5.543.200 -	8.949.200 -	15.555.150
Titoli in circolazione	-	3.549.000 -	8.014.500 -	15.886.650
Passività finanziarie di negoziazione		-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value		-	-	-
Altre passività		-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività operativa		- 2.356.866	- 1.943.381	- 1.463.759
B ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
1 Liquidità generata da		-	-	-
Vendite di partecipazioni		-	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni		-	-	-
Vendite/rimborsi di attiv.finanz. Detenute sino alla scad.		-	-	-
Vendite di attività materiali		-	-	-
Vendite di attività immateriali		-	-	-
Vendite di rami di azienda		-	-	-
2 Liquidità assorbita da		- 304.000	- 228.000	- 152.000
Acquisti di partecipazione		-	-	-
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza		-	-	-
Acquisti di attività materiali	-	264.000 -	198.000 -	132.000
Acquisti di attività immateriali	-	40.000 -	30.000 -	20.000
Acquisti di rami d'azienda		-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività d'investimento		- 304.000	- 228.000	- 152.000
C ATTIVITA' DI PROVVISTA				
Emissione/acquisti di azioni proprie		3.000.000	3.000.000	3.000.000
Emissione/acquisti di strumenti di capitale		-	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità		-	-	-
Liquidità netta gener./assorbita dall'attività di provvista		3.000.000	3.000.000	3.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		339.134	828.619	1.384.241

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Patrimonio di Vigilanza	I Anno	II Anno	III Anno
Capitale Versato	3.000.000	3.000.000	3.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-
Riserve (utili + capitale)	-	-	-
Perdite in corso	- 478.457	- 322.879	- 160.895
Perdite pregresse	-	- 478.457	- 801.336
Immobilizzazioni immateriali	- 40.000	- 30.000	- 20.000
Patrimonio di base (Tier 1)	2.481.543	2.168.664	2.017.769
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-
elementi da dedurre	-	-	-
Patrimonio di Vigilanza (Total capital)	2.481.543	2.168.664	2.017.769
Attività Ponderate			
Rischio di Credito	6.337.608	11.050.063	19.795.000
Rischio di mercato	3.301	6.602	13.203
Altri requisiti prudenziali			
Totale Attivo Ponderato	6.340.909	11.056.664	19.808.203
Coefficienti di Solvibilità			
Patrimonio di Base (Tier1)/Attività ponderate per il rischio di credito	39,16%	19,63%	10,19%
Patrimonio di vigilanza/Attività ponderate per il rischio di credito	39,16%	19,63%	10,19%
Patrimonio di Base (Tier1)/Totale attivo ponderato	39,14%	19,61%	10,19%
Patrimonio di vigilanza/Totale attivo ponderato	39,14%	19,61%	10,19%

INDICI STRUTTURALI*(su valori di fine anno)*

	I Anno	II Anno	III Anno
Impieghi / Raccolta diretta	115,89%	108,49%	104,71%
Impieghi / Attivo Patrimoniale	90,56%	92,20%	93,81%
Titoli di proprietà / Attivo Patrimoniale	2,1%	2,5%	2,8%
Raccolta diretta / Attivo Patrimoniale	78,1%	85,0%	89,6%
Impieghi ml termine / Totale impieghi	91,9%	92,4%	91,0%

Di seguito si propone il confronto relativo all'analisi di sensitività nei vari scenari utilizzati
SCENARIO PESSIMISTICO

Fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	-2%	- 210.730	- 368.095	- 658.450
Raccolta	-2%	- 181.844	- 339.274	- 628.836
Tassi Medi Passivi	+0,5%	2,39%	2,95%	3,33%
Tassi Medi Attivi	-0,5%	4,45%	4,47%	4,85%
Commissioni Nette	-2%	95.850	159.255	253.634
Rettifiche di Valore su Crediti	+100%	103.258	180.367	322.641
Margine Interesse	<i>differenza</i>	- 51.584	- 142.724	- 258.102
Margine Intermediazione	<i>differenza</i>	- 53.540	- 145.974	- 263.278
Utile esercizio	<i>differenza</i>	- 104.116	- 234.317	- 421.306

SCENARIO STANDARD con Capitale Sociale pari a €3milioni

Fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	-2%	- 210.730	- 427.180	- 725.140
Raccolta	-2%	- 181.844	- 393.094	- 693.888
Tassi Medi Passivi	+0,5%	2,39%	2,77%	2,91%
Tassi Medi Attivi	-0,5%	4,45%	4,64%	4,92%
Commissioni Nette	-2%	- 1.956	- 3.818	- 5.634
Rettifiche di Valore su Crediti	+100%	50.575	102.523	174.034
Margine Interesse	<i>differenza</i>	- 51.584	- 158.458	- 292.456
Margine Intermediazione	<i>differenza</i>	- 53.540	- 162.276	- 298.089
Utile esercizio	<i>differenza</i>	- 104.116	- 264.799	- 472.123

SCENARIO STANDARD con Capitale Sociale pari a €5milioni

Fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	-2%	- 352.430	- 571.220	- 887.770
Raccolta	-2%	- 298.168	- 525.798	- 850.278
Tassi Medi Passivi	+0,5%	2,39%	2,76%	2,90%
Tassi Medi Attivi	-0,5%	4,45%	4,64%	4,92%
Commissioni Nette	-2%	- 3.161	- 4.785	- 6.606
Rettifiche di Valore su Crediti	+100%	84.583	137.093	213.065
Margine Interesse	<i>differenza</i>	- 85.605	- 228.520	- 370.301
Margine Intermediazione	<i>differenza</i>	- 88.767	- 233.305	- 376.907
Utile esercizio	<i>differenza</i>	- 173.350	- 370.397	- 508.466

SCENARIO OTTIMISTICO

Fenomeno	Riferimenti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi	-2%	- 210.730	- 529.165	- 995.930
Raccolta	-2%	- 181.844	- 487.981	- 934.466
Tassi Medi Passivi	+0,5%	2,39%	2,76%	2,89%
Tassi Medi Attivi	-0,5%	4,45%	4,64%	4,92%
Commissioni Nette	-2%	- 1.956	- 4.645	- 7.509
Rettifiche di Valore su Crediti	+100%	50.575	127.000	239.023
Margine Interesse	<i>differenza</i>	- 51.584	- 184.151	- 385.388
Margine Intermediazione	<i>differenza</i>	- 53.540	- 188.795	- 392.896
Utile esercizio	<i>differenza</i>	- 104.116	- 315.795	- 556.652

Firma degli aderenti al Comitato Promotori

Alfredo Alessandrini (Presidente)

Rinaldo Sassi (Consigliere)

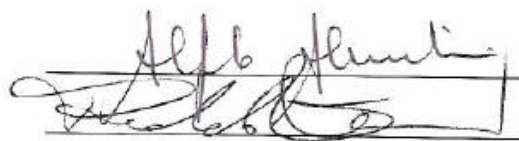
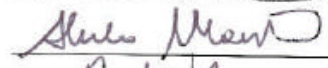
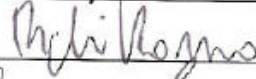
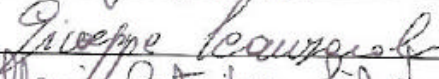
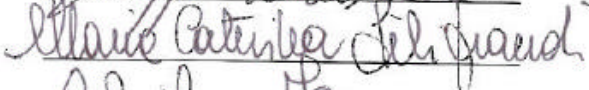
Alessandro Maestri (Tesoriere)

Romeo Broglia

Giuseppe Scanzaroli

Maria Caterina Siliprandi

Gabriele Ferrari


SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI

Obiettivo:

costituire una banca locale di riferimento per le famiglie e le piccole imprese che, ispirandosi ai principi cooperativi della mutualità, sia in grado di generare valore sociale ed economico per il contesto ambientale in cui è inserita e di soddisfare i diversi bisogni finanziari delle differenti categorie di stakeholders.

Punti chiave/Strumenti:

- capitale iniziale adeguato (tremilioni di euro);
- vasto numero di soci (inizialmente pari a 1.100 soci);
- struttura organizzativa snella ed efficace (6 dipendenti);
- adeguato sistema di controlli;
- adeguato sistema informativo ;
- personale qualificato.

IL CAPITALE INIZIALE

- valore unitario delle azioni (100 euro);
- ammontare globale minimo iniziale: tremilioni di euro;
- quota minima di sottoscrizione: n. 10 azioni;
- capitale sociale ipotizzato ai fini dei Bilanci prospettici: tre milioni di euro.

Punti chiave:

- ampia partecipazione di soggetti locali, appartenenti alle diverse categorie economiche e sociali.

SETTORI DI INTERVENTO

La banca privilegerà:

- i rapporti con i soci;
- le piccole e medie imprese che presenteranno progetti validi di investimento;

- commercianti, artigiani ed agricoltori;
- professionisti e famiglie;

Punti chiave:

- conoscenza approfondita e diretta;
- valido sistema di controlli;
- iniziative che possano sostenere l'incremento del grado di fiducia della clientela.

LE OPERAZIONI E I SERVIZI

Prodotti offerti:

- servizi di pagamento (conti correnti, strumenti di pagamento innovativi, esattorie, operazioni in valuta estera);
- servizi di finanziamento (prodotti creditizi a breve, medio e lungo termine);
- interbancario;
- raccolta tradizionale;
- pronti contro termine;
- obbligazioni;
- certificati di deposito.

Punti chiave:

Inizialmente:

- sportello tradizionale e ATM.

A regime:

- attivazione di un sistema distributivo multicanale (internet, telefono, accordi di distribuzione).

AREE ECONOMICHE DI INTER VENTO

Dal lato della provvista:

- privati;
- imprese;
- categorie professionali e commerciali.

Dal lato degli impieghi:

- piccole e medie imprese;
- agricoltura, commercio, artigianato;
- professionisti, famiglie ed enti;
- banche.

Punti chiave:

- larga base sociale;
- numero consistente di piccole e medie imprese potenziali clienti.

AREA TERRITORIALE D'INTERVENTO

Comuni di Parma, Montechiarugolo, Traversetolo, Lesignano Bagni, Langhirano, Felino, Sala Baganza, Collecchio, Noceto, Fontevivo, Fontanellato, Trecasali, Torrile, Mezzani, Sorbolo.

STRUTTURA TECNICA

All'inizio:

- sportello nella zona centrale di Parma;
- sistema informatico valido ed efficace;
- sportelli automatici per i servizi di base.

A regime:

- ricorso al web per l'erogazione di servizi e di prodotti;
- ricorso al canale telefonico;

- accordi con la grande e piccola distribuzione.

Punti chiave:

- ridotte immobilizzazioni tecniche, ricorso all'outsourcing e a forme locative.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si articola in:

- Direzione;
- Unità controlli: Risk Controller;
- Due aree operative: Affari e Amministrativa;
- Sportelli di Cassa.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Sarà articolato su due livelli:

- esternalizzazione alla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna delle attività di internal audit;
- svolgimento diretto di controlli interni con coinvolgimento per quanto attiene i controlli di 1° livello; il Risk Controller per quelli di II livello.

Punti chiave:

- la contrapposizione di ruoli, interessi e responsabilità tra chi esercita le attività operative e chi è preposto alle funzioni di controllo;
- la frequenza e la periodicità dei controlli, nonché la loro coerenza e adeguatezza in funzione dei rischi;
- la tempestività nell'individuare i potenziali fattori di rischio e nell'intraprendere azioni correttive qualora si intravedano segnali che possano alterare il profilo di rischio della Banca

IL SISTEMA INFORMATIVO

Sarà esternalizzato al fine di realizzare economie di scala e permettere un rapido adeguamento ai migliori standard operativi e qualitativi.

Punti chiave:

- La scelta del fornitore sarà basata su di una attenta valutazione del complesso dei servizi offerti, sull'esperienza maturata e sulla competitività del prezzo richiesto avendo particolare riguardo che il fornitore venga individuato all'interno del sistema del Credito Cooperativo Regionale.

RELAZIONE FINALE

L'operazione consiste nella Offerta in sottoscrizione di azioni della costituenda Banca di Parma Credito Cooperativo- Società Cooperativa del valore nominale di Euro 100 ciascuna. Il numero totale delle azioni offerte è nel primo anno compreso tra un minimo di n. 30.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di 3.000.000 e un massimo di n. 50.000 azioni per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 5.000.000 per una quota minima di sottoscrizione di n. 30.000 azioni.

L'offerta è interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle banche di credito cooperative. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta, avrà luogo presso la sede legale del Comitato Promotore sita a Parma Viale Basetti n. 14 (con allegati copia dell'atto costitutivo del Comitato Promotore, breve profilo professionale dei Promotori, programma di attività della costituenda Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, bozze dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, modello di sottoscrizione delle azioni della costituenda BCC e bozza di procura.

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 10 del 10 settembre 2009 e terminerà alle ore 18 del 08 marzo 2011 . Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte. Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n.10 azioni per un importo pari ad euro 1.000,00 (mille).

Nessun Socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero).

Il versamento del capitale sottoscritto potrà essere anche effettuato in un' unica soluzione sul conto corrente indisponibile n. 366220/27 acceso presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, sede di Parma ed intestato a Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Parma - Credito Cooperativo SC, sul conto corrente indisponibile n°45916/3 acceso presso la Banca Monte Parma, sede di Parma ed intestato al Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Parma - Credito Cooperativo SC e sul conto corrente indisponibile n. 00000043536 acceso presso Banca Reggiana agenzia n°1 ed intestato al Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Parma - Credito Cooperativo SC. La

comunicazione di convocazione dell'Assemblea sarà inviata dai promotori a ciascun sottoscrittore mediante lettera raccomandata almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare.

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto ad autorizzazione della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 385/93 e della circolare del 21 Aprile 1999 n. 229 della Banca d'Italia.

Pertanto, le somme versate dai sottoscrittori sui conti correnti n°366220/27, n°45916/3 e n°00000043536 , rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca. Nel caso in cui non dovesse essere sottoscritto il capitale minimo pari a tre milioni di Euro e/o nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione, e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi netti maturati sui conti correnti indisponibile (e di quanto residua sui conti disponibili), al netto delle spese relative ai conti stessi e rimanendo a loro carico l'importo versato al Notaio per la sottoscrizione.

Sarà cura del Comitato Promotore inviare a ciascun sottoscrittore apposita comunicazione con avviso di ricevimento relativa al risultato delle sottoscrizioni.

I Promotori non si sono riservati alcuna partecipazione agli utili.

La stipula dell'atto costitutivo avverrà entro il 30/06/2011. Copia del Programma di Attività completo di Atto Costitutivo e Statuto è allegata in appendice al Prospetto Informativo.

BANCA DI PARMA
Credito Cooperativo – Società Cooperativa

APPENDICE N. 4

ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

ATTO COSTITUTIVO

Repertorio n.

Raccolta n.

COSTITUZIONE

DELLA

BANCA DI PARMA – CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA

Società Cooperativa per Azioni a responsabilità limitata

REPUBBLICA ITALIANA

Il (giorno, mese ed anno) in _____, nei locali _____

Innanzi a me dottor _____, Notaio in _____ con studio in _____, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di _____, senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattavi dalle parti, d'accordo tra loro e con il mio consenso, avendo i requisiti di legge, sono presenti

1) COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC., QUALIFICA PERSONALE.

2) COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC., QUALIFICA PERSONALE.

in proprio e nella qualità di delegati delle persone fisiche e delle società qui di seguito indicate, per ciascuna di esse giusta le risultanze dei rispettivi titoli legittimativi delle singole rappresentanze, titoli in prosieguo specificati e precisamente:

1) giusta delega ricevuta dal notaio in data che a questo atto in originale si allega sub "1";

2) giusta delega ricevuta dal notaio in data che a questo atto in originale si allega sub "2";

ecc;

I COMPARENTI

tutti cittadini italiani, della cui identità personale, qualità e poteri io Notaio sono certo, in proprio e nelle indicate qualità,

accertata

l'esigenza di poter disporre sul territorio di un "interlocutore bancario" attento ai bisogni della piccola e media impresa verso cui si registra un crescente calo di interesse da parte dei grandi gruppi bancari e l'opportunità di poter soddisfare i bisogni espressi dalle piccole e medie imprese, dando vita ad un'attività bancaria capace di rendere ad esse un servizio reale

premettono

- che i Sig.ri COGNOME E NOME _____ si sono fatti promotori della costituzione, mediante pubblica sottoscrizione, della Società “Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa” a spiccato orientamento localistico che punti a divenire nel giro di pochi anni la banca di riferimento della Provincia di Parma e hanno compilato all'uopo il relativo programma depositato con le loro sottoscrizioni autenticate, presso me Notaio come da verbale in data _____ N _____ di repertorio, registrato a _____ in data _____

-che il capitale sociale di Euro _____ è stato interamente sottoscritto da n. _____ azionisti, i quali hanno nel termine di legge effettuato il versamento dei 100/100 delle corrispondenti quote sottoscritte, come risulta dalle ricevute di deposito rilasciate dalla Banca _____, ricevute che in copia autentica al presente si allegano sotto:

COGNOME E NOME il ;

COGNOME E NOME il ;

COGNOME E NOME il ;

- che a cura dei Promotori è stata convocata in data odierna l'Assemblea dei sottoscrittori la quale, deliberando a termine e per gli effetti dell'art. 2335 c.c., ha accertato l'esistenza delle condizioni di legge per la costituzione della Società; ha approvato il testo di Statuto Sociale ed ha deliberato sul contenuto dell'Atto Costitutivo ed ha provveduto infine alla nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Collegio dei Probiviri;

-Che occorre procedere alla stipula dell'Atto Costitutivo della Società ai termini dell'art. 2336 c.c.

Tutto ciò premesso gli intervenuti, in proprio nonché nel nome ed interesse dei rappresentati, anche in rappresentanza di sottoscrittori assenti.

CONVENGONO

Articolo 1 Costituzione

Di costituire una Banca di Credito Cooperativo sotto forma di Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata, con:

Denominazione: BANCA DI PARMA – CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA;

Sede: Parma;

- direzione generale: Parma;

- durata: al 31.12.2060;

- capitale: variabile ed illimitato, inizialmente di Euro _____ rappresentato da azioni del valore nominale di Euro 100,00 ciascuna;

-oggetto: esercizio dell'attività bancaria e quindi raccolta del risparmio ed esercizio del credito, prevalentemente nei confronti dei Soci.

Articolo 2 Capitale

Il capitale sociale iniziale, formato da azioni del valore ciascuna di Euro 100,00 è di Euro _____.

ed è stato interamente sottoscritto come segue:

1. NOME E COGNOME/RAGIONE SOCIALE, per azioni n_____ pari a quota di capitale di Euro_____

2. NOME E COGNOME/RAGIONE SOCIALE, per azioni n_____ pari a quota di capitale di Euro_____

Il tutto a risultanza degli atti di sottoscrizione in forma autentica che si allegano al presente atto sotto le lettere_____

Presso la Banca_____, filiale di_____, in data_____ come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera_____, sono stati versati i 100/100 del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Articolo3 Statuto

Le norme relative al funzionamento della società cooperativa sono contenute nel presente Atto Costitutivo e nello Statuto che, predisposto dal Comitato dei Promotori ed approvato dall'Assemblea dei sottoscrittori oggi tenutasi, si allega a questo atto sotto la lettera _____ quale sua parte integrante.

Articolo 4 Organo Amministrativo

Per il primo triennio la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione di _____membri.

Sono riconfermati i Soci già eletti nell'Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC., QUALIFICA
PROFESSIONALE

Articolo 5 Organo di controllo

A comporre per il primo triennio il Collegio Sindacale sono riconfermati i Signori, già eletti nell'Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Collegio Sindacale è composto dai Signori:

PRESIDENTE: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ...Sindaco Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ...Sindaco Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ...Sindaco Supplente:

Ø ...Sindaco Supplente:

Articolo 6 Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, eletti ai sensi dell'articolo 45 dello statuto sociale, è composto dai Signori:

Ø ... Presidente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ... Membro Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ... Membro Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ...Membro Supplente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ...Membro Supplente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Articolo 7 Compensi

Ai membri del Consiglio di Amministrazione viene assegnato un compenso annuo di Euro _____, un gettone di presenza di Euro _____ ed il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento del mandato.

Ai Sindaci Effettivi spetta un compenso annuo di Euro _____, maggiorato del _____ per il Presidente, oltre il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Articolo 8 Esercizio Sociale

Il primo esercizio sociale si chiuderà il _____

Articolo 9 Deleghe

I Signori Consiglieri di Amministrazione vengono espressamente autorizzati, nel rispetto della volontà dei Soci, disgiuntamente fra loro, ad introdurre nel testo di questo Atto e dello Statuto allegato le modificazioni che fossero richieste dalle competenti Autorità.

Gli stessi vengono delegati, con l'attribuzione di ogni conseguente potere, a chiederà alla Banca d'Italia l'autorizzazione prevista dall'articolo 14 del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385 e, solo dopo aver ottenuto tale autorizzazione, a dare al corso al procedimento per l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

Articolo 10 Soci Fondatori

Sono da considerare Soci Fondatori tutti i sottoscrittori anche se, pur avendo sottoscritto e versato quanto richiesto, non hanno partecipato neanche a mezzo delega all'Assemblea dei Sottoscrittori ovvero pur avendo conferito delega non risultano intervenuti per assenza del delegato.

Articolo 11 Assemblee

La regolamentazione ed il funzionamento delle Assemblee è stabilito dagli articoli 24 e segg. dello statuto sociale allegato.

Articolo 12 Spese

Le spese di costituzione, ammontanti a circa Euro _____ sono a carico della società.

Si chiede l'applicazione di tutte le agevolazioni fiscali previste per le società cooperative con particolare riguardo all'esenzione dal bollo.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di ben conoscerli.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto e lo ho letto alle parti che lo hanno approvato sottoscrivendolo con me notaio unitamente allo statuto sociale. Il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto mia cura e direzione si contiene in _____ .

BANCA DI PARMA - CREDITO COOPERATIVO – SOCIETÀ COOPERATIVA

STATUTO SOCIALE

Titolo I

Costituzione - Denominazione e scopo mutualistico - Principi ispiratori- Sede - Competenza

Territoriale – Durata

Art. 1

Denominazione. Scopo mutualistico

- 1.1** È costituita una società per azioni denominata Banca di parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa.
- 1.2** La Banca di parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa è una società cooperativa a mutualità prevalente.

Art. 2

Principi ispiratori

- 2.1.** Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.
- 2.2.** La società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazie economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

Art. 3

Sede e Competenza territoriale

- 3.1.** La Società ha sede nel Comune di Parma.
- 3.2.** La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune, dei Comuni ove la Società ha proprie sedi distaccate e/o succursali, nonché dei Comuni ad essi limitrofi.

Art. 4

Adesione alle Federazioni

- 4.1.** La Società aderisce alla Federazione dell'Emilia Romagna delle Banche di Credito Cooperativo e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale e alla associazione nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.
- 4.2.** La Società si avvale preferenzialmente dei servizi bancari e finanziari offerti dagli organismi promossi dalla categoria, nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza.

Art. 5

Durata

- 5.1.** La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'assemblea straordinaria.

Titolo II

Soci

Art. 6

Ammissibilità a socio

- 6.1.** Possono essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

- 6.2.** É fatto obbligo al socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente.
- 6.3.** I soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata.
- 6.4.** I rappresentanti legali dei soci e quelli designati ai sensi del comma precedente esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

Art. 7

Limitazioni all'acquisto della qualità di socio

- 7.1.** Non possono far parte della Società i soggetti che:
- siano interdetti, inabilitati, falliti;
 - non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
 - siano, a giudizio del consiglio di amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Art. 8

Procedura di ammissione a socio

- 8.1.** Per l'ammissione a socio, l'aspirante socio deve presentare al consiglio di amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi del presente statuto o richieste dalla Società in via generale.
- 8.2.** Il consiglio di amministrazione decide sulla richiesta di ammissione entro il termine di novanta giorni dal suo ricevimento e, in caso di accoglimento, verificato il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo, provvede immediatamente alla comunicazione dell'interessato alla delibera di ammissione e all'annotazione di quest'ultima nel libro dei soci. La qualità di socio si acquista a far data dall'annotazione predetta.
- 8.3.** Nessun socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

- 8.4.** Gli amministratori nella relazione al bilancio illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art. 9

Diritti e doveri dei soci

- 9.1.** I soci, che a norma delle disposizioni precedenti sono stati ammessi nella Società ed iscritti nel libro soci, esercitano i diritti sociali e patrimoniali e:
- intervengono in assemblea ed esercitano il diritto di voto, secondo quanto stabilito dall'art. 25;
 - partecipano al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse;
 - hanno diritto di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Società ai propri soci nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali.
- 9.2.** I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.
- 9.3.** I soci hanno l'obbligo di osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali e di collaborare al buon andamento della Società, operando con essa, partecipando all'assemblea e favorendo in ogni modo gli interessi sociali.

Art. 10

Domiciliazione dei soci

- 10.1.** I soci, per quanto concerne ogni rapporto con la Società e ad ogni effetto di legge e del presente statuto, si ritengono domiciliati all'indirizzo risultante dal libro dei soci.

Art. 11

Perdita della qualità di socio

- 11.1.** La qualità di socio si perde con la morte, col recesso e con l'esclusione.

Art. 12

Morte del socio

- 12.1.** In caso di morte del socio, qualora gli eredi non abbiano richiesto, nel termine di un anno dalla data del decesso del de cuius, il trasferimento delle azioni a nome di uno fra di essi designato o detto trasferimento non sia stato approvato dal consiglio di amministrazione, la Società provvederà al rimborso delle azioni ai sensi del successivo art. 15.
- 12.2.** In pendenza del termine di cui al comma precedente, i coeredi dovranno designare un rappresentante comune che tuttavia, in tale qualità, non può partecipare all'assemblea e non è eleggibile alle cariche sociali.

Art. 13

Recesso del socio

- 13.1.** oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il socio ha diritto di recedere dalla Società, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura ai sensi dell'art. 36 del Testo Unico Bancario, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di cui all'art. 6. Il recesso non può essere parziale.
- 13.2.** La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al consiglio di amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio.
- 13.3.** Il socio può altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il consiglio di amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.
- 13.4.** Nei casi di cui al comma precedente, il consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.
- 13.5.** Il recesso produce effetto dal momento della comunicazione al socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.
- 13.6.** Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.
- 13.7.** Nei casi previsti dal terzo comma il recesso non può essere esercitato, e la relativa richiesta non ha comunque effetto, prima che il socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Art. 14

Esclusione del socio

- 14.1.** Il consiglio di amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono pronuncia l'esclusione dei soci:
- Che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. A) e b) dell'art.7;
 - Nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori.
- 14.2.** Il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla società il socio che:
- Abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società;
 - In relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;
 - Sia stato interdetto all'emissione di assegni bancari;
 - Abbia mostrato nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.
- 14.3.** Il provvedimento di esclusione è comunicato al socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo. Il socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al collegio dei probiviri. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato.
- 14.4.** Contro l'esclusione il socio può opporre opposizione al tribunale.

Art. 15

Liquidazione della quota del socio

- 15.1.** Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.
- 15.2.** Il pagamento deve essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo è posto a disposizione degli aventi diritto in un

conto infruttifero.

- 15.3.** Fermo restando quanto previsto dal primo comma, è comunque vietata la distribuzione di riserve.

Titolo III

Oggetto Sociale e Operatività

Art. 16

Oggetto sociale

- 16.1.** La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate
- 16.2.** La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.
- 16.3.** La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.
- 16.4.** La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.
- 16.5.** Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.
- 16.6.** In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.
- 16.7.** La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

Art. 17

Operatività nella zona di competenza territoriale

- 17.1.** La Società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.

- 17.2.** La previsione di cui al comma precedente è rispettata quando più del 50% delle attività di rischio è destinata a soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.
- 17.3.** Le attività di rischio assistite da garanzia rilasciata da un socio della Società sono considerate attività di rischio verso soci, a condizione che la garanzia prestata sia personale, esplicita e incondizionata.
- 17.4.** Le attività di rischio non destinate ai soci sono assunte nei confronti di soggetti che siano comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale.

Art. 18

Operatività fuori della zona di competenza territoriale

- 18.1.** Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.
- 18.2.** Ai fini di quanto disposto dal comma precedente, non rientrano nel limite della competenza territoriale le attività di rischio nei confronti di altre banche e le attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Titolo IV

Patrimonio, Capitale Sociale e Azioni

Art. 19

Patrimonio

- 19.1.** Il patrimonio della Società è costituito:
- dal capitale sociale;
 - dalla riserva legale;
 - dalla riserva da sovrapprezzo azioni;
 - da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.

Art. 20

Capitale sociale

- 20.1.** Il capitale sociale è variabile ed è costituito da azioni, che possono essere emesse, in linea di principio, illimitatamente, ed il cui valore nominale non può essere inferiore a Euro 100 (cento) ciascuna. Detto valore può variare per effetto della rivalutazione effettuata ai

sensi della lettera c) del successivo articolo 49. Il consiglio di amministrazione provvede a depositare presso il Registro delle imprese la delibera assembleare che destina gli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale, indicando la misura aggiornata del valore nominale delle azioni.

Art. 21

Azioni

- 21.1.** Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.
- 21.2.** In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei soci.
- 21.3.** Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.
- 21.4.** La Società non emette i titoli azionari e la qualità di socio risulta dall'iscrizione nel libro dei soci.

Art. 22

Sovrapprezzo

- 22.1.** L'assemblea può determinare annualmente, su proposta del consiglio di amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.
- 22.2.** Il sovrapprezzo è imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

Titolo V

Organi Sociali

Art. 23

Organi sociali

- 23.1.** Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:
 - l'Assemblea dei Soci;
 - il Consiglio di Amministrazione;

- il Comitato Esecutivo, se nominato;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Probiviri.

Titolo VI

Assemblea dei Soci

Art. 24

Convocazione dell'assemblea

- 24.1.** L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci, e le sue deliberazioni obbligano i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.
- 24.2.** L'assemblea dei soci è convocata dal consiglio di amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.
- 24.3.** In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il consiglio di amministrazione può disporre l'invio ai soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea.
- 24.4.** Il consiglio di amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai soci.
- 24.5.** L'assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.
- 24.6.** Il consiglio di amministrazione deve inoltre convocare l'assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta richiesta dal collegio sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Art. 25

Intervento e rappresentanza in assemblea

- 25.1.** Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

- 25.2.** Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.
- 25.3.** Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal consiglio di amministrazione.
- 25.4.** Ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.
- 25.5.** All'assemblea può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

Art. 26

Presidenza dell'assemblea

- 26.1.** L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce, ai sensi dell'art. 40 e, in caso di impedimento anche di questi, da un consigliere a ciò delegato dal consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'assemblea medesima.
- 26.2.** Il presidente ha pieni poteri per la direzione dell'assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe, del diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea; per constatare se questa si sia regolarmente costituita ed in un numero valido per deliberare; per dirigere e regolare la discussione nonché per accertare i risultati delle votazioni. Nella conduzione dell'assemblea il presidente ha diritto di farsi assistere da persona, anche non socio, designata dal consiglio di amministrazione, in relazione alla materia oggetto della trattazione.
- 26.3.** L'assemblea, su proposta del presidente, nomina fra i soci due o più scrutatori e un segretario, anche non socio, salvo che nel caso delle assemblee straordinarie, o quando il presidente lo reputi opportuno, in cui la funzione di segretario è assunta da un notaio.

Art. 27

Costituzione dell'assemblea

- 27.1.** L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci

intervvenuti, se ordinaria, e con l'intervento di almeno un decimo dei soci, se straordinaria.

Art. 28

Maggioranze assembleari

- 28.1.** L'assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.
- 28.2.** La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; a parità di voti si intende eletto il più anziano di età.
- 28.3.** Le votazioni in assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea, su proposta del presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

Art. 29

Proroga dell'assemblea

- 29.1.** Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una sola seduta, l'assemblea può essere prorogata dal presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.
- 29.2.** Nella sua successiva seduta, l'assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Art. 30

Assemblea ordinaria

- 30.1.** L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio. e alla determinazione, su proposta del consiglio di amministrazione, dell'ammontare del fido massimo che la Società può concedere ad uno stesso obbligato nei limiti e con i criteri stabiliti dalle disposizioni di vigilanza.
- 30.2.** Il bilancio deve essere presentato entro il termine ordinario massimo dalla chiusura dell'esercizio previsto dal codice civile di 120 (centoventi) giorni, prorogabile nei limiti e alle condizioni previste dalla legge entro 180 (centottanta) giorni, con l'obbligo, in questo

caso, per il consiglio di amministrazione, di segnalare le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione o nella nota integrativa.

Art. 31

Verbale delle deliberazioni assembleari

- 31.1.** Le deliberazioni dell'assemblea debbono risultare da apposito verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio, se nominato a tale incarico.
- 31.2.** I verbali delle assemblee vengono trascritti sul libro dei verbali delle assemblee dei soci e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal presidente, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

Titolo VII

Consiglio di Amministrazione

Art. 32

Composizione del consiglio di amministrazione

- 32.1.** Il consiglio di amministrazione è composto da 7 (sette) a 13 (tredici) amministratori eletti dall'assemblea fra i soci, previa determinazione del loro numero.
- 32.2.** Non possono essere nominati, e se eletti decadono:
- gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
 - coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
 - i parenti, coniugi o affini con altri amministratori fino al secondo grado incluso;
 - i dipendenti della Società e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale. Dette cause di ineleggibilità e decadenza non operano nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sopra descritte in società finanziarie di partecipazione, in società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in società partecipate, in consorzi o in cooperative di garanzia.

Art. 33

Durata in carica degli amministratori.

- 33.1.** Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il consiglio provvede alla nomina del presidente e di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Art. 34

Sostituzione di amministratori

- 34.1.** Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, ma non la maggioranza del consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del collegio sindacale, alla loro sostituzione.
- 34.2.** Gli amministratori nominati ai sensi del comma precedente, restano in carica fino alla successiva assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'assemblea scadono insieme agli amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Art. 35

Poteri del Consiglio di Amministrazione

- 35.1.** Il consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci.
- 35.2.** Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:
- a) l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei soci;
 - b) le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci;
 - c) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
 - d) l'approvazione degli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
 - e) la nomina e le attribuzioni del direttore e dei componenti la direzione;
 - f) l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
 - g) l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;

- h) l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
 - i) l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
 - j) la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
 - k) le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.
- 35.3.** Il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando i limiti della delega.
- 35.4.** In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati al comitato esecutivo nonché, per importi limitati, al direttore, al vice direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati.
- 35.5.** Sempre in materia di erogazione del credito, il consiglio può inoltre delegare al presidente, o al vice presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta del direttore, esclusivamente in caso di urgenza.
- 35.6.** Il consiglio di amministrazione può conferire a singoli amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.
- 35.7.** Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al consiglio di amministrazione nella sua prima riunione.

Art. 36

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

- 36.1.** Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal collegio sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del consiglio stesso.
- 36.2.** La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax, o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun amministratore e dai componenti del collegio sindacale perché vi possano intervenire.
- 36.3** La prima riunione successiva alla nomina del consiglio di amministrazione è convocata dall'amministratore più anziano di età.

Art. 37

Deliberazioni del consiglio di amministrazione

- 37.1.** Il consiglio è presieduto dal presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli amministratori in carica.
- 37.2.** Le riunioni del consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.
- 37.3.** Le deliberazioni del consiglio sono assunte a votazione palese.
- 37.4.** Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.
- 37.5.** In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.
- 37.6.** Alle riunioni del consiglio di amministrazione può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse.
- 37.7.** Alle riunioni del consiglio partecipa, con parere consultivo, il direttore, che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del consiglio, da altro dipendente.

Art. 38

Verbale delle deliberazioni del consiglio di amministrazione

- 38.1.** Delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.
- 38.2.** Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal presidente, fanno prova delle riunioni del consiglio e delle deliberazioni assunte.

Art. 39

Compenso degli amministratori

- 39.1.** Gli amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.
- 39.2.** La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Art. 40

Presidente del consiglio di amministrazione

- 40.1.** Al presidente del consiglio di amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintende all'andamento della Società, presiede l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione ed il comitato esecutivo e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del consiglio e del comitato.
- 40.2.** Il presidente, in particolare, consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.
- 40.3.** In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito nelle sue funzioni dal vice presidente e, in caso di più vice presidenti, prioritariamente da quello vicario; in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal consigliere designato dal consiglio di amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Titolo VIII
Comitato Esecutivo

Art. 41

Composizione e funzionamento del comitato esecutivo

- 41.1.** Il comitato esecutivo è composto dal presidente, quale membro di diritto, e da due a quattro componenti del consiglio di amministrazione nominati dallo stesso consiglio.
- 41.2.** Le riunioni sono convocate con le modalità di cui all'art. 36, secondo comma e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
- 41.3.** Le riunioni del comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente che sarà affiancato da un segretario.
- 41.4.** Delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 38.
- 41.5.** Alle riunioni del comitato assistono i sindaci e partecipa, con parere consultivo, il direttore.
- 41.6.** Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35, il comitato esecutivo riferisce al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche.

Titolo IX
Collegio Sindacale

Art. 42

Composizione del collegio sindacale

- 42.1.** L'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea

convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

42.2. I sindaci sono rieleggibili.

42.3. Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società,
- gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- Coloro che sono legati alla Società o a società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- Coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'amministratore o il sindaco in altra banca o società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di società partecipate, di consorzi o di cooperative di garanzia.

42.4. Se viene a mancare il presidente del collegio sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

Art. 43

Compiti e poteri del collegio sindacale

43.1. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

43.2. Il collegio adempie agli obblighi di cui all'art. 52 del D. Lgs. 385/93.

43.3. Il collegio esercita il controllo contabile.

43.4. I verbali ed atti del collegio sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

43.5. Il collegio sindacale può avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o

Nazionale.

Titolo X

Assunzione di Obbligazioni nei Confronti della Società

Art. 44

Assunzione di obbligazioni da parte degli esponenti sociali

- 44.1.** Gli amministratori, i sindaci, il direttore e coloro che ne svolgono le funzioni non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la Società, se non previa deliberazione del consiglio di amministrazione assunta all'unanimità, con l'astensione dell'amministratore interessato e con il voto favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori.

Titolo XI

Collegio Dei Probiviri

Art. 45

Composizione e funzionamento del collegio dei probiviri

- 45.1.** Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.
- 45.2.** Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma.
- 45.3.** I probiviri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.
- 45.4.** Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

- 45.5.** Il ricorso al collegio dei probiviri deve essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del collegio deve essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti soci il collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.
- 45.6.** Il collegio dei probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti sono tenuti a riesaminare la questione.

Titolo XII

Direttore

Art. 46

Compiti e attribuzioni del direttore

- 46.1.** Il direttore è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.
- 46.2.** Il direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del consiglio di amministrazione e a quelle del comitato esecutivo; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del consiglio di amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.
- 46.3.** In caso di assenza o impedimento, il direttore è sostituito dal vice direttore e, in caso di più vice direttori, prioritariamente da quello vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal consiglio di amministrazione.

Titolo XIII
Rappresentanza e Firma Sociale

Art. 47

Rappresentanza e firma sociale

- 47.1.** La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 40, al presidente o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.
- 47.2.** In caso di assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto, il direttore consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di finanziamenti ipotecari e fondiari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto. Di fronte ai terzi la firma del direttore fa prova dell'assenza o impedimento del presidente del consiglio di amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto.
- 47.3.** La rappresentanza della Società e la firma sociale possono, inoltre, essere attribuite dal consiglio di amministrazione anche a singoli amministratori, ovvero al direttore e a dipendenti, per determinati atti o, stabilmente, per categorie di atti.
- 47.4.** Il consiglio, inoltre, ove necessario, conferisce mandati e procure anche ad estranei, per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Titolo XIV
Bilancio - Utili - Riserve

Art. 48

Esercizio sociale

- 48.1.** L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
- 48.2.** Alla fine di ogni esercizio, il consiglio di amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.

Art. 49

Utili

49.1. L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:

- una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
- una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;

Gli utili eventualmente residui potranno essere:

- destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
- assegnati ad altre riserve o fondi;
- distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- attribuiti ai Soci a titolo di ritorno, in base alle disposizioni contenute nel successivo art.50.

49.2. La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Art. 50

Ristorni

50.1. L'assemblea, su proposta del consiglio di amministrazione, può determinare il ritorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la banca, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute.

50.2. Esso è corrisposto a valere sull'utile d'esercizio e in conformità a quanto previsto dall'art.49, dalle disposizioni di Vigilanza e dall'apposito regolamento approvato dall'assemblea.

Titolo XV

Scioglimento della Società

Art. 51

Scioglimento e liquidazione della Società

51.1. In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la Promozione e lo sviluppo della cooperazione.

BANCA DI PARMA
Credito Cooperativo – Società Cooperativa

APPENDICE N. 5

BOZZA DI PROCURA

Appendice n. 5

BOZZA DI PROCURA

Repertorio n.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemila _____ , il giorno _____ del mese di _____
in _____ , nel mio studio alla Via/Piazza
_____ n. _____.

Innanzi a me dottor _____ , Notaio
in _____ , iscritto nel ruolo del distretto notarile di
_____ con studio in _____;

È presente

Il signor _____, nato a _____
il _____, residente a _____
(_____), Via/Piazza _____, n. _____. C:F.: _____

Dell'identità personale del quale io Notaio sono certo.

Il comparente

dichiara

- Di avere preso visione del Programma - depositato in data _____ dal
Comitato dei Promotori presso il Notaio Dott. _____
in _____ al n. iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Parma,
che ha autenticato le firme con proprio atto di Rep. N. _____, Racc.

- N. _____ - per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione della
“Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa”;
- Di aver piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il
_____ presso la CONSOB e in particolare del paragrafo “fattori
di rischio” in esso incluso;
 - Di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell’Offerta contenute nel
detto Prospetto Informativo;
 - Di aver sottoscritto, in data _____, sull’apposito modello predisposto
dal Comitato Promotore, n _____ azioni della costituenda “Banca
di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa”, del valore nominale di
Euro 100,00 (cento/00) cadauna per un controvalore pari ad
Euro _____ (_____).
 - essere a conoscenza che la presente sottoscrizione è irrevocabile;

il Componente

conferisce procura speciale al Signor
_____, nato a
_____, (_____), il _____ e residente
a _____ (_____). C.F.
: _____ affinché intervenga nell’Assemblea fissata per la
costituzione della “Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società
Cooperativa”, nel nome e nell’interesse di esso rappresentato, per sottoscrivere
l’Atto Costitutivo della “Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società
Cooperativa”, nella sua qualità di sottoscrittore di n _____
azioni nominali di Euro 100,00 (cento/00) cadauna per un controvalore di Euro
_____ (_____).

L’incarico, a titolo gratuito, si esaurirà in unico contesto.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto quest’atto alla presenza del costituito che con me
si firma.

Consta di n. _____ fogli, in parte manoscritti da me Notaio ed in parte scritti con sistema elettronico da persona di mia fiducia, per _____ facciate e del tutto ho dato chiara lettura al costituito che, a mia richiesta, lo approva.

BANCA DI PARMA
Credito Cooperativo – Società Cooperativa

APPENDICE N. 6

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione

sull'esame dei dati previsionali contenuti nella relazione tecnica presentata nell'Appendice 1 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente REG (CE) n. 809/2004

Al Comitato Promotore della costituenda

Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa.

1. Abbiamo esaminato la "relazione tecnica" presentata nell'Appendice 3 nonché le sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente Reg. (CE) n. 809/2004 della costituenda Banca di Parma Credito Cooperativo, contenente i dati revisionali, relativi al primo, secondo e terzo anno d'attività (nel seguito i "dati previsionali"), nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione. La responsabilità della redazione dei dati revisionali, delle ipotesi e degli elementi posti a base della loro formulazione compete al Comitato Promotore della costituenda Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa.
2. I dati previsionali contenuti nella sezione denominata "relazione tecnica della Banca di Parma Credito Cooperativo" presentati nell'Appendice 3 nonché alle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17, e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Parma - Credito Cooperativo - Società Cooperativa. Come indicato nel Documento di Registrazione, tali dati previsionali sono stati elaborati esclusivamente sulla base di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si potranno verificare, descritte nel seguito, rispetto alle quali è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche ed inadeguate nel contesto dell'offerta:

- I. Raccolta all'avvio dell'attività di capitale sociale per un importo minimo di Euro 3.000.000, basata sull'ipotesi che vengano raccolte, in media, sottoscrizioni da almeno 1.100 soci abitanti dei Comuni direttamente interessati e per un importo massimo di Euro 5.000.000, basata sull'ipotesi che vengano raccolte sottoscrizioni da almeno 1.700 soci abitanti nei Comuni stessi.
- II. Raccolta di risparmio per il periodo coperto dal piano di importi pari, rispettivamente, alla fine del primo, del secondo e del terzo esercizio, ad Euro 9.092.200, Euro 19.654.700 ed Euro 34.694.400, sulla base di un numero ipotetico di rapporti con clienti pari a n. 1.300 per il primo esercizio, n. 2.900 per il secondo esercizio, n. 4.500 per il terzo esercizio, determinati in base a dati medi di composizione della raccolta relativi al 2007 per un campione di Banche di Credito Cooperativo della Regione Emilia Romagna ed a tassi passivi medi ipotizzati per tre anni, pari rispettivamente al 1,89%, 2,27% e 2,41%.
- III. Impieghi con clientela ipotizzati per il periodo coperto dal piano pari, rispettivamente, alla fine del primo, del secondo e del terzo esercizio ad Euro 10.536.500, Euro 21.359.000 ed Euro 36.257.000, determinati come percentuale sulla raccolta tenendo conto del dato medio riferito al 2006 relativo al rapporto raccolta/impieghi nelle Banche di Credito Cooperativo della Provincia interessata nonché dei dati medi afferenti al 2007 relativi ai finanziamenti per cassa per numero di affidati riferiti ad un campione di Banche di Credito Cooperativo della Regione Emilia-Romagna ed a tassi attivi medi ipotizzati per i tre anni, pari rispettivamente al 4,95%, 5,14% e 5,42%.
- IV. Investimenti finanziari determinati come impiego della differenza tra capitale proprio e di terzi ed impieghi creditizi, pari rispettivamente ad Euro 250.000 per il primo anno, Euro 500.000 per il secondo anno ed Euro 1.000.000 per il terzo anno ed a tassi di rendimento ipotizzati costanti per i tre anni e pari al 3,74%.
- V. Importi relativi alle commissioni attive e passive determinati in coerenza con i dati medi delle Banche di Credito Cooperativo della Provincia di Parma.
- VI. Il Comitato Promotore ha elaborato, in alternativa all'ipotesi standard con raccolta iniziale di capitale pari a Euro 3.000.000, tre distinti scenari: a) ottimistico, in cui si ipotizza l'incremento del numero dei clienti, del numero dei soci e del numero degli addetti; b) pessimistico, in cui si ipotizza la diminuzione del numero dei clienti, del numero dei soci e del numero degli addetti, nonché il peggioramento della forbice



dei tassi di interesse; c) standard con raccolta iniziale di capitale pari a Euro 5.000.000. Le risultanze di tali scenari sono state dettagliatamente esposte nel Prospetto Informativo e nel Piano Industriale.

VII. Gli amministratori del Comitato Promotore hanno sviluppato una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali allo scopo di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati di gestione.

3. I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche rappresentano determinazioni risultanti dalle assunzioni ipotetiche di cui sopra, tenendo conto di dati ricavati da statistiche elaborate dalla Banca d'Italia con riferimento alla Regione Emilia Romagna, di dati contabili diffusi dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di riferimento locale, in base ai tassi di interesse ipotizzati, e dello sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio di insediamento della costituenda Banca, assumendo un andamento economico come da previsioni generali.

I dati previsionali relativi all'analisi di sensitività, quali impieghi inferiori del 2% all'ipotizzato, raccolta inferiore del 2% all'ipotizzato, maggiorazione dei tassi medi passivi dello 0,5%, riduzione dei tassi medi attivi dello 0,5%, riduzione del 2% delle commissioni nette ed una ulteriore rettifica di valore sui crediti pari al 100% di quanto calcolato sono stati correttamente appostati a rettifica dei dati previsionali dello scenario standard con raccolta iniziale di capitale pari a Euro 3 milioni, dello scenario standard con raccolta iniziale di capitale pari a Euro 5 milioni, dello scenario pessimistico e dello scenario ottimistico. Le risultanze dell'analisi di sensitività sono correttamente calcolate ed esposte.

4. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC – International Federation of Accountants.

Sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno di attività contenuti nella relazione tecnica della Banca di Parma Credito Cooperativo presentata nell'Appendice 3, nonché alle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente, non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il



verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative agli eventi futuri ed azioni degli Amministratori descritte nel paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopracitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS); tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta ed impieghi.

5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nella relazione tecnica della Banca di Parma - Credito Cooperativo – Società Cooperativa presentata nell'Appendice 3, nonché alle sezioni 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 del Documento di Registrazione relativo all'Emittente potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 809/2004 nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Parma - Credito Cooperativo – Società Cooperativa.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

Analisi S.p.A.

Maurizio Magri
Socio Amministratore

Reggio Emilia, 7 aprile 2009



BANCA DI PARMA
Credito Cooperativo – Società Cooperativa

APPENDICE N. 7

**DICHIARAZIONE DEL COMITATO IN MERITO
ALLE VERIFICHE EFFETTUATE DALLO STESSO
CON RIGUARDO AI SUOI COMPONENTI**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Alfredo Alessandrini, nato a Parma (PR) il giorno 9 dicembre 1947, residente in Parma, in Via La Spezia n. 77, c.f. LSS LDR 47T09 G337K, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante del Comitato Promotore per la Costituzione della "Banca di Parma – Credito Cooperativo – Società Cooperativa" con sede in Parma (PR), Viale Basetti n. 14, consapevole della responsabilità penale cui si può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli art. 46 e 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000, richiamando l'analoga dichiarazione del 10 novembre 2008 sottoscritta da tutti i Promotori,

preso atto

delle dichiarazioni rilasciate dai singoli Componenti del Comitato, qui di seguito indicati:

Alessandro Maestri, nato a Parma (PR) il giorno 13 novembre 1968, residente a Sorbolo (PR), Via V. valdi n. 14, codice fiscale MST LSN 68S13 G337G;

- Rinaldo Sassi, nato a Parma il giorno 14 dicembre 1968, residente a Bellaria Igea Marina (RN), Via Giovanni XXIII n. 32/A, codice fiscale SSS RLD 68T14 G337Q;

- Romeo Broglia, nato a Borgo Val di Taro (PR) il 20 novembre 1951, residente a Borgo Val di Taro (PR), Via Pelosa n. 2, codice fiscale BRG RMO 51S20 B042R;

- Giuseppe Scanzaroli, nato a Fornovo di Taro (PR) il 4 aprile 1944, residente a Fornovo di Taro (PR), Via dei Collegati n. 21, codice fiscale SNC GPF 44D04 D728Y;

- Mariacaterina Siliprandi, nata a Zibello (PR) il 28 dicembre 1946, residente a Fornovo di Taro (PR), Via dei Collegati n. 21, codice fiscale SIL PMCT 46T68 M174Q;

- Gabriele Ferrari, nato a Bedonia (PR) il 11 ottobre 1956, residente a Parma, Via Nino Bixio n. 51, codice fiscale FRR GRL 56R11 A731H;

DICHIARA

Che tutti i membri del suindicato Comitato Promotore, compreso il dichiarante:

- sono in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art.5 del decreto del Ministero del Tesoro, n. 161 del 18.03.1998;

- non hanno riportato condanne in relazione a reati di frode nei cinque anni precedenti;

- non sono stati associati in ipotesi di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione coatta nei cinque anni precedenti;

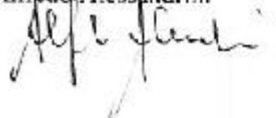
- non sono oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate);

- non sono oggetto di interdizioni da parte del Tribunale della carica di membro di organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di qualsivoglia società nei cinque anni precedenti;

che tutti i Componenti del Comitato Promotore per le fattispecie sopra indicate non sono stati oggetto di rinvio a giudizio.

Parma, li 09 settembre 2009

Alfredo Alessandrini



BANC A DI PARMA
Credito Cooperativo – Società Cooperativa

APPENDICE N. 8

BREVE PROFILO PROFESSIONALE DEI PROMOTORI

ALESSANDRINI ALFREDO

62 anni, coniugato con una figlia.

Laurea in Economia e Commercio.

Dal 1973 al 1995

dipendente della Banca del Monte di Parma, dove ha percorso tutte le tappe della carriera fino a diventare funzionario, responsabile del controllo di gestione, organizzazione, Marketing e relazioni esterne.

Dal 1996 al 1999

dirigente della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, dove è divenuto Direttore Centrale dell'Area Risorse, comprendente Organizzazione, Sistemi informativi, Logistica, Personale, Bilancio, Finanza, Tesoreria Enti, Esattoria.

Dal settembre 1999 e fino al 24 settembre 2005 è stato Direttore generale della Provincia di Parma

E' stato membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo di Fiere di Parma S.p.A e amministratore unico della società d'area Parmaturismi.
E' stato Presidente dell'associazione di volontariato Noi per Loro.

E' stato membro del nucleo di valutazione dell' Università di Parma.
E' stato professore a contratto presso la Facoltà di Economia e presso il dipartimento di Filosofia dell'Università di Parma e docente presso Master della stessa Università e di altre in Italia.

E' stato membro del laboratorio sulla rendicontazione e bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche del Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio.

E' stato membro, presso lo stesso Dipartimento, del laboratorio sulla valutazione degli Enti locali.

Ha al suo attivo numerose pubblicazioni sulla stampa specializzata ed è coautore di pubblicazioni in materia di credito e finanza e di organizzazione, gestione del personale, contabilità ed economia pubblica.

Ad oggi

Presidente delle Terme di Salsomaggiore e Tabiano (da novembre 2008)

Direttore Amministrativo della Fondazione Collegio Europeo di Parma.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Aldo Flori". The signature is written in a cursive, flowing style.

SASSI RINALDO

40 anni, coniugato con una figlia.

Laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Parma.

Assegnazione di Borsa di studio INSEAD finanziata da FINSIEL.

Ricercatore e Cultore presso Facoltà di Economia e Commercio di Bologna e Parma.

Docente a contratto di Finanza di Impresa presso l'Università di Economia del Turismo di Rimini.

ESPERIENZE LAVORATIVE

Credit Analyst per la Société Bancaire pour l'Europe-GEIE Bruxelles.

Responsabile Ufficio Pianificazione Commerciale- Banca Popolare Verona.

Responsabile Marketing Cassa di Risparmio di Rimini.

Partner Koinos Consulting Srl, società di consulenza di direzione.

Fondatore di Erre Esse Associati, società di consulenza di direzione.

Amministratore Delegato, Scouting SpA, società di servizi per la finanza straordinaria partecipata da 8 banche di credito cooperativo.

ALTRE ESPERIENZE

2002-Collaboratore e membro di APB (Associazione Pianificatori Bancari di ABI).

1999-Pubblicazione per la rivista Sistema Economico: "Euro: un nuovo assetto economico- finanziario ed opportunità per le imprese".

1997-Pubblicazione per Bancaria-ABI: "Analisi del ciclo di vita dei rapporti bancari".

Dal 1994 al 1997: collaboratore di SDA Bocconi - Centrimark - Istud Profingest, per la formazione e la consulenza relativa all'area Mercato e Finanza d'azienda.



MAESTRI ALESSANDRO

40 anni, coniugato.

TITOLO DI STUDIO E PROFESSIONALE

Ragioniere Commercialista con studio in Parma Viale Basetti n. 14 - iscritto al Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Parma dal 8 aprile 1992 - Iscritto al Registro dei Revisori Contabili dal 6 maggio 1999.

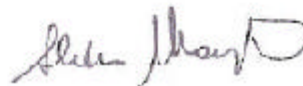
ESPERIENZE LAVORATIVE

Socio fondatore dello "Studio Picinini Monteverdi Maestri - Dottori Commercialisti e Ragionieri Associati" composto ad oggi da n. 12 persone tra soci, associati, collaboratori e dipendenti.

Ha svolto e tuttora svolge alcuni incarichi di curatore fallimentare in procedure concorsuali dichiarate dal Tribunale di Parma.

Ha ricoperto e ricopre tuttora incarichi di sindaco di società di medie dimensioni.

Presta la propria attività di consulenza fiscale e societaria per diverse società di medie dimensioni, ubicate prevalentemente nella regione Emilia – Romagna.



FERRARI GABRIELE

52 anni, coniugato con due figli.

Diploma di maturità magistrale.

Funzionario della Prefettura di Parma in aspettativa per mandato amministrativo.

Ha svolto molte attività all'interno del volontariato sociale, ricoprendo diverse cariche e da oltre vent'anni si occupa in modo particolare di attività correlate alla protezione civile, a livello locale e nazionale.

Dal 1999 al 2003 Capo della Segreteria del Presidente della Provincia Andrea Borri.

Dal luglio 2004 – Assessore Provinciale con le seguenti deleghe:

- Politiche per la sicurezza
- Protezione Civile
- Polizia Provinciale
- Politiche scolastiche ed edilizia scolastica
- Politiche Europee e Relazioni Internazionali

Presidente Commissione UPI Regionale

Membro Commissione UPI Nazionale

Membro della Conferenza Regione-Autonomie Locali – Emilia Romagna

Consigliere Scuola Polizia Locale di Modena

Membro Consiglio di amministrazione Convitto Maria Luigia

Membro Consiglio di Amministrazione Scuola per l'Europa

Consigliere CIDIEP Colono

Consigliere Associazione Andrea Borri

Consigliere Comitato promotore Banca Credito Cooperativo

Consigliere Gruppo Intervento Caritas Protezione Civile

Dal giugno 2002 – Consigliere Comunale di Parma

Dal 1980 al 1990 Consigliere di Circoscrizione



BROGLIA ROMEO

Nato a Borgo Val di Taro ed ivi residente in via Pelosa N.2.

Diplomato presso il Liceo Scientifico E. Fermi di Borgo Val di Taro.

Laureato presso l'Università di Parma, in chimica ad indirizzo organico.

Ha lavorato come libero professionista presso strutture sanitarie private, coordinando il settore della Chimica clinica. Ha curato per le Stesse il processo della certificazione e di informatizzazione delle procedure e dei servizi.

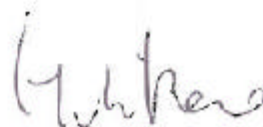
Nel settore della pubblica amministrazione ha seguito in ruoli diversi il processo di applicazione delle ICT alla PA. In qualità di Presidente del Consorzio per le iniziative culturali dell'Alta Val Taro e Val Ceno è stato promotore del primo sistema bibliotecario dell'Emilia Romagna completamente informatizzato. E' stato assessore e vice-sindaco del Comune di Borgo Val di Taro, assessore della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno e Presidente di Infomont s.p.a, società della Comunità montana e dei comuni per lo sviluppo informatico e telematico del territorio, i cui progetti hanno ottenuto importanti riconoscimenti in campo nazionale in riferimento ai territori montani.

E' stato vicepresidente di LTT (Laboratorio per la telematica del territorio), società della Provincia di Parma per lo sviluppo telematico. Dal 1999 al 2004 è stato Assessore ai servizi telematici e ai rapporti internazionali della Provincia di Parma.

E' stato tra i fondatori di UNARETE, associazione che affronta il problema del digital divide a livello nazionale ed internazionale. Fa parte del tavolo permanente per l'e-government di ASTRID, associazione per gli studi e le ricerche delle Istituzioni democratiche e sull'innovazione nelle amministrazioni pubbliche.

Attualmente si occupa di ICT per la Provincia di Parma in qualità di Coordinatore delle politiche per l'innovazione tecnologica. La sede di lavoro è Parma.

341

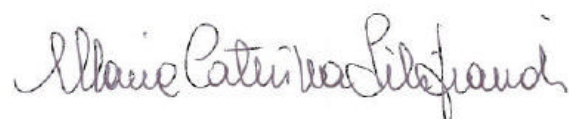


341

SILIPRANDI MARIA CATERINA

Laureata in Materie Letterarie presso l'Università degli studi di Parma, è stata docente di lettere alla scuola media e all'ITOS di Fornovo di Taro. Chiamata dal Medievista Vito Fumagalli, ha fatto parte del direttivo del Centro Studi della Valle del Ceno dove ha ricoperto il ruolo di presidente. Consigliere del presidente per progetti Giubilari e la Via Francigena , è stata successivamente nominata assessore al turismo e poi alla cultura della Provincia di Parma.

Ha presieduto inoltre la Scuola dell'infanzia paritaria "Don Lodovico Tarasconi". Attualmente è vicepresidente della Fondazione Museo Guatelli, della Fondazione Andrea Borri e collabora con l'Istituto Nazionale Studi Verdiani.

A handwritten signature in dark ink, reading "Maria Caterina Siliprandi". The script is cursive and elegant, with the first name "Maria" and last name "Siliprandi" being more prominent than the middle name "Caterina".

SCANZAROLI GIUSEPPE

Geometra, funzionario della società Laterite con incarico tecnico-commerciale dal 1970 al 1984, poi agente di commercio nel settore edilizia. Ha ricoperto il ruolo di Assessore ai Lavori Pubblici ed Urbanistica del Comune di Fornovo di Taro dal 1995 al 2004.

A handwritten signature in dark ink, reading "Giuseppe Scanzaroli". The signature is written in a cursive, flowing style with some capital letters.